

Comune di Cattolica

<http://www.cattolica.net> - email: info@cattolica.net

P.IVA 00343840401



CITTÀ DI CATTOLICA

PROVINCIA DI RIMINI

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI

ATTESI DI BILANCIO

INTEGRATO CON LA

RELAZIONE PREVISIONALE

E PROGRAMMATICA

2013 - 2015

INDICE

SEZIONE 1.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

Pagg. 5

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
 - 1.3.1 Personale
 - 1.3.2 Strutture
 - 1.3.3 Organismi gestionali
 - 1.3.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata
 - 1.3.5 Funzioni esercitate su delega
- 1.4 Economia insediata

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE PIÙ SIGNIFICATIVE

Pagg. 45

- 2.1 Fonti di finanziamento
- 2.2 Analisi delle risorse
 - 2.2.1 Entrate tributarie
 - 2.2.2 Contributi e trasferimenti correnti
 - 2.2.3 Proventi extratributari
 - 2.2.4 Contributi e trasferimenti in c/capitale
 - 2.2.5 Proventi ed oneri di urbanizzazione
 - 2.2.6 Accensioni di prestiti
 - 2.2.7 Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

SEZIONE 3.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI PER PROGRAMMI DI BILANCIO...

Pagg. 59

N	MISSIONE	PROGRAMMA	RESPONSABILE	ASSESSORE
1	SERVIZI ISTITUZIONALE	1 – ORGANI ISTITUZIONALI	MASSARA GIUSEPPINA	SINDACO
		2 – SEGRETERIA GENERALE	MASSARA GIUSEPPINA	SINDACO

	LI, GENERALI E DI GESTIONE	3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	DELUIGI PIERPAOLO	BODI ALESSANDRO
		4 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	RUFER CLAUDIA	BODI ALESSANDRO
		5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	TOMASETTI FABIO	CIBELLI LEO
		6 – UFFICIO TECNICO	TOMASETTI FABIO	CIBELLI LEO
		7 – ANAGRAFE, STATO CIVILE E SERVIZIO ELETTORALE	RUFER CLAUDIA	GALVANI GIAMPIERO
		8 – SERVIZIO STATISTICO E SISTEMI INFORMATIVI	RINALDINI FRANCESCO	GALVANI GIAMPIERO
		10 – RISORSE UMANE	MASSARA GIUSEPPINA	GALVANI GIAMPIERO
		11 – ALTRI SERVIZI GENERALI	MASSARA GIUSEPPINA	BODI ALESSANDRO
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1 – POLIZIA LOCALE	RUGGERO RUGGIERO (IN STAFF AL SINDACO)	SINDACO
		2 – POLIZIA COMMERCIALE (VALUTARE SE E’ IL CASO DI AMPLIARE I CAPITOLI E/O DISATTIVARE IL PROGRAMMA)	RUGGERO RUGGIERO (IN STAFF AL SINDACO)	SINDACO
		3 – POLIZIA AMMINISTRATIVA	RUGGERO RUGGIERO (IN STAFF AL SINDACO)	SINDACO
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	RINALDINI FRANCESCO	SANCHI ANNA
		2 – ISTRUZIONE PRIMARIA	RINALDINI FRANCESCO	SANCHI ANNA
		3 – ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE	RINALDINI FRANCESCO	SANCHI ANNA
		7 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE	RINALDINI FRANCESCO	SANCHI ANNA
		8 – DIRITTO ALLO STUDIO	RINALDINI FRANCESCO	SANCHI ANNA
5	TUTELA E VALORIZZAZ IONE DEI BENI E ATTIVITA’ CULTURALI	1 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE	RINALDINI FRANCESCO	
		2 – ATTIVITA’ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE SULTURALE	RINALDINI FRANCESCO	SANCHI ANNA
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1- PISCINE COMUNALI, STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT E ALTRI IMPIANTI	TOMASETTI FABIO	CIBELLI LEO
		3 – GIOVANI	RINALDINI FRANCESCO	SANCHI ANNA
7	TURISMO	1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	RINALDINI FRANCESCO	SINDACO
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA	1 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	TOMASETTI FABIO	UBALDUCCI GIOVANNA
		2 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-	TOMASETTI FABIO	UBALDUCCI GIOVANNA

	ABITATIVA	POPOLARE		
		3 – VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	RUGGERO (IN STAFF AL SINDACO), TOMASETTI, RUFER	SINDACO-CIBELLI
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	TOMASETTI FABIO	CIBELLI LEO
		3 – RIFIUTI	TOMASETTI FABIO	CIBELLI LEO
		4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	TOMASETTI FABIO	CIBELLI LEO
		5 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	TOMASETTI – RUGGERO	CIBELLI LEO
9	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	RUGGERO RUGGIERO (IN STAFF AL SINDACO)	SINDACO
		3 – TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	TOMASETTI FABIO	
7	SOCCORSO CIVILE	1 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	TOMASETTI FABIO (IN STAFF AL SINDACO)	CIBELLI LEO
9	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	RINALDINI FRANCESCO	UBALDUCCI – SANCHI - GALVANI
		2 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'	RINALDINI FRANCESCO	GALVANI GIAMPIERO
		3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI	RINALDINI FRANCESCO	GALVANI GIAMPIERO
		4 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	RINALDINI FRANCESCO	GALVANI GIAMPIERO
		5 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	RINALDINI FRANCESCO	GALVANI GIAMPIERO
		8 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	DELUIGI PIERPAOLO	CIBELLI LEO
9	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1 – INDUSTRIA E PMI	RINALDINI FRANCESCO	SINDACO
		2 – COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	RINALDINI FRANCESCO	SINDACO
		3 - ARTIGIANATO	RINALDINI FRANCESCO	SINDACO
		5 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	RUFER CLAUDIA	GALVANI GIAMPIERO
9	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	MASSARA GIUSEPPINA	SINDACO

90	FONDI E ACCANTONAMENTI	1 – FONDO DI RISERVA 2 – FONDO SVALUTAZIONE CREDITI 3 – ALTRI FONDI	DELUIGI PIERPAOLO	BONDI ALESSANDRO
95	DEBITO PUBBLICO	1 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI 2 – QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	DELUIGI PIERPAOLO	BONDI ALESSANDRO
99	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	DELUIGI PIERPAOLO	BONDI ALESSANDRO
99	SERVIZI PER CONTO DI TERZI			

SEZIONE 4.

***STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ULTIMI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI***

SULLO STATO DI ATTUAZIONEPagg. 242

SEZIONE 5.

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI

PUBBLICI (Art.170, comma 8°, D. L.vo 267/2000)Pagg. 250

SEZIONE 6.

***CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI***

PROGRAMMATICI DELLA REGIONEPagg. 252

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1	Popolazione legale al censimento del 2011	N. 16.550
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 2011 (art. 156, D.L.vo 267/2000)	N. 17.121
	di cui: maschi	8.082
	femmine	9.039
	nuclei familiari	8
	comunità/convivenze	
1.1.3	Popolazione all' 01.01.2012 (penultimo anno precedente)	17091
1.1.4	Nati nell'anno	125
1.1.5	Deceduti nell'anno	194
	SALDO NATURALE	-69
1.1.6	Immigrati nell'anno	703
1.1.7	Emigrati nell'anno	604
	SALDO MIGRATORIO	99
1.1.8	Popolazione all' 31.12.2012	17121
1.1.9	di cui	969
	In età prescolare (0/6 anni)	
1.1.10	In età scuola obbligo (7/14 anni)	1142
1.1.11	In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	2245
1.1.12	In età adulta (30/65 anni)	8969
1.1.13	In età senile (oltre 65 anni)	3796
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio (PER MILLE):	8,82
	Anno 2008	8,03

	Anno 2009	8,58
	Anno 2010	8,30
	Anno 2011	7,30
	Anno 2012	7,30
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio (PER MILLE):	9,59
	Anno 2008	10,25
	Anno 2009	11,12
	Anno 2010	10,18
	Anno 2011	11,33
	Anno 2012	11,33
1.1.16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	16765
1.1.17	Livello di istruzione della popolazione residente: (i dati sono riferiti al 31.12.2012	
	- laurea	1027
	- diploma	3390
	- licenza media	5513
	- licenza elementare	5507
	- sa leggere e scrivere	1684
	- non sa leggere e scrivere	
1.1.18	Condizioni socio-economica delle famiglie:	

1.2.1 – TERRITORIO

1.2.2	Superficie in Km² 5,96
1.2.2	RISORSE IDRICHE
1.2.3	STRADE- * Statali Km. 2,99 * Vicinali Km. 8,85 * Provinciali Km. 1,66 * Autostrade Km. 1,94 * Comunali Km. 61,81
1.2.4	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI (indicare si – no Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione) * Piano Strutturale Comunale (PSC) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 * Piano Operativo Comunale (POC) – approvato con delibera di C.C. n. 44 del 21/04/2008 * Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 e successiva variante approvata con delibera di C.C.: - n. 73 del 31/07/2008 - n. 34 del 08/04/2009 - n. 38 del 23/06/2010 - n. 67 del 20/12/2012 * Programma di fabbricazione - NO * Piano edilizia economica popolare (PEEP) – approvato con delibera di C.C. n. 150 del 14/04/1964 e D.M. n. 1247 del 12/12/1967 PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI * Industriali/Artigianali – approvato con delibera di C.C. n. 51 del 29/05/1991 e successive varianti approvate con delibera di C.C.: - n. 118 del 23/09/1994 - n. 7 del 02/02/1999 - n. 46 del 27/06/2000 - n. 95 del 12/12/2000 - n. 24 del 21/03/2001 - n. 26 del 23/04/2002 - n. 3 del 02/02/2004

	<p>- n. 103 del 04/12/2007</p> <p>* Altri strumenti:</p> <p>PIANO DEL PORTO – approvato con delibera di C.C. n. 89 del 28/02/1989 e successive varianti</p> <p>approvate con delibera di C.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 225 del 05/03/1993 - - n. 126 del 10/12/1998 - - n. 69 del 30/09/2009 - PIANO SPIAGGIA – approvato con delibera di C.C. n. 118 del 15/09/1993 e successive varianti - approvate con delibera di C.C. (scaduto il 30/06/2011): - - n. 80 del 10/12/1997 - - n. 67 del 13/11/2001 - Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici - vigenti (art. 170, comma 7, del D.L.vo 267/2000) (indicare si o no. Se SI indicare l'area della - superficie fondiaria (in mq.) SI' - AREA INSEDIATA AREA DISPONIBILE - P.E.E.P _____ 100.000 mq. _____ - P.I.P. (Superficie fondiaria) _____ 130.000 mq. _____ 77.000 mq. _____
--	--

1.3 – SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1							
Cat.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO (ruolo) (non ruolo)		Cat.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO (ruolo) (non ruolo)	
Dir.	5	2	3(*)	Cat. B	60	56	3,11
Cat. D	52	46	3,83	Cat. A	3	3	/
Cat. C	99	93	2,74				
Totale personale in servizio alla data del 31/12/2012					In ruolo		200
					Fuori ruolo		9,67
Totale personale in dotazione organica					219		

1.3.1.3 - AREA TECNICA							
Cat.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO (ruolo) (non ruolo)		Cat.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO (ruolo) (non ruolo)	
Dir.			1**	Cat.B		19	0,17
Cat. D		12		Cat. A		1	
Cat. C		8					

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO –FINANZIARIA							
Cat.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO (ruolo) (non ruolo)		Cat.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO (ruolo) (non ruolo)	
Dir.		1		Cat.B		4	
Cat. D		5		Cat. A			
Cat. C		4					

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA							
Cat.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO (ruolo) (non ruolo)		Cat.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO (ruolo) (non ruolo)	
Dir.			1***	Cat. B			1,6
Cat. D				Cat. A			
Cat. C		28					

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA							
Cat.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO (ruolo) (non ruolo)		Cat.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO (ruolo) (non ruolo)	
Dir.		1		Cat. B		4	
Cat. D		4		Cat. A			

Cat. C		4					
--------	--	---	--	--	--	--	--

Note:

Il personale in ruolo è conteggiato alla data del 31/12/2012

Il personale a tempo determinato è conteggiato in ragione di una unità ogni 12 mesi.

Personale in servizio nell'anno 2012 a seguito di assunzioni effettuate con contratti a tempo determinato stipulati fino al 31/12/2012

(*) Dirigenti a tempo determinato: dott.ssa Giuseppina Massara (Segretario generale), dott. Ruggero Ruggiero e Arch. Fabio Tomasetti

(**) Dirigente con incarico a tempo determinato dott. Ruggero Ruggiero (in ruolo come cat. D3)

(***) Dirigente in comando da altro ente Arch. Fabio Tomasetti – part time 50% dal la Provincia di Rimini

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1.3.2.1	Asili nido n° 1	Posti n. 132	Posti n. 132	Posti n. 132	Posti n. 132
1.3.2.2	Scuole materne n° 4	Posti n. 437	Posti n. 437	Posti n. 437	Posti n. 437
1.3.2.3	Scuole elementari n. 3	Posti n. 945	Posti n. 945	Posti n. 945	Posti n. 945
1.3.2.4	Scuole medie n. 1	Posti n. 429	Posti n. 429	Posti n. 429	Posti n. 429
1.3.2.5	Strutture residenziali per Anziani n.1	Posti n. 54	Posti n. 54	Posti n. 54	Posti n. 54
1.3.2.6	Farmacie comunali	2	2	2	2
1.3.2.7	Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista	27 36 46	27 36 46	27 36 46	27 36 46
1.3.2.8	Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9	Rete acquedotto in km.	84	84	84	84
1.3.2.10	Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11	Aree verde, parchi, giardini (in hq)	69,51	69,33	69,33	69,33
1.3.2.12	Punti luce illuminazione pubblica	6.147	6.147	6.147	6.147
1.3.2.13	Rete gas in Km.	68	68	68	68
1.3.2.14	Raccolta rifiuti in quintali: - indifferenziata - racc. diff.ta	156.796,48 73.694,34 83.102,13	158.364,45 74.431,29 83.933,15	159.948,09 75.175,60 84.772,48	161.547,57 75.927,36 85.620,21
1.3.2.15	Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16	Mezzi operativi	29	29	29	29
1.3.2.17	Veicoli	3	3	3	3
1.3.2.18	Centro elaborazione dati	si	si	si	si
1.3.2.19	Personal computer	220	220	220	220

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1.3.3.1 – CONSORZI				
1.3.3.2 – AZIENDE				
1.3.3.3 – ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETÀ DI CAPITALI				
1.3.3.5 - CONCESSIONI				

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare in n.° tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi:

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.° ==
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

Il Comune nomina un rappresentante/i in alcuni enti di secondo livello:

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto:

1) Accordo di programma tra il Comune di Cattolica e l'Istituto Comprensivo per la gestione della scuola materna "Corridoni", Scuola elementare "Torconca" e Scuola secondaria di I° grado compreso handicap.

Impegni di mezzi finanziari: Euro 63.349,56.

Durata dell'accordo: (annuale)

Data di sottoscrizione: dicembre 2012.

Oggetto:

2) Accordo di programma tra il Comune di Cattolica e la Direzione Didattica per la gestione della scuola materna "Papa Giovanni XXIII", Scuola elementare "Repubblica" e Scuola elementare "Carpignola"

Impegni di mezzi finanziari: Euro 67.243,05

Durata dell'accordo: (annuale)

Data di sottoscrizione: dicembre 2012

Oggetto:

3) Accordo di programma provinciale per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap nel sistema scolastico e formativo

Impegni di mezzi finanziari: Euro 167.406,20. circa ogni anno (l'impegno potrà variare in relazione al numero degli interventi richiesti e alle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione)

Durata dell'accordo: quinquennale

Data di sottoscrizione: ottobre 2007 (prorogato a tutto il 2014 con comunicazione Provinciale prot. n. 2878 del 24/1/2013)

Oggetto:

4) Accordo di Programma tra il Comune di Cattolica e la Regione Emilia Romana per la realizzazione del Progetto denominato "Dalle parole ai fatti" delibera di G.C. n. 32 DEL 13/02/2013 .

Oggetto:

5) ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO ALLA TRASFORMAZIONE DELLE II.PP.A.B. (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza) IN A.S.P. (Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona), D.G.M. n.° 61 del 19/04/2006, così come modificato dalla D.C.C. n. 116 del 20.11.2008, successivamente modificato con D.C.C. n. 50 del 30.09.2010

Impegni di mezzi finanziari: Con l'aggiornamento di protocolli esistenti e la stipula di nuovi accordi, i Comuni del Distretto possono conferire servizi socio-sanitari-educativi all'ASP, a seguito del quale verranno impegnate le risorse finanziarie necessarie.

Durata dell'accordo: accordo quinquennale a far data dall'ultima modifica dell'Accordo di programma.

In data 04/09/2012 la Regione Emilia Romagna ha comunicato la propria valutazione positiva rispetto alla congruità del piano

di trasformazione relativo alla costituzione dell'ASP "Ceccarini" con sede in Riccione. Pertanto si procederà con l'approvazione da parte dei singoli Consigli Comunali dello statuto e della convenzione dei servizi.

Oggetto:

6)Accreditamento transitorio ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n.° 514/2009: Approvazione schemi di contratto di servizio per la gestione dei servizi: "Casa Residenza per anziani" - "Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili" - "Centro socio - riabilitativo diurno per disabili" - "Assistenza domiciliare per anziani e disabili" dal 01/07/2011 al 31/12/2013. Det Dir. n.° 494 del 04/07/2011. Con l'aggiornamento di protocolli esistenti e la stipula di nuovi accordi i comuni del distretto accreditano strutture per il ricovero dei propri assistiti a prezzi concordati e con prestazioni definite.

Impegni di mezzi finanziari: già comprese nelle quote girate ad Az. Usl di Rimini per la gestione delle funzioni delegate per conto dei comuni.

Durata dell'accordo: 01/07/2011 - 31/12/2013.

Oggetto:

7) Accreditamento transitorio ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n.° 514/2009: Approvazione schemi di contratto di servizio per la gestione dei servizi: Centri socio-riabilitativi residenziali per disabili e Centri socio - riabilitativi semi residenziali per disabili da svolgersi presso le strutture del distretto di Rimini.

Con l'aggiornamento di protocolli esistenti e la stipula di nuovi accordi, i Comuni del Distretto accreditano strutture del distretto di Rimini per il ricovero dei propri assistiti a prezzi concordati e con prestazioni definite.

Impegni di mezzi finanziari: già comprese nelle quote girate ad Az. Usl di Rimini per la gestione delle funzioni delegate per conto dei comuni.

Durata dell'accordo: 01/07/2011 - 31/12/2013.

:

1.3.4.2 - PATTI TERRITORIALI

1) Piano di Zona: Approvazione Piano Sociale di Zona e relativo Accordo di Programma – 2009/2011 – Piano attuativo 2013 - Provincia di Rimini – Distretto Sud.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Rimini, AZ. USL; Comuni del Distretto Rimini Sud: Riccione, Misano Adriatico, San Clemente, Morciano di Romagna, Coriano, Cattolica, Gemmano, Mondaino, Montecolombo, Montefiore, Montegridolfo, Montescudo, Saludecio, San Giovanni In Marignano e Unione della Valconca.

Impegni di mezzi finanziari: le attività a carattere sociale, concordate a livello distrettuale, vengono parzialmente finanziate da fondi statali, regionali, provinciali; è prevista la compartecipazione dell'ente erogatore del servizio le cui risorse trovano allocazione nei rispettivi capitoli di pertinenza.

Durata Patto territoriale 2009/2011; Durata Piano attuativo: 2013: la Regione E.R. ha comunicato la proroga della validità del Piano di Zona triennale anche per l'anno 2012 e 2013.

Il Patto territoriale è in corso di definizione.

Oggetto:

2) Costituzione dell'Ufficio di Piano Distrettuale

Soggetti partecipanti: Comuni del Distretto Rimini sud (Riccione, Misano Adriatico, San Clemente, Morciano di Romagna, Coriano, Cattolica, Gemmano, Mondaino, Montecolombo, Montefiore, Montegridolfo, Montescudo, Saludecio, San Giovanni In Marignano e Unione della Valconca); Azienda U.S.L. Di Rimini.

Impegni di mezzi finanziari: ==

Durata del Patto territoriale: Quadriennio 2012/2015: con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 25/10/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la “gestione associata delle funzioni di programmazione e regolazione del sistema socio-sanitario di ambito distrettuale e delle attività di gestione dei servizi e degli interventi”, tra i comuni del distretto e l'Azienda U.S.L. La Convenzione ha durata quadriennale e sostituirà la precedente sottoscritta in data 07/02/2008.

Il Patto territoriale è già operativo e sottoscritto in data 31/10/2012.

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (protocolli d'intesa)

Oggetto:

1) Convenzione tra il Comune di Cattolica e l'Azienda U.S.L. di Rimini per la gestione delle Funzioni Socio Assistenziali

Altri soggetti partecipanti: comuni della Provincia Rimini - Azienda USL - Provincia Rimini

Impegni di mezzi finanziari: € 400.000,00 per l'anno 2013

Durata: 2012/2013. L'accordo viene aggiornato annualmente, rinegoziando eventualmente l'entità economica annuale, con la conseguente ridefinizione dei servizi oggetto di convenzione.

Data di sottoscrizione: 10/08/2012

Oggetto:

2) Convenzione tra il Comune di Cattolica e l'Acer di Rimini per l'attuazione dell'intervento di ristrutturazione con sdoppiamento di n. 14 appartamenti di proprietà comunale siti in via Longo, approvata con Del. Giunta n. 36 del 29/02/2012.

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari: L'Acer Rimini si impegna ad anticipare le somme necessarie all'intervento complessivo di ristrutturazione, preventivato in € 700.000,00, rivalendosi attraverso l'incasso dei canoni, derivanti dall'affitto degli alloggi in oggetto, fino a totale recupero delle somme stanziare.

Durata: Il periodo di inizio lavori risulta così suddiviso: n. 5 alloggi entro l'ano 2012, n. 5 alloggi entro l'anno 2013 e n. 4 alloggi entro l'anno 2014. Previsione periodo 2012/2014, salvo eventuali necessità di ampliamento dovute allo stato di avanzamento lavori.

Data sottoscrizione convenzione: 20/04/2012.

Oggetto:

3) Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Rimini, Prefettura di Rimini, Provincia di Rimini, Comuni della Provincia di Rimini, Istituti di Credito, Sindacati CGIL, CISL e UIL e Associazioni della Proprietà, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo. Approvato con Del. Consiglio Provinciale n. 37 del 25/09/2012 e recepito dal Consiglio Comunale con Del. n. 61 del 30/11/2012, a cui è seguita Del. G.C. n. 163 del 07/12/2012 di approvazione della "Convenzione tra provincia di Rimini, Acer e comuni della provincia di Rimini, per la gestione del fondo per l'emergenza abitativa;

Altri soggetti partecipanti: Tribunale di Rimini, Prefettura di Rimini, Provincia di Rimini, Comuni della Provincia di Rimini, Istituti di Credito, Sindacati CGIL, CISL e UIL e Associazioni della Proprietà.

Impegni di mezzi finanziari: € 366.385,50 derivanti da finanziamento regionale (D.G.R. n. 2051 del 27/12/2011 e n. 817 del 18/06/2012). Ulteriori risorse potranno essere messe a disposizione dai soggetti sottoscrittori.

Durata: n. 1 anno dalla data di sottoscrizione

Data sottoscrizione: 28/11/2012

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

1) • Riferimenti normativi: L. 448/1998 art. 65/66.

• Funzioni o servizi: concessione dell'assegno di maternità e dell'assegno al nucleo numeroso.

• Trasferimenti di mezzi finanziari: Il funzionario stabilisce il diritto alla prestazione ed invia il mandato di pagamento all'INPS, senza spese per il Comune.

• Unità di personale trasferito: 0

2) • Riferimenti normativi: D.L.Gs. 109/1998; D.L.Gs. 130/2000

• Funzioni o servizi: Accettazione Dichiarazione Sostitutiva Unica/rilascio Attestazione ISE/ISEE

• Trasferimenti di mezzi finanziari: Il funzionario procede con l'inserimento delle informazioni dichiarate nella banca dati dell'INPS e rilascia l'attestazione valevole per il diritto alle prestazioni, senza spese per il Comune.

• Unità di personale trasferito: 0

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

1) • Riferimenti normativi: Delega Legge Regionale 19/2008 (ex Genio Civile)

• Funzioni o servizi: prevede tutte quelle operazioni di deposito, di autorizzazione, verifica e controllo in materia di edilizia antisismica.

• Trasferimenti di mezzi finanziari: NESSUNO

• Unità di personale trasferito: NESSUNO – Utilizzo risorse umane presenti all'interno del Settore Urbanistica/Edilizia Privata

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA (FONTE: Ufficio Studi CCIAA Rimini)

- La fonte dei dati è il **Registro Imprese della Camera di Commercio I.A.A. di Rimini**; i dati sono elaborati mediante estrazione dal database camerale **Infocamere Stockview**.

- Il parametro di analisi **Settori Economici/Divisioni** viene analizzato, per ciascun comune, riguardo allo **status d'impresa attiva**

- I dati sono relativi alla **situazione al 31/12/2012**; pertanto l'**analisi** risulta essere **di stock**

- La classificazione delle Attività Economiche è riconducibile al **Codice Istat ATECO 2007** dove ciascun Settore Economico (A, ... , C ecc.) è dato dalla somma delle corrispondenti Divisioni

CATTOLICA

Settori Economici e Divisioni	Sedi di Impresa					Unità Locali	Totale Localizzazioni
	Società di Capitale	Società di Persone	Imprese Individuali	Altre Forme	Totale		
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	29	30	0	59	0	59
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	0	5	19	0	24	0	24
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0	0	0	0	0	0	0
A 03 Pesca e acquacoltura	0	24	11	0	35	0	35
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0
B 06 Estraz.di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0

B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	36	38	60	0	134	31	165
C 10 Industrie alimentari	0	7	11	0	18	4	22
C 11 Industria delle bevande	0	0	0	0	0	0	0
C 12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0
C 13 Industrie tessili	0	2	2	0	4	1	5
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1	5	5	0	11	1	12
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	1	2	0	4	1	5
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	1	0	3	0	4	0	4
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	0	0	0	0	0	0
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	4	2	0	7	0	7
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	0	0	0	0	0	0	0
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	1	1	0	5	2	7
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	2	2	0	4	1	5
C 24 Metallurgia	0	0	0	0	0	0	0

C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	5	5	4	0	14	2	16
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali	4	1	3	0	8	1	9
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	2	0	0	0	2	1	3
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	4	2	2	0	8	0	8
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	0	0	0	0	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	10	3	0	0	13	5	18
C 31 Fabbricazione di mobili	0	1	2	0	3	0	3
C 32 Altre industrie manifatturiere	3	4	20	0	27	11	38
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	1	0	1	0	2	1	3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	0	1	0	3	3	6
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	0	1	0	3	3	6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	2	0	0	2	3	5
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	0	0	0	1	1
E 37 Gestione delle reti fognarie	0	2	0	0	2	1	3
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	0	0	0	0	0	1	1
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0	0	0	0	0	0
F Costruzioni	46	46	199	3	294	27	321
F 41 Costruzione di edifici	29	21	34	2	86	11	97

F 42 Ingegneria civile	2	0	1	0	3	0	3
F 43 Lavori di costruzione specializzati	15	25	164	1	205	16	221
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	61	152	473	5	691	239	930
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5	23	15	0	43	0	51
G 46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	29	37	112	3	181	29	210
G 47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	27	92	346	2	467	202	669
H Trasporto e magazzinaggio	9	12	34	3	58	22	80
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	5	9	33	0	47	8	55
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	1	0	0	1	0	1
H 51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	4	2	0	3	9	11	20
H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	0	1	0	1	3	4
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	77	198	167	2	444	121	565
I 55 Alloggio	50	101	86	1	238	61	299
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	27	97	81	1	206	60	266
J Servizi di informazione e comunicazione	14	10	15	1	40	7	47
J 58 Attività editoriali	3	1	0	0	4	1	5
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	1	1	4	1	7	4	11
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	0	0	0	0
J 61 Telecomunicazioni	1	0	1	0	2	0	2

J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	3	1	5	0	9	0	9
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	6	7	5	0	18	2	20
K Attività finanziarie e assicurative	0	8	23	1	32	35	67
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensioni)	0	0	0	1	1	24	25
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	0	0	0	0	0	0	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	0	8	23	0	31	11	42
L Attivita' immobiliari	83	128	18	0	229	14	243
L 68 Attivita' immobiliari	83	128	18	0	229	14	243
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	10	23	1	47	15	62
M 69 Attività legali e contabilità	2	3	0	0	5	4	9
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	5	2	0	0	7	2	9
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	3	0	0	0	3	1	4
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	1	1	0	1
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	0	0	9	0	9	1	10
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	3	5	14	0	22	7	29
M 75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12	7	27	2	48	15	63
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	1	1	6	0	8	6	14
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1	0	0	0	1	0	1

N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	8	4	6	1	19	4	23
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	0	0	0	0	0
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	0	0	6	0	6	0	6
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	2	2	9	1	14	5	19
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	1	0	5	0	6	0	6
P 85 Istruzione	1	0	5	0	6	0	6
Q Sanita' e assistenza sociale	2	2	1	3	8	6	14
Q 86 Assistenza sanitaria	2	2	1	2	7	4	11
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0	0	0	0	1	1
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	0	0	0	1	1	1	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	37	24	9	76	52	128
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	1	0	1	4	6	5	11
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0	0	0	1	1	0	1
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0	0	0	0	0	0	0
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	5	37	23	4	69	47	116
S Altre attività di servizi	7	22	76	2	107	8	115
S 94 Attività di organizzazioni associative	0	0	0	1	1	0	1

S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	3	4	16	0	23	2	25
S 96 Altre attività di servizi per la persona	4	18	60	1	83	6	89
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0
T 97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	0	0	0
T 98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	0	2	2	0	4	14	18
TOTALE	369	703	1.178	32	2.282	612	2.894

DISTRETTO DEL TURISMO

PROVINCIA DI RIMINI - ANNO 2012

Sebbene la Regione Emilia-Romagna, che assieme alle altre Regioni rappresenta ufficialmente l'Ente in grado di individuare i distretti economico-produttivi, non individui al proprio interno alcun distretto, la provincia di Rimini è conosciuta a livello nazionale ed internazionale come “**Distretto Turistico**” di primaria importanza, in quanto **ricosciuto ufficialmente nel 2000 dall'OCSE** (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). Vi sono, inoltre, vari Istituti non ufficiali che hanno individuato per determinate province alcune tipologie di distretto; tra questi, il Club dei Distretti ha realizzato, in collaborazione con Unioncamere Nazionale, la “Guida ai Distretti Italiani” nella quale viene individuato nella provincia di Rimini il Distretto del Turismo (più precisamente viene definito “distretto del loisir” e localizzato nel quadrilatero che si estende tra Bologna, Verona, Venezia e Rimini).

Ora, prendendo in considerazione sia i settori più strettamente turistici (ad es. esercizi ricettivi, stabilimenti balneari, settori del divertimento) sia i settori che più di ogni altro hanno una stretta correlazione con il turismo (ad es. commercio al dettaglio, pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni) si può notare come per la provincia di Rimini l'individuazione di questo tipo di distretto sia giusta, e

ciò è confermata dall'analisi che può essere svolta, da un lato, sotto l'aspetto della **numerosità delle cosiddette Imprese del "Distretto Turistico" (def. in senso lato "Imprese Turistiche")**, dall'altro, sotto l'aspetto del **movimento turistico nelle strutture ricettive**.

- Per ciò che riguarda la **numerosità delle "Imprese Turistiche", in provincia di Rimini nel 2012**, si può notare che:
 - a livello prov.le, le **"Imprese Turistiche" costituiscono una buona quota rispetto alle imprese totali** (37,1% , 16.389 su 44.221 imprese);
 - i **settori della provincia maggiormente rappresentativi sul totale delle "Imprese Turistiche"** sono quelli del "Commercio al dettaglio", con 7.588 imprese (46,4%), dei "Ristoranti, pizzerie, bar, pub e gelaterie", con 3.327 imprese (20,4%), degli "Esercizi ricettivi", con 2.692 imprese (16,5%), e dei "Trasporti e comunicazioni", con 1.448 imprese (8,9%);
 - **il distretto turistico investe maggiormente i comuni della Fascia Costiera** (con il 41,7% di "Imp. Tur." sul tot. imp. e l'82,6% di "Imp. Tur." sulle "Imp. Tur." prov.li), in cui primeggiano, a livello di "Imp. Tur." sul tot. imp., il comune di Cattolica (50,0%) e, a livello di "Imp. Tur." sulle "Imp. Tur." prov.li, il comune di Rimini (45,6%), mentre interessa relativamente meno i comuni dell'Entroterra (con il 24,3% di "Imp. Tur." sul tot. imp. e il 17,4% di "Imp. Tur." sulle "Imp. Tur." prov.li);
 - la **forma giuridica prevalente delle "Imprese Turistiche"**, sia a livello prov.le che nella Fascia Costiera ed Entroterra, è costituita dalle Imprese Individuali, rispettivamente con 7.807 unità (47,6%), 6.177 unità (45,6%) e 1.630 unità (57,1%) "Imp. Tur.";
 - nel **confronto con l'anno precedente** diminuiscono leggermente le "Imp. Tur.", sia a livello prov.le (da 16.438 unità del 2011 a 16.389 unità del 2012, -0,3%) che nella Fascia Costiera (da 13.597 unità del 2011 a 13.536 unità del 2012, -0,4%) mentre aumentano lievemente le "Imp. Tur." dell'Entroterra (da 2.841 unità del 2011 a 2.853 unità del 2012, +0,4%).

- Per ciò che concerne il **movimento turistico nelle strutture ricettive, in provincia di Rimini nel 2012**, si può notare che:
 - **a livello di movimento turistico provinciale** gli italiani superano gli stranieri sia negli **arrivi** (2.462.977 su 3.196.584, 77,1% sul tot. arrivi) sia nelle **presenze** (11.968.098 su 15.983.745, 74,9% sul tot. presenze) mentre i **gg. di permanenza media** registrano una prevalenza degli stranieri rispetto agli italiani (5,5 gg. degli stranieri contro 4,9 gg. degli italiani);
 - **il distretto turistico investe fortemente i comuni della Fascia Costiera** con una concentrazione altissima sia di **arrivi** (98,0% sul tot. arrivi prov.li), in cui primeggia il comune di Rimini (con il 51,0%), sia di **presenze** (98,8% sul tot. presenze prov.li), in cui primeggia sempre il comune di Rimini (con il 47,6%), e con **gg. di permanenza media** superiori (5,0 gg.), mentre interessa relativamente meno i comuni dell'Entroterra (con il 2,0% di arrivi sul tot. arrivi prov.li, l'1,2% di presenze sul tot. presenze prov.li e 3,0 gg. di permanenza media);

- la tipologia di struttura prevalente di destinazione turistica, sia a livello prov.le che nella Fascia Costiera ed Entroterra, è costituita nettamente dalle strutture alberghiere, laddove si concentra, rispettivamente, il 94,3%, il 94,8% e il 70,1% degli arrivi, e il 93,0%, il 93,3% e il 66,3% delle presenze, mentre, al contrario, relativamente ai gg. di permanenza media, sia a livello prov.le che nella Fascia Costiera ed Entroterra prevalgono nettamente le strutture complementari, rispettivamente con 6,2 gg., 6,5 gg. e 3,4 gg. (contro, rispettivamente, 4,9 gg., 5,0 gg. e 2,8 gg. delle strutture alberghiere);

- nel confronto con l'anno precedente, a livello prov.le, aumentano gli arrivi totali dell'1,8% (+0,1% gli arrivi italiani, +8,2% gli arrivi stranieri) e calano le presenze totali dell'1,6% (-3,8% le presenze italiane, +5,7% le presenze straniere); i comuni della Fascia Costiera riflettono l'andamento provinciale, con Bellaria Igea Marina che, con riguardo agli arrivi, fa registrare il maggior incremento percentuale (+3,3%) e Cattolica che, con riferimento alle presenze, fa segnare la più alta variazione percentuale negativa (-2,7%), mentre nell'Entroterra si rileva, al contrario, una diminuzione negli arrivi (-2,4%) e un incremento nelle presenze (+2,8%).

Fonti: - **Numerosità delle Imprese del "Distretto Turistico" e totali** > *Infocamere Stockview*

- **Movimento Turistico nelle strutture ricettive** > *Provincia di Rimini su dati strutture ric.*

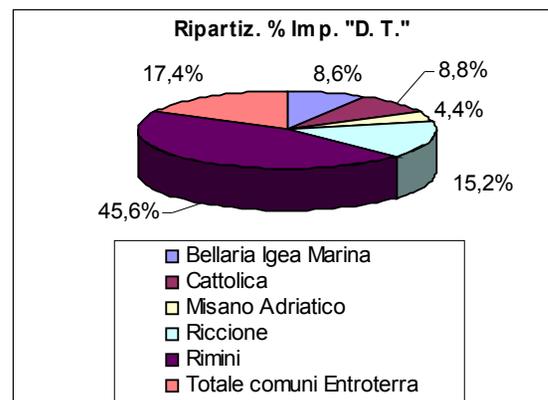
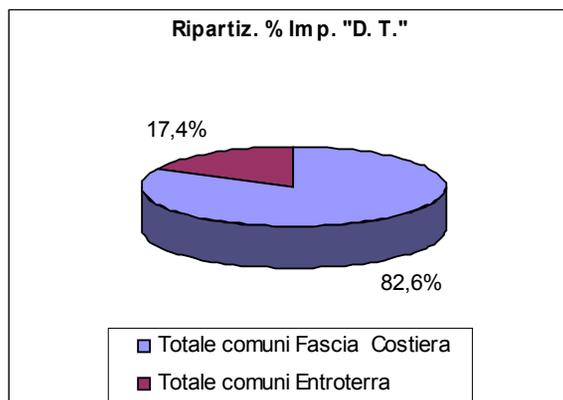
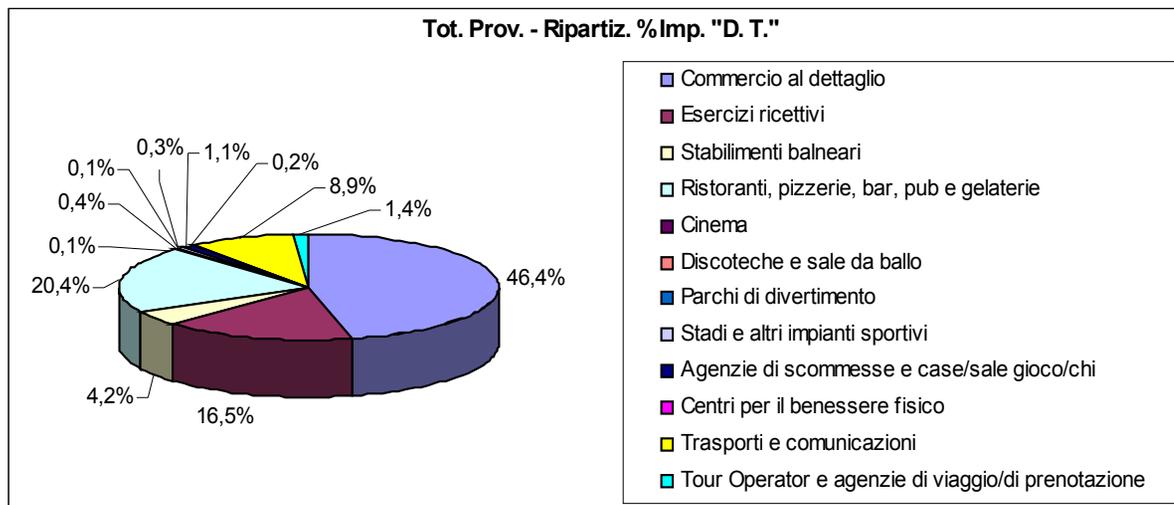
Elaborazione: *Ufficio Studi CCIAA Rimini*

Tab. 1 - Imprese attive (Sedi+U.L.) del "Distretto Turistico" in provincia di Rimini al 31/12/12

Analisi per comuni - dati di stock

	Totale Provincia	di cui comuni Fascia Costiera					di cui Entroterra	
		Bellaria Igea Marina	Cattolica	Misano Adriatico	Riccione	Rimini	Totale comuni Fascia Costiera	Totale comuni Entroterra
Commercio al dettaglio	7.588	500	669	237	1.129	3.485	6.020	1.568
Esercizi ricettivi	2.692	381	299	132	472	1.336	2.620	72
- di cui alberghi	2.430	353	268	111	427	1.231	2.390	40

Stabilimenti balneari	684	150	77	47	135	266	675	9
Ristoranti, pizzerie, bar, pub e gelaterie	3.327	264	266	172	515	1.479	2.696	631
Cinema	22	0	4	1	2	10	17	5
Discoteche e sale da ballo	73	6	4	11	13	28	62	11
Parchi di divertimento	17	3	1	3	5	5	17	0
Stadi e altri impianti sportivi	54	2	4	8	8	21	43	11
Palestre	46	2	3	2	8	22	37	9
Agenzie di scommesse e case/sale gioco/chi	183	17	11	10	23	97	158	25
Centri per il benessere fisico	27	0	4	1	7	13	25	2
Trasporti e comunicazioni	1.448	64	82	88	136	587	957	491
Tour Operator e agenzie di viaggio/di prenotazione	228	15	23	4	35	132	209	19
Imprese "Distretto Turistico"	16.389	1.404	1.447	716	2.488	7.481	13.536	2.853
Imprese Totali	44.221	2.946	2.894	1.846	5.498	19.288	32.472	11.749
% Imp. "D. T." sul tot. Imp.	37,1%	47,7%	50,0%	38,8%	45,3%	38,8%	41,7%	24,3%



Tab. 2 - Imprese attive (Sedi+U.L.) del "Distretto Turistico" in provincia di Rimini al 31/12/12

Analisi per forme giuridiche - dati di stock

	Totale Provincia				
	Società di Capitale	Società di Persone	Imprese Individuali	Altre Forme	Totale
Commercio al dettaglio	1.237	1.758	4.530	63	7.588
Esercizi ricettivi	482	1.246	945	19	2.692
- di cui alberghi	426	1.141	855	8	2.430
Stabilimenti balneari	32	489	148	15	684
Ristoranti, pizzerie, bar, pub e gelaterie	454	1.657	1.173	43	3.327
Cinema	2	7	5	8	22
Discoteche e sale da ballo	47	18	4	4	73
Parchi di divertimento	6	6	5	0	17
Stadi e altri impianti sportivi	20	11	9	14	54
Palestre	17	23	6	0	46
Agenzie di scommesse e case/sale gioco/chi	78	62	40	3	183
Centri per il benessere fisico	11	11	5	0	27
Trasporti e comunicazioni	263	211	886	88	1.448
Tour Operator e agenzie di viaggio/di prenotazione	123	36	51	18	228
Imprese "Distretto Turistico"	2.772	5.535	7.807	275	16.389
Imprese Totali	9.518	12.024	21.326	1.353	44.221
% Imp. "D. T." sul tot. Imp.	29,1%	46,0%	36,6%	20,3%	37,1%

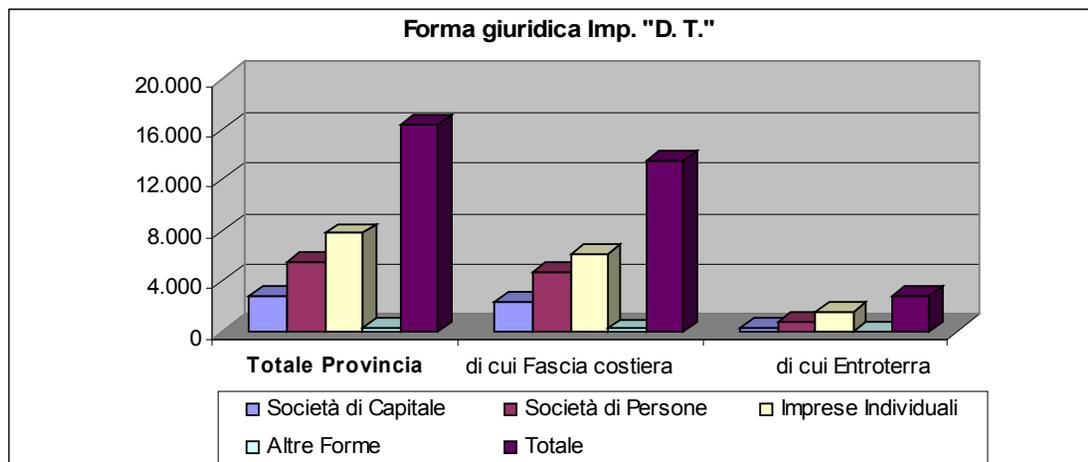
	di cui comuni Fascia Costiera				
	Società di Capitale	Società di Persone	Imprese Individuali	Altre Forme	Totale

Commercio al dettaglio	1.050	1.387	3.533	50	6.020
Esercizi ricettivi	461	1.221	923	15	2.620
- di cui alberghi	410	1.124	849	7	2.390
Stabilimenti balneari	31	481	148	15	675
Ristoranti, pizzerie, bar, pub e gelaterie	381	1.370	917	28	2.696
Cinema	0	7	3	7	17
Discoteche e sale da ballo	44	13	3	2	62
Parchi di divertimento	6	6	5	0	17
Stadi e altri impianti sportivi	14	10	6	13	43
Palestre	13	19	5	0	37
Agenzie di scommesse e case/sale gioco/chi	68	53	36	1	158
Centri per il benessere fisico	11	9	5	0	25
Trasporti e comunicazioni	209	129	547	72	957
Tour Operator e agenzie di viaggio/di prenotazione	112	33	46	18	209
Imprese "Distretto Turistico"	2.400	4.738	6.177	221	13.536
Imprese Totali	7.267	9.435	14.703	1.067	32.472
% Imp. "D. T." sul tot. Imp.	33,0%	50,2%	42,0%	20,7%	41,7%

	di cui comuni Entroterra				
	Società di Capitale	Società di Persone	Imprese Individuali	Altre Forme	Totale

Commercio al dettaglio	187	371	997	13	1.568
------------------------	-----	-----	-----	----	--------------

Esercizi ricettivi	21	25	22	4	72
- di cui alberghi	16	17	6	1	40
Stabilimenti balneari	1	8	0	0	9
Ristoranti, pizzerie, bar, pub e gelaterie	73	287	256	15	631
Cinema	2	0	2	1	5
Discoteche e sale da ballo	3	5	1	2	11
Parchi di divertimento	0	0	0	0	0
Stadi e altri impianti sportivi	6	1	3	1	11
Palestre	4	4	1	0	9
Agenzie di scommesse e case/sale gioco/chi	10	9	4	2	25
Centri per il benessere fisico	0	2	0	0	2
Trasporti e comunicazioni	54	82	339	16	491
Tour Operator e agenzie di viaggio/di prenotazione	11	3	5	0	19
Imprese "Distretto Turistico"	372	797	1.630	54	2.853
Imprese Totali	2.251	2.589	6.623	286	11.749
% Imp. "D. T." sul tot. Imp.	16,5%	30,8%	24,6%	18,9%	24,3%



Tab. 3 - Imprese attive (Sedi+U.L.) del "Distretto Turistico" in provincia di Rimini
Confronti temporali - dati di stock

	Totale Provincia		
	2011	2012	Var. % '12-'11
Commercio al dettaglio	7.636	7.588	-0,6%
Esercizi ricettivi	2.713	2.692	-0,8%
- di cui alberghi	2.477	2.430	-1,9%
Stabilimenti balneari	691	684	-1,0%
Ristoranti, pizzerie, bar, pub e gelaterie	3.286	3.327	1,2%
Cinema	26	22	-15,4%
Discoteche e sale da ballo	74	73	-1,4%
Parchi di divertimento	17	17	0,0%
Stadi e altri impianti sportivi	55	54	-1,8%
Palestre	48	46	-4,2%

Agenzie di scommesse e case/sale gioco/chi	191	183	-4,2%
Centri per il benessere fisico	28	27	-3,6%
Trasporti e comunicazioni	1.443	1.448	0,3%
Tour Operator e agenzie di viaggio/di prenotazione	230	228	-0,9%
Imprese "Distretto Turistico"	16.438	16.389	-0,3%
Imprese Totali	44.302	44.221	-0,2%
% Imp. "D. T." sul tot. Imp.	37,1%	37,1%	

	di cui comuni Fascia Costiera		
	2011	2012	Var. % '12-'11

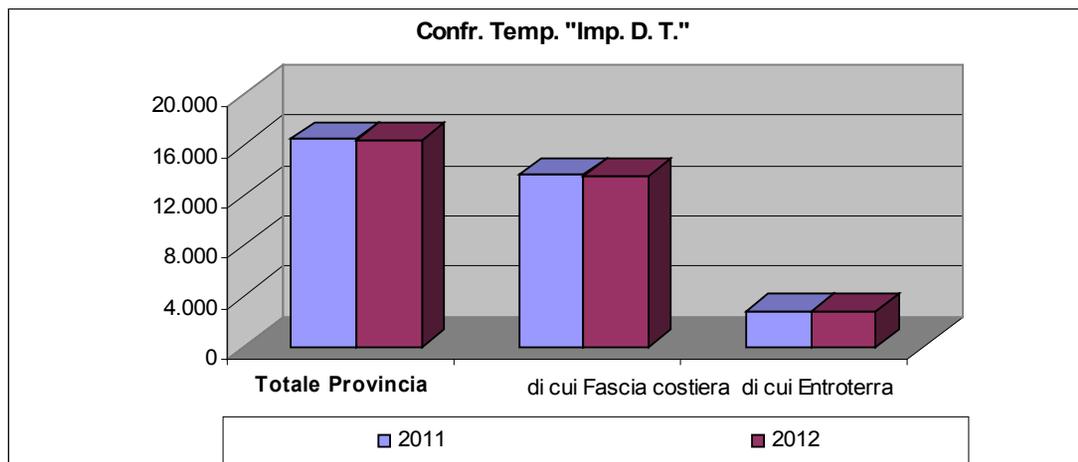
Commercio al dettaglio	6.087	6.020	-1,1%
Esercizi ricettivi	2.640	2.620	-0,8%
- di cui alberghi	2.433	2.390	-1,8%
Stabilimenti balneari	681	675	-0,9%
Ristoranti, pizzerie, bar, pub e gelaterie	2.660	2.696	1,4%
Cinema	21	17	-19,0%
Discoteche e sale da ballo	65	62	-4,6%
Parchi di divertimento	17	17	0,0%
Stadi e altri impianti sportivi	44	43	-2,3%
Palestre	39	37	-5,1%
Agenzie di scommesse e case/sale gioco/chi	165	158	-4,2%
Centri per il benessere fisico	24	25	4,2%
Trasporti e comunicazioni	943	957	1,5%

Tour Operator e agenzie di viaggio/di prenotazione	211	209	-0,9%
Imprese "Distretto Turistico"	13.597	13.536	-0,4%
Imprese Totali	32.555	32.472	-0,3%
% Imp. "D. T." sul tot. Imp.	41,8%	41,7%	

	di cui Entroterra		
	2011	2012	Var. % '12-'11

Commercio al dettaglio	1.549	1.568	1,2%
Esercizi ricettivi	73	72	-1,4%
- di cui alberghi	44	40	-9,1%
Stabilimenti balneari	10	9	-10,0%
Ristoranti, pizzerie, bar, pub e gelaterie	626	631	0,8%
Cinema	5	5	0,0%
Discoteche e sale da ballo	9	11	22,2%
Parchi di divertimento	0	0	-
Stadi e altri impianti sportivi	11	11	0,0%
Palestre	9	9	0,0%
Agenzie di scommesse e case/sale gioco/chi	26	25	-3,8%
Centri per il benessere fisico	4	2	-50,0%
Trasporti e comunicazioni	500	491	-1,8%
Tour Operator e agenzie di viaggio/di prenotazione	19	19	0,0%
Imprese "Distretto Turistico"	2.841	2.853	0,4%

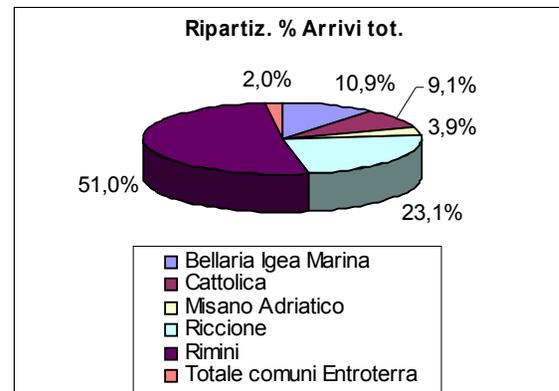
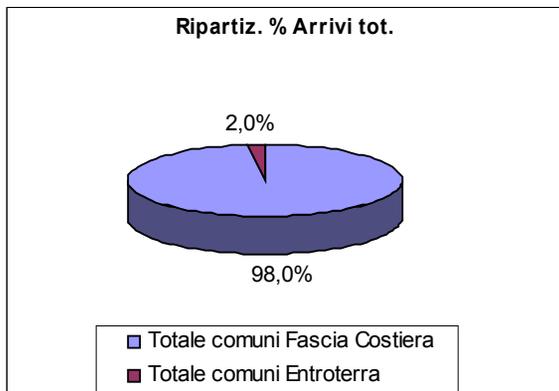
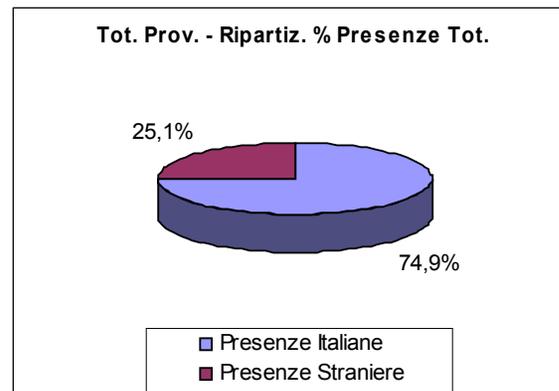
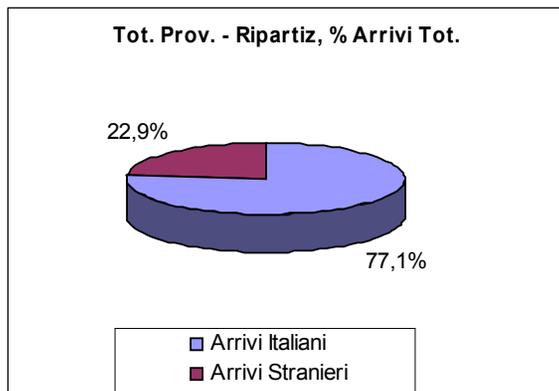
Imprese Totali	11.747	11.749	0,0%
% Imp. "D. T." sul tot. Imp.	24,2%	24,3%	

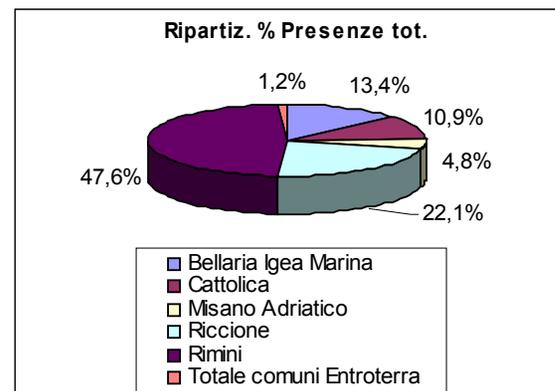
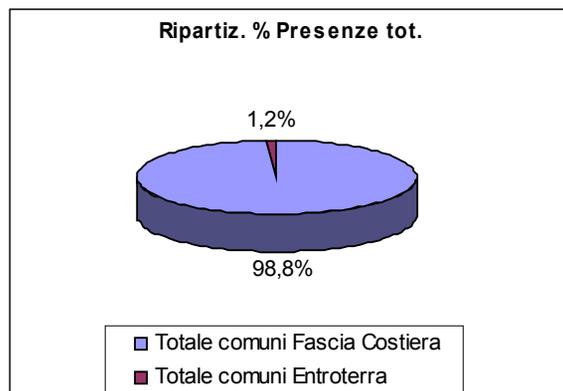


Tab. 4 - Movimento Turistico nelle strutture ricettive in provincia di Rimini - anno 2012
Analisi per comuni - dati di flusso

	Totale Provincia	di cui comuni Fascia Costiera					di cui Entroterra	
		Bellaria Igea Marina	Cattolica	Misano Adriatico	Riccione	Rimini	Totale comuni Fascia Costiera	Totale comuni Entroterra
Arrivi Italiani	2.462.977	278.021	244.403	103.759	626.377	1.157.706	2.410.266	52.711
Arrivi Stranieri	733.607	69.909	47.293	21.504	111.193	471.138	721.037	12.570
Arrivi Totali	3.196.584	347.930	291.696	125.263	737.570	1.628.844	3.131.303	65.281
Presenze Italiane	11.968.098	1.695.679	1.429.095	633.561	2.840.772	5.238.755	11.837.862	130.236

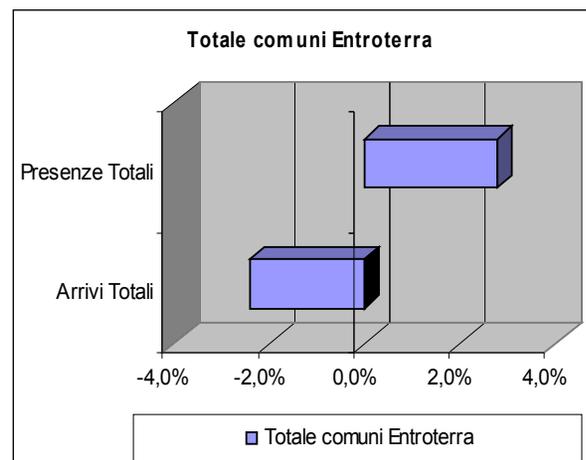
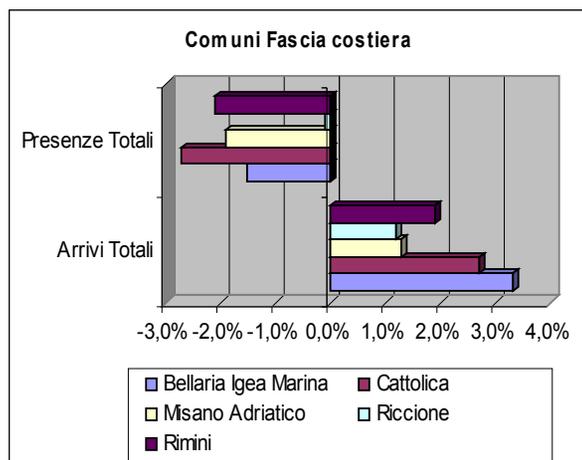
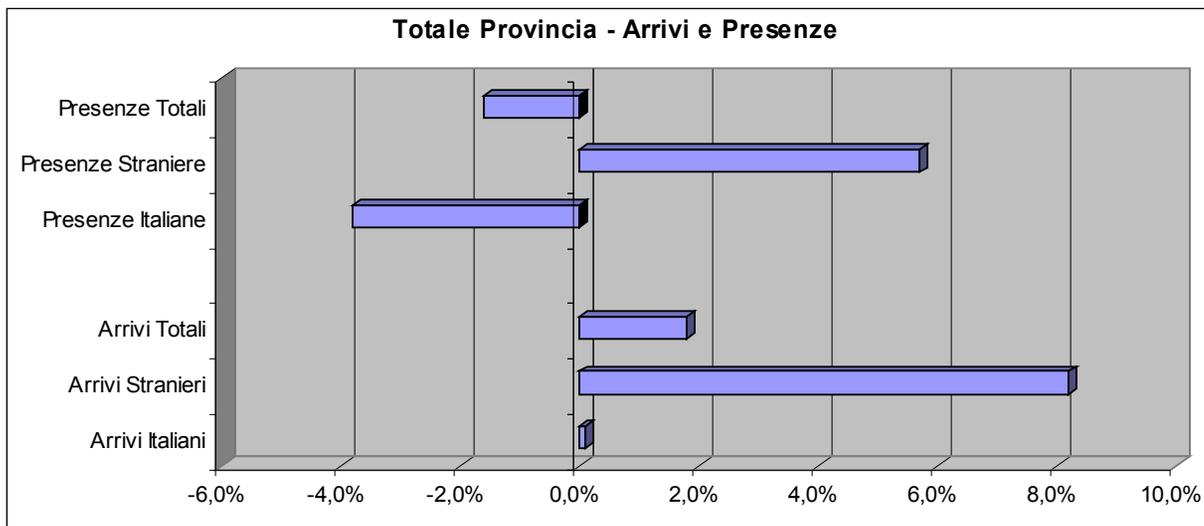
Presenze Straniere	4.015.647	442.559	315.333	140.641	683.721	2.367.175	3.949.429	66.218
Presenze Totali	15.983.745	2.138.238	1.744.428	774.202	3.524.493	7.605.930	15.787.291	196.454





Tab. 5 - Movimento Turistico nelle strutture ricettive in provincia di Rimini
Confronti temporali - Variaz. % '12-'11

	Totale Provincia	di cui comuni Fascia Costiera					di cui Entroterra
		Bellaria Igea Marina	Cattolica	Misano Adriatico	Riccione	Rimini	Totale comuni Entroterra
Arrivi Italiani	0,1%	4,0%	3,5%	0,9%	-0,3%	-1,2%	-3,0%
Arrivi Stranieri	8,2%	0,7%	-1,5%	3,3%	10,9%	10,3%	0,5%
Arrivi Totali	1,8%	3,3%	2,7%	1,3%	1,2%	1,9%	-2,4%
Presenze Italiane	-3,8%	-1,8%	-3,1%	-1,5%	-2,2%	-5,8%	-2,8%
Presenze Straniere	5,7%	-0,1%	-0,5%	-3,7%	9,6%	7,0%	15,8%
Presenze Totali	-1,6%	-1,5%	-2,7%	-1,9%	-0,1%	-2,1%	2,8%



Tab. 6 - Movimento Turistico nelle strutture ricettive in provincia di Rimini - anno 2012
Analisi per tipologia di struttura - dati di flusso

	Totale Provincia
--	-------------------------

	Strutture Alberghiere (Alberghi+RTA)	Strutture Complementari	Totale
Arrivi Italiani	2.324.721	138.256	2.462.977
Arrivi Stranieri	689.723	43.884	733.607
Arrivi Totali	3.014.444	182.140	3.196.584
Presenze Italiane	11.123.417	844.681	11.968.098
Presenze Straniere	3.733.878	281.769	4.015.647
Presenze Totali	14.857.295	1.126.450	15.983.745
Permanenza media turisti italiani (gg.)	4,8	6,1	4,9
Permanenza media turisti stranieri (gg.)	5,4	6,4	5,5
Permanenza media turisti totali (gg.)	4,9	6,2	5,0

	di cui comuni Fascia Costiera		
	Strutture Alberghiere (Alberghi+RTA)	Strutture Complementari	Totale
Arrivi Italiani	2.287.376	122.890	2.410.266
Arrivi Stranieri	681.276	39.761	721.037
Arrivi Totali	2.968.652	162.651	3.131.303
Presenze Italiane	11.028.768	814.741	11.843.509
Presenze Straniere	3.698.291	245.491	3.943.782
Presenze Totali	14.727.059	1.060.232	15.787.291

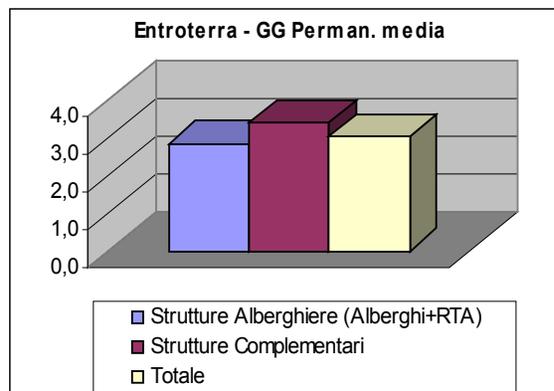
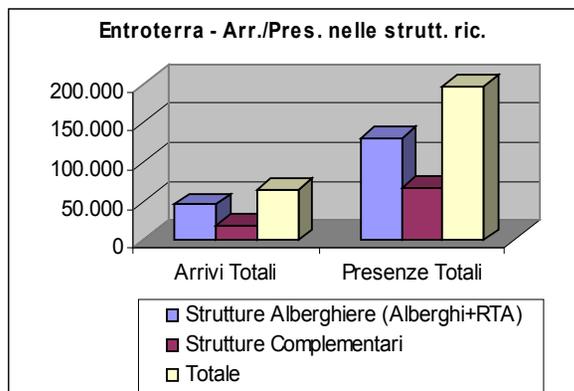
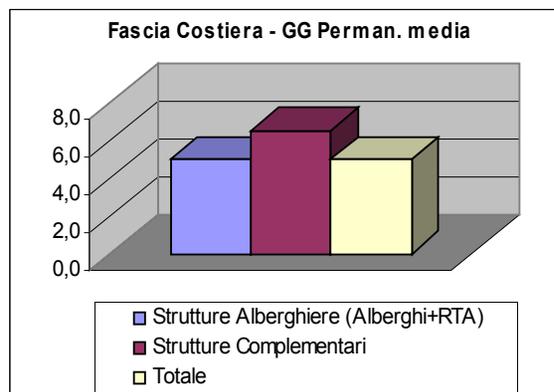
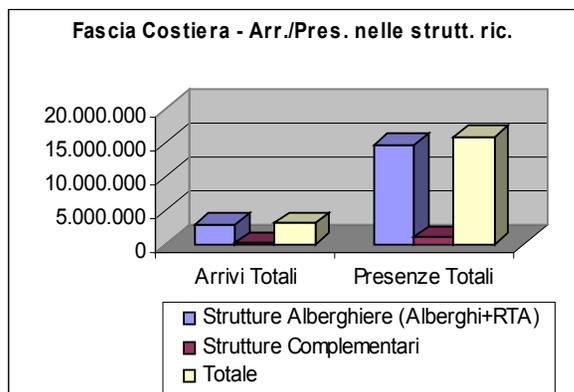
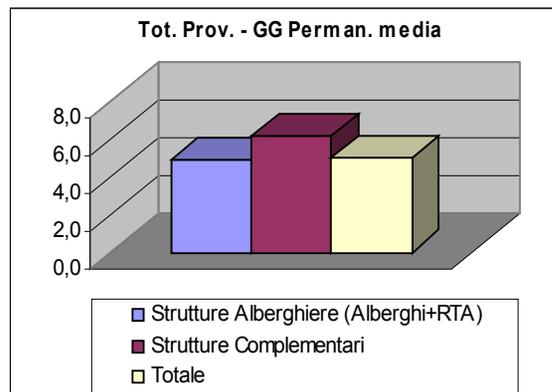
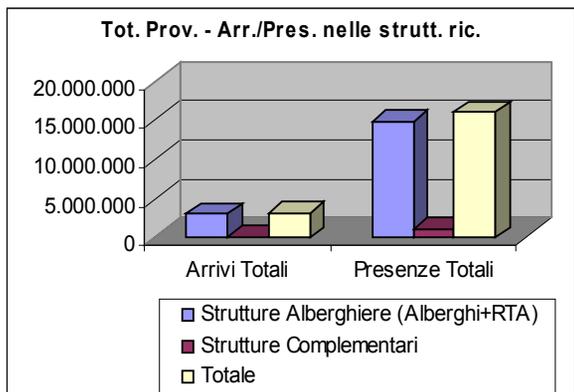
Permanenza media turisti italiani (gg.)	4,8	6,6	4,9
Permanenza media turisti stranieri (gg).	5,4	6,2	5,5
Permanenza media turisti totali (gg.)	5,0	6,5	5,0

	di cui comuni Entroterra		
	Strutture Alberghiere (Alberghi+RTA)	Strutture Complementari	Totale

Arrivi Italiani	37.345	15.366	52.711
Arrivi Stranieri	8.447	4.123	12.570
Arrivi Totali	45.792	19.489	65.281

Presenze Italiane	94.649	29.940	124.589
Presenze Straniere	35.587	36.278	71.865
Presenze Totali	130.236	66.218	196.454

Permanenza media turisti italiani (gg.)	2,5	1,9	2,4
Permanenza media turisti stranieri (gg).	4,2	8,8	5,7
Permanenza media turisti totali (gg.)	2,8	3,4	3,0



SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (importi in Euro)

FONTI DI FINANZIAMENTO							
2.1.1 QUADRO RIASSUNTIVO (ENTRATE CORRENTI)							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2010 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2011 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2012	PREVISIONE DEL BILANCIO ANNUALE	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
tributarie	€ 11.984.110,85	€ 15.722.750,35	€ 16.093.232,73	€ 17.351.900,00	€ 17.716.740,44	€ 17.621.880,40	7,82
contributi e trasferimenti correnti	€ 5.591.683,18	€ 872.714,06	€ 711.422,48	€ 933.100,92	€ 811.804,00	€ 739.977,00	31,16
extratributarie	€ 9.420.315,66	€ 8.340.802,13	€ 8.056.963,93	€ 8.464.463,79	€ 8.082.614,94	€ 8.084.066,94	5,06
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 26.996.109,69	€ 24.936.266,54	€ 24.861.619,14	€ 26.749.464,71	€ 26.611.159,38	€ 26.445.924,34	7,59
PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATI A SPESA CORRENTE	€ 219.157,39	€ 530.014,20	€ 359.344,89				
ENTRATE CORRENTI DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO			€ 45.000,00				
ALIENAZIONI DESTINATE A SPESE CORRENTI							
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER SPESE CORRENTI	€ 251.240,12	€ 309.730,27					
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	€ 27.466.507,20	€ 25.776.011,01	€ 25.175.964,03	€ 26.749.464,71	€ 26.611.159,38	€ 26.445.924,34	6,25

FONTI DI FINANZIAMENTO							
2.1.1 QUADRO RIASSUNTIVO (ENTRATE STRAORDINARIE)							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2010 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2011 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2012	PREVISIONE DEL BILANCIO ANNUALE	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale (per investimenti)	€ 262.113,35	€ 1.466.919,83	€ 309.279,11	€ 651.701,00	€ 1.834.500,00	€ 1.079.582,25	110,72
Di cui proventi per oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	€ 639.842,61	€ 632.770,60	€ 660.427,23	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	5,99
accensione mutui passivi (destinati a investimenti)	€ 859.770,00	€ 250.000,00	€ -				
altre accensioni di prestiti (destinati a investimenti)			€ -				
Entrate correnti destinate a investimenti			€ 45.000,00				-100,00
avanzo di amministrazione e altre entrate correnti per: finanziamento investimenti	€ 742.484,79	€ 256.110,00	€ 51.000,00	€ 729.932,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	1331,24
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI	€ 2.504.210,75	€ 2.605.800,43	€ 1.065.706,34	€ 2.081.633,00	€ 3.134.500,00	€ 2.379.582,25	95,33
Riscossione di crediti							
Anticipazioni di cassa				€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI	€ -	€ -	€ -	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% di scostamento col. 4 rispetto col. 3
	ESERCIZIO 2010 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2011 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2012	previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	€ 6.351.047,74	€ 6.941.959,35	€ 6.729.712,38	€ 9.529.900,00	€ 10.353.000,00	€ 10.423.000,00	8,64
Tasse	€ 5.531.212,26	€ 5.615.433,69	€ 5.949.581,07	€ 5.412.000,00	€ 5.440.000,00	€ 5.457.000,00	0,52
Tributi speciali ed altre entrate proprie	€ 101.850,85	€ 3.165.357,31	€ 3.413.939,28	€ 2.410.000,00	€ 1.923.740,44	€ 1.741.880,40	-29,41
TOTALE	€ 11.984.110,85	€ 15.722.750,35	€ 16.093.232,73	€ 17.351.900,00	€ 17.716.740,44	€ 17.621.880,40	7,82

GETTITO DELLE PRINCIPALI ENTRATE IMPOSITIVE E TRIBUTARIE							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% di scostamento col. 4 rispetto col. 3
	ESERCIZIO 2010 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2011 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2012	previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
ICP	€ 272.064,97	€ 266.593,76	€ 246.356,96	€ 480.000,00	€ 480.000,00	€ 480.000,00	94,84
ICI	€ 5.203.809,82	€ 5.019.811,29	€ 107.658,90	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 10.000,00	-7,11
IMU			€ 6.025.830,95	€ 8.400.000,00	€ 8.400.000,00	€ 8.400.000,00	100,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO				€ 20.000,00	€ 900.000,00	€ 1.000.000,00	//
COMPARTICIPAZIONI E GETTITO IVA		€ 1.117.143,13					#DIV/0!
TARSU	€ 5.025.492,87	€ 5.111.821,53	€ 5.204.625,23	€ 100.000,00	€ 80.000,00	€ 50.000,00	-98,08
ADDIZIONALE TARSU	€ 504.173,39	€ 498.770,16	€ 495.107,44	€ 10.000,00	€ 8.000,00	€ 5.000,00	-97,98
ADDIZIONALE PROVINCIALE TARSU			€ 246.808,40				
TARES				€ 5.300.000,00	€ 5.350.000,00	€ 5.400.000,00	
COMPARTICIPAZIONI E IRPEF	€ 386.060,51						//
ADDIZIONALE IRPEF	€ 245.000,00	€ 300.000,00	€ 307.499,80	€ 490.000,00	€ 490.000,00	€ 500.000,00	59,35
FONDO SPERIM. DI RIEQUILIBRIO		€ 3.064.683,29	€ 3.338.809,50	€ 2.300.000,00	€ 1.813.740,44	€ 1.641.880,40	-31,11
ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA	€ 216.767,97	214968,19	€ 12.773,68	€ 8.900,00	€ 0,00	€ 0,00	-30,33
DIRITTI SU AFFISSIONI	€ 101.850,85	€ 100.674,02	€ 75.129,78	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 100.000,00	46,41

2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Imposta municipale propria. L'imposta municipale propria (IMU) è stata introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del decreto legislativo 14.3.2011 n° 23, con decorrenza originaria dall'anno 2014, anticipata al 2012 dall'art. 13 del decreto legge 6.12.2011 n° 201, convertito dalla legge 22.12.2011 n° 214 e successive modifiche e integrazioni. Essa sostituisce l'imposta comunale sugli immobili e si applica al possesso di qualunque immobile, compresa l'abitazione principale e relative pertinenze (che dal 2008 erano invece esenti dall'ICI). La disciplina del tributo presenta diversi aspetti innovativi rispetto all'ICI, nonostante il richiamo fatto a molte delle norme che si applicano a quest'ultimo tributo. La differenza più rilevante rispetto all'ICI è comunque rappresentata dal fatto che una quota del gettito IMU è riservata allo Stato: per l'anno 2012 la metà, ad esclusione del gettito derivante dalle abitazioni principali e dai fabbricati rurali ad uso strumentale; per gli anni 2013 e 2014 il gettito derivante dagli immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%.

Il Governo attualmente in carica ha tuttavia sospeso il versamento dell'imposta relativamente all'abitazione principale in attesa di una ridefinizione dell'intera normativa.

Imposta comunale sugli immobili. Introdotta a decorrere dal 1993 dal decreto legislativo 30.12.1992 n° 504, l'imposta comunale sugli immobili (ICI) è rimasta in vigore fino all'anno 2011, per essere poi sostituita dall'imposta municipale propria. Il numero dei contribuenti e quello degli immobili dichiarati, pur essendosi sostanzialmente stabilizzato, continuava a presentare un leggero incremento anno dopo anno, fino al 2008 in cui è entrata in vigore la esenzione per le abitazioni principali, che ha determinato ovviamente una notevole riduzione del numero dei contribuenti (oltre che del gettito).

Riguardo all'accertamento, il Comune di Cattolica ha pressoché completato la verifica degli immobili e ha provvedendo alla emissione dei relativi avvisi di liquidazione/accertamento con la conseguente gestione della fase contenziosa, di riscossione degli importi dovuti nonché di iscrizione a ruolo degli importi rimasti insoluti. Sono ancora in corso attività di verifica sulle aree fabbricabili.

Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Nell'anno 2012 il servizio relativo alla riscossione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato svolto internamente. La tassa risultava essere commisurata in base alla superficie calpestabile ed al tipo di uso dei locali ed aree soggette a tassazione, ai sensi degli artt. 58-81 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 che disciplina l'applicazione della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

L'articolo 14 del Decreto Legge n. 201/2011 coordinato con la Legge di conversione n. 214/2011 ha previsto, a decorrere da primo gennaio 2013, l'istituzione in tutti i comuni del territorio nazionale del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. L'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n° 214, ha istituito dal 1° gennaio 2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), con la contestuale soppressione dei prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale (TIA) sia di natura tributaria (TARSU), compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (EX-ECA). Il nuovo tributo presenta diversi aspetti innovativi, che si prospettano di difficile applicazione: la sua gestione sembra riservata obbligatoriamente ai comuni; la superficie imponibile di riferimento è costituita dall'80% di quella catastale; è prevista una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, a fronte della quale è prevista una riduzione di pari importo delle somme assegnate ai comuni sul Fondo sperimentale di riequilibrio e sul Fondo perequativo (tale maggiorazione può essere aumentata dai comuni fino a 0,40 euro).

Ai consigli comunali è demandata l'approvazione, con apposito regolamento, della disciplina per l'applicazione del tributo (nell'ambito ovviamente della normativa prevista dal citato art. 14, che peraltro si presenta già abbastanza dettagliata) e delle tariffe del tributo entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Imposta comunale sulla pubblicità. Relativamente alla imposta comunale sulla pubblicità, la gestione del servizio è affidata alla società GEAT spa. Viene previsto l'aumento delle tariffe applicate che comporterà un incremento del gettito dell'imposta.

Diritto sulle pubbliche affissioni. Il gettito derivante dal diritto sulle pubbliche affissioni, che negli ultimi anni è stato di circa euro 100.000, viene previsto un gettito in sostanziale continuità con quello degli anni trascorsi.

Addizionale comunale all'irpef. Prevista e disciplinata dal decreto legislativo 28.9.1998 n° 360, è stata introdotta a Cattolica nel 1999 e confermata poi negli anni successivi. Il gettito conseguente all'aumento delle aliquote deliberato dall'ente a decorrere dal 2013. Trattandosi di addizionale ad un tributo erariale, ai comuni non sono stati finora attribuiti poteri di verifica e controllo particolari e specifici: la norma di riferimento continuava ad essere quella dell'art. 44 D.P.R. 29.9.1973 n° 600, che prevede genericamente la partecipazione dei comuni all'accertamento tributario effettuato dall'Amministrazione finanziaria dello Stato. Recentemente è stata però prevista una incentivazione di tale partecipazione dal D.L. 30.9.2005 n° 203, convertito in L. 2.12.2005 n° 248, mediante il riconoscimento agli enti locali di una quota del gettito recuperato.

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. A decorrere dal 2007 il Comune di Cattolica ha introdotto il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), al posto della abrogata tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), secondo le previsioni dell'art. 63 decreto legislativo 15.12.1997 n° 446. L'evoluzione nel tempo dei relativi cespiti imponibili presenta una sostanziale continuità e progressione, pur tenendo presente che l'occupazione di suolo pubblico dipende tipicamente da una valutazione di convenienza da parte dell'interessato e, quindi, l'imposizione ha un carattere non particolarmente costringente: a questo riguardo va evidenziato che il COSAP non viene applicato alle occupazioni realizzate sull'arenile comunale, le quali versano una diversa tariffa appositamente determinata dalla Giunta comunale.

2.2.1.4 Per l'ICI indicare l'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi: (non più rilevabile)

2.2.1.5 Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Imposta municipale propria. Per l'anno 2012 il comune di Cattolica ha confermato, per le abitazioni principali, l'aliquota e le detrazioni di base previste dalla legge: 0,40% con detrazione di euro 200, maggiorata di euro 50 per ogni figlio a carico.

Per gli anni 2013 e 2014 la legge di stabilità 2013 (legge 24.12.2012 n° 228) ha abrogato la disposizione che riservava allo Stato la metà del gettito calcolato applicando l'aliquota di base alla base imponibile di tutti gli immobili, tuttavia è prevista la rivisitazione complessiva dell'intera normativa riguardante l'imposta in oggetto e la sospensione del pagamento relativamente agli immobili adibiti ad abitazione principale.

Per garantire il gettito previsto l'ente ha deliberato l'incremento delle aliquote sui fabbricati diversi dall'abitazione principale, queste le aliquote approvate con delibera di Consiglio comunale n. 23/2013:

Categoria	Aliquota	Detrazione
1.per l'abitazione principale e per le relative pertinenze; 2.per l'abitazione, e per le relative pertinenze, costituente l'ex casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio di cui all'art.4, comma 12-quinquies, D.L. 16/2012; 3.per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, dei soggetti di cui all'art. 3 comma 56 della l. 23.12.1996, n. 662, vale a dire agli anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione principale non risulti locata; 4.per le abitazioni e le relative pertinenze appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari; 5.per le abitazioni e le relative pertinenze già di proprietà degli I.A.C.P. adibite ad abitazione principale degli assegnatari; 6.per le abitazioni e le relative pertinenze concesse in gestione all'ACER, diverse da quelle di cui al punto precedente, adibite ad abitazione principale degli assegnatari.	0,40%	Euro 200,00
1.per le abitazioni e una pertinenza di categoria catastale C6 concesse in locazione alle condizioni definite nei patti territoriali di cui all'art.2, comma 3, L.431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione princi-	0,76%	

pale;		
2.per i terreni agricoli.		
1. per le abitazioni e una pertinenza di categoria catastale C6 concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado del soggetto passivo a condizione che le stesse siano utilizzate dall'occupante come abitazione principale;	0,89%	
2.per le abitazioni e una pertinenza di categoria catastale C6 locati con contratto di locazione registrato a soggetti che li utilizzano come abitazione principale;		
3.per le aree edificabili;		
4.Collegi e convitti, case di cura e ospedali, uffici pubblici, scuole		
Tutti gli immobili non rientranti nelle categorie precedenti	1,06%	

Imposta comunale sugli immobili:

Nel prossimo triennio viene prevista la conclusione dell'attività accertativa relativa ai fabbricati e alle aree edificabili, pertanto il gettito è previsto in progressiva diminuzione.

Imposta di soggiorno:

Nell'anno 2012 il Comune ha approvato il regolamento sull'imposta di soggiorno prevedendone l'applicazione a decorrere dal 2013. L'effettiva entrata in vigore dell'imposta verrà ulteriormente prorogata ed è prevista l'applicazione dalla fine della stagione estiva.

Tassa per la gestione dei rifiuti urbani - Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani: Anche in questo caso, essendo stata sostituita la TARSU con la TARES, il gettito previsto è quello relativo al recupero derivante dall'attività accertativi e di liquidazione del tributo.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Dato che il tributo entra in vigore dall'1.1.2013, non sono ancora state approvate le tariffe relative.

Imposta comunale sulla pubblicità: la normativa vigente (capo I del decreto legislativo 15.11.1993 n° 507 e successive modifiche e integrazioni) stabilisce direttamente le tariffe da applicare secondo la classe di appartenenza del comune e lascia alla discrezionalità degli enti solo alcuni interventi di dettaglio. L'ente ha stabilito un incremento delle tariffe applicate con conseguente incremento del gettito, viene altresì previsto di aumentare il numero degli impianti destinati alla pubblicità e alle affissioni, il che permetterebbe di migliorare il

servizio offerto.

Addizionale comunale all'irpef: Il gettito conseguente all'aumento delle aliquote deliberato dall'ente con atto consiliare n. 21/2013. L'ente ha ritenuto di modificare l'aliquota precedentemente in vigore (0,15%) al fine di perseguire maggiore "giustizia sostanziale del prelievo tributario", improntato ad un criterio di progressività. Queste le aliquote approvate con decorrenza 1.1.2013:

- redditi oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 0,25%;
- redditi oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro, 0,40%;
- redditi oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro, 0,60%;
- redditi oltre 75.000 euro, 0,80%.

Gli importi del gettito esposti in bilancio appaiono congrui con i dati disponibili relativi all'imponibile IRPEF dichiarato dai contribuenti del Comune di Cattolica, così come comunicati dall'Anagrafe tributaria del Ministero delle Finanze sulla base dei dati disponibili riferiti all'anno 2010, restando comunque fermo che la gestione dell'addizionale è di competenza dell'Agenzia delle Entrate e non del comune.

2.2.1.6 Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Dirigente: dott.ssa Claudia Marisel Rufer.

2.2.1.7 Altre considerazioni e vincoli.

L'attività degli uffici tributi comunali, ormai da diversi anni, deve fare i conti con una serie di notevoli e profonde innovazioni legislative che si sono succedute in progresso di tempo, a cui vanno aggiunte anche le innovazioni applicative derivanti dai diversi indirizzi giurisprudenziali della Corte di Cassazione. La materia è in continua evoluzione.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% di scostamento col. 4 rispetto col. 3
	ESERCIZIO 2010 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2011 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2012	previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	€ 4.989.273,62	€ 395.321,65	€ 381.513,59	€ 297.783,00	€ 294.254,00	€ 221.427,00	-21,95
contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	€ 360.384,33	€ 307.647,97	€ 179.803,02	€ 320.787,92	€ 223.250,00	€ 224.250,00	78,41
contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	€ 165.618,23	€ 114.882,02	€ 27.305,87	€ 53.030,00	€ 37.300,00	€ 37.300,00	94,21
contributi e trasferimenti da parte di organismi comunicati e internazionali	€ 8.000,00	€ 2.862,42	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	€ 68.407,00	€ 52.000,00	€ 122.800,00	€ 261.500,00	€ 257.000,00	€ 257.000,00	112,95
TOTALE	€ 5.591.683,18	€ 872.714,06	€ 711.422,48	€ 933.100,92	€ 811.804,00	€ 739.977,00	31,16

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

In costante diminuzione per effetto di quanto stabilito dalla Legge 133/08, Legge 122/10, D.L. 201/11 e da ultimo dal D.L. 95/12 (spending review) e con i precedenti provvedimenti di riduzione dei costi della politica (Legge 191/09); dal 2012 cessa di esistere a favore degli EE.LL. l'addizionale sull'energia elettrica (in bilancio viene prevista una quota relativa a conguagli di anni precedenti) e viene acquisita al bilancio dello Stato in cambio di una sua fiscalizzazione con conseguente incremento del fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2012 assorbe anche la compartecipazione all'IVA).

Anche il contributo a valere sul fondo investimenti è in diminuzione e destinato ad esaurirsi con l'anno 2017. Per effetto della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), il fondo sperimentale di riequilibrio viene rinominato come fondo di solidarietà comunale al fine di garantire ai Comuni una sostanziale invarianza di risorse. Il suddetto fondo è condizionato dall'importo corrispondente a 0,30 €/mq della maggiorazione TARES.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

La misura dei trasferimenti, commisurata in genere a progetti specifici, alle assegnazioni comunicate e/o consolidate, nonché in relazione a progetti finalizzati, non sempre risulta adeguata. I trasferimenti iscritti sono relativi a:

- Diritto allo studio;
- Servizi Sociali.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, etc...)

Si tratta essenzialmente di trasferimenti relativi a:

- Politiche Giovanili;
- Pubblica Istruzione;
- Interventi nel Settore Sociale.

2.2.3 - Proventi extratributari

ANALISI DELLE RISORSE							
PROVENTI EXTRATRIBUTARI							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% di scostamento col. 4 rispetto col. 3
	ESERCIZIO 2010 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2011 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2012	previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
proventi dei servizi pubblici	€ 5.489.165,61	€ 5.300.662,92	€ 5.280.897,91	€ 5.161.818,85	€ 5.096.820,00	€ 5.066.922,00	-2,25
proventi da beni dell'ente	€ 2.333.729,14	€ 2.520.331,12	€ 2.084.292,76	€ 2.658.394,94	€ 2.680.394,94	€ 2.712.394,94	27,54
interessi su anticipazioni e crediti	€ 34.778,32	€ 6.852,86	€ 9.283,70	€ 6.950,00	€ 5.000,00	€ 4.100,00	-25,14
utili delle aziende partecipate, dividendi di società	€ 5.821,68	€ 6.096,24	€ 6.541,44	€ 6.650,00	€ 6.750,00	€ 7.000,00	1,66
proventi diversi	€ 1.556.820,91	€ 506.858,99	€ 675.948,12	€ 630.650,00	€ 293.650,00	€ 293.650,00	-6,70
TOTALE	€ 9.420.315,66	€ 8.340.802,13	€ 8.056.963,93	€ 8.464.463,79	€ 8.082.614,94	€ 8.084.066,94	5,06

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Il numero degli utenti non presenta variazioni significative e in entrambi gli attributi è adeguato ai servizi offerti dall'Ente; i proventi iscritti sono adeguati al numero di utilizzatori dei servizi stessi.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi sono determinati in base a contratti e convenzioni.

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% di scostamento col. 4 rispetto col. 3
	ESERCIZIO 2010 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2011 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2012	previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazioni di beni patrimoniali	€ 211.997,98	€ 535.362,68	€ 301.279,11	€ 550.201,00	€ 1.077.000,00	€ 271.000,00	82,62
Trasferimenti di capitale dallo Stato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ -	€ -	-
Trasferimenti di capitale dalla Regione	€ 216.174,26	€ 818.936,37	€ 8.000,00	€ 101.500,00	€ 757.500,00	€ 545.832,25	1168,75
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	€ 45.939,09	€ 112.620,78	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	€ 859.000,00	€ 1.162.784,80	€ 1.019.772,12	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 962.750,00	-31,36
TOTALE	€ 1.333.111,33	€ 2.629.704,63	€ 1.329.051,23	€ 1.351.701,00	€ 2.534.500,00	€ 1.779.582,25	1,70

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% di scostamento col. 4 rispetto col. 3
	ESERCIZIO 2010 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2011 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2012	previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
contributi per permessi di costruire	€ 596.000,00	€ 829.677,07	€ 693.482,97	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	-27,90
sanzioni, condono in materia edilizia	€ 263.000,00	€ 333.107,73	€ 326.289,15	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	-38,70
TOTALE	€ 859.000,00	€ 1.162.784,80	€ 1.019.772,12	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	-31,36

SEZIONE 3

PROGRAMMI

PROGRAMMI n. 1 e 2 DELLA MISSIONE N. 1:

ORGANI ISTITUZIONALI / SEGRETERIA GENERALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: GIUSEPPINA MASSARA

ASSESSORE DI RIFERIMENTO: SINDACO

FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Gestione dei Servizi Organi Istituzionali - Segreteria Affari Istituzionali, Segreteria del Sindaco, Affari Legali contenzioso, Controllo successivo dell'attività amministrativa e Controllo strategico.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1 : Organi Istituzionali e Segreteria Generale

Attività di supporto alle riunioni degli organi deliberanti, ivi compresi gli avvisi di convocazione, la predisposizione dell'ordine del giorno, la stesura di verbali delle sedute consiliari, la raccolta delle interpellanze ed interrogazioni, oltre alle rimanenti operazioni connesse a tali attività. Attività di preparazione delle riunioni degli organi deliberanti, la raccolta e la verifica della regolarità formale degli atti. Predisposizione dei testi delle deliberazioni e degli altri atti ufficiali, oltre alle rimanenti operazioni connesse con l'attività deliberativa e cura dell'iter sia all'interno del Comune sia in rapporto agli organi di controllo, predisposizione copia delle deliberazioni adottate dalla Giunta e dal Consiglio comunale nonché ogni altro documento connesso con tali procedimenti.

Fornire assistenza amministrativa a tutti i settori anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici e telematici. Partecipare al processo di miglioramento dell'accessibilità ai documenti amministrativi in atto con la messa in rete degli stessi e dei dibattiti consiliari. **Si cercherà di perseguire l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici e l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici finalizzati alla dematerializzazione, oltre alla standardizzazione degli atti in modo da utilizzare appieno il potenziale della struttura.**

b) finalità dell'obiettivo n. 1

Espletare gli adempimenti necessari al corretto esercizio delle funzioni attribuite agli organi istituzionali, assicurando assistenza ai lavori di C.C., G.C. e Sindaco, collaborando con il Segretario e il Vice Segretario per le competenze loro demandate da leggi e regolamenti; collaborare con il Presidente del Consiglio all'iter dei lavori consiliari.

Fornire assistenza amministrativa a tutti i settori anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici e telematici. Partecipare al processo di miglioramento dell'accessibilità ai documenti amministrativi in atto con la messa in rete degli stessi e dei dibattiti consiliari.

Conservazione e tenuta dell'archivio degli originali delle deliberazioni di Giunta e Consiglio, delle Determinazioni Dirigenziali e dei Decreti Sindacali; pubblicazione e distribuzione degli atti; partecipazione alle sedute consiliari e conferenze dei capigruppo.

Si cercherà di perseguire l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici e l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici finalizzati alla dematerializzazione, oltre alla standardizzazione degli atti in modo da utilizzare appieno il potenziale della struttura.

Si procederà al raggruppamento e alla trasmissione all'archivio di deposito dei fascicoli delle deliberazioni di Consiglio comunale e di Giunta comunale al fine della razionalizzazione degli spazi e di favorire le successive operazioni di scarto e di conservazione.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Convocazione ed elaborazione Sedute della Giunta Comunale
2	Convocazione ed elaborazione Sedute del Consiglio Comunale
3	Conferenza Capigruppo – convocazione e preparazione materiale
4	Coordinamento Commissioni consiliari – coordinamento e raccolta verbali delle commissioni consiliari.
5	Gestione Delibere della Giunta comunale – composizione atti deliberativi
6	Gestione Delibere del Consiglio comunale – composizione atti deliberativi
7	Rilevazione presenze consiglieri per liquidazione gettoni di presenza.
8	Determinazioni dirigenziali – archiviazione

9	Anagrafe degli Amministratori locali – acquisizione e aggiornamento dati relativi sulla procedura informatica predisposta dalla Prefettura di Rimini
10	Gestione procedura di accesso agli atti inerenti la Segreteria Affari Istituzionali
11	Gestione Corrispondenza e Protocollo Informatico
12	Albo dei Soggetti beneficiari provvidenze di natura economica 2012
13	Gestione atti amministrativi Segreteria Affari Istituzionali – deliberazioni – determinazioni – atti di liquidazione.
14	Nuovo testo Statuto Comune
15	Regolamento sui controlli
16	Regolamento sulla pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori
17	Regolamento sulle trasferte dei dipendenti e degli amministratori comunali

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
1) Numero Sedute Giunta Comunale	50
2) Numero Sedute Consiglio comunale	15
3) Numero Conferenze capigruppo	15
4) Numero sedute commissioni consiliari	15
5) Numero Deliberazioni della Giunta comunale	170
6) Numero Deliberazioni del Consiglio comunale	65

7) Numero prospetti di liquidazione predisposti	6
8) Numero determinazioni dirigenziali	1090
10) Data compilazione variazioni Anagrafe	Entro il giorno successivo la deliberazione di nomina
11) Numero Movimenti registrati sul protocollo	800
12) Data di approvazione deliberazione della Giunta	30/03/13
13) Numero atti amministrativi	15
14) Data di predisposizione proposta di delibera	31/12/13
15) Data di predisposizione proposta di delibera	Entro il 18/02/2013
16) Data di predisposizione proposta di delibera	Entro il 18/02/2013
17) Data di predisposizione proposta di delibera	Entro il 30/06/2013

a) obiettivo n. 2: Gabinetto del Sindaco: Organizzazione e gestione servizi Segreteria Sindaco. Relazioni Pubbliche, rapporti con le testate giornalistiche, rapporti con le città gemellate, promozione dell'immagine del Comune di Cattolica, come primaria località balneare e turistica. mantenimento e scambio di reciproci rapporti con le località con cui vengono intrattenuti i rapporti.

b) finalità dell'obiettivo n. 2: Gestione Ufficio Segreteria del Sindaco e del Vicesindaco, organizzazione di manifestazioni, ospitalità, ricevimenti, colazioni di lavoro, rappresentanza in occasione di: attività di studio, esame e realizzazione di piani o programmi di interesse pubblico cittadino, ricorrenze, visite ufficiali di vario genere, manifestazioni promosse dal Comune o alle quali il Comune partecipa quale interessato e che abbiano particolare rilievo, rapporti con gli organi di stampa, radio, televisione, nell'ottica di un'azione rivolta alla promozione dell'immagine della città di Cattolica quale località turistica di primaria importanza.

Vengono inoltre gestiti dal servizio i rapporti e gli incontri con giornalisti, presidenti e relatori a convegni, congressi e conferenze di risonanza nazionale o internazionale, organizzati a Cattolica o fuori Cattolica, ma che riguardano direttamente la città o in altre analoghe occasioni che servono a qualificare o promuovere direttamente o indirettamente la Città di Cattolica attraverso servizi giornalistici sugli organi di informazione.

Viene gestita dall'ufficio P.R. - Segreteria del Sindaco, l'organizzazione di conferenze, piccoli festeggiamenti, manifestazioni, iniziative pubbliche in occasione di avvenimenti, emergenze e calamità, onoranze funebri, cerimonie ufficiali.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Gestione agenda Sindaco e Vicesindaco
2	Gestione corrispondenza
3	Gestione Incontri
4	Deleghe Soc. Partecipate
5	Registrazione consegnatari automezzi
6	Organizzazione e gestione cerimonie e eventi commemorativi dell'Ente
7	Organizzazione eventi di natura istituzionale
8	Comunicazione istituzionale
9	Aggiornamento sito web
14	Gestione interpellanze
15	Liquidazioni con economo

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
1) Numero Appuntamenti Sindaco e Vicesindaco	1500
2) Numero Gestione Corrispondenza	6000

3) Numero Gestione Incontri	170
4) Numero Deleghe Partecipate	15
5) Numero Registrazione consegnatari automezzi	156
6) Numero cerimonie eventi commemorativi dell'Ente	8
7) Numero eventi di natura istituzionale	16
8) Numero comunicati stampa	360
9) Numero aggiornamento sito web	170
14) Numero interpellanze	10
15) Numero liquidazioni con economo	10

obiettivo n. 3 Controllo successivo di regolarità amministrativa e controllo strategico

Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile verrà effettuato su tutte le determinazioni a contrattare, sul conferimento di incarichi, nonché su tutti gli atti segnalati dai dirigenti o dagli amministratori e su tutti gli atti per i quali il segretario ritiene opportuno, anche ai fini della lotta alla corruzione, effettuare una verifica. Il controllo viene inoltre effettuato sul 10 % del totale degli atti adottati da ogni dirigente. Tali atti sono scelti in modo casuale dal segretario stesso. Per gli atti oggetto della verifica successiva viene misurato anche il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.

Il Controllo strategico verrà effettuato per raggiungere gli obiettivi di cui al vigente regolamento comunale sui controlli interni.

b) finalità dell'obiettivo n. 3

Verificare la regolarità amministrativa di tutte le determinazioni a contrattare, sul conferimento di incarichi, nonché su tutti gli atti segnalati dai dirigenti o dagli amministratori e su tutti gli atti per i quali il segretario ritiene opportuno, anche ai fini della lotta alla corruzione, effettuare una verifica. Il controllo viene inoltre effettuato sul 10 % del totale degli atti adottati da ogni dirigente.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Controllo determinazioni a contrattare, conferimento di incarichi, sugli atti a fini anticorruzione
2	Redazione nr. 1 relazione di controllo semestrale
3	Coordinamento controllo strategico

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero di determinazioni controllate	107
Numero di relazioni controllo regolarità amministrativa	1
Numero di relazioni sul controllo strategico	1

a) obiettivo n. 4 Legge 190/2012 Prevenzione e repressione della corruzione

Il presente obiettivo mira ad attuare le disposizioni di cui alla richiamata legge in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

b) finalità dell'obiettivo n. 4

L'Amministrazione si prefigge di introdurre misure volte a prevenire tale fenomeno illecito nell'ambito delle attività a più elevato rischio di corruzione.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Incontri periodici con i Dirigenti e titolari di Posizione Organizzativa
2	Formazione in materia.

3	Elaborazione partecipata ai dirigenti e ai titolari di P.O. Delle prime misure in materia di prevenzione della corruzione, propedeutiche alla definizione del relativo piano comunale anticorruzione
----------	---

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
N. incontri con i dirigenti e titolari di P.O.	2
N. n. incontri formativi	1
Prime misure in materia di prevenzione della corruzione	Entro 31/12/2013

PROGRAMMA n. 3 DELLA MISSIONE N. 1:

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE : Deluigi Pierpaolo

ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Alessandro Bondi

FINALITA' DEL PROGRAMMA

3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Il programma di gestione del bilancio si realizza attraverso un insieme complesso e coordinato di atti e procedure che assicurano la programmazione, la gestione e la rendicontazione dei flussi finanziari generati dall'attività dell'Ente.

Il percorso “circolare” inizia con la predisposizione dei documenti di programmazione finanziaria dell'Ente: bilancio di previsione annuale e pluriennale e relativi allegati e prosegue nell'esercizio di riferimento con la gestione delle procedure di riscossione delle entrate e di esecuzione delle spese secondo la normativa vigente e il regolamento di contabilità dell'Ente e con eventuali variazioni alle previsioni iniziali e si completa, al termine dell'esercizio, con la rendicontazione - conto del bilancio - e la dimostrazione del risultato finanziario conseguito in termini di avanzo o disavanzo di amministrazione.

Il processo sequenziale di costruzione del bilancio dell'esercizio 2013 è stato avviato dall'individuazione delle risorse di entrata, proprie e trasferite, dalla successiva elaborazione dei programmi e proseguito nella definizione delle spese necessarie per la loro realizzazione, in base alle priorità individuate dalla Giunta con riferimento al programma di mandato dell'Amministrazione. Nell'individuazione delle spese sono state distinte le cosiddette componenti rigide (costi del personale, rimborso prestiti, contratti di servizio già in essere), le spese connesse a vincoli di destinazione obbligatori per legge (cosiddette spese delegate) e infine le “spese libere” legate ad autonomi processi decisionali della Giunta.

In un quadro macroeconomico nazionale caratterizzato dal segno negativo dei principali indicatori (pil, produzione industriale, occupazione) la necessità di frequenti interventi correttivi sui conti pubblici rende quanto mai problematica l'individuazione delle risorse disponibili per l'Ente, primo step del processo di formazione del bilancio.

La probabile rimodulazione dell'imu annunciata dal neonato Governo e il riversamento allo stesso di parte del gettito comunale mediante riduzione dei residui trasferimenti erariali, insieme all'introduzione, anch'essa non definitivamente chiarita, della tares, un tributo che pur in continuità con la tarsu presenta rilevanti profili di indeterminatezza, disegnano un quadro delle risorse a disposizione dell'Ente caratterizzato da grande incertezza.

Quanto mai opportuno pertanto formulare previsioni prudenziali anche per considerare effetti depressivi che l'attuale crisi economica potrebbero determinare su alcune entrate comunali ed operare un costante monitoraggio nel corso dell'anno per verificare se l'andamento delle somme riscosse risulterà coerente con le previsioni.

Il quadro particolarmente incerto sul versante delle entrate, accentuato dalla prevista riformulazione dell'imu, si accompagna ad un livello di rigidità delle spese correnti che è stato ripetutamente verificato segnando nel corso del processo di formazione del bilancio significative rimodulazioni.

Scendendo nel dettaglio delle spese si registra il trend di riduzione della spesa per il personale, come previsto dalla normativa, mentre ulteriori economie si registrano nelle spese di funzionamento degli uffici. Sostanzialmente invariata rimane la spesa per affitti mentre ulteriori economie per le casse dell'Ente sono preventivabili in relazione all'andamento dei tassi di interesse che nel medio termine non dovrebbero presentare significativi incrementi e pertanto non elevare la spesa per quote interessi sul debito contratto dall'Ente per finanziare gli investimenti. Nell'ammontare della spesa corrente incide in misura determinante l'accantonamento dei differenziali di interesse sui contratti di swap stipulati dall'Ente.

Insieme agli equilibri che ne governano la corretta architettura, il bilancio deve rispettare i vincoli imposti dal patto di stabilità interno vincoli che per l'anno 2013 si presentano ancor più stringenti. La metodologia di calcolo introdotta dalla Legge Finanziaria 2008 che prevede un obiettivo espresso in termini di saldo finanziario misto, composto da entrate e spese correnti conteggiate per competenza e da entrate e spese in conto capitale conteggiate per cassa è stata confermata dai decreti che si sono susseguiti negli ultimi anni e per ultimo nella Legge di Stabilità appena approvata. La percentuale di miglioramento dei saldi obiettivo per gli enti locali, parametro di misurazione dello "sforzo" chiesto agli enti locali, ha registrato una progressiva impennata passando dalla percentuale del 10,7% del 2009 alla percentuale del 15,8% nel 2013. Determinanti per il rispetto dell'obiettivo risulteranno i contributi dello Stato e della Regione in termini di spazi concessi per effettuare pagamenti in deroga al saldo obiettivo del patto.

L'adozione del bilancio di previsione secondo le regole del nuovo ordinamento contabile determina una ancora più puntuale verifica della compatibilità dei pagamenti previsti per le spese in conto capitale con il budget di cassa a disposizione.

E' da ribadire come l'architettura del patto da una lato determini una costruzione apparentemente "libera" da rigidi vincoli nella programmazione degli investimenti, restrizioni che operano invece in misura drastica sul conseguente flusso dei pagamenti, in buona misura derivanti da residui relativi a investimenti pregressi in fase di realizzazione. Al riguardo risulta fondamentale la definizione dei cosiddetti crono programmi degli investimenti, cioè la previsione dei tempi di realizzazione e quindi di liquidazione degli stati di avanzamento delle opere.

Sempre in materia di investimenti, la Legge di stabilità 2012 ha introdotto una pesante limitazione alla capacità di indebitamento degli enti locali con l'abbassamento del tetto nel rapporto fra spesa per interessi ed entrate correnti, al di sotto del quale l'Ente deve collocarsi per poter richiedere mutui, dall'attuale 12%, all'8% nel 2012, al 6% nel 2013 e al 4% nel 2014.

Il rispetto del patto, il limite all'indebitamento e la recente direttiva sui tempi di pagamento determinano un quadro complessivamente critico per la programmazione di nuovi investimenti.

La costruzione del bilancio e la successiva gestione saranno quindi sintetizzati nella predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto finanziario e patrimoniale dell'Ente che evidenzierà i risultati di gestione dell'esercizio 2012 mostrando la dinamica delle entrate e delle spese e agli scostamenti rispetto alle previsioni e la puntuale verifica dell'attuazione dei programmi.

Viste le sempre minori risorse a disposizione sempre maggiore importanza dovrà essere data al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa; il servizio provveditorato dovrà anch'esso operare nell'ambito delle forniture di beni e servizi per massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

Le scelte operate sono supportate, sotto il profilo normativo, oltre che dal Testo Unico e dalle leggi finanziarie vigenti, dalle norme emanate in materia di efficienza, trasparenza e semplificazione della PA e dei servizi pubblici (D.lgs. 150/2009 - Codice amministrazione digitale - L. 69/2009 - Codice dei contratti, a cui si aggiungono quali principali norme di riferimento nella definizione del quadro finanziario il decreto salva italia, il decreto spending review e la legge di stabilità 2013.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1: predisposizione e gestione bilancio 2013

Predisporre il bilancio di previsione dell'Ente, completo degli allegati obbligatori, quale strumento di programmazione dell'attività dei diversi servizi ed assicurare le registrazioni e le scritture contabili necessarie alla gestione del bilancio.

b) finalità dell'obiettivo n. 1: predisposizione e gestione bilancio 2013

Dotare l'Amministrazione delle risorse necessarie ad assicurare i servizi necessari alla comunità locale.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Predisposizione del bilancio di previsione 2013
2	Registrazioni contabili degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa
3	Gestione degli incassi e delle liquidazioni

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Rispetto dei tempi di approvazione del bilancio previsti dalla normativa	30/6/2013

a) obiettivo n. 2: predisposizione rendiconto di gestione 2012

Effettuare tutte le operazioni propedeutiche (chiusure contabili, riaccertamento) e predisporre correttamente tutta la documentazione relativa al rendiconto di gestione dell'esercizio 2012.

b) finalità dell'obiettivo n. 2: predisposizione rendiconto di gestione 2012

Procedere ad una completa e corretta revisione dei residui attivi e passivi e determinare con precisione l'avanzo o disavanzo di amministrazione.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Effettuazione registrazioni chiusure contabili
2	Cura e coordinamento riaccertamento residui attivi e passivi
3	Predisposizione documenti e supporto al collegio dei revisori

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Rispetto dei tempi previsti dall'ordinamento per l'approvazione del rendiconto di gestione (30 aprile)	<30/4/2013

a) obiettivo n. 3: applicazione nuovo ordinamento contabile

Il Comune di Cattolica è stato selezionato tra i 54 Comuni di tutta Italia che, da qui al 2014, sperimenteranno i nuovi schemi di bilancio previsti dalle norme di attuazione del federalismo fiscale, per consentire una visione armonica, omogenea e confrontabile su tutto il territorio tra Regioni, Province e Comuni.

L'armonizzazione dei bilanci di Regioni, Province e Comuni rappresenta un punto chiave da cui partire per riuscire ad applicare al meglio il federalismo fiscale. Ad oggi, infatti, gli schemi adottati dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni non sono omogenei tra loro, e questo comporta, di fatto, l'impossibilità a definire un raffronto chiaro tra i principali documenti contabili delle pubbliche amministrazioni.

Una delle principali innovazioni introdotte dalla riforma è rappresentata dalla “riscrittura” del principio della competenza finanziaria, che impone di iscrivere le entrate e le spese negli esercizi finanziari in cui scadono le obbligazioni giuridiche sottostanti. Ci si avvicina, quindi, al cosiddetto criterio del bilancio di cassa, al fine di armonizzare il rapporto fra le entrate e le uscite garantendo maggior trasparenza, tracciabilità ed efficienza nella gestione delle risorse.

Tra gli strumenti introdotti per la realizzazione dei nuovi documenti contabili si prevedono in particolare: l’adozione di un piano dei conti integrato (raccordato con la classificazione SIOPE, che è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche) per consentire il monitoraggio dei conti pubblici e la raccordabilità dei conti con il sistema europeo dei conti nazionali; l’introduzione dell’elemento di costruzione dei conti costituito dalla “transazione elementare”, che deve essere riferita ad ogni atto gestionale, in modo da consentire la tracciabilità delle operazioni contabili; la definizione delle finalità del sistema di bilancio delle amministrazioni regionali e locali, per fornire, tra l’altro, informazioni chiare alle comunità interessate al processo di decisione politica e finanziaria; l’articolazione del bilancio in missioni (gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni) e programmi (attività omogenee volte a perseguire il risultato della missione); la previsione che anche gli enti e gli organismi strumentali delle regioni e degli enti locali (i cui bilanci andranno pubblicati su internet) elaborino un apposito prospetto in cui si ripartisce la spesa per missioni e programmi; l’obbligo per le regioni e gli enti locali di predisporre schemi di bilancio consolidato con i propri enti strumentali, aziende e società controllate e partecipate e di allegare al bilancio una scheda riassuntiva delle spese per i costi sostenuti per le funzioni che riguardano i livelli essenziali delle prestazioni, anche per consentirne il raffronto con i costi standard. Dall’inizio del 2013 dovranno trovare immediata applicazione i nuovi principi contabili, con particolare riferimento alla riscrittura del principio della competenza finanziaria cd. “potenziata” o “breve”, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l’obbligazione sorge ma con l’imputazione all’esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Nel 2013 l’Ente proseguirà l’applicazione dei nuovi principi contabili.

L’ente dovrà “utilizzare” l’esercizio sperimentale 2013 per esercitarsi nel continuare ad assimilare le nuove leve della gestione strategica ed operativa recentemente introdotte, evitando così di perdere importanti livello di capacità di spesa destinata ai servizi per i cittadini.

b) finalità dell’obiettivo n. 3: applicazione nuovo ordinamento contabile

L’ente dovrà “utilizzare” l’esercizio in corso per proseguire la sperimentazione ed imparare a gestire le nuove leve della gestione strategica ed operativa recentemente introdotte, evitando così di perdere importanti livello di capacità di spesa destinata ai servizi per i cittadini.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Gestione fondi vincolati di parte corrente e straordinaria
2	Verifiche adeguamento programma di contabilità al nuovo ordinamento contabile
3	Partecipazione a incontri formativi e verifica esperienze condotte da altre amministrazioni sperimentatrici

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Elaborazione documenti contabili previsti dal nuovo ordinamento contabile	Corretta predisposizione documenti contabili previsti da nuovo ordinamento contabile

a) obiettivo n. 4: rispetto patto di stabilità 2013

Rispetto dell'obiettivo posto dal patto di stabilità interno per l'Ente per l'esercizio 2013.

b) finalità dell'obiettivo n. 4: rispetto patto di stabilità 2013

Il rispetto del patto di stabilità interno si qualifica come obiettivo primario dell'Ente quale contributo al miglioramento dei saldi pubblici e alla riduzione del debito nazionale. Particolarmente pesante risulterebbe il quadro sanzionatorio discendente dallo "sfornamento" del saldo annuo previsto. In tale ipotesi infatti ne conseguirebbe, tra le altre sanzioni, l'impossibilità di assumere personale a qualsiasi titolo e di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti e la riduzione dei trasferimenti correnti dallo Stato. L'esercizio 2013 si caratterizza per l'emanazione del decreto legge 35/2013 e per l'insieme delle procedure previste per assicurare il pieno utilizzo dello sblocco dei crediti in favore delle imprese.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Calcolo dell'obiettivo 2013
2	Monitoraggio puntuale saldo
3	Gestione procedure per sblocco crediti DL 35/2012
4	Gestione certificazione crediti mediante piattaforma MEF
5	Comunicazioni obbligatorie

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
-------------	---------------

Rispetto obiettivo patto di stabilità 2013	Si
--	----

a) obiettivo n. 5: gestione provveditorato

L'obiettivo dell'Ufficio Provveditorato è di assicurare la tempestiva e puntuale fornitura di alcuni beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici dell'Ente: cancelleria, carta per fotocopiatori e stampanti, carburante, mobili e attrezzature.

L'ufficio persegue ulteriori obiettivi: la corretta gestione dell'inventario dei beni mobili e mobili registrati, nonché la corretta gestione delle minute spese e delle anticipazioni di cassa, il puntuale servizio di riscossione diretta delle seguenti principali entrate da servizi: rette e mense scolastiche, servizio scuolabus, sanzioni al codice della strada, servizio di illuminazione votiva, diritti di segreteria e rimborsi fotocopie.

b) finalità dell'obiettivo n. 5: gestione provveditorato

Il puntuale e corretto espletamento degli obiettivi assegnati all'Ufficio Provveditorato consente di assicurare la piena funzionalità degli uffici comunali, di consentire agli utenti di effettuare per contanti i pagamenti relativi ai tributi comunali.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Acquisti e forniture di beni e servizi di uso comune tramite le convenzioni Consip ed Intercent-er ed il MEPA (mercato elettronico)
2	Richieste di preventivi per forniture di beni e servizi fuori convenzione al fine di garantire ai vari uffici l'approvvigionamento dei materiali di uso comune
3	Predisposizione atti di aggiudicazione delle forniture tramite convenzioni e tramite richieste di preventivi
4	Controllo delle forniture e giacenze di magazzino - Espletamento pratiche oggetti ritrovati
5	Gestione delle minute spese d'economato e delle anticipazioni straordinarie
6	Pagamento delle minute spese d'economato relative a tasse di circolazione, giornali, cancelleria ed eventuali piccole spese

7	Gestione delle anticipazioni straordinarie di cassa autorizzate mediante atti dirigenziali.
8	Ricognizione archivio beni mobili

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero adesioni a convenzioni Consip e Intercent-Er rispetto all'anno 2012	Incremento forniture di beni e servizi effettuate tramite centrali di acquisto rispetto all'esercizio 2012

a) descrizione dell'obiettivo n. 6: gestione cassa economale

Nell'ambito dell'Ufficio Economato è ricompresa la gestione della cassa economale che deve assicurare la corretta riscossione delle entrate assegnate quali rette scolastiche e la tempestività dei pagamenti delle forniture di beni e servizi di modesta entità.

Tali obiettivi sono completati dalla corretta predisposizione dei relativi atti e documenti e dalla puntuale rendicontazione da sottoporre al controllo dell'Organo di Revisione dell'Ente.

La gestione della cassa economale deve garantire agli utenti dei servizi comunali di assolvere al pagamento delle tariffe poste a loro carico direttamente presso l'ente erogatore del servizio.

b) finalità dell'obiettivo n. 6: gestione cassa economale

Il risultato che si intende raggiungere attraverso la realizzazione della corretta gestione economale è duplice: da un lato l'Amministrazione riesce a monitorare costantemente le entrate derivanti dai vari servizi, dall'altro l'utente, assolvendo ai propri obblighi, può direttamente interloquire con l'Amministrazione ottenendo eventuali chiarimenti sul funzionamento dei servizi stessi e manifestare il proprio grado di soddisfazione sulle modalità di svolgimento e sulle eventuali carenze.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Gestione pagamenti in contanti di alcune entrate comunali
2	riscossioni in contanti e tramite pos

3	versamenti costanti delle somme incassate presso la tesoreria
4	rendicontazioni e verifiche di cassa

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Ammontare delle riscossioni effettuate per cassa rispetto all'anno 2012	
Ammontare dei pagamenti effettuati per cassa rispetto all'anno 2012	

PROGRAMMA n. 4 DELLA MISSIONE N. 1
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: Claudia M. RUFER
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Alessandro BONDI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Con l'approvazione del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Decreto Monti), è stato effettuato un notevole passo verso l'introduzione del federalismo fiscale municipale, con l'anticipazione della sostituzione dell'I.C.I. a partire già dal 2012 e con la previsione della sostituzione, a decorrere dal 2013, anche della T.A.R.S.U. con il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E S.). Ciò è avvenuto in linea con il percorso tracciato dal precedente Governo, dal quale tuttavia si differenzia per la reintroduzione dell'imposizione immobiliare sull'abitazione principale e sulle relative pertinenze, nonché per gli aumenti adottati sulla base di calcolo per l'applicazione sia dell'Imposta municipale propria (tramite la ridefinizione dei moltiplicatori), sia del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, il quale dovrà garantire la copertura integrale dei costi e che sarà affiancato dalla previsione in un'ulteriore addizionale. Infatti, a partire dal 1° gennaio 2013, viene modificato anche il secondo pilastro della fiscalità comunale, costituito dalla TARSU, attraverso la sua sostituzione con un nuovo tributo, articolato in due voci: una tassa mirata a coprire il costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed una maggiorazione, avente natura di imposta, riferita ai servizi indivisibili resi dai comuni. In realtà la brusca accelerazione impressa dal governo tecnico è stata determinata più da esigenze legate alla crisi economica che dalla volontà di dare precisa attuazione alla normativa sul federalismo municipale, come si evidenzia dall'introduzione di nuove entrate tributarie, che pur essendo formalmente istituite come entrate comunali, di fatto mirano a consentire un maggior gettito a favore dello Stato. Imposta municipale propria e tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, infatti, si discostano nettamente dalle caratteristiche proprie dei tributi locali per la previsione di una consistente compartecipazione dello Stato nel loro gettito, che, oltre a rendere estremamente complessa la determinazione della loro incidenza sul bilancio comunale, determina inevitabilmente delle difficoltà gestionali da parte degli stessi uffici comunali. Questi aspetti, che impediscono di considerare veramente realizzato il processo di riconoscimento dell'autonomia impositiva degli enti locali, sono peraltro in continua evoluzione nell'ambito di un quadro normativo assai incerto, il quale richiede aggiustamenti e verifiche continue.

Il programma quindi sarà focalizzato sui seguenti punti:

- Adeguamento all'evoluzione dell'Imposta Municipale propria (IMU), introdotta in via sperimentale, dal 1° gennaio 2012, con un'anticipazione di due anni ed alcune modifiche sostanziali rispetto al testo previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 (i cui articoli 8 e 9 restano in vigore "in quanto compatibili). Contestualmente verrà modificato il regime relativo alla quota di gettito IMU riservata allo Stato, che, oltre a creare diverse problematiche di ordine applicativo, genera un'inedita commistione tra soggetti beneficiari con effetti non positivi sulla percezione del prelievo presso i contribuenti, dovuto anche al mantenimento della modifica sostanziale dei moltiplicatori della rendita catastale, sempre rivalutata del 5%. Infatti, il legislatore, riscontrata la necessità di dover intervenire nell'ambito del quadro

generale che disciplina tale imposta, ha apportato alcune modifiche ed introdotto novità, tramite l'approvazione della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di Stabilità 2013). In particolare è stata soppressa la riserva allo Stato della quota del 50% dell'imposta dovuta nel rispetto dell'aliquota base e sarà invece destinato allo Stato solo il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato con la aliquota standard dello 0,76%. Viene quindi assicurata ai comuni la spettanza del gettito dell'imposta municipale propria per tutti gli immobili diversi da quelli di categoria D, compresa la quota derivante dalla possibilità di elevare l'aliquota standard dello 0,76 su questi ultimi sino a 0,3 punti percentuali. Inoltre, viene istituito uno specifico fondo di solidarietà comunale che sarà alimentato con una parte delle entrate derivanti dall'IMU e di spettanza dei comuni. Uno specifico decreto definirà i criteri e le modalità di formazione, nonché il relativo riparto.

- Introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi comunali, disciplinato dall'art. 14 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Decreto Monti), tuttora oggetto di vari e significativi tentativi di modifica che potrebbero stravolgere completamente l'attuale assetto normativo, con notevoli implicazioni operative, anche per il Comune di Cattolica che ha gestito nel 2012 un prelievo di natura tributaria come la TARSU, che consigliano di rinviare di qualche mese l'adozione del relativo Regolamento.

- Recupero dell'evasione e dell'elusione di ICI, IMU e TARSU ed emissione di atti impositivi per recuperare anni di imposta, tasse e canoni arretrati, tramite il ricorso a banche dati utilizzabili per tale finalità e procedure informatizzate adeguate. Il risultato permetterà anche di usufruire di un censimento informatico sempre più corrispondente alla realtà dei contribuenti, il quale rappresenterà: la base per eventuali collegamenti geo-referenziali anagrafici e patrimoniali; un dato consolidato per ogni successiva attività di controllo dell'evasione e dell'elusione in materia ICI, IMP e TARSU; la garanzia di un gettito tributario annuale determinato nel tempo.

- Conferma della gestione esternalizzata della riscossione coattiva delle entrate dell'Ente, e prosecuzione della riscossione spontanea della TARSU/TARES, la cui internalizzazione è avvenuta nel 2012, fatte salve le modifiche normative in corso di attuazione, tra cui la scadenza al 30 giugno delle concessioni in essere.

- Conferma della gestione attraverso GEAT delle attività di riscossione relative alla COSAP, Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni, ed attività propedeutiche al controllo del territorio con contestuale emissione di avvisi di accertamento per il recupero dell'evasione.

- Istituzione dell'Imposta di Soggiorno, inizialmente prevista con decorrenza dal 01/01/2013, così come indicato nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 26/03/2012 avente ad oggetto “ Istituzione Imposta di Soggiorno. Approvazione del relativo Regolamento Comunale e delle Tariffe per l'anno 2013”, con applicazione differita all'ultimo trimestre dell'anno 2013. Il gettito dell'imposta è destinato dalla legge “a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali”. Come indicato nell'art. 8 del “Regolamento Comunale per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno”, la volontà dell'Amministrazione comunale, per ciò che concerne la destinazione del gettito d'imposta, è di finanziare gli interventi previsti dall'art. 4 del D. Lgs. 23/2011. In particolare, tali entrate saranno impiegate per finanziare, in tutto o in parte, le seguenti voci di spesa nel bilancio

comunale: a) Interventi in materia di turismo; b) Interventi di manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici ed ambientali del territorio comunale.

In proposito, il Sindaco presenterà al Consiglio Comunale una nota informativa sugli interventi finanziati nella relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione annuale e nella relazione al rendiconto.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1

Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate

Con l'art. 1 del D.L. 203/2005 - come convertito con Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 - si è dato avvio all'intervento dei Comuni nell'attività di accertamento degli Uffici dell'Agenzia delle Entrate. Con questa norma è stato infatti previsto che "per potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, in attuazione dei principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa, la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale è incentivata mediante il riconoscimento di una quota pari al 30 per cento delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo, a seguito dell'intervento del Comune che abbia contribuito all'accertamento stesso".

Con Decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale e contributivo è stata, poi, incentivata mediante il riconoscimento di una quota pari al 33% delle maggiori somme relative ai tributi statali riscosse a titolo definitivo nonché delle sanzioni civili applicate sui maggiori contributi riscossi a titolo definitivo, a seguito dell'intervento del Comune che abbia contribuito all'accertamento stesso.

Successivamente l'art. 2 del decreto sul federalismo municipale, al comma 10 ha previsto che fosse assicurato al comune interessato il maggior gettito derivante dall'accatastamento degli immobili finora non dichiarati in catasto e l'elevazione al 50 per cento la quota dei tributi statali riconosciuta ai comuni in via provvisoria anche in relazione alle somme riscosse a titolo non definitivo.

Infine, con emendamento alla legge di conversione (148/2011 pubblicato nella G.U. 16/09/2011, n. 216) del D.L. 138/2011, per incentivare la partecipazione degli enti locali, è stato elevato al 100% delle maggiori entrate riscosse il compenso spettante in esito alle segnalazioni delle amministrazioni, anche se l'incremento è relativo ai soli anni 2012, 2013 e 2014.

La normativa prevede la formulazione di segnalazioni qualificate - vale a dire, la rilevazione di atti, fatti o negozi che evidenziano, senza ulteriori attività da parte dell'Agenzia delle Entrate, comportamenti evasivi ed elusivi - da trasmettere unicamente per via telematica all'Agenzia delle Entrate utilizzando l'applicativo SIATEL.

' prevista, comunque, la possibilità di integrare la segnalazione formulata con l'invio di documentazione cartacea. Ogni segnalazione riguarda un solo soggetto ed un solo periodo d'imposta.

b) finalità dell'obiettivo n. 1

Collaborare all'attività di recupero dell'evasione dei tributi erariali e contributivi mediante l'invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate, in modo di accedere al riconoscimento di una quota percentuale sul recuperato pari, inizialmente al 30% ed ora fissata, con il decreto legge n.138/2011, convertito nella legge n. 148/2011 al 100% per il periodo 2012-2014.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Individuazione, in collaborazione con vari uffici del Comune, degli ambiti di intervento (commercio e professioni, urbanistica e territorio, proprietà edilizie e patrimonio immobiliare, residenze fittizie all'estero, disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva) e reperimento di notizie potenzialmente utili.
2	Reperimento di elementi di sostegno alle notizie raccolte al fine di formare segnalazioni qualificate, con priorità per le annualità in prescrizione.
3	Trasmissione di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate tramite l'apposito software gestionale.
4	Verifica della conclusione dell' <i>iter</i> da parte dell'Agenzia delle Entrate.

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero di notizie reperite	10
Numero di notizie utili	5
Numero di segnalazioni qualificate inviate all'Agenzia delle Entrate	5
Numero di controlli sull'esito dell' <i>iter</i> avviato e sugli importi da incassare	6

a) obiettivo n. 2

Recupero evasione I.C.I. - I.M.U.

Recupero dell'evasione e dell'elusione relative ai tributi comunali, con contestuale allargamento della base imponibile.

b) finalità dell'obiettivo n. 2

Garantire una maggiore equità nella distribuzione del peso tributario e tariffario e permettere un maggior gettito, a parità di pressione impositiva sui cittadini.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Liquidazione ed accertamento dell'I.C.I. e dell'I.M.U. a partire all'annualità d'imposta 2007/2008
2	Iscrizioni a ruolo relative all'I.C.I.
3	Liquidazione ed accertamento dell'I.C.I. e dell'I.M.U. a partire all'annualità d'imposta 2007/2008, relativi ad aree fabbricabili

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero di provvedimenti di liquidazione/accertamento di I.C.I. ed I.M.U. emessi	350
Numero di iscrizioni a ruolo relative all'I.C.I.	70
Numero di provvedimenti di liquidazione/accertamento di I.C.I. ed I.M.U. emessi, relativi ad aree fabbricabili	24

a) obiettivo n. 3

Recupero evasione TARSU – TARES

Recupero dell'evasione e dell'elusione relative ai tributi comunali ed alle entrate patrimoniali obbligatorie, con contestuale allargamento della base imponibile.

b) finalità dell'obiettivo n. 3

Garantire una maggiore equità nella distribuzione del peso tributario e tariffario e permettere un maggior gettito, a parità di pressione impositiva sui cittadini.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Accertamenti TARSU
2	Emissione ruoli TARSU per recupero evasione
3	Rimissione di bollettini TARSU/TARES a seguito di sgravi
4	Rendicontazione versamenti effettuati tramite bonifico bancario

5	Rettifica indirizzi a seguito di avvisi non giunti al destinatario
---	--

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero di accertamenti TARSU/TARES emessi	100
Numero di ruoli relative alla TARSU/TARES emessi per recupero evasione	1
Numero di bollettini TARSU/TARES riemessi a seguito di sgravi	150
Numero di versamenti effettuati tramite bonifico bancario	500
Numero rettifiche di indirizzi a seguito di avvisi non giunti al destinatario	100

a) obiettivo n. 4

Evolutione del Sistema dei Tributi

La recente evoluzione legislativa e normativa in materia di tributi rende necessaria la sostituzione dell'attuale sistema gestionale dell'ICI e della TARSU con una nuova piattaforma tecnologicamente adeguata che permetta anche la migrazione di tutti i dati verso la nuova gestione IMU e TARES in ambiente WEB. L'obiettivo verrà realizzato in collaborazione con i Servizi informatici del Settore 3.

b) finalità dell'obiettivo n. 4

Sostituire l'attuale sistema gestionale dei tributi con una nuova piattaforma tecnologicamente adeguata e contestuale migrazione di tutti i dati presenti. La finalità è di consolidare ed ottimizzare le funzionalità, passare ad un'architettura web, creare nuove funzionalità applicative per una maggiore efficienza nella gestione dei servizi, permettendo anche l'attivazione di nuovi servizi *online* per i cittadini. L'implementazione di un sistema di gestione basato su architettura web consente l'accesso in modo immediato ai dati ed ai procedimenti. La maggiore efficienza viene ottenuta anche grazie all'integrazione del nuovo sistema con gli altri applicativi gestionali del sistema informativo (a partire dall'anagrafe della popolazione) ed al miglioramento del sistema di interscambio dei dati con i soggetti esterni.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Valore atteso
1	Formazione del personale	70 ore
2	Avvio del nuovo applicativo	Data fine: 30.06.2013
3	Messa a regime con completamento migrazione	Data fine: 31.07.2013

d) Indicatori

Descrizione
Realizzazione delle azioni nei tempi previsti

a) **obiettivo n. 5**

Adeguamento dei Regolamenti comunali relativi ai Tributi.

In particolare si prevede la rimodulazione dei seguenti atti: Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni; Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF con fissazione di nuove aliquote per l'anno 2013; Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU). Inoltre sarà predisposto il nuovo Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) di cui all'art. 14 del D.L. n. 201/2011, la cui entrata in vigore è prevista per legge con decorrenza dal 01/01/2013.

b) **finalità dell'obiettivo n. 5**

Adeguamento dei Regolamenti comunali relativi ai Tributi, anche in considerazione delle molteplici modificazioni legislative e normative intervenute in materia, nonché delle esigenze di bilancio ed approvazione del nuovo Regolamento relativo all'Istituzione del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES).

c) **azioni previste:**

n. azione	Descrizione
1	Confronti preliminari con gli altri settori comunali interessati
2	Stesura della bozza di Regolamento
3	Proposta di approvazione del testo finale
4	Trasmissione del Testo al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione sull'apposito sito informatico
5	Pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente

d) **Indicatori**

Descrizione	Valore atteso
Data inizio 01.01.2013 – Data fine 31.03.2013	Rispetto dei tempi
Data inizio 01.04.2013 – Data fine 30.04.2013 (per TARES tempi di legge)	Rispetto dei tempi
Deposito entro tempo utile per approvazione nei tempi previsti per legge	Rispetto dei tempi previsti per legge
Trasmissione del Testo al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione nell'apposito sito informatico	Rispetto dei tempi previsti per legge
Pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente	Rispetto dei tempi

a) obiettivo n. 6

Gestione Tributi: politica delle entrate e recupero evasione

La gestione del tributo consiste nella ricezione delle dichiarazioni IMU e TARES, nella verifica delle istanze per accedere alle agevolazioni ed esenzioni previste per legge, nell'esame delle richieste di rimborso e di sgravio e/o discarico dai ruoli, nell'attività finalizzata alla rateizzazione delle cartelle di pagamento, nell'aggiornamento degli applicativi per la gestione dei tributi in base alle sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, nell'attività relativa ai rapporti con il Concessionario del servizio di riscossione (CORIT), nella predisposizione di proposte di determinazioni e deliberazioni, nell'aggiornamento della modulistica e delle pagine WEB dedicate all'ICI nella rete civica, nel ricevimento delle istanze di adesione e conseguenti contraddittori con riferimento alle aree fabbricabili e nell'evasione della corrispondenza.

b) finalità dell'obiettivo n. 6

La finalità dell'obiettivo è la gestione dei tributi effettuata in modo da garantire comunque l'equità nella distribuzione del peso tributario e tariffario e di permettere un congruo gettito, a parità di pressione impositiva sui cittadini.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Ricevute per dichiarazioni IMU ricevute
2	Verifiche istanze per immobili dati in uso gratuito a parenti
3	Provvedimenti di sgravio o discarico dai ruoli ICI
4	Provvedimenti di sospensione dai ruoli ICI
5	Rateizzazioni pagamento cartelle ICI
6	Verifiche istanze di rimborso ICI
7	Verifiche funzionalità dell'applicativo per la gestione dell'ICI
8	Dichiarazioni di successione inserite
9	Proposte di determinazioni e deliberazioni
10	Aggiornamenti pagine WEB dedicate all'ICI nella rete civica
11	Verifiche istanze di differimento dei termini di pagamento degli accertamenti ICI

12	Verifiche istanze di applicazione aliquota IMU ridotta per immobili dati in uso gratuito a parenti entro il 1°
13	N. verifiche istanze di applicazione aliquota IMU ridotta per immobili concessi in locazione ex art. 2, comma 3 della L. 431/1998
14	Predisposizione modulistica aggiornata per introduzione normativa IMU
15	Pratiche, istruttorie, registrazioni nuove denunce TARSU
16	Pratiche, istruttorie, registrazioni denunce TARSU di cessazione
17	Pratiche, istruttorie verifiche istanze di riduzione TARSU
18	Pratiche, istruttorie verifiche istanze di esenzione TARSU
19	Pratiche, istruttorie verifiche istanze di rimborso TARSU
20	Pratiche, istruttorie rimborsi TARSU per raccolta differenziata
21	Ruoli TARSU/TARES ordinaria emessi
22	Provvedimenti di sgravio dai ruoli TARSU
23	Corrispondenze con contribuenti ed enti vari
24	Pratiche, istruttorie rateizzazioni pagamento cartelle TARSU
25	Accertamenti ICI aree fabbricabili con adesione
26	Partecipazioni ad udienze del contenzioso tributario
27	Contraddittori in seguito ad accertamenti ICI per aree fabbricabili con adesione
28	Contro-deduzioni ai ricorsi TARSU presentati
29	Appelli per contenzioso in Commissione Tributaria, in Tribunale ed innanzi al Giudice di Pace
30	Ricorsi presentati per contenzioso in Commissione Tributaria, in Tribunale ed innanzi al Giudice di Pace

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Azioni da attuare nei termini e nei tempi previsti da regolamenti e/o norme di riferimento.	Rispetto dei tempi previsti

PROGRAMMA n. 5 DELLA MISSIONE N. 1
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
DIRIGENTE RESPONSABILE: ARCH. FABIO TOMASETTI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: GEOM. LEO CIBELLI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Il programma si occupa della gestione patrimoniale immobiliare del Comune, rilevando lo stato di fatto tramite le dismissioni e gli acquisti, curando la tenuta e l'aggiornamento degli inventari, le stime e le valutazioni tecniche immobiliari, inoltre predispone tutta l'istruttoria per l'affidamento dei beni pubblici (locazioni e/o concessioni) favorendo, per mezzo delle alienazioni, il finanziamento in parte degli investimenti riducendo il ricorso ai mutui e relativi indebitamenti.

Le procedure espropriative sono attivate essenzialmente a seguito di progetti di opere pubblica e/o di pubblica utilità per la cui realizzazione è necessario intervenire in ambito di proprietà privata.

Per quanto riguarda la gestione del demanio marittimo, la funzione principale è la gestione giuridico amministrativa delegata agli enti locali in virtù del D. Lgs n. 112/98. In particolare, provvede alla gestione di tutte le concessioni demaniali marittime assentite a vario titolo sul territorio comunale, sia in ambito turistico ricreativo sia in ambito portuale nonché alla regolare riscossione annuale delle somme dovute all'erario a titolo di canone demaniale marittimo e della relativa imposta regionale.

Provvede alla gestione di tutte le concessioni demaniali marittime assentite in favore del Comune di Cattolica, sia in ambito turistico ricreativo che in ambito portuale, con particolare riferimento alla concessione per la gestione di tutta l'area portuale di Cattolica.

Provvede alla redazione e stipula di tutte le convenzioni e contratti per l'affidamento di aree e manufatti in ambito portuale in favore degli esercenti presenti nel comparto ed alla riscossione dei relativi canoni annui.

Svolge funzioni di raccordo e coordinamento con la Capitaneria di Porto e la Regione Emilia Romagna per tutte le attività e problematiche connesse alla gestione del porto di Cattolica, classificato quale porto di interesse regionale dalla Legge Regionale n. 11/1983.

Provvede, per la stagione balneare, all'affidamento degli obbligatori servizi di salvamento per le spiagge libere presenti nel territorio comunale nonché all'approvazione di tutti i piani di salvamento all'uopo predisposti.

Compartecipazione alle riunioni per la predisposizione dell'ordinanza balneare della Regione Emilia Romagna e stesura dell'annuale ordinanza balneare comunale, previa consultazione delle associazioni locali di categoria appartenenti alle organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori nonché delle locali autorità marittime.

Provvede al rilascio, di concerto con il Settore Urbanistica, delle autorizzazioni per l'esecuzione di lavori per i quali sia necessaria apposita autorizzazione demaniale ai sensi del Codice della Navigazione, di tutte le autorizzazioni per manifestazioni ed eventi che si svolgono sul demanio marittimo, delle autorizzazioni e/o nulla osta previste dalla legge per l'esercizio del commercio ambulante, per l'installazione di corridoi di atterraggio e partenza unità da diporto nonché per l'occupazione temporanea di aree demaniali.

Provvede, inoltre, alla riscossione delle spese di istruttoria, così come determinate con deliberazione di G.C. n 30/2012, oltreché alla riscossione delle somme dovute per l'occupazione temporanea delle aree demaniali in ambito portuale da parte degli esercenti ivi presenti. Svolge, inoltre, assistenza nell'ambito dei rapporti istituzionali con gli altri enti e amministrazioni pubbliche cointeressate alla gestione del demanio marittimo.

Il programma riguarda anche le manutenzioni urbane, affidate all'Ufficio di Manutenzione Urbana, che si occupa dei servizi manutentivi dei beni comunali: in particolare, relativamente a questo programma, dei fabbricati, le strade e spazi pubblici, il Cimitero comunale, gli impianti sportivi, ed il servizio di pulizia dei fabbricati comunali, il servizio di gestione e pulizia dell'area portuale, il servizio di pulizia dei bagni pubblici. Gli interventi, volti a mantenere la funzionalità del patrimonio comunale, vengono effettuati o direttamente dalle maestranze operative del Comune, o con affidamenti a ditte specializzate.

Il Centro Operativo del Comune dispone di circa 15 persone, tra muratori, giardinieri, falegnami, idraulici, cantonieri, e di attrezzi, automezzi e mezzi d'opera, e materiali approvvigionati nel magazzino. Gli interventi operati sono prevalentemente di manutenzione ordinaria, e comprendono sia le manutenzioni programmate, sia gli interventi per rispondere a segnalazioni dei cittadini o degli altri servizi comunali.

Il Centro Operativo e i tecnici dell'ufficio di Manutenzione Urbana garantiscono la reperibilità sulle 24 ore per interventi di emergenza.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1

Conclusione del procedimento di nuova delimitazione demanio marittimo area nuova darsena interna Porto di Cattolica ex art. 32 Codice della Navigazione.

b) finalità dell'obiettivo n. 1

Procedimento propedeutico al rilascio della concessione demaniale marittima per atto formale in favore della Marina Piccola S.r.l. nonché all'accatastamento degli immobili insistenti nella nuova darsena interna del Porto di Cattolica.

c) azioni previste:

n. 1 azione	Verifiche catastali, riunioni con le amministrazioni cointeressate, sopralluoghi e fissazione nuovi termini lapidei.
-------------	--

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Sottoscrizione verbale nuova delimitazione tra Comune di Cattolica, Capitaneria si Porto di Rimini, Agenzia del Demanio e Genio Civile Opere Marittime di Ravenna entro 31/12/2013.	31/12/13

a) obiettivo n. 2

Emanazione Ordinanza balneare del Comune di Cattolica stagione balneare 2013.

b) finalità dell'obiettivo n. 2

Garantire il regolare e corretto svolgimento delle attività balneari per l'anno 2013 in ottemperanza alle disposizioni della L.R. n. 9/2002.

c) azioni previste:

n. 1 azione	Consultazione delle associazioni locali di categoria appartenenti alle organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori nonché delle locali autorità marittime.
--------------------	--

d) Indicatori

Stesura e approvazione Ordinanza balneare 2013.	10/05/13
---	-----------------

a) obiettivo n. 3

Approvazione Piani di Salvamento stagione balneare 2013

b) finalità dell'obiettivo n. 3

Garantire il regolare e corretto svolgimento del servizio di salvataggio in mare in ottemperanza alle disposizioni dell'Ordinanza balneare regionale e dell'Ordinanza dell'Autorità Marittima.

c) azioni previste:

n. 1 azione	Consultazione delle locali autorità marittime e delle Cooperative affidatarie dei servizi di salvataggio in mare.
--------------------	---

d) Indicatori

Stesura e approvazione di n° 4 Piani di Salvamento	10/05/13
--	-----------------

a) obiettivo n. 4

Rilascio autorizzazioni demaniali per attività stagionali/temporanee sul P.D.M.

b) finalità dell'obiettivo n. 4

Garantire il regolare esercizio delle attività nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori.

c) azioni previste:

n. 1 azione	Consultazione delle associazioni locali di categoria appartenenti alle organizzazioni sindacali più rappresentative nel settore turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori nonché delle locali autorità marittime.
--------------------	--

d) Indicatori

Rilascio nulla osta per l'esercizio del commercio ambulante sul demanio marittimo, autorizzazioni per l'esercizio dell'arte fotografica ambulante, per l'installazione di corridoi di atterraggio e partenza unità da diporto e adibite al traffico passeggeri nonché per eventi e/o manifestazioni temporanee	30/09/13
--	-----------------

a) obiettivo n. 5:

Alienazione di posti auto in Via del Porto

b) finalità dell'obiettivo n. 5:

Reperire risorse finanziarie per gli investimenti.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Redazione di perizie estimative
2	Inserimento nel programma delle valorizzazioni ed alienazioni.
3	Redazione del bando di gara ed espletamento della stessa
4	Assistenza alla vendita
5	Registrazione nell'inventario dei beni immobili

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Approvazione piano delle Valorizzazioni ed alienazioni.	01/03/13
Redazione del bando di gara	31/06/13
Alienazioni	31/10/13

a) obiettivo n. 6:

Alienazione di posti e box auto in Via Milazzo

b) finalità dell'obiettivo n. 6:

Reperire risorse finanziarie per gli investimenti.

azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Redazione di perizie estimative
2	Inserimento nel programma delle valorizzazioni ed alienazioni.
3	Redazione del bando di gara ed espletamento della stessa
4	Assistenza alla vendita
5	Registrazione nell'inventario dei beni immobili

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Approvazione piano delle Valorizzazioni ed alienazioni.	01/03/13
Redazione del bando di gara	31/06/13
Alienazioni	31/10/13

a) obiettivo n. 7

Mantenere la funzionalità del patrimonio comunale.

b) finalità dell'obiettivo n. 7

Mantenere la funzionalità del patrimonio comunale, provvedendo all'approvvigionamento delle forniture di magazzino, al mantenimento in efficienza dei mezzi d'opera ed all'organizzazione del lavoro degli operai, nonché all'affidamento degli interventi a ditte esterne quando previsto, operando per interventi programmati e in risposta alle segnalazioni di guasti o necessità.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Affidamento delle forniture e manutenzione dei mezzi d'opera utilizzando i capitoli di spesa previsti dal Bilancio comunale
2	Affidamento degli interventi manutentivi a ditte esterne utilizzando i capitoli di spesa previsti dal Bilancio comunale, e realizzazione degli interventi
3	Valutazione delle segnalazioni pervenute
4	Interventi effettuati dalle maestranze comunali

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Percentuale di utilizzazione delle risorse economiche di bilancio entro l'anno 2013	100%
Percentuale di valutazione delle segnalazioni pervenute durante l'anno 2013	100%

PROGRAMMA n. 6: DELLA MISSIONE N. 1

UFFICIO TECNICO

DIRIGENTE RESPONSABILE: ARCH. FABIO TOMASETTI

ASSESSORE DI RIFERIMENTO: GEOM. LEO CIBELLI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Il programma ha come obiettivo lo sviluppo, attraverso l'ufficio progettazione, dei progetti previsti nei relativi piani annuali degli investimenti, curando sia la progettazione, che l'assistenza e sicurezza sui cantieri, la contabilità delle opere e la direzione lavori. L'ufficio programmazione e supporto tecnico segue i rapporti con i progettisti esterni sui cantieri con direzione lavori esterna, inoltre svolge attività di direzione lavori, contabilità e coordinamento degli interventi ove è stata affidata all'esterno la sola progettazione. Tale ufficio predispone, altresì, il programma triennale dei lavori pubblici e relativo elenco annuale con tutti gli adempimenti tecnico amministrativi ad esso connessi.

L'ufficio gestione amministrativa funge da supporto nell'attuazione del programma dei lavori pubblici, curando tutta la parte amministrativa che va dall'istruttoria finalizzata alla richiesta di finanziamenti a Regione e/o Provincia per la realizzazione di determinate opere pubbliche, alla gestione degli incarichi professionali sino alle liquidazioni a favore delle imprese esecutrici delle relative contabilità.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1

Realizzazione interventi Piano Triennale degli Investimenti

b) finalità dell'obiettivo n. 1

Il progetto tende a realizzare gli interventi previsti nel Piano Triennale degli Investimenti 2013/2015

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Verifica attuabilità dell'intervento in relazione all'effettiva disponibilità dei fondi.
2	Predisposizione dei progetti definitivi/ esecutivi;
3	Procedura di gara ed affidamento;
4	Esecuzione dei lavori

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Esecuzione degli interventi in relazione alle tempistiche del "Piano annuale di settore".	Rispetto tempistiche

PROGRAMMA n. 7: ANAGRAFE, STATO CIVILE, SERVIZIO ELETTORALE - MISSIONE N. 1

DIRIGENTE RESPONSABILE : Claudia M. RUFER

ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Giampiero GALVANI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Nell'ambito dei Servizi Demografici verrà effettuato l'allineamento dell'Anagrafe ai risultati del Censimento attraverso il confronto tra i risultati del Censimento e la banca dati anagrafica.

Inoltre, il programma dei Servizi Demografici prevede il costante miglioramento della qualità dei servizi offerti al cittadino dove acquista un ruolo fondamentale il tema della semplificazione amministrativa per rendere più facile l'accesso all'amministrazione e più efficiente il suo funzionamento ai cittadini e alle imprese. Questo implica quindi l'attuazione di interventi volti a migliorare le procedure esistenti e ad abbreviare i tempi di erogazione dei servizi, e implica anche la capacità di trovare modi più semplici, rapidi ed economici per garantire il raggiungimento degli obiettivi, puntando sulla leva dell'innovazione organizzativa e tecnologica.

A tale scopo il programma prevede principalmente due linee direttive altamente rilevanti: **la modernizzazione dei servizi al cittadino e il potenziamento dell'efficienza e dell'innovazione** per la cui realizzazione occorre puntare sulle nuove tecnologie informatiche a sostegno e potenziamento del nuovo assetto organizzativo dell'Ente al fine anche di realizzare l'ottimizzazione della comunicazione sia interna che con i cittadini.

Semplificazione delle procedure e riduzione dei tempi di erogazione dei servizi costituiscono dunque non un fine in sé, ma un mezzo per migliorare il rapporto dei cittadini, dei soggetti economici e delle formazioni sociali con l'amministrazione; in conclusione, per migliorare il benessere dei cittadini e lo sviluppo economico.

Scopo preminente è quindi adeguare l'attività degli uffici demografici alle innovazioni legislative, nell'ottica della semplificazione e dello snellimento dell'attività amministrativa, consapevoli del fatto che i servizi demografici assumono, nell'attività della pubblica amministrazione, sempre più un ruolo di front-office del servizio pubblico e che oggi più che mai i Servizi Demografici sono diventati "la banca dati personali" di tutta la pubblica amministrazione e di tutti i gestori di servizi pubblici, da cui attingere notizie per l'attività amministrativa.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1

Allineamento banca dati dell'Anagrafe alle risultanze del Censimento

Detta attività comporterà la cancellazione dei cittadini che non siano stati censiti sul territorio del Comune (irreperibili) e l'iscrizione di quei cittadini che abbiano reso la dichiarazione di dimora abituale nel territorio comunale. Le operazioni di cui sopra comporteranno l'apertura di apposita istruttoria per ogni posizione anagrafica da definire.

b) finalità dell'obiettivo n. 1

Ottemperare alle disposizioni di legge che prescrivono che venga effettuato l'allineamento dell'anagrafe ai risultati delle operazioni censuarie ai fini di definire la popolazione legale del Comune di Cattolica (RN).

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Verifica delle situazioni discordanti e avvio delle procedure di cancellazione o iscrizione
2	Allineamento definitivo e globale

d) Indicatori:

Descrizione	
Data fine attività 31.12.2013	Realizzazione nei tempi previsti

a) obiettivo n. 2

Evoluzione del sistema informativo della popolazione

Si sta proseguendo alla realizzazione dei progetti di innovazione riguardanti i servizi demografici, in modo da garantire ai cittadini il pieno **esercizio dei loro diritti mediante l'accesso telematico alle pubbliche amministrazioni** (Decreto Legge 57/2012).

L'obiettivo è la sostituzione dell'attuale sistema informatico di gestione della banca dati anagrafica con un nuovo sistema, basato su due azioni fondamentali:

- 1- l'estensione della dematerializzazione degli atti che permetterà di digitalizzare le schede anagrafiche di famiglia ed individuali consentendo di erogare la certificazione storica in tempo reale;
- 2 - l'implementazione del sistema di gestione delle comunicazioni verso le altre P.A. (Pec, fax e posta elettronica) abbattendo ulteriormente i tempi di trattazione delle pratiche stesse.

b) finalità dell'obiettivo n. 2

Garantire una maggiore efficienza nella gestione dei servizi demografici attraverso la messa in sicurezza del sistema, l'integrazione del nuovo sistema con altri applicativi gestionali del sistema informativo del Comune e l'implementazione delle modalità di interscambio dei dati con i soggetti esterni incidendo sostanzialmente sull'abbattimento di costi e di lunghi tempi d'attesa.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Avvio nuove procedure dematerializzazione

d) indicatori:

Descrizione	Valore atteso
n. fogli di famiglia digitalizzati n. schede individuali digitalizzate	Valori variabili in funzione della data di attivazione della procedura da parte del Ced

a) obiettivo n. 3

Modernizzazione dei Servizi Anagrafici “in tempo reale”

Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi di front office utilizzando la leva della tecnologia e del capitale umano. Nell'ambito dell'obiettivo si andrà ad agire sull'organizzazione e la dotazione strumentale del Front Office e sull'implementazione tecnologica delle procedure interne al Back Office (dematerializzazione, posta digitale, ecc.). L'organizzazione del Settore ha ormai adottato un nuovo sistema operativo che precedentemente distingueva tra uffici di Back office e di Front office con le negative conseguenze derivanti dallo scollegamento tra operatori interni e operatori al pubblico. Questo *modus operandi* ha fatto emergere la necessità, ormai sempre più evidente, di un incremento delle risorse umane assegnate al Settore nell'ottica di una corretta gestione degli adempimenti di legge. Il nuovo sistema, inoltre, seppure oggetto di continue tarature a fronte dell'esperienza quotidiana e dal riscontro offerto dall'utenza, ha dimostrato un miglioramento nella risposta alle esigenze del cittadino/cliente finale, protagonista nelle procedure dei servizi in “tempo reale” e pertanto, necessariamente oggetto di consulenza specialistica alla quale l'organizzazione del settore si è dovuta adattare e uniformare.

b) finalità dell'obiettivo 3

Realizzazione di un sistema informatico integrato nell'area dei servizi demografici comunali che consente la gestione telematica on line del cambio di residenza (front office e back office). Tale sistema deve consentire ai cittadini tramite un portale web di avviare la procedura del trasferimento di residenza per sé e per i propri famigliari inviando la richiesta al Comune di nuova iscrizione. Il Comune di nuova iscrizione istruisce la pratica, completa i dati e avvia la comunicazione, via Pec, con il comune di cancellazione, mantenendo sempre tracciati i passaggi in modo che il cittadino possa sapere lo stato della pratica. Questa procedura permette:

- 1- di fornire ai cittadini uno strumento per la gestione on line dei rapporti con il nuovo comune di residenza ed il monitoraggio dello stato di avanzamento della pratica con un evidente risparmio di tempo;
 2- migliorare l'efficienza operativa delle amministrazioni con l'integrazione del sistema nei sistemi informativi anagrafici, la revisione e la standardizzazione della gestione informativa delle procedure di accertamento nel caso di cambio di residenza e la gestione con strumenti telematici delle comunicazioni tra i Comuni.

c) azioni previste:

Descrizione
Rilascio residenze in tempo reale

d) indicatori :

Descrizione	
Data inizio 01.01.2013 – Data fine 31.12.2013	Realizzazione nei tempi previsti

a) obiettivo n. 4

Miglioramento qualità rapporto con l'utenza:

I Servizi Demografici risentono di un lungo periodo di mancanza di investimenti in tema di risorse umane; ciò ha comportato una forte difficoltà operativa quotidiana affievolita solo da azioni gestionali delle unità preposte che quindi ora, anche in virtù dell'ammodernamento tecnologico, esigono di un piano di formazione dedicato al personale del front office per lo sviluppo di un piano di comunicazione impostato sulla semplificazione ed immediatezza dei contenuti, sull'accessibilità e capillarità delle informazioni a vantaggio di una circolazione sia dentro l'Ente sia verso l'utenza esterna e di interventi formativi tecnico-giuridici per tutto il personale afferente i Servizi Demografici in generale.

b) finalità dell'obiettivo n. 4

Migliorare la gestione del contatto diretto con il pubblico e la risoluzione dei conflitti con l'utenza creando un sistema di comunicazione con i cittadini per agevolarli nella fruizione dei servizi.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
------------------	--------------------

1	Programmazione formazione
---	---------------------------

d) Indicatori:

Descrizione	Valore atteso
Numero corsi di formazione effettuati	n.4

a) obiettivo n. 5

Gestione Servizi Demografici

La gestione dei Servizi Demografici, garantirà il necessario mantenimento e consolidamento dell'attività ordinaria e della qualità del servizio finora garantito all'utenza.

b) finalità dell'obiettivo n. 5

La finalità dell'obiettivo è la corretta gestione dei Servizi demografici effettuata in modo da rispondere alle necessità dell'utenza. Scopo preminente è quindi adeguare l'attività degli uffici demografici alle innovazioni legislative, nell'ottica della semplificazione e dello snellimento dell'attività amministrativa, consapevoli del fatto che i servizi demografici assumono, nell'attività della pubblica amministrazione, sempre più un ruolo di front-office del servizio pubblico.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione Stato Civile
1	Istruttoria e redazione di atti di nascita (compreso adozioni, riconoscimenti, cambio di nomi e/o cognomi, trascrizioni atti dall'estero) matrimonio (comprese pubblicazioni di matrimonio, riconciliazioni, annotazioni divorzio), cittadinanza (ricezione giuramento, trascrizione decreto, attestazioni relative all'acquisto automatico della cittadinanza e ricostruzione cittadinanza iure sanguinis) e morte.
2	Celebrazione matrimoni.
3	Predisposizione determina per acquisto e rilegatura registri stato civile, per acquisto stampati
4	Predisposizione atti per vidimazione annuale registri
5	Istruttoria e autorizzazione cremazione salme e/o resti mortali, pratiche di affidamento e/o dispersione ceneri.
6	Compilazione lista di leva ed invio al Distretto Militare di una copia della stessa

7	Attività di sportello stato civile
	Descrizione Anagrafe
8	Attività di sportello per rilascio certificati, carte d'identità, autentiche di firme e copie.
9	Pratiche immigrazione, emigrazione e cambio indirizzo con relativo aggiornamento del programma e del cartaceo (ancora in uso nell'ufficio)
10	Proposte di determinazioni e deliberazioni
11	Aggiornamenti pagine WEB
12	Gestione scadenza permessi di soggiorno
13	Gestione residenza e rilascio attestazione di regolare soggiorno per cittadini comunitari rinnovo della dichiarazione di dimora abituale per extra-comunitari.
14	Invio variazioni anagrafiche al Ministero dell'Interno per aggiornamento INA-SAIA Gestione Anagrafe degli Italiani residenti all'Estero e invio dati al Ministero tramite Anag-Aire
15	Invio dati all'Istat per Indagine statistica sulle Forze di lavoro.
16	Statistiche mensili obbligatorie e invio variazioni anagrafiche ad Asl, Questura per stranieri, Carabinieri.
17	Predisposizione determine per acquisto stampati e carte d'identità, e relative liquidazioni.
18	Revisione della toponomastica e attribuzione nuovi numeri civici.
19	Gestione stradari del Comune e parifica degli stradari stessi con quelli in possesso dell'Agenzia del territorio
20	Anagrafe canina
21	Consegna tesserini venatori
	Descrizione Elettorale
22	Gestione e aggiornamento Albi Scrutatori e Presidenti di Seggio
23	Gestione e aggiornamento Albo Giudici Popolari
24	Predisposizione di tutti gli atti inerenti le Revisioni Dinamiche Ordinarie e Straordinarie delle liste elettorali e Revisioni Semestrali delle stesse
25	Aggiornamento del cartaceo fascicoli personali
26	Svolgimento delle attività connesse alle consultazioni elettorali compresa predisposizione delle determine di

	costituzione Ufficio Elettorale, di assunzione personale a termine e impegno somme per acquisto stampati per le elezioni
27	Organizzazione elezioni per consegna materiale ai presidenti di seggio, raccolta risultati elezioni e invio alla Prefettura. Organizzazione turni ed orari per il ritiro del materiale elettorale in Prefettura, per la consegna del materiale dei seggi e per apertura ufficio elettorale durante l'apertura dei seggi.

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Azioni da attuare nei termini e nei tempi previsti da regolamenti e/o norme di riferimento.	Rispetto dei tempi previsti

**PROGRAMMA n. 8 DELLA MISSIONE N. 1
SERVIZIO STATISTICO E SISTEMI INFORMATIVI**

DIRIGENTE RESPONSABILE Francesco Rinaldini
ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giampiero Galvani

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Il programma 8 della missione 1 è orizzontale, comprende un servizio a cui fanno capo 2 funzionari

1) Sistema Informativo Informatico

SISTEMA INFORMATIVO INFORMATICO.

La consistenza e la complessità del sistema informatico comunale (10 edifici cablati e interconnessi, oltre 220 postazioni, oltre 90 stampanti in rete, 10 scanner di rete, sistema telefonico integrato con oltre 250 punti, oltre 30 switch, 47 server, copertura pressoché totale delle aree applicative gestionali, connessione a larga banda controllata e sicura a Internet, Intranet siti pubblicati su Internet, ecc.) evidenziano le funzioni fondamentali e la posizione determinante che il Servizio Informatico riveste nell'ambito della macchina burocratico-amministrativa del Comune. Occorre perciò un impegno costante a seguire l'evoluzione tecnologica in questo ambiente per cogliere le opportunità e per favorire lo sviluppo organizzativo dell'ente secondo criteri di economicità e garantendo sicurezza ed integrità di dati, applicativi e sistemi e soprattutto la continuità di esercizio. Contemporaneamente è del tutto evidente il ruolo trasversale e la diffusione pervasiva della funzione informatica, che quindi è e continuerà a dover essere fortemente impegnata a collaborare con le diverse altre funzioni dell'ente comunale sui rispettivi specifici obiettivi, al raggiungimento dei quali in gran parte dei casi risulta di fatto indispensabile, anche quando questi non riguardino direttamente la realizzazione di servizi informatici.

Il sistema Informativo Comunale (SIC) è costituito dallo strato applicativo del software e dalle basi dati mantenute attraverso i processi di lavorazione dell'Ente. Il Sistema Informativo territoriale (SIT) è il sottoinsieme del SIC che contiene la cartografia comunale e tutti gli oggetti del sistema che hanno una relazione col posizionamento geografico. L'impegno costante degli addetti ai lavori è di garantire strumenti informatici tecnologicamente avanzati, che rispondano in modo efficiente ed efficace alle esigenze attuali sia in termini di resa informativa che di supporto ai processi interni, e di garantire su tutto il sistema un elevato livello di sicurezza informatica.

La richiesta di informazioni dalla P.A. Centrale, le esigenze di autonomia fiscale dovute ad un imminente federalismo fiscale, la continua diminuzione di risorse umane costringono a snellire i processi produttivi e migliorare la qualità dei prodotti facendo uso intenso delle tecnologie. A tal fine il Sistema Informativo deve rafforzare il suo ruolo di coordinamento nello sviluppo di nuove soluzioni software di back office e di front office. In tale contesto deve supportare gli utenti del sistema e l'ufficio organizzazione nelle fasi di analisi e reingegnerizzazione dei processi. Un ruolo primario, in tale contesto, è quello ricoperto dall'interoperabilità: per realizzarla nel migliore dei modi si dovrà potenziare e governare in modo sempre più scrupoloso la rete telematica dell'Ente e partecipare attivamente alle iniziative di Regione e P.A. Centrale.

In sintesi le finalità del servizio possono essere così riassunte:

- Promozione del Sistema Informativo e dei servizi erogati in modo informatizzato
- Sviluppo costante ed innovativo degli strumenti applicativi software dell'Ente sia di front office che di back office.
- Manutenzione e controllo giornaliero dei server della rete.
- Gestione della Sicurezza informatica a livello applicativo.
- Aggiornamento e controllo dei sistemi di sicurezza.
- Installazione di nuove postazioni di lavoro per gli utenti
- Assistenza e formazione agli utenti.
- Manutenzione e controllo postazioni di lavoro
- Rapporti con fornitori di hardware e servizi
- Controllo e verifica dei servizi di assistenza hardware e software.
- Implementazione di nuove aree applicative software del Sistema Informativo Comunale e aggiornamento di aree esistenti non più adeguate per tecnologia o per funzionalità
- Sviluppo di software applicativo e di integrazione tra sottosistemi di fornitori diversi
- Coordinamento dei progetti di sviluppo del SIT
- Coordinamento dei progetti di sviluppo di e-government
- Partecipazione a progetti intercomunali (Provinciali e Regionali)
- Studio dei progetti di innovazione informatica varati dalla Pubblica Amministrazione Centrale
- Mantenimento del Database Topografico Comunale e Regionale
- Predisposizione di mappe territoriali su sistema WEB-GIS
- Integrazione di cartografie esterne col SIT
- Amministrazione del Sistema informativo territoriale, normalizzazione, verifica qualità dei dati e loro relazioni.
- Progettazione e implementazione rete wireless cittadina.
- Gestione e riconfigurazione apparati di rete/access point/ponti radio
- Manutenzione e interventi di riconfigurazione del centralino telefonico.
- Gestione della telefonia fissa e mobile.
- Fornitura di informazioni a utenti esterni all'ente.
- Conversioni ed estrazioni di dati per rapporti con altri enti
- Interventi di information retrieval alfanumerici e geografici su richiesta degli utenti
- Sopralluoghi sul territorio
- Distribuzione (sia a pagamento che gratuita) della cartografia comunale (per intero o per porzioni di territorio)

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

SISTEMA INFORMATIVO INFORMATICO :

a) obiettivo n. 1 Avvio di nuove piattaforme software per il Sistema Informativo integrate con i servizi trasversali di Gestione documentale e workflow.

La finalità generale del progetto è quella di allineare tutte le aree applicative del Sistema Informativi agli attuali standard tecnologici e dotare l'Ente di strumenti applicativi in grado di supportare nuovi processi di lavorazione basati sul workflow, sulla dematerializzazione e sull'interoperabilità. I nuovi programmi implementati dovranno essere integrati con i progetti di e-government della regione Emilia Romagna: Fiscalità e Territorio (ACI-ACS-ACSOR), Database topografico (DBT), Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAPER), Autenticazione Federata (FEDERA), Pagamenti on Line (pay-ER), Conservazione documentale (Doc Area e Doc-ER).

b) finalità dell'obiettivo n. 1 . Miglioramento degli strumenti di lavoro.

Si perseguono le seguenti finalità:

- Sostituzione software di gestione delle pratiche del SUAP e delle attività economiche, integrato con la piattaforma di front office SUAP-ER..
- Sostituzione software di gestione dei tributi TARSU e ICI/IMU e del territorio in modo integrato.
- Avvio di un nuovo software per la gestione delle rette scolastiche e in genere dei servizi a domanda individuale.
- Upgrade del software per i servizi demografici dalla piattaforma attuale client server alla nuova versione basata su web services, basata workflow e integrata con la gestione documentale.
- Potenziamento dei servizi di front-office offerti al cittadino tramite il portale Comune Amico ed attivazione di nuove soluzioni.
- Attivazione del sistema di pagamento on-line per diversi servizi.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Installazione del software
2	Conversione dei dati
3	Configurazione avvio del software
4	Formazione,

d) indicatori

Descrizione	
Tempo di attivazione e completamento	01/12/13

a) obiettivo n. 2 Avvio del primo stralcio del sistema di virtualizzazione.

Sviluppo infrastruttura del sistema informativo .

Abbandono dei miniserver integrando il sistema informativo in un ambiente Virtuale a basso impatto di consumi, più fruibilità, alta elasticità e migliore performance del sistema.

b) finalità dell'obiettivo n. 2 . Miglioramento della sicurezza e prestazioni.

Miglioramento dei sistemi di backup e ripristino in tempi ridotti caso di Disaster Recovery.

Risparmio energetico sia elettrico che termico

Abbattimento emissioni CO2

Abbattimento costi di manutenzioni per 3 anni

Aumento delle prestazioni di calcolo.

Continuità del servizio.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Installazione del hardware
2	Installazione Software e sistemi operativi
3	Conversione delle macchine fisiche in ambiente virtuale
4	Messa in servizio del sistema

d) indicatori

Descrizione	
Tempo di attivazione e completamento primo stralcio	01/12/13

a) obiettivo n. 3 Obiettivo Dematerializzazione: avvio dell'iter di approvazione degli atti amministrativi con l'utilizzo della firma digitale.

L'iter tradizionale di approvazione degli atti amministrativi oltre a prevedere un notevole consumo di carta e materiale di consumo per stampanti, costringe gli addetti ai lavori ad una serie di microattività che aumentano i tempi morti e sottraggono risorse in termini di tempo. Il problema è accentuato dalla necessità di decentramento di alcune azioni (quali la pubblicazione sull'albo) a causa della diminuzione di personale.

b) finalità dell'obiettivo n. 3 . Snellimento delle procedure di approvazione degli atti e conservazione elettronica.

Si perseguono le seguenti finalità:

- Snellimento delle procedure di approvazione degli atti amministrativi.
- Conservazione digitale degli atti, sia a livello operativo che nella fase di conservazione sostitutiva presso il P.AR.ER.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Test del software attualmente disponibile e sua integrazione con la piattaforma di lavoro dell'utente.
2	Analisi del nuovo iter
3	Implementazione su sistema di workflow
4	Installazione hardware per firma digitale
5	Approvazione del nuovo iter con atto amministrativo
6	Formazione
7	Avvio dell'iter

d) indicatori

Descrizione	
Tempo di attivazione e completamento	31/08/13

a) obiettivo n. 4 Ampliamento rete Wi-Fi presso spiaggia del comune di cattolica in collaborazione con i bagni presente sul litorale.

La finalità generale del progetto è quella di permettere al turista sul nostro litorale di poter navigare, leggere la posta e usufruire dei servizi che il Comune potrà erogare in maniera comoda e gratuita sotto l'ombrellone.

Il servizio si svilupperà su tutta la costa entro i confini comunali.

b) finalità dell'obiettivo n. 4 . Miglioramento del servizio wi-fi

Si perseguono le seguenti finalità:

- Aumento dei punti di accesso rispetto quelli presenti attualmente
- Miglioramento promozione turistica del ente

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Accordo con i gestore dei Bagni presente sul nostro litorale
2	Avvio delle installazione dell infrastruttura
3	Configurazione del software

d) indicatori

Descrizione	
Tempo di attivazione e completamento	01/12/13

PROGRAMMA n. 10 DELLA MISSIONE N. 1

RISORSE UMANE

DIRIGENTE RESPONSABILE: dott.ssa Giuseppina Massara

ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Giampiero Galvani

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Il servizio si è posto, e si pone come obiettivo, il riesame graduale di tutti i procedimenti di competenza, cercando di volta in volta di evidenziarne le criticità al fine di giungere ad una gestione delle procedure improntata al principio dell'ottimizzazione degli iter sulla base dell'efficacia e dell'efficienza e soprattutto della semplificazione, mettendo sempre al centro delle proprie azioni il lavoratore e il suo sviluppo professionale, come leva fondamentale nel processo di cambiamento degli enti locali.

Quanto sopra si realizza con la predisposizione e l'adozione di regolamenti e di tutti gli atti che concorrono al raggiungimento delle finalità sopra descritte.

obiettivi di miglioramento per l'anno 2013 :

UFFICIO GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE- ORGANIZZAZIONE

Regolamenti dell'Ente: dopo aver preso atto che alcuni sono ormai obsoleti, si ritiene necessario avviare gli iter necessari per una ricognizione e/o un loro adeguamento alle intervenute riforme legislative.

Sportello del cittadino: realizzazione di studio di fattibilità sull'organizzazione del servizio URP – comunicazione istituzionale: mission, funzioni, spazi, personale assegnato per una graduale evoluzione in Sportello del cittadino;

Formazione del personale: redazione del piano della formazione dell'Ente nell'ottica di una ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane a disposizione che, nel suo primo anno di avvio assumerà un carattere snello;

Dotazione Organica: ricognizione dei profili professionali assegnati ai dipendenti, revisione e semplificazione;

Semplificazione degli iter amministrativi individuando nuove forme di adozione di atti Dirigenziali quali l'assegnazione delle Posizioni Organizzative, delle particolari responsabilità ecc. nel rispetto della privatizzazione del rapporti di lavoro pubblico.

Tutto quanto partendo, ovviamente, dalla conoscenza di base, dall'approfondimento e dal continuo aggiornamento, della complessa normativa che regola la gestione del personale, soprattutto in questo momento di riassetto, a livello nazionale, della politica di gestione della P.A

UFFICIO PRESENZE E PENSIONI

Trattamenti previdenziali: Snellimento delle procedure previdenziali tramite l'invio informatico, alla ex gestione INP-DAP, dei dati giuridici, economici e contributivi indispensabili per la liquidazione e riliquidazione delle diverse tipologie di pensione, indennità premio di servizio, trattamento di fine rapporto, riconoscimento dei provvedimenti di ricongiunzione, riscatto, contribuzione figurativa, costituzione posizione previdenziale, e sistemazione contributiva. Inoltre, per quanto di competenza, implementazione e/o correzione informatica della posizione assicurativa dell'iscritto utile ai fini del processo di costituzione del Casellario centrale degli attivi come da disposizioni della Cassa. Azzeramento pratiche arretrate relative all'anno 2010/20

Rilevazione e controllo presenze: Miglioramento macchina comunale attraverso la gestione automatizzata delle presenze di tutto il personale in servizio che integrata con il software "stipendi" permette di snellire la procedura stessa, ottenendo risultati molto significativi per l'ottimizzazione e la semplificazione degli iter procedurali. Tale procedura, infatti, in linea con gli obiettivi di qualità ed adeguatezza, oltre a permettere la gestione di un'anagrafica unica e il trasferimento automatico dati del salario accessorio nel software "stipendi", è indispensabile anche per la gestione integrata delle statistiche ministeriali e la gestione informatizzata delle richieste ferie, mancate timbrature e visualizzazione del cartellino web.

UFFICIO STIPENDI

Erogazione trattamenti economici: Il servizio provvede alla corretta applicazione dei CCNL dei dipendenti EE:LL, dei dirigenti e del Segretario Generale. La corretta applicazione della normativa fiscale e previdenziale nel calcolo delle retribuzioni e successive erogazioni ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato, determinato e supplente nel rispettivo trattamento economico con cadenza mensile prestabilita, calcolando ed erogando nell'eventualità anche compensi per lavoro straordinario, salario accessorio e indennità di missione e trasferte. Rispetto delle scadenze nella gestione mensile o trimestrale del personale comandato, calcolo ed erogazione delle indennità di carica e dei gettoni di presenza al Sindaco, Vice Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali, l'evasione e la gestione delle pratiche di rimborso oneri per cariche pubbliche entro sei mesi dalla richiesta dei datori di lavoro. Il servizio provvede inoltre alla regolare imputazione delle diverse spese al bilancio di previsione dell'esercizio di cui alla presente relazione, provvedendo a tutti i necessari adempimenti, assunzione impegni di spesa, liquidazione ed emissione mandati di pagamento e contestuali reversali di riscossione. Finalità prioritaria del presente obiettivo è il rispetto delle scadenze previste per ogni singola incombenza sopradescritta;

Denunce e certificazioni: Il servizio provvede, nel rispetto dei termini perentori, all'invio/consegna delle denunce annuali e mensili relative agli adempimenti fiscali, e assistenziali/previdenziali

Bilancio del personale: Il servizio provvede alla predisposizione dell'allegato al bilancio di previsione relativo al costo del personale a tempo indeterminato e non, in considerazione della normativa, della pianta organica vigente, della macrostruttura dell'Ente il tutto in considerazione delle esigenze dei diversi settori dell'Amministrazione. Provvede al monitoraggio del bilancio relativo al personale ed all'eventuale assestamento dello stesso ai fini della corretta imputazione della spesa del personale.

Il servizio provvede al monitoraggio della spesa di cui sopra anche ai fini del rispetto del patto di stabilità dell'esercizio e alle eventuali modifiche organizzative dei servizi come da indicazioni dell'Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio in applicazione della normativa in materia di assunzione di personale presso gli Enti Locali il servizio sarà impegnato al costante monitoraggio dell'andamento dei limiti delle assunzioni sia a tempo determinato che indeterminato.

Formazione e aggiornamento del personale: In considerazione del possibile pensionamento dai primi mesi dell'esercizio 2014 di un unità presso l'Ufficio stipendi, il personale del servizio sarà impegnato, nel corso dell'esercizio, al trasferimento

delle conoscenze procedurali e delle competenze normative del servizio da un funzionario all'altro. Il progetto prevede l'inserimento di una nuova unità di cat. "C" a tempo parziale (50%) e comporterà un surplus di impegno di tutto il personale del servizio stipendi ma garantirà già dagli inizi del prossimo esercizio una totale autonomia e continuità del servizio stesso.

gestione convenzione con tribunale di Rimini: Nel corso dell'esercizio il servizio provvederà a gestire la convenzione sottoscritta con il tribunale di Rimini ai sensi dell'ex art. 54 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 274;

Lavoro per Cattolica: Il servizio provvederà in merito al progetto "LAVORO PER CATTOLICA" all'acquisto dei buoni lavoro, ai rapporti con gli istituti (INPS e INAIL), al pagamento delle prestazioni ed alle eventuali rendicontazioni;

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1: Regolamenti dell'Ente

b) finalità dell'obiettivo n. 1:avvio graduale del processo di adeguamento delle disposizioni regolamentari alle intervenute disposizioni legislative.;

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Ricognizione regolamenti dell'Ente ed individuazione dei regolamenti che necessitano di una nuova adozione
2	Studio ed elaborazione e stesura nuove disposizioni regolamentari
3	Informazione preventiva alle OO.SS.
4	Adozione atto per approvazione regolamento
5	Pubblicazione regolamento sull'albo pretorio e sito istituzionale

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
n. regolamenti che necessitano di adeguamento/aggiornamento	5
Regolamenti da adottare nell'anno 2013	2
n. informazioni preventive alle OO.SS.	2
n. atti per adozione regolamenti	2
n. pubblicazioni	2

a) obiettivo n. 2

b) finalità dell'obiettivo n. 2 predisposizione del piano della formazione dell'Ente nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse a disposizione;

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Predisposizione e stesura del piano della formazone annuale e triennale
2	Adozione atto approvazione piano formativo triennale anni 2013/2015 e annuale rivolto ai dipendenti dell'ente

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
n. piani della formazione elaborati	2
n. atti per adozione del piano della formazione	1

a) obiettivo n. 3 – Trattamenti previdenziali

b) finalità dell'obiettivo n. 3: Snellimento delle procedure previdenziali tramite l'invio informatico

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione

1	Trattamenti di quiescenza;
2	Indennità premio di servizio e di fine rapporto
3	Riliquidazione trattamenti di quiescenza
4	Riliquidazione IPS/TFR
5	Trasmissione dati per la definizione dei provvedimenti di riscatto, ricongiunzione, accertamento posizione contributiva, accredito figurativo, costituzione posizione assicurativa, ecc.
6	Evasione pratiche arretrate

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
1 Rispetto delle scadenze previste dalla Cassa	Invio dati almeno 3 mesi prima della data di collocamento a riposo.
2 Rispetto delle scadenze previste dalla Cassa	Invio dati entro 15 giorni dalla risoluzione del rapporto di lavoro.
3 Rispetto delle scadenze previste dalla Cassa	Invio dati entro il 30° giorno dall'insorgere del diritto.
4 Rispetto delle scadenze previste dalla Cassa	Invio dati entro il 30° giorno dall'insorgere del diritto.
5 n. pratiche	n. 30
6 n. pratiche	n. 12

a) obiettivo n. 4 – Rilevazione e controllo presenze

b) finalità dell'obiettivo n. 4: Miglioramento macchina comunale attraverso la gestione automatizzata delle presenze

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Elaborazione dei riepiloghi mensili delle timbrature e contestuale visualizzazione dei cartellini web

2	Predisposizione conteggi salario accessorio (turno, reperibilità, disagio, straordinari, rischio, buoni pasto, trattenute per: mancata prestazione lavorativa, scioperi, assenze per malattia ecc.) e contestuale trasferimento dati nella procedura "Stipendi"
3	Rilascio certificazioni
4	Trasmissione/pubblicazione statistiche ministeriali
5	Visite fiscali di controllo ai dipendenti assenti per malattia
6	Liquidazione fatture

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
1 Elaborazione mensile	Entro il mese successivo
2 Rispetto scadenze	Entro il 2° mese successivo alla prestazione lavorativa
3 Rispetto scadenze	Entro 30 giorni dalle richieste
4 Rispetto scadenze	Trasmissione mensile, trimestrale e annuale
5 n. richieste	n. 100
6 Rispetto delle scadenze	Entro 30 giorni dal ricevimento

a) Obiettivo N. 5 – Erogazione trattamenti economici:

b) finalità dell'obiettivo n. 5: Il servizio provvede alla corretta applicazione dei CCNL dei dipendenti EE:LL, dei dirigenti e del Segretario Generale. La corretta applicazione della normativa fiscale e previdenziale nel calcolo delle retribuzioni e successiva erogazioni ai dipendenti

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Variazioni mensili

2	Aggiornamento Assegno Nucleo Familiare e detrazioni IRPEF – Liquidazione salario accessorio (turno, reperibilità, disagio, straordinari, rischio, buoni pasto, trattenute per mancata prestazione lavorativa, scioperi, assenze per malattia ecc.);
3	Elaborazioni mensili di prova e definitive
4	Emissione cedolini on line e cartacei
5	Emissione mandati;
6	Invio telematico al tesoriere dei bonifici stipendiali

7	Elaborazione mensile dei contributi erariali, previdenziali e contributivi
8	Emissione liquidazioni e mandati relativi al punto 7
9	Versamento cessioni del quinto a Istituti diversi, ritenute sindacali e varie
10	Salvataggio elaborazioni

11	Denunce on line mensili (F24 EP – UNI-EMENS - DMA)
----	--

12	Richiesta ad Enti rimborso personale comandato
13	Trasmissione/pubblicazione statistiche ministeriali di competenza;

14	Rilascio certificazioni di competenza;
----	--

15	Pratiche di rimborso oneri per cariche pubbliche entro sei mesi dalla richiesta dei datori di lavoro.
----	---

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
1 Numero	600
2 Numero	120
3 Numero	48
4 Numero	2500
5 Numero	2100
6 Numero	24

7 Numero	24
8 Numero	1800
9 Numero	150
10 Numero	24
11 Numero	96

12 Numero	16
13 Numero	12
14 Numero	50

15 Numero	10
-----------	----

a) Obiettivo n. 6 – Denunce e certificazioni

b) finalità dell'obiettivo n. 6: Il servizio provvede, nel rispetto dei termini perentori, all'invio/consegna delle denunce annuali e mensili relative agli adempimenti fiscali, e assistenziali/previdenziali:

- 1) Modello CUD;
 - 2) Modelli INPS di disoccupazione
 - 3) Denunce di infortunio
 - 4) Richieste di prestiti ad INPDAP ed altri Enti o società finanziarie;
 - 5) Compilazione e invio informatico del Mod. 770S e 770ord;
 - 6) Denuncia mensile analitica DMA invio informatico
 - 7) Dichiarazione DM10 di disoccupazione
 - 8) Dichiarazione Emens della contribuzione INPS
 - 9) Modello di pagamento F24 tramite Istituto bancario;
 - 10) Modello di pagamento F24EP tramite ENTRATEL;
- c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Elaborazione con emissioni Modello Certificazione Unica Datore di lavoro
2	Eventuali richieste di disoccupazione
3	Denunce di infortunio
4	Richieste di prestiti ad INPDAP ed altri Enti o società finanziarie
5	Compilazione e invio informatico del Mod. 770S e 770ord ;
6	Denuncia mensile analitica DMA invio informatico

7	Dichiarazione DM10 – UNI-EMENS dipendenti e collaboratori
8	Modello di pagamento F24EP tramite ENTRATEL

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
-------------	---------------

1 Numero	360
2 Numero	50
3 Numero	20
4 Numero	15
5 Numero	2
6 Numero	12

7 Numero	24
8 Numero	18

a) Obiettivo n. 7 – Bilancio del personale:

b) finalità dell'obiettivo n. 7: Il servizio provvede alla predisposizione dell'allegato al bilancio di previsione relativo al costo del personale a tempo indeterminato e non, in considerazione della normativa, della pianta organica vigente, della macrostruttura dell'Ente

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Analisi richieste dei vari settori dell'Amministrazione
2	Inserimento richieste pervenute;
3	Elaborazione allegati
4	Determinazione limiti di spesa personale a tempo determinato e indeterminato;
5	Verifica rispetto patto di stabilità;
6	Monitoraggio periodico bilancio;

7	Monitoraggio del rispetto limiti di spesa personale a tempo determinato e indeterminato;
8	Monitoraggio del rispetto limiti del patto di stabilità;
9	Assestamento del bilancio di previsione iniziale
10	Conto consuntivo;

11	Attestazioni competenze punti precedenti;
----	---

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
1 Numero	5
2 Numero	40
3 Numero	20
4 Numero	40
5 Numero	20
6 Numero	5

7 Numero	5
8 Numero	5
9 Numero	3
10 Numero	5

11 Numero	20
-----------	----

a) Obiettivo n. 8 – formazione e aggiornamento personale:

b) finalità dell'obiettivo n. 8: inserimento di una nuova unità di cat. "C" a tempo parziale (50%) e comporterà un surplus di impegno di tutto il personale del servizio stipendi ma garantirà già dagli inizi del prossimo esercizio una totale autonomia e continuità del servizio stesso.

c)azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Analisi competenze servizio
2	Conoscenza legislativa e contrattuali del servizio
3	Conoscenza e sperimentazione delle procedure informatiche a disposizione del servizio
4	Acquisizione delle fasi e competenze del servizio con particolare riferimento a tutto quanto descritto nel precedente punto 3;

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
1 Numero	
2 Numero	
3 Numero	
4 Numero	

a) obiettivo n. 9 – gestione convenzione con tribunale di rimini:

b) finalità dell'obiettivo n. 9: Nel corso dell'esercizio il servizio provvederà a gestire la convenzione sottoscritta con il tribunale di Rimini ai sensi dell'ex art. 54 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 274;

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Risposte a richieste di svolgimento lavori socialmente utili
2	Presenza atto delle sentenze dei Tribunali
3	Avvio al lavoro e predisposizione delle pratiche (Notifica inizio lavoro, calendario, fogli di presenza, ecc.)
4	Comunicazione organismo deputato al controllo (CC Cattolica);
5	Conclusione lavori e invio all'organismo deputato al controllo

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
1 Numero	30
2 Numero	20
3 Numero	20
4 Numero	20
5 Numero	20

a) obiettivo n. 10 – progetto "Lavoro per Cattolica":

b) finalità dell'obiettivo n. 10:

Il servizio provvederà in merito al progetto "LAVORO PER CATTOLICA" all'acquisto dei buoni lavoro, ai rapporti con gli istituti (INPS e INAIL), al pagamento delle prestazioni ed alle eventuali rendicontazioni;

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Predisposizione atto d'acquisto ed assunzione relativo impegno

2	Registrazione telematica all'INPS degli iscritti nelle liste di disponibilità del progetto
3	Predisposizione autodichiarazione in merito a precedenti lavori con “buoni lavoro”;
4	Comunicazione all'INAIL periodo lavorativo
5	Presa in carico fogli di presenza sottoscritti dai Dirigenti o Responsabili dei servizi
6	Predisposizione Buoni lavori per la liquidazione ai lavoratori e sottoscrizione saldo

7	Rendicontazioni varie
---	-----------------------

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
1 Numero	2
2 Numero	50
3 Numero	30
4 Numero	60
5 Numero	60
6 Numero	1500

7 Numero	2
----------	---

PROGRAMMA n. 11 ALTRI SERVIZI GENERALI DELLA MISSIONE N. 1

DIRIGENTE RESPONSABILE GIUSEPPINA MASSARA

ASSESSORE DI RIFERIMENTO ALESSANDRO BONDI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Affari Legali – Contenzioso: Il servizio si occupa del conferimento di incarichi di patrocinio a professionisti esterni, della redazione dei relativi atti amministrativi e di quelli necessari all'assunzione degli impegni di spesa e della liquidazione spese legali, a favore degli avvocati domiciliatari ed avvocati esterni all'Ente., inoltre della predisposizione delle pratiche di pagamento a controparte (in caso di soccombenza nei procedimenti giudiziari);

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1: Affari Legali - Contenzioso

Il servizio si occupa del conferimento di incarichi di patrocinio a professionisti esterni, della redazione dei relativi atti amministrativi e di quelli necessari all'assunzione degli impegni di spesa e della liquidazione spese legali, a favore degli avvocati domiciliatari ed avvocati esterni all'Ente., inoltre della predisposizione delle pratiche di pagamento a controparte (in caso di soccombenza nei procedimenti giudiziari);

Il servizio svolge altresì attività di supporto di natura non professionale all'ufficio unico di Avvocatura Civica: segue l'iter degli atti predisposti dall'Ufficio unico di Avvocatura Pubblica gestito in convenzione con i Comune di Gabicce Mare, Sant'Angelo in Lizzola, e Monteciccardo ai sensi della convenzione quinquennale approvata con deliberazione CC 52 del 25/10/2012, e gestisce l'attività amministrativa pregressa inerente il contenzioso legale e giudiziario prima della costituzione dell'Ufficio di Avvocatura civica antecedente all'anno 2005

b) finalità dell'obiettivo n. 1

Ottimizzazione dei tempi e miglioramento dell'efficacia della gestione amministrativa e contabile del servizio affari legali: una tale organizzazione è funzionale a una massima definizione degli ambiti operativi: quello professionale svolto dall'Ufficio Unico di Avvocatura Civica e quello delle attività di supporto amministrativo svolto dal Servizio affari legali. In questa maniera l'ufficio unico di avvocatura è concentrato sui procedimenti giudiziari senza essere distolto dalle pratiche di natura amministrativa e contabile svolte dal Servizio.

Nel corso dell'anno 2013 si lavorerà all'elaborazione di un cronoprogramma per il saldo delle prestazioni professionali dello Studio Legale Rossi Amadori di Rimini,

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Gestione atti amministrativi legati al conferimento di incarichi e alla liquidazione delle competenze o dei risarcimenti alla controparte in caso di soccombenza
2	Tenuta rapporti con i legali

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
nr. Deliberazioni – Determinazioni Dirigenziali	30

PROGRAMMA N. 11 DELLA MISSIONE N. 1
“ALTRI SERVIZI GENERALI”U.R.P./MESSI/POSTA/ARCHIVIO/PROTOCOLLO

DIRIGENTE RESPONSABILE Francesco RINALDINI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giampiero GALVANI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Il programma si occupa dell'erogazione di alcuni servizi alla collettività attraverso il coordinamento dei seguenti uffici:

Messi notificatori – Posta- copie

Protocollo – Archivio

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Provvede alla registrazione e consegna di atti amministrativi e giudiziari, produce copie ad uso interno ed esterno, provvede a notificare atti per conto degli uffici interni e di uffici pubblici esterni e le relative richieste di rimborso spese. Il servizio notificazioni svolge un'attività completamente istituzionale e comprende tutto ciò che riguarda la notifica di atti, attraverso il recepimento di essi tramite protocollo, controllo delle pratiche, consegna ai destinatari, richiesta rimborsi per quanto riguarda le notifiche per conto di altri Enti (Equitalia, atti giudiziari, uff. delle entrate, Polizia, ...) Collabora con URP al rilascio di informazioni ed al recepimento di segnalazioni e reclami.

Si occupa di accertamento di pratiche di variazione anagrafica.

Cura la spedizione ed il ritiro della posta dell'Ente e diretta all'Ente.

L'ufficio pubblica sull'Albo pretorio on line da novembre 2011.

Nei progetti previsti per il 2013 c'è l'approvazione del Regolamento per la “disciplina e pubblicazione dei documenti sull'Albo Pretorio”, già presentato lo scorso anno ma in corso di perfezionamento e di revisione alla luce delle nuove norme in materia di trasparenza amministrativa.

L'ufficio copie gestisce due fotocopiatrici di cui una ha anche funzioni di stampante e lavora per tutto l'Ente.

Per il 2013 si prevede, in osservanza delle misure legislative finalizzate alla dematerializzazione dei documenti, la diminuzione del n. di copie effettuate.

Protocollo – Archivio

Il protocollo cura la gestione del protocollo informatico, la presa in carico della corrispondenza con l'individuazione dell'ufficio destinatario principale al quale viene assegnato per competenza il documento e gli eventuali uffici secondari.

E' stato individuato, come previsto dalla normativa (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amm.va – DPR 445/2000)e attraverso il “Manuale di gestione dell'archivio e dei flussi documentali” come unico protocollo del quale si servono tutte le strutture comunali dato che il “comune di Cattolica” è considerato “unica area organizzativa omogenea”, composta da tutti gli uffici e servizi dell'Ente.

L'ufficio segue, inoltre, le P.E.C. (posta elettronica certificata), il fax digitale.

L'istruttore amm.vo dell'ufficio ha seguito finora anche la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti sulla materia .

L'archivio, complesso organico contenente documenti che hanno un valore amministrativo, giuridico e storico fin dalla loro formazione.

Si divide in: **corrente**, formato da documenti relativi agli affari in corso; **di deposito**, costituito da documentazione riferita ad affari conclusi ma che possono essere ripresi in esame o collegati ad altre pratiche successive; **storico**, formato da pratiche e documenti esauriti.

U.R.P. (ufficio Relazioni con il Pubblico)

Si occupa di “comunicazione pubblica”, ed in particolare di erogazione di informazioni generali sul funzionamento dei servizi comunali e su altri enti pubblici del territorio, di aggiornamento sullo stato delle pratiche e sull'iter dei procedimenti.

Raccoglie le segnalazioni su guasti e disservizi, gestisce i reclami facendo da tramite con i vari servizi.

Affianca altri uffici in occasioni di particolari scadenze per le quali è previsto un notevole afflusso di persone, collabora alla redazione di comunicati di pubblica utilità, collabora con il responsabile del Laboratorio multimediale alla gestione del nuovo sito internet del comune, collabora con il responsabile del CED.

Segue il diritto di accesso agli atti di cittadini e consiglieri comunali.

La dipendente assegnata svolge mansioni di segreteria della conferenza dei capigruppo e della 1° commissione consiliare.

La dipendente assegnata svolge inoltre mansioni di coordinamento dei “Servizi al cittadino”

I programmi per il 2013 sono di mantenimento e di miglioramento della qualità del servizio offerto, qualificando ulteriormente la professionalità dei dipendenti assegnati.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1 RIORDINO DELL'ARCHIVIO DOCUMENTALE

b) finalità dell'obiettivo 1

L'Amministrazione comunale ha l'obbligo di provvedere alla conservazione e all'ordinamento dei propri archivi e, pertanto, la finalità dell'obiettivo è rendere fruibile il proprio patrimonio archivistico, attraverso l'istituzione dell'Archivio inteso come strumento di divulgazione e conservazione della vita sociale e politica del paese.

Il riordino è stato iniziato ma va portato avanti attraverso questo progetto che si avvarrà di personale qualificato esterno che sarà individuato interpellando cooperative e privati con adeguata professionalità, affiancati dall'archivista informatico di ruolo con la collaborazione del dirigente del settore e della coordinatrice dei “servizi al cittadino”

Il progetto verrà realizzato qualora si rendano disponibili le risorse di bilancio necessarie. (Richiesti E. 17.500,00 per gli esercizi finanziari 2013, 2014, 2015))

χ) azioni previste:

Archivio 1	Rilevazione generale del materiale depositato
Archivio 2	Scarto materiale non pertinente ed estraneo all'archivio
Archivio 3	Riordino materiale: selezione conservativa degli atti e dei documenti con proposta di scarto alla Soprintendenza archivistica dell'Emilia Romagna
Archivio 4	Riordino materiale: smaltimento materiale di scarto.
Archivio 5	Riorganizzazione delle serie archivistiche con stesura elenco di consistenza
Archivio 6	Successiva stesura di un inventario analitico dell'Archivio storico

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
n. ore per rilevazione generale del materiale depositato e scarto materiale estraneo all'archivio	Circa n. 200 ore
n. ore per etichettatura unità archivistiche	Circa n. 50 ore
n. unità archivistiche da schedare	Non quantificabile
n. ore per collazione e successiva proposta di scarto materiale archivistico	Circa 200 ore
n. ore per pesatura materiale	Circa n. 200 ore
n. ore per completamento lavori di scarto	Circa n. 800 ore

PROGRAMMA n. 1 POLIZIA LOCALE - MISSIONE N.3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
RESPONSABILE RUGGERO RUGGIERO
ASSESSORE DI RIFERIMENTO PIERO CECCHINI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Potenziamento dell'organico del personale di Polizia locale

Nel periodo considerato, per quanto le stringenti regole delle manovre finanziarie e del patto di stabilità lo permetteranno (anche per la polizia locale per la quale paiono confermate condizioni sfavorevoli per le assunzioni), l'Amministrazione mirerà ad assicurare un adeguato numero di assunzioni di agenti a tempo determinato al fine di garantire un adeguato servizio di controllo del territorio soprattutto nel periodo estivo al fine di aumentare il senso di sicurezza della cittadinanza.

In ogni caso dovrà essere presa in considerazione l'opportunità di assumere ulteriori 2 agenti di polizia municipale part-time in sostituzione dell'agente che, in virtù di mobilità intersettoriale, è stato destinato ad altri uffici amministrativi dell'ente (servizio turismo) e in virtù di una ulteriore possibile mobilità intersettoriale, per la quale, nel caso, dovranno essere adottate misure organizzative sostitutive, al fine di non gravare sull'attività della P.M..

I neoassunti serviranno a rinforzare adeguatamente la struttura di comando del servizio.

Dal punto di vista gestionale, in esito a un complesso processo di riorganizzazione che coinvolgerà tutto il corpo verranno proposti nuovi *format* di impiego: fin dai primi mesi del 2013 la cittadinanza potrà valutare la presenza di servizi di prossimità nei quartieri intensificando il presidio, attraverso pattuglie appiedate o automontate, al fine di aumentare la visibilità della polizia locale e a concorrere a ridurre il senso d'insicurezza della popolazione.

Ai diversi componenti del comando verranno assegnati obiettivi di valenza strategica in quanto collegati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale.

Anche nel triennio 2013/2015 gli operatori di polizia locale saranno impiegati verso più specifici compiti istituzionali, mentre ad altri soggetti, direttamente gestiti, quali gli ausiliari del traffico, verranno affidate attività di minor impatto, quali, rispettivamente, la prevenzione e l'accertamento di illeciti legati alla sosta.

Valorizzazione delle forme di collaborazione con altre forze di Polizia presenti sul territorio

Nel triennio 2013/2015, anche attraverso la collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio (Carabinieri, Guardia Di Finanza, Guardia Costiera, ecc) si programmeranno interventi al fine di garantire un maggiore presidio del territorio.

Tra i risultati più attesi per l'anno 2013 si prospetta la conferma dei servizi congiunti per prevenire e contrastare fenomeni sintomatici della situazione di degrado e di insicurezza nel territorio.

Si cercheranno di individuare le situazioni più problematiche attraverso riunioni periodiche con i responsabili delle diverse forze dell'ordine presenti sul territorio e, anche con l'aiuto dei comitati di quartiere, si programmeranno gli interventi atti a risolvere le varie situazioni di pericolo e di insicurezza urbana che si dovessero verificare.

Le problematiche più stringenti che richiedono un'assidua collaborazione con le forze dell'ordine sono: antiabusivismo commerciale, controllo del territorio come forma di prevenzione per fenomeni di criminalità comune e rilievo dei sinistri stradali.

Interventi di prevenzione in materia di sicurezza urbana

L'Amministrazione continuerà ad adottare misure e interventi preordinati a rimuovere situazioni urbane di degrado o di isolamento atte a favorire l'insorgere di fenomeni criminosi e che provocano danni al patrimonio pubblico e privato mediante adozione di ordinanze contingibili e urgenti ai sensi dell'art. 54 del TUEL laddove la gravità del fenomeno lo richiedesse, nei limiti di tempo e di spazio fissati dall'ordinamento.

A norma del c.d.s. il reparto viabilità dovrà garantire il servizio di rilevamento degli incidenti stradali che si verificano sul territorio e attraverso un presidio costante prevenire situazioni causa di sinistri. Tale attività sarà supportata dall'ufficio infortunistica e verbali al fine di realizzare le planimetrie e i fascicoli da rilasciare agli aventi diritto, la stesura degli atti conseguenti al sinistro stradale e dovuti ai comportamenti non corretti dei conducenti, l'elevazione delle sanzioni al c.d.s. e, laddove sia ravvisabile un reato, svolgimento di indagini polizia giudiziaria e trasmissione delle eventuali notizie di reato alla Procura della Repubblica.

Azioni positive di sicurezza urbana

Nel periodo considerato verrà ulteriormente proposto, sia pure nell'ambito di oggettive limitazioni finanziarie, il complesso di interventi denominato "azioni positive di sicurezza urbana" finalizzato a presidiare la sicurezza sotto il particolare aspetto della prevenzione dei fenomeni criminali, della rimozione delle loro cause, della riduzione dell'allarme sociale e del numero delle vittime di reato, della criminalità e degli atti incivili.

Verranno effettuate analisi di zone delimitate della città (quartieri, demanio e aree con proprie specificità in genere) al fine di coglierne gli aspetti che ne documentano la problematicità sotto l'aspetto della sicurezza, quali aspetti sociali ed economici, condizioni criminogene presenti nel tessuto sociale o esogene a esso, gruppi sociali più esposti, eventuali fenomeni di esclusione, di disagio e problematiche eventualmente oggetto di intervento.

Assumeranno particolare rilievo nel 2013 interventi finalizzati alla messa in sicurezza di aree insicure da realizzare sviluppando le già presenti sinergie, integrazioni e buone prassi con gli uffici tecnici comunali preposti alla manutenzione delle opere pubbliche e alla vigilanza del corretto utilizzo del territorio e con altri soggetti competenti (Asl e Vigili del fuoco, ecc). Il valore aggiunto del presidio di prassi già in essere sarà, insieme alla tempestiva attivazione dell'intervento, la capacità di restituire le tempistiche di soluzione ai cittadini direttamente interessati.

Infine, nel periodo considerato, proseguiranno gli interventi di educazione stradale nelle scuole, proponendo, iniziative davvero capaci di "formare e informare" le giovani generazioni. Tuttavia, in un'ottica più ampia di educazione alla legalità, l'area sicurezza aprirà la propria *mission* formativa ad altre tematiche: bullismo, norme del regolamento di polizia urbana, ecc., per le quali l'investimento educativo e formativo risulta essere davvero urgente.

Investimenti in sicurezza. Potenziamento della dotazione strumentale/tecnologica.

Alcuni interventi di rinnovamento della dotazione di apparecchiature a supporto dell'attività istituzionale della polizia locale si sono già concretizzati a fine 2012 con l'acquisto di n. 1 etilometro e di n. 1 test-precursore, al fine di rendere più efficiente l'attività relativa all'infortunistica stradale e intensificare i controlli, soprattutto nelle ore serali, relativi alla guida in stato di ebrezza.

Nel triennio 2013/2015, in generale, compatibilmente con i vincoli dettati dalle norme di finanza pubblica, verranno realizzati i progetti di investimento riguardanti l'ammodernamento e il potenziamento del parco auto e motoveicoli della polizia locale.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1 “GUIDA SICURA” intensificare i controlli sui veicoli, anche al fine di ridurre i fenomeni di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

b) finalità dell’obiettivo n. 1: assicurare la regolarità della circolazione stradale, con particolare riguardo all'utilizzo delle cinture di sicurezza, al divieto di utilizzo dei telefoni cellulari, alla revisione dei veicoli, all'obbligo del contratto di assicurazione e, anche, al contrasto del fenomeno della conduzione dei veicoli in stato psicofisico alterato da alcool e droghe, attraverso operazioni coordinate nel territorio comunale.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Programmazione di un calendario degli interventi	01/02/13	31/03/13
2	Attivazione del servizio e valutazione della prima fase di intervento	01/04/13	30/06/13
3	Attivazione dei servizi successivi	01/07/13	30/11/13
4	Valutazione finale	01/12/13	31/12/13

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero dei veicoli controllati	500
Numero accertamenti di violazione contestati	Ipotizzabile da 40 a 80

a) obiettivo n. 2 “VIGILE DI QUARTIERE” Aumentare il senso di sicurezza della popolazione, attraverso un servizio di prossimità nei quartieri.

b) finalità dell’obiettivo n. 2; intensificare il presidio appiedato e automontato nei quartieri al fine di aumentare la visibilità della Polizia Locale e prevenire e rimuovere situazioni urbane di degrado del territorio.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Programmazione dell'attività	10/01/13	10/02/13
2	Svolgimento del servizio appiedato e automontato	01/03/13	31/12/13
3	Valutazione finale	15/12/13	15/01/14

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero dei servizi svolti nel quartiere	30
Numero delle segnalazioni ricevute	50

a) obiettivo n. 3 “ TUTELA AMBIENTALE ” rispetto della normativa in materia ambientale e urbanistica.

b) finalità dell’obiettivo n. 3: servizio della Polizia Municipale in tema di tutela del territorio, con controlli svolti presso i cantieri edili, i parchi, le aree verdi e relativi al servizio di raccolta rifiuti, al fine di prevenire e reprimere comportamenti lesivi dell'integrità ambientale. Intensificare i controlli con interventi coordinati e programmati con il settore 2 e per i controlli ambientali con operatori dell'Hera.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Programmazione dell'attività	15/02/13	15/03/13
2	Svolgimento dei controlli ambientali e edili	01/03/13	31/12/13
3	Valutazione finale	01/01/14	31/01/14

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero dei controlli edili	25
Numero di verbali amministrativi contestati e notizie di reato	Da 5 a 10
Numero dei controlli ambientali	25
Numero di verbali contestati	10

a) obiettivo n. 4 “ CONTROLLO DEI VEICOLI ABBANDONATI E/O RIFIUTI SPECIALI ”

b) finalità dell’obiettivo n. 4: intensificare i controlli relativamente al rispetto della normativa in materia di abbandono di veicoli al fine di evitare situazioni di degrado ambientale dovuto a veicoli/rifiuti speciali presenti sul territorio comunale.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Programmazione dell'attività	15/01/13	05/02/13

2	Controllo del territorio	10/02/13	31/10/13
3	Verifiche sui veicoli	10/02/13	30/11/13
4	Valutazione finale	01/12/13	31/12/13

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero dei controlli	35
Numero veicoli/rifiuti speciali recuperati	2
Numero veicoli rimossi senza assicurazione	10
Numero di verbali contestati	20

a) obiettivo n. 5 “ CONTROLLO DELLE SOSTE IRREGOLARI E A PAGAMENTO ”

b) finalità dell’obiettivo n. 5: intensificare i controlli delle soste pagamento al fine di favorire le attività commerciali evitando la sosta parassitaria, dei divieti di sosta soprattutto sugli incroci e attraversamenti pedonali causa di sinistri soprattutto a carico di pedoni.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Assunzione di n. 3 Ausiliari del Traffico	01/03/13	30/10/13
2	Assunzione di n. 11 Agenti a tempo determinato	01/06/13	30/10/13
3	Intensificazione dei controlli	01/05/13	31/12/13

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero di sanzioni al c.d.s.	10000
Percentuale di diminuzione sinistri a carico dei pedoni rispetto il 2012	2,00%

a) obiettivo n. 6 “ INCIDENTI STRADALI ”

b) finalità dell’obiettivo n. 6: attraverso un presidio costante del territorio la finalità è quella di prevenire e ridurre i sinistri stradali.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Attività di vigilanza	01/01/13	31/12/13
2	Elaborazione dei fascicoli sinistri	01/01/13	31/12/13
3	Indagini di polizia giudiziaria	01/01/13	31/12/13
4	Valutazioni finali	01/12/13	31/12/13

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
N. sinistri rilevati	100
N. fascicoli rilasciati	50
N. di indagini di polizia giudiziaria	10

PROGRAMMA n. 2 POLIZIA COMMERCIALE -MISSIONE N.3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
RESPONSABILE RUGGERO RUGGIERO
ASSESSORE DI RIFERIMENTO PIERO CECCHINI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Il Comando di P.M. svolge un ruolo importante nell'ambito della vigilanza sulle attività commerciali, sui pubblici esercizi, sulle attività artigianali e ricettive situate all'interno del territorio comunale, ma anche in area demaniale. Tale attività è indirizzata principalmente alla verifica del rispetto delle norme statali e regionali, delle ordinanze e dei regolamenti comunali.

Finalità prioritaria della polizia commerciale durante il periodo estivo, attraverso un controllo specifico del territorio (non più solo l'arenile) e degli spazi pubblici, con interventi di pattugliamento diversificato, automontato e a piedi, in divisa di ordinanza o da mare, o in borghese, sulla spiaggia e in varie altre zone della città, è quello di reprimere fenomeni di abusivismo commerciale da parte di venditori, in gran parte extracomunitari non autorizzati e monitorare con attenzione tali attività illegali.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1 “CONSOLIDAMENTO MERCATINI ESTIVI”

b) finalità dell’obiettivo n. 1: attraverso mercatini artigianali, etnici e artistici promuovere forme di integrazione sociale per i commercianti regolari (comunitari e extracomunitari), e diminuire la forme di commercio abusivo.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Programmazione dell'attività	15/03/13	30/04/13
2	controllo dei mercatini regolarmente autorizzati	01/05/13	15/09/13
3	Valutazione finale	01/11/13	31/12/13

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
numero di sopralluoghi	10

a) obiettivo n. 2 “CONTROLLO PUBBLICI ESERCIZI E ATTIVITA' RICETTIVE”

b) finalità dell'obiettivo n. 2: verificare il rispetto delle norme statali, regionali e comunali.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Programmazione dell'attività	15/01/13	28/02/13
2	Svolgimento dei controlli	01/03/13	31/12/13
3	Valutazione finale	01/01/14	31/01/14

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero dei controlli	40
Numero di verbali contestati	Ipotizzabile da 5 a 10

a) obiettivo n. 3 “CONTROLLO OCCUPAZIONI ABUSIVE SUOLO PUBBLICO”

b) finalità dell'obiettivo n. 3: verificare il rispetto delle norme statali, regionali e comunali e reprimere i fenomeni di occupazione abusive di suolo pubblico.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Programmazione dell'attività	15/01/13	28/02/13
2	Controlli	01/05/13	31/12/13
3	Valutazione finale	01/01/14	31/01/14

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero dei sopralluoghi	40
Numero di verbali contestati	Ipotizzabile da 5 a 10

PROGRAMMA n. 3 POLIZIA AMMINISTRATIVA - MISSIONE N.3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
RESPONSABILE RUGGERO RUGGIERO
ASSESSORE DI RIFERIMENTO PIERO CECCHINI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

RILEVAZIONE E GESTIONE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA: l'attività dell'ufficio verbali è rivolta alla emissione di tutti gli atti riferiti alle sanzioni relative al c.d.s. rilevate dal reparto viabilità, infortunistica e dal reparto di polizia amministrativa nonché alla contestazione diretta delle violazioni accertate d'ufficio. Tale attività consiste in:

- emissione della sanzione con notifica al trasgressore e/o obbligato in solido;
- riscossione delle sanzioni direttamente presso la Centrale R.T. e/o presso l'Ufficio Economato del Comune;
- controllo e inserimento dei pagamenti, anche riscossi tramite bollettini di c.c.p. e vaglia postali;
- gestione dei ricorsi presentati al Prefetto o al Giudice di Pace;
- emissione a ruolo delle somme non riscosse;
- gestione dei ruoli esattoriali, ovvero dei discarichi, inserimento di pagamenti e comunicazioni di inesigibilità per eventuali affidamenti a società di recupero crediti e rateazioni;
- rateazione delle sanzioni amministrative pecuniarie;
- progressiva informatizzazione di tutte le procedure di accertamento:
- elaborazione statistiche.

SEGRETERIA COMANDO P.M.: gestisce tutta l'attività burocratico-amministrativa del settore:

- redazioni degli atti (deliberazioni, determinazioni, ordinanze);
- gestione delle risorse finanziarie, dalla predisposizione del bilancio di previsione fino alla liquidazione delle fatture;
- rilascio delle concessioni per parcheggio invalidi;
- gestione del protocollo informatico;
- coadiuva la Centrale R.T. nell'ascolto dei cittadini;
- collabora con il comandante alla predisposizione dei turni di servizio del personale;
- intrattiene i rapporti con Procura, Prefettura,.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1 “SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE DI INSERIMENTO, INFORMATIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DELL'INSERIMENTO DEI PAGAMENTI”

b) finalità dell'obiettivo n. 1: ottimizzazioni dei tempi di lavoro attraverso l'informatizzazione delle procedure, ossia utilizzo costante, in particolare da parte degli Ausiliari del Traffico, di pc portatili per l'accertamento delle infrazioni in materia di sosta irregolare e contestuale trasferimento dei dati nei pc dell'ufficio verbali, al fine di eliminare la fase

di inserimento manuale dei dati dell'accertamento rilevato. Dematerializzazione dei pagamenti attraverso agganciamento automatico del medesimo al verbale utilizzando la procedura informatizzata del servizio postale.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Programmazione dell'attività	01/01/13	28/02/13
2	Attivazione del servizio e valutazione della prima fase di intervento	01/03/13	30/06/13
3	Attivazione dei servizi successivi	01/06/13	31/12/13
4	Valutazione finale	01/01/14	31/01/14

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero accertamenti totali inseriti	10000
Numero di accertamenti mediante pc portatili	5000
Numero di sanzioni al cds con iter completato	4000

a) obiettivo n. 2 “MESSA A RUOLO DELLE SANZIONI RELATIVE ALL'ANNO 2010

b) finalità dell’obiettivo n. 2: ottenere il pagamento di sanzioni non riscosse nell'anno 2010.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Programmazione dell'attività	01/01/13	28/02/13
2	Prima fase della messa a ruolo	01/03/13	30/06/13
3	Controllo sulle dichiarazioni di inesigibilità	01/06/13	31/12/13
4	Seconda fase della messa a ruolo	01/11/13	31/12/13
5	Valutazione finale	01/01/14	31/01/14

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero di sanzioni messe a ruolo	3000

a) obiettivo n. 3 “CONTROLLO DEI CONTRASSEGNI INVALIDI”

b) finalità dell’obiettivo n. 3: ritirare i contrassegni invalidi rilasciati nel caso di decesso dell'intestatario e sanzionare gli abusi.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Programmazione dell'attività	01/01/13	28/02/13
2	Verifica anagrafica dei dati	01/03/13	30/05/13
3	Ritiro dei contrassegni	01/06/13	31/12/13
4	Valutazione finale	01/01/14	31/01/14

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero di verifiche	200
Numero di contrassegni ritirati	Da 5 a 10

PROGRAMMI DELLA MISSIONE N. 4

DIRIGENTE RESPONSABILE Francesco RINALDINI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna SANCHI

FINALITA' DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE N. 4

Istruzione prescolastica, primaria, Secondaria inferiore, servizi ausiliari all'istruzione, diritto allo studio

Il Comune di Cattolica gestisce direttamente due scuole per l'infanzia. Sul territorio sono presenti inoltre due scuole materne statali e una scuola materna privata, con cui sono in corso convenzioni. Gli ambiti di intervento dell'Amministrazione comunale per assicurare un sistema scolastico di qualità spaziano dall'erogazione di contributi alle scuole alla gestione dei servizi di assistenza scolastica, dal sostegno economico alle famiglie all'organizzazione territoriale delle scuole cittadine, dalle iniziative nel tempo pomeridiano post-scolastico alle attività ricreative estive rivolte agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

L'Amministrazione si impegna a sostenere l'autonomia scolastica con interventi a favore delle Istituzioni Scolastiche, mantenendo gli standard di interventi al livello degli anni precedenti.

- i servizi alle famiglie

La qualità dei servizi scolastici erogati dal Comune alle famiglie verrà perseguita e monitorata con strumenti e parametri qualitativi definiti.

Le linee lungo cui si svilupperà l'azione amministrativa per i servizi di assistenza scolastica gestiti dal Comune (iscrizioni al servizio mensa, trasporti, corsi estivi) saranno, in particolare, le seguenti:

- servizi di ristorazione scolastica, trasporto, scuole dell'infanzia comunali: la raccolta delle domande di iscrizione ai servizi e le relative ammissioni saranno effettuate utilizzando criteri finalizzati anche a scoraggiare le situazioni di morosità e di ritardato pagamento.

L'accesso al servizio sarà consentito solo in assenza di debiti pregressi.

Per gli anni 2013/2015 dovrebbe essere a regime un nuovo programma di inserimento e riscossione rette, che consentirà sia all'ufficio P.I. che agli utenti di avere un maggiore e più preciso conteggio dei pagamenti.

L'Amministrazione Comunale si propone di continuare a fornire per gli anni 2013/2015 agli alunni delle scuole infanzia e delle scuole Primarie i corsi di acquaticità gratuiti.

- Inoltre, continuerà a collaborare con la Regione Emilia Romagna per la concreta attuazione degli interventi dedicati al diritto allo studio, per i diversi contributi finalizzati al supporto delle famiglie e per le spese relative all'istruzione (contributi libri scolastici, Borse di studio, qualificazione scolastica).

Anche il servizio "trasporti" continuerà ad essere assicurato sia per il percorso casa/scuola che per le uscite didattiche e per quelle contemplate nei progetti di qualificazione scolastica, con una retta annuale aumentata unicamente del 2,80% (ISTAT)

Il servizio di trasporto in piscina, anche durante il funzionamento dei Centri Estivi, rimarrà attivo e la spesa, già contenuta, subirà unicamente l'aumento ISTAT.

- **attività estive.**

L'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, intende venire incontro alle esigenze di numerose famiglie di ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado. Proseguirà, pertanto, l'attivazione dei Centri Estivi (con attività ludiche, sportive e altro). Il servizio viene gestito progettualmente e organizzativamente da Cooperative che operano da anni nel territorio con la collaborazione dell'Ufficio P.I. Attivo già dal 2012, questo servizio sarà esteso anche per il 2013, con convenzione, ai bambini frequentanti i centri estivi del comune di Misano Adriatico.

Il servizio estivo per le scuole Infanzia sarà strutturato, come negli anni scorsi, concentrando nelle due scuole comunali i bambini provenienti dalle scuole statali e private. Questa modalità, favorendo l'interazione e lo scambio di esperienze di bambini che provengono da scuole diverse, dà al servizio un valore aggiunto. Il servizio estivo, dall'anno 2012, viene svolto dalle insegnanti di ruolo per garantire il proseguimento di un percorso educativo intrapreso durante l'anno scolastico.

-Laboratori di educazione all'immagine.

Si continueranno a svolgere corsi nel Laboratorio di Educazione all'Immagine, un contesto formativo che raccorda le attività atelieristiche a cui partecipano le Scuole del territorio comunale di ogni ordine e grado: Comunali, Statali e Private paritarie. Il Laboratorio stimola l'interazione tra diverse potenzialità mettendo in atto nuove energie ed esperienze, nonché sinergie fra i comuni del territorio coinvolti nella qualificazione scolastica. Il laboratorio di Educazione all'Immagine, è un contesto formativo che raccorda le attività atelieristiche a cui partecipano le Scuole del territorio comunale di ogni ordine e grado: Comunali, Statali e Private paritarie. Il Laboratorio stimola l'interazione tra diverse potenzialità mettendo in atto nuove energie sui campi d'esperienza, nonché sinergie fra i soggetti coinvolti nella qualificazione scolastica del territorio. All'interno di questo progetto si attuano anche due sottoprogetti : uno finanziato parzialmente dalla Provincia che coinvolge tutte le scuole dei comuni della Provincia di Rimini limitrofi, l'altro che riguarda corsi per i diversamente abili adulti.

Il diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'integrazione scolastica dei bambini stranieri residenti verrà attuato nell'ambito di progetti di qualificazione scolastica finanziati in parte dalla Provincia di Rimini. Il Comune assicurerà il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà e garantendo, senza discriminazioni anche di natura territoriale, la loro socializzazione. Al fine di favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale, il Comune assicurerà un rilevante impegno finanziario per gli educatori di sostegno.

- la gestione della rete scolastica cittadina.

L'Amministrazione Comunale proseguirà nella gestione della rete scolastica cittadina, allo scopo di favorire la continuità didattica tra i cicli di scuola dell'infanzia e primaria..

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Le scuole dell'infanzia nel comune di Cattolica sono attualmente 5 di cui 2 Comunali, 2 Statali e 1 Privata, sono frequentate da circa 470 bambini, favoriscono l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura; nel rispetto delle diversità contribuiscono alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative consentendo a bambine e bambini di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza. La scuola d'Infanzia svolge un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale. L'Amministrazione intende, quindi, salvaguardare tale patrimonio educativo adeguandolo alle problematiche emerse negli ultimi anni per l'evolversi del contesto urbano e sociale. In questo contesto, l'accento sarà posto sui seguenti aspetti:

- rapporto con le famiglie:

la famiglia, che rappresenta il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, è sempre portatrice di risorse che devono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, al fine di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. In tale contesto si colloca l'attenzione al sostegno alla genitorialità nella conduzione del rapporto educativo adulto-bambino.

Si procederà nei prossimi anni all'aggiornamento del sito del comune di Cattolica per un migliore interscambio con le famiglie. Dall'anno 2013 è attivo un nuovo sito del comune di Cattolica, molto più articolato ed esaustivo in cui le famiglie potranno gestire, anche da casa l'attività burocratica, scaricando moduli o comunicando con i vari uffici.

Per le scuole statali e comunali sono inserite, alla voce “servizi del comune”, tutte le notizie attinenti il servizio, le iscrizioni, la modulistica, la programmazione delle diverse attività, la ristorazione scolastica, i piani formativi, nonché le informazioni sull'attività del laboratorio e sulle iniziative programmate dal servizio Pubblica Istruzione.

-formazione degli insegnanti:

Per rafforzare la capacità di cogliere e dare risposte alla domanda di educazione è indispensabile la formazione continua del corpo docente. La formazione in servizio dei docenti delle scuole dell'infanzia del Comune sarà finalizzata a valorizzare l'attitudine all'insegnamento e la professionalità docente, che si esplica nelle competenze disciplinari, pedagogiche, didattiche, organizzative, relazionali, comunicative, riflessive, oltre che nelle pratiche didattiche e sul rispetto dei principi deontologici. L'aggiornamento avrà lo scopo di sostenere e qualificare la funzione docente nei suoi essenziali aspetti cognitivi e pedagogici, di autonomia professionale e di libertà di insegnamento, indirizzandola verso il conseguimento di obiettivi formativi da sottoporre a verifiche e valutazioni oggettive.

**PROGRAMMA n. 1 DELLA MISSIONE N.4
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE FRANCESCO RINALDINI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO ANNA SANCHI**

Il progetto si prefigge di mantenere gli standard qualitativi e quantitativi delle strutture due Comunali e due statali, mense interne, giochi e uscite didattiche

PROGRAMMA n. 2 e 3 DELLA MISSIONE N.4
-ISTRUZIONE PRIMARIA
-ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE

DIRIGENTE RESPONSABILE RINALDINI FRANCESCO
ASSESSORE DI RIFERIMENTO ANNA SANCHI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

tutti gli obiettivi riferiti a questo programma sono specificati nella Missione n. 4 ai programmi 7 e 8. Centri Estivi, sostegno all'autonomia scolastica: Interventi a favore delle Istituzioni Scolastiche, Acquaticità e Diritto allo studio. Si continuerà a sostenere l'autonomia scolastica con interventi a favore delle Istituzioni Scolastiche, prevede a carico dei Comuni stessi gli oneri relativi agli arredi e le attrezzature. Sono, altresì, a carico del Comune le utenze e la manutenzione ordinaria e straordinaria, ci si propone di mantenere gli standard di interventi come negli anni precedenti.

PROGRAMMA n. 7 DELLA MISSIONE N.4 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

**DIRIGENTE RESPONSABILE RINALDINI FRANCESCO
ASSESSORE DI RIFERIMENTO ANNA SANCHI**

La finalità del programma, è quella di continuare a dare un servizio puntuale e preciso sia per il trasporto casa/scuola, che per le uscite didattiche contemplate nei progetti di qualificazione scolastica. Trasporta i bambini in piscina e durante il funzionamento dei Centri Estivi il servizio è attivo, con una spesa minima, comprese le uscite al mare e i soggiorni montani. Il calendario del trasporto scolastico viene gestito direttamente all'interno del settore e concordato con le Dirigenze Scolastiche del territorio. La programmazione delle manutenzioni e dei collaudi annuali viene concordata dal responsabile amministrativo con gli autisti, compatibilmente con il calendario scolastico.

Ci si propone di fornire un pasto di qualità ad un costo contenuto ai bambini frequentanti le scuole cittadine, le cui famiglie ne facciano specifica richiesta. I pasti delle scuole Nido Infanzia e alla Scuole dell'Infanzia vengono prodotti direttamente nelle singole scuole. Le Scuole d'Infanzia Statali Papa Giovanni XXIII e Corridoni, non sono provviste di cucina autonoma per cui i pasti vengono preparati presso le cucine delle Scuole dell'Infanzia Ventena e Torconca e trasportati caldi, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie previste.

La refezione scolastica per le scuole primarie è assicurata tramite una ditta esterna, che ha ottenuto in appalto il servizio, la stessa che fornisce i pasti ai Centri Estivi 6/14. Per l'anno scolastico 2013/2014 si procederà ad una sperimentazione per quanto riguarda i costi del pasto nelle scuole primarie scaglionando, a seconda della fascia di reddito ISEE, il costo del pasto per ogni bambino, questo richiederà un maggior impegno lavorativo da parte degli uffici Pubblica Istruzione, Economato e CED per la definizione della riscossione. La Dietista ha preparato un modulo ad hoc per le diete speciali per quanto riguarda i motivi culturali/religiosi.

Si continueranno i corsi di acquaticità gratuiti all'interno del programma scolastico delle scuole del territorio comunale dando la possibilità di frequentare la piscina in maniera gratuita e quindi dar modo ai ragazzi di orientarsi verso uno sport salutare alla loro crescita. I corsi di nuoto sono rivolti a diverse fasce d'età, per i bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, e per quelli che frequentano le scuole primarie.

Il progetto si estende anche alla fascia di età 3 mesi – 3 anni e si concretizza in un sotto progetto specifico denominato 'acquaticità neonatale' per la cui frequenza è richiesta la compresenza dei genitori in vasca con i bambini, il corso comprende 8 lezioni ed è completamente gratuito.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1 Notizie in tempo reale sul nuovo portale del Comune di Cattolica

b) finalità dell'obiettivo n. 1 Consiste nell'inserimento ed aggiornamento dello spazio dedicato alla Pubblica

Istruzione all'interno del sito internet del Comune di Cattolica. Dall'anno 2013 sarà attivo il nuovo sito del comune di Cattolica www.cattolica.net alla voce Servizi del Comune, sono presenti tutte le informazioni relative alle scuole di ogni ordine e grado presenti sul

territorio comunale. Per le scuole statali e comunali sono inserite tutte le notizie attinenti il servizio in materia di: iscrizioni, e la relativa modulistica (scuole Infanzia e Nido), la programmazione delle diverse attività, la ristorazione scolastica, i piani formativi e quant'altro, nonché le informazioni sull'attività del laboratorio e sulle iniziative diverse programmate dal servizio Pubblica Istruzione. E tutto ciò che concerne le norme sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Inserimento notizie utili, in tempo reale, relative alle scuole dal Nido alle Secondarie di secondo grado nel nuovo sito
2	Incontri e formazione

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
accessi al sito	n. 500
mail ricevute	n. 30
incontri	n. 3

**PROGRAMMA n. 8 DELLA MISSIONE N.4
DIRITTO ALLO STUDIO**

**DIRIGENTE RESPONSABILE RINALDINI FRANCESCO
ASSESSORE DI RIFERIMENTO ANNA SANCHI**

Mantenimento degli interventi a favore del diritto allo studio sostegno e integrazione alunni diversamente abili garantendo le risorse come da accordi di programma con le Istituzioni Scolastiche. Inserimento nell'osservatorio della Provincia di Rimini dei dati per ricevere contributi per ausili e sostegno bambini diversamente abili erogazione contributi per fornitura semigratuita libri di testo scuola secondaria di 1° grado e di 2° grado nel rispetto dei termini . Elenchi borse di studio rilasciate dalla Provincia di Rimini.

PROGRAMMA n. 2 DELLA MISSIONE N.5
ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

DIRIGENTE RESPONSABILE Francesco Rinaldini
ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna Sanchi

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Il programma 2 della missione 5 è verticale, comprende più servizi che fanno capo a 3 funzionari

- 2) Centro Culturale Polivalente**
- 3) Museo della Regina**
- 4) Teatri e Arena**

CENTRO CULTURALE POLIVALENTE:

Ricade sotto la denominazione Centro Culturale Polivalente un complesso di servizi che svolgono sia attività permanenti, quotidiane, sia azioni di promozione e valorizzazione culturale.

Tra le istituzioni e i servizi sono da annoverare la biblioteca (la seconda nella provincia di Rimini per patrimonio, dimensioni e funzioni), la mediateca, l'archivio fotografico senza contare le ulteriori articolazioni della stessa biblioteca, come l'emeroteca, la sezione bambini, la sezione ragazzi, adulti, consultazione. Questi istituti e servizi sono compresi nello spazio fisico del Centro Culturale Polivalente che tuttavia non esaurisce l'ambito di competenza dell'Istituto: la Galleria Comunale Santa Croce deputata ad attività espositive fa capo sempre al Centro Culturale. La grave crisi economica può rappresentare un'importante occasione di riprogettazione di una politica culturale a partire dal miglioramento e potenziamento dei propri servizi. I servizi offerti dalle biblioteche pubbliche possano rappresentare un'opportunità per i cittadini per il miglioramento della loro qualità di vita, per l'apprendimento continuo e per favorire l'integrazione sociale. Occorre riflettere su temi di grandissima attualità legati al valore sociale della biblioteca e ai motivi per cui, in un momento di grave crisi economica, è necessario continuare ad investire nei servizi e nell'innovazione. Alcuni dati statistici confermano questa tendenza; nel 2012 la biblioteca comunale ha aperto il servizio al pubblico per 296 giorni registrando 52545 (+ 9%) presenze, i prestiti sono stati 20749 (+ 7,5%) in mediateca sono state registrate 16758 (+ 17%) presenze. Nel 2013 l'obiettivo principale che si vuole perseguire, per quanto attiene ai servizi di biblioteca e mediateca è il passaggio al nuovo sistema antitaccheggio e gestione del patrimonio con utilizzo della tecnologia in radiofrequenza (RFID) che consentirà una migliore e più efficiente gestione dei servizi al pubblico e del patrimonio. Inoltre è in programma nel 2013 il controllo inventariale del patrimonio. Altro obiettivo è la ripresa della catalogazione in rete delle immagini dell'Archivio fotografico, una risorsa importante che documenta la storia per immagini della città, sospesa nel 2012 a causa del trasferimento in comando ad altro Ente della dipendente che se ne occupava. A tale proposito, non disponendo di personale interno si ritiene opportuno avvalersi di una collaborazione

esterna. Quanto alle iniziative culturali, stante le risorse economiche a disposizione, si pensa di proseguire con le attività di promozione alla lettura rivolte a bambini e ragazzi, il progetto “nati per leggere” e la rassegna aperitivo letterario. Altro obiettivo è la realizzazione di un progetto sull'Osservatorio di Cultura balneare” che a partire dal nucleo storico di appartenenza del Centro Culturale crei una rete con soggetti pubblici e privati per un progetto “in rete” che ripropone e indaga sui temi del balneare. In questa fase verranno avviati tavoli di lavoro. Per la Galleria Comunale Santa Croce verranno realizzate n. 3 esposizioni programmate in primavera in occasione della mostra dei fiori, in estate e nel periodo natalizio. A questo proposito la formula che viene perseguita è quella di una sinergia con gli artisti che collaborano anche finanziariamente alla realizzazione delle esposizioni. Si intende proseguire inoltre la collaborazione a iniziative proposte da associazioni culturali presenti sul territorio.

MUSEO DELLA REGINA :

Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico ed etno-antropologico

Il museo persegue sin dalla sua nascita come finalità prioritarie quelle della conservazione, della tutela e della valorizzazione del patrimonio esposto come di quello depositato presso i suoi magazzini, in linea con il Testo Unico dei Beni Culturali, con la L.R. 18/2000 e con la *mission* dichiarata ed a suo tempo esposta nell'atrio.

Conservazione del patrimonio: nel 2007 e nel 2012 sono state avviate e portate a compimento, in collaborazione con l'IBC e con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, due scuole di restauro per la ceramica (scavo Nuova Darsena e Scavo VGS) che hanno consentito, oltre che di offrire importanti momenti di formazione per laureandi e specializzandi, di procedere a tutte quelle operazioni (minime e massime) che contraddistinguono una prima ed essenziale fase di conservazione del materiale rinvenuto: pulitura, selezione, consolidamento, ricomposizione e integrazione dei frammenti ceramici, accompagnata dalla compilazione di schedoni di cassa per quei materiali che non consentivano ulteriori fasi di restauro o che si scelto di non esporre, e di inventario e schedatura di tutti i notevoli, da esporre e non. Costanti e continui contatti con il Laboratorio di Restauro della Soprintendenza di Bologna, inoltre, consentono un regolare monitoraggio di tutti quei materiali che non sono rientrati nei programmi delle due Scuole 2007 e 2012, cui seguono, quando necessario, pronti interventi, talora accompagnati da trasferimenti temporanei presso lo stesso laboratorio di Bologna, di quei reperti - soprattutto metallici - che mostrino segnali di sofferenza. Ad un periodico monitoraggio sono sottoposti anche i modelli di imbarcazioni in legno e tutti gli altri oggetti in legno e in metallo che compongono la sezione di marineria, cui seguono talora trattamenti antitarlo e antiruggine nel caso di strumenti in ferro.

Tutela del patrimonio: se in qualche caso le azioni di tutela si sovrappongono a quelle della conservazione, va altresì aggiunto che in questo campo rientrano specialmente le modalità dell'esposizione, che devono garantire una piena fruibilità dei pezzi, senza d'altra parte comprometterne la tutela da possibili danneggiamenti e/o furti. Mentre gli oggetti di piccole dimensioni sono tutti collocati entro vetrine, un poco più complessa risulta la protezione di quei manufatti di grandi dimensioni che non possono essere collocati all'interno di una teca e che possono essere facilmente toccati o rovesciati o comunque danneggiati: doli e stele daunia per la sezione archeologica, modelli di imbarcazioni e grandi macchine per la marineria. In questo caso, si cerca di organizzarle in modo da facilitarne la piena visione senza che sia necessario avvicinarsi troppo. Non sono invece al momento previsti strumenti di controllo idrotermico, che sarebbero assai utili invece per conoscere lo stato di salute (fondamentali per legno e metalli) dei diversi oggetti, e che saranno probabilmente da prevedere nei prossimi anni.

Valorizzazione: La valorizzazione del patrimonio rappresenta l'aspetto maggiormente soggetto alla qualità alla quantità dei finanziamenti disponibili. Se infatti per la conservazione e la tutela si procede cosche ciascuna azione divenga in qualche modo definitiva e che il controllo periodico consenta di limitare ogni intervento al minimo, la valorizzazione necessita di costanti aggiornamenti e di azioni (espositive, editoriali, di presentazione) da rinnovare e accrescere annualmente.

Per il 2013 si prevede di proseguire con la didattica museale, che registra sempre un ottimo successo; inoltre, grazie ai fondi provinciali concessi per questo anno si garantisce ancora per l'estate 2013 il diritto all'accesso e le visite serali estive, con guide in italiano e in lingua straniera. Ma un'efficace azione di valorizzazione e di promozione del patrimonio museale non può prescindere da esposizioni temporanee che presentino alla città le acquisizioni recenti e i risultati degli studi in corso; il successo e l'importanza dei rinvenimenti presso la Nuova Darsena e della mostra *Vetus Litus*, che era stata preceduta dalla Scuola di Restauro del 2007, hanno fatto conoscere in ambito nazionale ed internazionale il Museo della Regina ed hanno consentito di inserirlo in importanti progetti di ricerca scientifica (un esempio per tutti, il grande workshop *Immensa Aequora* che ha come capofila l'Università degli Studi La Sapienza di Roma), ma sono in attesa di essere presentati altri due importanti scavi cittadini: quello dell'area VGS, svoltosi tra il settembre 2007 e il febbraio 2009, dei cui materiali si compiuto il restauro durante la Scuola del 2012; e quello dell'area Pritelli, che ha conosciuto una serie di interventi (scavi e sondaggi) dal 2000 al 2010.

Dell'area Pritelli una anteprima relativa alle indagini archeologiche del 2004 stata appena offerta, grazie anche ai risultati scaturiti da una tesi di laurea specialistica presentata a Bologna nel 2012; quanto al VGS, si vorrebbe presentare la mostra a Natale del 2013, quale preludio della esposizione definitiva in Museo e della conseguente realizzazione di una sezione pre-protostorica.

Attività scientifica: scavi e ricerche. Per ultimo, ma non da ultimo, si rammenta l'importanza dei lavori di scavo e di ricerca che hanno nel Museo il principale punto di riferimento. Tutte le indagini degli ultimi anni hanno qui trovato il principale coordinamento, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna; numerose poi sono state le tesi di laurea che hanno avuto come oggetto scavi, temi, aspetti museografici che afferiscono al museo medesimo. Per quanto riguarda la cultura della convivenza, della consapevolezza civile e della memoria continueranno gli eventi, in collaborazione con le Scuole e le Associazioni del territorio, legati all'approfondimento di alcuni grandi temi di un passato recente, a volte poco conosciuti, soprattutto dalle generazioni più giovani, ma comunque destinati a suscitare interessi e stimoli utili per comprendere il presente nel suo divenire storico e nei suoi imprescindibili legami col passato. Per questo continuerà l'impegno del Comune nell'offerta di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative, mettendoli a disposizione, per proposte adeguate.

TEATRI E ARENA

Il Teatro della Regina, il Salone Snaporaz e l'Arena della Regina sono istituzioni di riferimento riconosciute per la loro valenza ed offrono numerose ed importanti opportunità culturali, dalla stagione teatrale, alla danza con il progetto Danzfest, al teatro per le scuole, teatro per le famiglie, al teatro contemporaneo ed anche la stagione di teatro dialettale. Durante l'estate l'Arena della Regina, in particolare, diventa palcoscenico importante riconosciuto anche a livello internazionale dove vengono ospitati grandi eventi a completamento ed ampliamento della stagione offerta dal Teatro della Regina: concerti, musicals, spettacoli comici, si alternano per offrire momenti di divertimento ai turisti ed ai cittadini di Cattolica. In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di divertire ossia, seguendo l'etimologia del verbo, offrire in maniera diversa, spaziando dal comico al tragico, contenuti culturali importanti. In questo modo, oltre a costituire un punto di riferimento e di unità a livello sociale, può divenire elemento capace di catalizzare nuove energie e di sviluppo sociale ed economico a cui anche il mondo economico e produttivo deve necessariamente puntare. Nell'ambito delle attività teatrali Cattolica, grazie alla grande tradizione culturale e ai numerosi eventi proposti caratterizzati per l'alta qualità dell'offerta realizzati autonomamente o in collaborazione con realtà molto importanti a livello nazionale (tra gli altri: ERT, il teatro stabile della Regione Emilia Romagna e la E-events di Cattolica che da anni organizza eventi straordinari e per lo più in esclusiva per la nostra regione), si connota come una realtà assolutamente significativa, molto articolata e vitale, con caratteristiche di elevata professionalità, cui fa riscontro una grande risposta di pubblico (ca 58.000 presenze tra teatri ed arena registrate lo scorso anno). D'altra parte Cattolica, l'unica realtà della

provincia ad avere un teatro ed un'arena estiva capaci di ospitare eventi rispettivamente per 600 e per 6000 persone, è ormai necessariamente diventata punto di riferimento per l'intero territorio e, per questo motivo, sono allo studio iniziative per mettere in rete le diverse realtà culturali presenti con lo scopo da una parte di ampliare l'offerta culturale e dall'altra di razionalizzare ed ottimizzare le risorse economiche assegnate alla Cultura che a Cattolica - in larga parte - vengono assorbite dalle strutture teatrali. S'intende per questo, oltre a continuare la collaborazione con Ert e la E-events, promuovere anche una serie di iniziative con i comuni limitrofi che vanno dalla condivisione della gestione di alcune strutture ad alcuni progetti quali ad esempio il Gran Giallo Città di Cattolica, che in occasione del 40° anniversario, potrebbe vedere la collaborazione di Riccione Teatro e della Biblioteca di Misano, oltre al tradizionale partner Mondadori editore. Alla gestione delle strutture teatrali oltre all'impegno economico corrisponde un'intensa attività gestionale sempre più complessa e che richiede un grande sforzo del personale impiegato: sempre più numerose le giornate di apertura (132 gli spettacoli ed eventi della passata stagione a cui sono corrisposte ca 255 giornate di apertura articolate durante tutta la giornate e per lo più nelle ore serali e notturne.. Su questo fronte il progetto legato all'utilizzo di voucher-lavoro, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Assistenza e l'Ufficio Gestione Economica del Personale, rappresenta un'ottimizzazione dell'impiego del personale alla luce della particolarità dell'orario richiesto ed una risposta di lavoro, sempre più carente, per alcune categorie sempre più disagiate: disoccupati, cassaintegrati e studenti.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

CENTRO CULTURALE :

a) obiettivo n. 1 NUOVO SISTEMA ANTITACCHEGGIO.

Il passaggio al nuovo sistema antitaccheggio e gestione del patrimonio con utilizzo della tecnologia in radiofrequenza (RFID) consentirà una migliore e più efficiente gestione dei servizi al pubblico e del patrimonio e prevede una fase di avvio che impegnerà tutto il personale interno e dovrà prevedere anche l'impiego di personale temporaneo esterno per l'inserimento di tag (etichette magnetiche) su tutto il patrimonio, 85000 documenti, il controllo inventariale e il collegamento libro-inventario.

Per problemi economici legati, all'acquisto delle etichette magnetiche, si prevede di terminare la taggatura dei documenti entro il 2014 anche se questo rallenta la piena funzionalità del sistema.

b) finalità dell'obiettivo n. 1 . Miglioramento del servizio . Messa in sicurezza del patrimonio della biblioteca

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Affidamento fornitura
2	Controllo e collaudo del sistema
3	Taggatura del patrimonio

d) indicatori

Descrizione	
n. volumi in cui è stato inserito il tag	Valore atteso > 10.000

a) obiettivo n. 2 : NATI PER LEGGERE

Progetto di promozione della lettura fino dai primi mesi di vita, con l'obiettivo della diffusione capillare della lettura tra i bambini attraverso la collaborazione di bibliotecari e pediatri . Studi e ricerche dimostrano come la lettura ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale che cognitivo. Inoltre si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce. Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri , Associazione Culturale Biblioteche e Centro della Salute del bambino, attivo in Italia dal 2000. La biblioteca comunale di Cattolica partecipa al progetto a partire dal 2008.

b) finalità dell'obiettivo n. 2 (descrivere sinteticamente)

Diffusione della lettura

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Incontri con la AUSL per definizione programma
2	Incontri con lettrici volontarie
3	Predisposizione del programma delle attività

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Incontri con lettrici volontarie	N. 10
Incontro con gestanti	n. 12

a) obiettivo n. 3 PROMOZIONE ALLA LETTURA

Per le attività di promozione alla lettura verranno avviati una serie di eventi rivolti a fasce d'età diverse ripartendo da “Biblioanchio” sigla che identifica le attività di promozione alla lettura promosse dalla Biblioteca Comunale. Il successo di queste attività si deve fondamentalmente alla sua capacità di intercettare il bisogno delle famiglie di trovare uno spazio amichevole, accogliente e interessante dove passare il tempo insieme, la finalità è quella di creare nelle famiglie la consuetudine alla frequentazione della biblioteca, per apprezzare maggiormente la complessità di servizi che una biblioteca pubblica può offrire. Le attività in programma nel 2013 prevedono l'organizzazione di letture animate rivolte ai bambini, corsi e seminari rivolti agli adulti e agli adolescenti. Proseguiranno le attività didattiche con le scuole e la collaborazione con la Civica Università per la seconda edizione di “per un pugno di tablet” gara di lettura tra le scuole del territorio. Inoltre presentazioni di libri sotto la sigla “Aperitivo letterario” giunto alla quarta edizione. La realizzazione del programma è subordinato al reperimento di finanziamenti esterni.

b) finalità dell'obiettivo n. 3

Stimolare la lettura e coltivare la diffusione della conoscenza.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Predisposizione programmi

2	Contatti con esperti
3	Presentazione del programma alle scuole

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Incontri realizzati	10

a) obiettivo n. 4 Gestione e manutenzione del patrimonio.

Si rende necessario e urgente provvedere al controllo inventariale del patrimonio della Biblioteca.

b) finalità dell'obiettivo n. 4

gestione del patrimonio

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Suddivisione delle sezioni da controllare (Scaffale aperto, magazzino, consultazione)
2	Richieste di rientro di tutti i volumi in prestito
3	Controllo volumi con riferimento all'ultimo inventario

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Volumi controllati	> 50.000

a) obiettivo n. 5: Catalogazione e messa in rete delle immagini dell'Archivio Fotografico.

Il progetto consiste nella catalogazione secondo gli standard ICCD e messa in rete con utilizzo del software Album di Cattolica, delle immagini dell'Archivio Fotografico. Nel 2012 l'Archivio ha acquisto, da collezionisti privati, n. 2937 nuove immagini, in formato file che devono essere inserite in web.

L'esecuzione del progetto è condizionata al reperimento delle risorse economiche.

b) finalità dell'obiettivo n. 5 :

Fruizione da parte del pubblico. Inventariazione e gestione delle collezioni.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Scansione immagini secondo gli standard
2	Compilazione scheda catalogafica

3	Inserimento scheda in web
---	---------------------------

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Immagini catalogate	n. 1000

a) obiettivo n. 6: Attività espositiva Galleria Comunale Santa Croce

L'attività verrà articolata nella realizzazione di tre esposizioni a partire da aprile con “Fiori veri” opere dell'artista Giovanna Tiraferri e a seguire durante il periodo estivo “A proposito di donne a proposito di moda” di Giuliana Tomassoli. Nel periodo ottobre - dicembre verrà realizzata, dal Museo della Regina, una mostra archeologica.

b) finalità dell'obiettivo n. 6 :

Dal 1980, anno di apertura, la Galleria Comunale Santa Croce ha svolto nella città il ruolo di sede deputata alle mostre e punto di riferimento per artisti e quanti si occupano di arte .

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Contatti con gli artisti
2	Progettazione mostre

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Esposizioni realizzate	n. 2

MUSEO :

a) obiettivo n. 7: Mostra archeologica: Lo scavo del VGS a Cattolica: un villaggio dell'etdel bronzo antico. Storia e archeologia di un sito.

b) finalità dell'obiettivo n. 7

La Scuola di Restauro delle ceramiche 2012, lo studio e le ricerche universitarie condotte da dottorandi e laureandi nelle Università di Bologna e Ferrara tra il 2010 e il 2012, le prime relazioni accompagnate da qualche disegno e da qualche scheda hanno rappresentato una sorta di successione di stati di avanzamento progressivi dei lavori, grazie ai quali oggi il materiale attende solo di essere definitivamente studiato e documentato e quindi esposto, ed entrare poi in modo definitivo all'interno del Museo, dove deve essere creata una sezione di pre-protostoria. La mostra rappresenta il momento del completamento pieno della documentazione e dell'analisi scientifica, in cui verranno illustrati i risultati di scoperte assolutamente innovative circa la geologia, la geografia e la storia di questo settore della citted introduce a temi nuovi relativi al bronzo antico in Romagna.

c) azioni previste:

		Inizio azione	Termine azione
n. 1	progettazione mostra, individuazione dei temi, progetto allestimento;	10/04/2013	30/05/2013
n. 2	distribuzione lavori; documentazione definitiva: schede e disegni; studio	15/05/2013	30/09/2013
n.3 -	catalogo;	30/09/2013	15/11/2013
n. 4 -	allestimento mostra, comunicazione, ecc.	04/11/2013	21/12/2013

d) indicatori

Valore previsto

Numero di eventi di approfondimento	2
Numero laboratori didattici attivati	4
Numero visitatori complessivi (2013/inverno 2014)	1000
* La realizzazione e l'apertura della mostra richiede un' adeguata disponibilità finanziaria, senza la quale tale evento non realizzabile.	

a) obiettivo n. 8: Diritto all'accesso: visite guidate in lingua straniera e in italiano

Il programma si svolge in estate per tre sere alla settimana (mercoledì giovedì venerdì, differenziate per lingua (inglese e francese; italiano; tedesco). Dopo un lungo rodaggio, questa attività viene riconosciuta dagli operatori turistici che sempre più numerosi indirizzano in Museo i loro clienti. La sua attuazione possibile grazie ad un contributo provinciale che stato confermato per il 2013, che rende possibile l'attuazione anche di quella parte dei laboratori didattici per cui si rende indispensabile il ricorso ad operatori esterni competenti su tecniche molto specialistiche.

b) finalità dell'obiettivo n. 8

Essendo Cattolica città di costa e ricca di turismo estivo, il Museo per tutta l'estate modifica i propri orari di apertura, che divengono serali, al fine di favorire quanti tra i turisti desiderino visitarlo. Per incrementare le presenze e fornire un servizio quanto più ricco possibile, per tre sere alla settimana si mettono a disposizione dei turisti guide competenti e cortesi che li accompagnano nella visita al museo con spiegazioni e racconti che, per sere stabilite e opportunamente comunicate, possono essere in italiano o in alcune delle principali lingue straniere. Inoltre innegabile l'importanza delle presenze scolastiche per tutto l'arco dell'inverno; anche i laboratori didattici traggono impulso da questo progetto, che consente l'introduzione ogni anno di nuovi temi e di sperimentazioni specie nel campo dell'archeologia.

c) azioni previste:

		Inizio azione	Termine azione
n. azione	Descrizione		
1	contatti e accordi con guide esperte	2/05/2013	30/05/2013
2	n. 2 guide serali	12/06/2013	13/09/2013

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Visite guidate in italiano e in lingua	32

Visitatori accompagnati	400
laboratori didattici proposti	47

TEATRI E ARENA:

a) obiettivo n. 9 XL Premio Gran Giallo città di Cattolica

Il 2013 festeggia il 40° compleanno del Premio Gran Giallo Città di Cattolica: in occasione di questo importante compleanno che coincide con l'anniversario della scomparsa di Ezio D'Errico, il Comune di Cattolica in collaborazione con Riccione Teatro, intende realizzare un importante omaggio allo scrittore e al drammaturgo. La sinergia tra Comune di Cattolica e Riccione Teatro si traduce nell'organizzazione e nella promozione di un convegno e di una serie di iniziative dedicate a D'Errico a cura di Loris Rambelli con la partecipazione di importanti autori, critici e artisti, tra gli altri Enzo Cremante e Carlo Lucarelli, appassionati lettori e critici dello scrittore. Nell'ottica di una sempre più auspicabile interazione in ambito di promozione turistica e culturale tra i Comuni della costa adriatica - Cattolica, Misano Adriatico e Riccione - e al fine di valorizzare un progetto storico e di ampio respiro nazionale come il *Premio Gran Giallo Città di Cattolica* si intende inoltre proporre e promuovere un lungo week-end dedicato al *giallo* da tenersi durante la seconda parte dell'estate 2013 ricco di diverse iniziative che vanno dal convegno, alle presentazioni libri ed alle proiezioni cinematografiche sulla spiaggia oltre ad itinerari gastronomici a tema da organizzare con i ristoranti e gli alberghi.

Continuerà la stretta collaborazione con la Casa Editrice Mondadori e con il direttore editoriale della collana il *Giallo Mondadori* – Franco Forte – già componente della Giuria dallo scorso anno, per la realizzazione del Premio e la successiva pubblicazione del racconto vincitore.

Il progetto verrà realizzato qualora si rendano disponibili le risorse di Bilancio necessarie ed il contributo della Provincia di Rimini.

b) finalità dell'obiettivo n. 9

La finalità che si prefigge il Premio è quella di documentare l'evoluzione del genere giallo e di scoprire, promuovere e consacrare i nuovi talenti emergenti nel panorama del *giallo* italiano.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Gestione ed organizzazione della Giuria letteraria
2	Realizzazione e diffusione bando di concorso
3	Organizzazione e promozione degli eventi e della serata di premiazione del concorso letterario

d) indicatori

Descrizione	
Pubblicazione del racconto vincitore	Valore atteso: uscita del racconto sulla collana Il Giallo Mondadori.

a) obiettivo n. 10 : Danzfest

Il progetto realizzato in collaborazione con Artfest si svolge nella cornice estiva della “Regina” dell’Adriatico, usufruendo del Teatro della Regina e di altre strutture cittadine, pubbliche e private, e della ricca offerta alberghiera della riviera romagnola. Danzfest è una delle manifestazioni di Didattica della Danza di maggior rilievo in Italia – e forse non solo – sia per il numero degli allievi iscritti che per la qualità delle docenze internazionali che la contraddistinguono, anche la scorsa edizione ha registrato il consenso entusiastico di tutti i partecipanti – docenti e allievi – oltre ad aver creato un indotto che garantisce altissime presenze negli alberghi convenzionati, oltre ad una risonanza mediatica di tutto rilievo.

Quest'anno tutta la Francia celebra il trecentesimo anniversario dell’Ecole de Danse de l’Opéra National de Paris. Danzfest lo festeggerà con una conferenza-evento di Patrice Bart (Etoile e Coreografo dell’Opéra National de Paris per 50 anni). La serata sarà a cura della Prof.ssa Eugenia Casini Ropa dell’Università di Bologna.

Altri festeggiamenti sono rappresentati da ben venti borse di studio, una per ogni Regione italiana, messe a disposizione da ARTFEST e dal COMUNE DI CATTOLICA.

Tutti gli insegnanti potranno “candidare ” un loro allievo particolarmente meritevole per partecipare gratuitamente a tutta la durata di un singolo corso di classico o di contemporaneo.

Sono inoltre allo studio, per coinvolgere più direttamente la città, almeno due incontri- spettacolo da tenere all'esterno nelle piazze.

b) finalità dell’obiettivo n. 10 (descrivere sinteticamente)

L'obiettivo che si prefigge la manifestazione è quello di offrire da una parte ai ragazzi una docenza di altissima qualità, i corsi vengono tenuti dai migliori insegnanti di danza a livello internazionale; dall'altra di affiancare all'attività didattica diversi momenti di spettacolo, di esibizione e di convivialità con un importante coinvolgimento della città stessa, oltre ad intercettare una fascia di turismo familiare che porta a Cattolica durante le due settimane del festival qualche migliaio di presenze.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Predisposizione delle strutture per l'accoglienza dei corsi
2	Gestione dei ragazzi partecipanti
3	Promozione e diffusione dell'evento nella città

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero borse di studio assegnate	> 10

a) obiettivo n. 11 Manifestazioni culturali in occasione delle celebrazioni

Il progetto si è proposto di sottolineare date importanti della storia recente con la organizzazione di incontri, dibattiti, spettacoli cinematografici e teatrali con un'attenzione particolare rivolta al coinvolgimento delle scuole e dei ragazzi in generale.

Le manifestazioni sono organizzate in stretta collaborazione con la Segreteria del Sindaco, l'Assessorato alle Pari Opportunità e con il supporto, per quanto riguarda le proiezioni cinematografiche, di Toby Dammit, l'Associazione Culturale che gestisce la programmazione cinematografica del Salone Snaporaz, ed in generale delle Associazioni presenti sul territorio .

b) finalità dell'obiettivo n. 11

Lo scopo che ci si propone è quello di mantenere viva l'attenzione e il ricordo su questi significativi avvenimenti slegandoli dal circuito delle ripetitive celebrazioni.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Organizzazione e scelta degli eventi o proiezioni cinematografiche da proporre alle scuole
2	Realizzazione manifesti e promozione

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Proiezione realizzate	2
Manifesti realizzati	2

a) obiettivo n. 12: PROGETTO UTILIZZO VOUCHER-LAVORO

La gestione delle strutture teatrali presuppone un impegno ed una flessibilità del personale difficile da ottenere sia con personale con contratti esterni che con risorse reperite all'interno dell'ente. L'utilizzo del voucher-lavoro, con la possibilità di richiedere interventi declinati sull'effettive necessità del servizio, costituisce da una parte una migliore organizzazione e ottimizzazione del lavoro (con un notevole risparmio economico) e dall'altra offre un'opportunità lavorativa, nell'attuale quadro di crisi economica, a coloro che sono disoccupati per un lungo periodo o che non sono ancora entrati nel mondo del lavoro, oppure si trovano a causa delle proprie caratteristiche personali (titolo di studio, curriculum lavorativo, età, situazioni familiari) in grave difficoltà nel reperire un'occupazione lavorativa.

Il progetto realizzato in collaborazione con l'Ufficio Assistenza e l'Ufficio Gestione Economica del Personale è rivolto al servizio di custodia e pulizia delle strutture teatrali: E' allo studio la possibilità di estenderlo anche al Servizio di mascheraggio.

b) finalità dell'obiettivo n. 13 :

Ottimizzazione dei servizi e offerta di occasioni di impiego e di integrazione al reddito a soggetti usciti o non ancora entrati nel mondo del lavoro.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Organizzazione dei servizi
2	Individuazione e gestione del personale

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Lavoratori impiegati	> 5

PROGRAMMA N. 1 – PISCINE COMUNALI, STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI DELLA MISSIONE N. 6

DIRIGENTE RESPONSABILE ARCH. FABIO TOMASETTI

ASSESSORE DI RIFERIMENTO GEOM. LEO CIBELLI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Nel 2013 continueranno tutte le attività collegate alla gestione e all'utilizzo ottimale dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica rendendo esecutivi gli indirizzi della politica sportiva in riferimento all'applicazione della Legge 289/2002 art.90, della L.R. 13/2000 e della L.R. 11/2007.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1 – GESTIONE DELLE STRUTTURE SPORTIVE

L'obiettivo ricomprende l'istruttoria completa delle pratiche/ricieste di spazi sportivi negli impianti pubblici e la gestione dei rapporti amministrativi e con i concessionari esplicandosi attraverso le sottoindicate attività:

- esamina delle documentazioni presentate dai richiedenti
- coordinamento dell'utilizzo ordinario e straordinario
- verifica della compatibilità delle richieste in relazione alle tipologie ed omologazione degli spazi
- elaborazione dei calendari stagionali d'utilizzo
- predisposizione pratiche per l'iscrizione ai campionati
- predisposizione atti per l'autorizzazione delle assegnazioni stagionale
- predisposizione delle autorizzazioni d'uso temporanee sportive
- analisi semestrale delle rendicontazioni prodotte dai gestori
- predisposizione atti amministrativi per l'erogazione dei contributi comunali e l'accertamento dei canoni di concessione
- sopralluoghi negli impianti per verifica del buon andamento delle attività ivi ospitate

b) finalità dell'obiettivo n. 1 (descrivere sinteticamente)

- mantenere il livello di prestazione ottimale raggiunto

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Calendari sportivi stagionali rilasciati
2	Autorizzazioni temporanee rilasciate
3	Rendicontazioni spese accertate
4	Atti predisposti

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Esame delle richieste ed autorizzazioni entro i termini previsti dalla legge	

a) obiettivo n. 2 – VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA DELL'ASSOCIAZIONISMO

L'obiettivo ricomprende tutte le azioni volte a favorire e sostenere l'attività dell'associazionismo sportivo e il dialogo, la comunicazione organizzativa e il confronto fra i vari soggetti coinvolti attraverso le sottoindicate attività:

Funzionamento, organizzazione , gestione amministrativa, elaborazione informatizzata dei verbali della Consulta Sportiva Comunale

Monitoraggio, tenuta archivio e documentazione AA.SS.DD.

Definizione, cura ed aggiornamento dati del servizio/sito informatico istituzionale

Supporto logistico e materiale ai Giochi della Gioventù

Predisposizione, ricerca e produzione atti su richiesta di soggetti con diritto di accesso

Studi di settore, raccolta dati e relazioni relative al campo specifico e al piano di sviluppo del fenomeno sportivo

b) finalità dell'obiettivo n. 1 (descrivere sinteticamente)

- mantenere il livello di prestazione ottimale raggiunto

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Verbali C.S.C.
2	Giochi della gioventù supportati

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Esame delle richieste ed autorizzazioni entro i termini previsti dalla legge	

PROGRAMMA n. 3 DELLA MISSIONE N. _6_ “GIOVANI”

DIRIGENTE RESPONSABILE Francesco RINALDINI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna Maria SANCHI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

politiche giovanili

La finalità prioritaria del Programma Giovani è quella di realizzare interventi e progetti di prevenzione primaria e di socializzazione rivolti alla fascia giovanile della popolazione residente, con particolare riferimento alla necessità di creare opportunità che favoriscano la crescita ed il protagonismo dei giovani, anche tramite l'ausilio delle associazioni giovanili del territorio, ma anche alla necessità di potenziare e valorizzare gli spazi di aggregazione attualmente presenti. Presso il Centro Giovani di Cattolica sempre più troveranno infatti spazio diverse opportunità rivolte ai giovani, a partire dalla fascia della scuola secondaria di I grado tramite l'erogazione di attività educativa e di socializzazione pomeridiana con l'ausilio di educatori ed operatori e si proseguirà con l'offerta di opportunità volte a favorire la creatività e la socializzazione giovanile, tramite il servizio di Sala Prove per gruppi musicali giovanili (per i giovani della fascia di età compresa tra i 14 ed i 32 anni), ma anche tramite l'offerta di seminari e corsi di canto e di strumenti vari ed ancora tramite l'offerta di laboratori espressivi (fotografia, giocoleria, graffiti quelli periodicamente riproposti presso il Centro) in orario pomeridiano e/o serale rivolti alla fascia dei giovani della scuola secondaria di I grado ma anche agli studenti delle scuole medie superiori, ed ancora tramite l'organizzazione di seminari a carattere divulgativo su tematiche varie, organizzati con la collaborazione di associazioni giovanili del territorio, ed ancora organizzazione di serate di musica dal vivo come la Rassegna di musica giovanile “Rockattolica”, che si svolge annualmente sempre presso la sede del Centro Giovani ed ancora feste del Centro che vedono la partecipazione di varie realtà del territorio in un'ottica di condivisione e di rete tra le realtà che a vario titolo lavorano e collaborano nel settore delle attività giovanili. Tutta l'attività educativa pomeridiana del Centro e l'attività della Sala Prove è gestita in convenzione dal Comune in collaborazione con l'Associazione “Sergio Zavatta” ONLUS di Rimini, mentre relativamente all'offerta dell'attività corsuale e seminariale di canto, i laboratori periodici di strumento e le altre iniziative in ambito musicale (tra cui anche la Rassegna musicale “Rockattolica”) si tratta di attività che vengono realizzate dal Servizio Politiche Giovanili con la collaborazione di Associazioni giovanili del territorio. Tutta l'attività educativa del Centro Giovani gestita in collaborazione con l'Associazione “Sergio Zavatta” di Rimini rientra nell'ambito del Progetto “Giovani”, progetto decennale di prevenzione primaria dei Comuni di Cattolica e San Giovanni in Marignano, inserito nell'ambito della programmazione distrettuale del Piano di Zona. Nell'anno 2012 per l'attività educativa pomeridiana è stata garantita un'apertura complessiva del Centro pari a 95 giorni. Gli utenti che hanno avuto accesso al Servizio educativo pomeridiano sono stati complessivamente 678, di cui 286 gli utenti di provenienza straniera. Per il Servizio di Sala prove è stata invece garantita un'apertura complessiva pari a 278 ore e 26 sono stati i gruppi musicali giovanili che hanno avuto accesso al servizio. Come novità per l'anno 2013 si segnalano alcuni percorsi volti a sensibilizzare i giovani sui temi della legalità, democrazia, lotta al razzismo e cittadinanza attiva che troveranno spazio sempre presso il Centro Giovani di Cattolica, e che prevedono una collaborazione del Comune di Cattolica con altre amministrazioni comunali e con la Provincia di Rimini, come ad es. il nuovo progetto “*To, cittadino attivo e protagonista*”, a respiro provinciale e finanziato nell'ambito della risorse della L.R. 14/2008 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni, artt. 14, 43 e 44) che prevede un ampio

calendario di azioni che coinvolgono i vari Centri Giovani del territorio provinciale e numerose Associazioni giovanili della Provincia di Rimini sul tema della *“promozione del protagonismo giovanile”* attivando vari percorsi locali di cittadinanza attiva e consapevole. A Cattolica, in particolare, saranno realizzati laboratori fotografici ed una rassegna fotografica sui temi della: lotta al razzismo, legalità, integrazione e democrazia. Ma sarà anche organizzato uno spettacolo teatrale nel mese di aprile presso il Centro Giovani, un campeggio in un *“luogo della memoria”* significativo (Fragheto nel mese di maggio 2013) in collaborazione con il Centro Giovani *“RM25”* di Rimini ed ancora consegnata la carta costituzionale a tutti i neo 18enni residenti nel Comune di Cattolica (in occasione di una giornata significativa, presumibilmente il 2 giugno). Altri nuovi progetti che trovano spazio, da circa un anno, presso il locale Centro Giovani sono quelle progettazioni che riguardano l'ambito della formazione e lavoro. Si tratti di alcuni percorsi, a carattere sperimentale, volti a favorire l'accesso alle opportunità formative e lavorative del territorio attraverso la partecipazione ad alcune progettazioni sovra comunali coordinate dalla Provincia di Rimini come il progetto 2012 *“I giovani centrano il lavoro”* o il nuovo progetto provinciale promosso nell'anno 2013 denominato *“Le forme del lavoro”* che prevede azioni specifiche volte a favorire l'occupabilità giovanile attraverso l'attivazione, presso i Centri Giovani coinvolti, di alcuni percorsi di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro anche attraverso la realizzazione di alcune esperienze formative e di tirocinio orientativo.

Sempre nell'ambito del lavoro una novità che partirà nell'anno 2013, sarà la possibilità di integrare l'attività educativa del Centro Giovani tramite l'offerta di attività formative che prevederà anche l'organizzazione di percorsi di *“accompagnamento alle scelte future, stage, inserimenti lavorativi e formazione professionale”*. Tale percorso sarà avviato in via sperimentale con la collaborazione dell'Associazione *“Sergio Zavatta”* ONLUS e della Fondazione Enaip di Rimini. Si rivolgerà ai giovani nella fascia di età compresa tra i 16 ed i 25 anni che si trovano in situazioni particolari quali: l'abbandono scolastico e la mancanza di occupazione. In caso di positivo risultato dell'azione e compatibilmente con le risorse di bilancio che saranno assegnati negli anni 2014 e 2015 si cercherà di dare continuità a tale intervento.

E' inoltre in corso di avvio una collaborazione tra CNA Rimini e i Centri Giovani di Cattolica, San Giovanni in Marignano e Misano Adriatico riguardo alla possibilità di organizzare alcuni incontri informativi a carattere divulgativo presso i tre Centri rivolti ai giovani interessati a ricevere informazione ed orientamento rispetto al *“fare impresa”*, nell'ambito di un progetto provinciale della CNA denominato *“Mettersi in proprio”*, che offre una serie di opportunità gratuite (incontri di formazione brevi e mirati, consulenza gratuita per la fase di start-up, concessione di crediti agevolati ecc..) che hanno come destinatari i giovani che desiderano mettersi in proprio ed avviare una nuova impresa.

Compatibilmente con le disponibilità di bilancio si proseguirà inoltre con l'offerta, sempre presso il Centro Giovani, di un servizio di consulenza rivolto ai giovani, come lo sportello *“Info-point giovani”*, che è partito in via sperimentale per un periodo di 6 mesi nell'anno 2012 e che nell'anno 2013 sarà ripresentato dal Comune di Cattolica nell'ambito della progettazione provinciale relativa al bando straordinario previsto dall'Accordo GECCO 2, sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e dal Dipartimento della Gioventù. Il servizio offrirà gratuitamente, una volta alla settimana sempre presso la sede del Centro Giovani, supporto sui temi dell'orientamento alla scelta post-medie e post diploma, informativa sul mondo del lavoro, supporto alla stesura dei curriculum vitae mirati, informazione e supporto alla preparazione di test d'ingresso universitari, possibilità di viaggi studio all'estero. Per gli anni 2014-2015, sempre in caso di accesso a bandi di finanziamento straordinari come avvenuto per l'anno 2013, sarà possibile dare continuità a tale azione. Un'altra novità che parte nel marzo 2013 e che coinvolge l'intero territorio regionale, è inoltre il progetto *“Carta Giovani”*, promosso dall'Assessorato *“Progetto Giovani”* della Regione Emilia-Romagna e che si rivolge a tutti i giovani di età compresa tra i 14 ed i 29 anni che risiedono, studiano o lavorano nel territorio regionale. Il progetto è caratterizzato dalla presenza di una componente molto forte di *“cittadinanza attiva”* e di protagonismo giovanile, perché prevede anche la possibilità per i giovani di partecipare a progetti di *“micro-volontariato”* promossi dai vari Enti aderenti all'iniziativa, ma al tempo stesso si configura come una Carta che offre una serie di vantaggi economici. A livello di ogni singolo Comune aderente all'iniziativa saranno attivate

alcune convenzioni con esercizi commerciali, ma anche con “agenzie” nel settore dello sport, della cultura e del divertimento che, aderendo all'iniziativa, potranno così offrire facilitazioni e sconti ai titolari della Carta. La carta, completamente gratuita, sarà distribuita direttamente dalle Amministrazioni locali aderenti. Per il Comune di Cattolica, oltre che presso l'Ufficio Politiche Giovanili sarà in distribuzione, probabilmente, presso lo sportello Urp e presso la Mediateca Comunale.

Il terzo livello del progetto “*Carta Giovani*” prevederà l'attivazione di alcuni progetti di micro-volontariato, definiti anche “*progetti di protagonismo giovanile*” e i giovani che vi parteciperanno diventeranno automaticamente “*Giovani protagonisti*”. Attraverso lo svolgimento di un certo monte ore di volontariato potranno anche accedere ad alcuni premi finali come: accessi gratuiti o agevolati a teatri, cinema, piscine, musei ecc...

A livello distrettuale, con capofila il Comune di Rimini, si sta inoltre anche predisponendo un ampio progetto di rete sul Bando comunitario FEI 2012 denominato “La via che non ti svia”, che prevede sempre il coinvolgimento dei Centri Giovani ma anche delle scuole e un'ampia rete nel privato sociale. Altre attività aggiuntive che continuano a fare capo al Servizio Politiche Giovanili dell'Ente sono: la gestione delle attività del Servizio Civile Volontario, in collaborazione con ARCI-Servizio Civile di Rimini ed alcuni servizi dell'Ente appositamente accreditati ed abilitati ad accogliere volontari in servizio civile volontario (Servizi Sociali – Biblioteca – Museo). I progetti prevedono l'inserimento di n. 3 volontari presso i servizi dell'Ente per un periodo di un anno di attività. In capo al Servizio Politiche Giovanili vi sono le seguenti attività: 1) ricognizione annuale del fabbisogno di volontari presso i Settori accreditati; 2) gestione di alcuni aspetti amministrativi legati alle autorizzazioni e comunicazioni con l'Ufficio Nazionale e Regionale del Servizio Civile; 3) gestione degli aspetti amministrativi relativi alla presenza dei volontari nell'Ente, come: gestione presenze, inoltro presenze, gestione della formazione in collaborazione con gli OLP e il Copresc (Coordinamento Enti di Servizio Civile) di Rimini; 4) gestione degli aspetti connessi alla convenzione con Arci-Servizio Civile di Rimini; 5) liquidazione competenze dovute al Copresc; 6) partecipazione ai tavoli di lavoro provinciale sul monitoraggio interno all'Ente per la valutazione dei progetti di servizio civile. Un'altra attività espletata dall'Ufficio riguarda il rilascio dei pareri obbligatori in merito all'iscrivibilità delle associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, che hanno sede nel territorio comunale, nei rispettivi registri provinciali del Volontariato e della Promozione sociale. Si tratta di funzioni dovute per legge dai Comuni, ai sensi rispettivamente dell'art. 6 Legge 266/91 e della L.R. 37/96 modificato ed integrato dall'art. 195 della L.R. 3/99 per quanto concerne il Volontariato e l'art. 4 della L.R. 34/2002 per quanto invece concerne le Associazioni di promozione sociale.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1

Progetto “Centro Giovani” in rete

b) finalità dell'obiettivo

Oltre a garantire l'apertura del Centro Giovani di Cattolica e dei vari servizi e progetti rivolti alla popolazione giovanile del territorio che trovano spazio al suo interno, il progetto di pone l'obiettivo di “potenziare” sempre più l'azione del Centro Giovani che si pone come interlocutore privilegiato del territorio, rispetto all'utenza giovane nell'ampia fascia che va dai 14 anni fino ai 30 anni, promuovendo al suo interno: educazione, socializzazione, informazione, orientamento, creazione di servizi ed opportunità a supporto della formazione e del lavoro, il tutto attraverso la promozione di progetti di rete a respiro sovracomunale, condivisi con il distretto, con la Provincia e la Regione Emilia-Romagna e che prevedono la compartecipazione anche di associazioni del territorio.

In particolare si procederà quindi a:

- proseguire con l'offerta dell'attività educativa pomeridiana rivolta al target dei giovani delle scuole medie inferiori e superiori e con il servizio di sala prove per gruppi musicali giovanili, come attività educativa “di base” del Centro che si collegherà e rapporterà con tutte le progettazioni di “sviluppo” promosse sempre presso il Centro attraverso bandi a carattere annuale, o a carattere straordinario. Tali azioni saranno portate avanti nel tempo sempre compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili;
- proseguire con la promozione di progetti che prevedano un'integrazione del Centro di Cattolica con gli altri Centri Giovani del territorio provinciale, con particolare riguardo ai centri limitrofi della zona sud della Provincia di Rimini, ma anche con particolare attenzione con le altre realtà associative del territorio comunale che hanno nei giovani i propri interlocutori privilegiati al fine di condividere insieme alcuni progetti e/o percorsi mirati;
- progetti e servizi che possano dare risposte mirate ed approfondite rispetto a problematiche specifiche dei giovani, quali: la ricerca del lavoro, il mettersi in proprio, l'auto-imprenditorialità, la possibilità di attivare tirocini orientativi che consentano un avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, promuovere maggiore informazione sulle opportunità che il territorio offre per l'utenza giovanile;
- nell'ambito del nuovo progetto regionale “Carta Giovani” avviare con la collaborazione del Centro Giovani un micro progetto di volontariato che si configuri come progetto di “protagonismo giovanile” dando così la possibilità ai giovani che intendono parteciparvi di diventare automaticamente “Giovani protagonisti”.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
Attività educativa per adolescenti	Attraverso questa azione si garantisce l'erogazione di un servizio educativo pomeridiano presso il Centro Giovani di Cattolica che, ad inizio 2013, ammonta a complessivi n. 4 interventi pomeridiani di n. 3 ore cadauno rivolti alla fascia dei giovani dai 13 ai 20 anni (scuole medie inferiori e superiori) con la compresenza costante di almeno n. 2 educatori.
Servizio di Sala Prove	Attraverso questa azione si garantisce l'erogazione di un servizio rivolto ai gruppi musicali giovanili del territorio, alla presenza di un operatore, di norma erogato in orario pomeridiano e/o serale.
Progetti L.R. 14/08 o bandi extra	Attraverso questa azione si realizzano varie progettazioni, che fanno riferimento al bando regionale della L.R. 14/08 e che il Comune gestisce in collaborazione con la Provincia di Rimini e/o gli altri Comuni del territorio. Si garantiscono così presso il Centro Giovani di Cattolica alcuni servizi aggiuntivi che integrano la programmazione del Centro, che variano annualmente, e che spaziano dai: laboratori, feste, seminari ed iniziative varie di socializzazione.
Organizzazione di Rassegne musicali giovanili ed altre iniziative a carattere musicale	Attraverso questa azione si garantiscono presso il Centro Giovani l'erogazione di tutte le attività a carattere musicali oltre al Servizio di Sala prove per gruppi musicali giovanili. Quindi fanno parte di tale azione la realizzazione di Rassegne musicali giovanili (come Rockattolica, o altre iniziative musicali a carattere più sporadico) e l'organizzazione di seminari e corsi di musica e canto che trovano spazio mensilmente presso il Centro Giovani. Alcune di queste attività fanno riferimento al progetto “Musica insieme” che viene di norma gestito in collaborazione con Associazioni giovanili del territorio.
Giovani e lavoro	Attraverso questa azione, facente capo a progettazioni diverse, vengono garantite una serie di opportunità che hanno tutte come finalità trasversale l'orientamento, l'accesso all'informazione e l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, quali il Servizio “Info-point giovani” (sportello informativo sul mondo del lavoro), il progetto “Le forme del lavoro” con la Provincia di Rimini, l'organizzazione di incontri informativi con la collaborazione della CNA, rivolti ai giovani che desiderano avviare nuove imprese.
Micro-volontariato	Attraverso questa azione, che si ricongiunge con il progetto regionale “Carta Giovani”, si intende proporre entro l'anno 2013 un micro progetto di volontariato che si configuri come <i>progetto di protagonismo giovanile</i> che dia possibilità ai giovani che

	intendono parteciparvi di qualificarsi come “ <i>giovani protagonisti</i> ” ed accedere così ad opportunità ulteriori (premi, sconti ecc..) a livello regionale.
--	--

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
N° ore di apertura del servizio pomeridiano educativo c/o il Centro	Settimanalmente almeno n. 3 aperture pomeridiane con 2 educatori
N° ore di apertura c/o il Centro del servizio di Sala Prove per gruppi musicali giovanili	Annualmente almeno n. 200 ore (pomeridiane e/o serali) di apertura con 1 operatore
N° progetti extra avviati c/o il Centro sia attraverso il bando L.R. 14/08 che tramite altre tipologie di fondi (regionali, ministeriali o comunitari)	Almeno n. 1 progetto annuale avviato coinvolgendo il Centro Giovani e le associazioni giovanili del territorio
N° servizi e/o laboratori extra avviati c/o il Centro tramite altre progettazioni	Almeno n. 1 servizio/laboratorio ecc. annualmente avviato c/o il Centro per ogni progetto extra avviato dal Comune
N° aperture serali del Centro Giovani	N. 5 annualmente
N° realtà associative giovanili coinvolte nella realizzazione di attività di socializzazione, educative ed informative rivolte ai giovani	Almeno n. 1 associazione giovanile che collabora con il Centro oltre all'Associazione “Sergio Zavatta” ONLUS che cura la programmazione corrente
N° rassegne musicali giovanili realizzate presso il Centro Giovani	n. 1 appuntamento annuale realizzato presso il Centro
N° gruppi musicali giovanili che accedono al servizio di Sala Prova	n. 15 gruppi musicali giovanili che accedono annualmente al servizio
N° corsi e seminari musicali realizzati presso il Centro Giovani	n. 1 corso e/o seminario annuale
N° di giovani partecipanti all'attività educativa del Centro	Annualmente almeno 500 ragazzi/e che accedono al servizio educativo pomeridiano
Realizzazione di tirocini formativi	Almeno n. 1 tirocinio orientativo avviato annualmente
N° accessi al servizio “Info-point giovani”	Annualmente almeno 20 accessi
N° progetti di “ <i>protagonismo giovanile</i> ”	Annualmente almeno n. 1 progetto presentato con la collaborazione del Centro Giovani

PROGRAMMA n. 1 DELLA MISSIONE N. 7

Sviluppo e valorizzazione del turismo

DIRIGENTE RESPONSABILE: FRANCESCO RINALDINI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: SINDACO PIERO CECCHINI

La promozione turistica

L'Amministrazione Comunale anche per il 2013 vuole assicurare, soprattutto in un momento di difficoltà economica come quello attuale, lo sviluppo e la valorizzazione del turismo. Lo sviluppo turistico della città è promosso in stretta collaborazione con gli operatori economici e le più rappresentative associazioni di categoria, con la Provincia, l'Unione Prodotto di Costa e la Regione. Punto di riferimento importante nella promozione turistica è rappresentato dalla società Promocattolica. Promocattolica, già società a capitale misto pubblico-privato, dalla stagione 2013 sarà a capitale totalmente privato pur mantenendo i propri precedenti scopi sociali. Con la Società continuerà naturalmente la collaborazione sull'attività di promozione in Italia ed all'Estero in un'ottica mirata alla valorizzazione dell'entroterra considerata la straordinaria ricchezza di opportunità turistiche nell'ambito culturale, storico, eno-gastronomico e sportivo: spiaggia e mare ma anche borghi storici, cucina e tradizione. Nell'ambito della valorizzazione del territorio con itinerari culturali ed artistici, riveste particolare rilievo la funzione degli uffici IAT (Informazione ed Accoglienza Turistica), importante punto di riferimento per i turisti e per i cittadini. Il servizio si adopera anche per costruire mirate azioni di co-marketing con altri Comuni limitrofi (Riccione e Misano Adriatico) per la promozione all'Estero con alcune tappe (road show) e partecipazioni a Fiere Turistiche in importanti città della Germania e dell'Austria e avviare collaborazioni con la rivista Busblickpunkt per azioni di promozione mirate al segmento di Bus Operator. Le attività di promozione sono rivolte a esportare l'immagine della città di Cattolica quale stazione balneare e turistica di primaria importanza sia in Italia che all'estero. Attività, non di secondo piano, sono il riconoscimento agli ospiti "fidelizzati" che da maggior tempo hanno scelto come meta delle loro vacanze la città di Cattolica e la gestione dei reclami degli ospiti stessi per disservizi e le relative risposte..

Intrattenimento dell'ospite

Il programma di intrattenimento dell'ospite, che si vuole mantenere di livello adeguato anche nel 2013, nonostante un lieve ridimensionamento nella disponibilità delle risorse economiche da bilancio ma con un impegno superiore da approfondire nella ricerca di contributi e sponsorizzazioni da altri Enti e da privati, riguarda la realizzazione di una serie di eventi finalizzati a favorire ed aumentare la piacevolezza del soggiorno, in ogni periodo dell'anno, per gli ospiti che hanno scelto Cattolica per le loro vacanze e quindi sono volti a produrre una immagine positiva ed in prospettiva della città. Eventi importanti anche di richiamo di pubblico e di turisti: Fiera degli antichi sapori per il periodo Pasquale, CATTOLICA IN FIORE giunta alla 41^a Edizione, la Notte Rosa, i grandi spettacoli all'Arena della Regina, i festeggiamenti Natalizi e di Capodanno.

Si riporta di seguito il programma annuale degli eventi principali:

- Manifestazioni sportive
- Festeggiamenti e intrattenimenti in occasione delle feste di PASQUA 2013
- CATTOLICA IN FIORE 2013 – 14^a Edizione Mostra Mercato dei fiori e delle piante ornamentali

- Festeggiamenti e intrattenimenti rivolti ai turisti tedeschi in occasione della ricorrenza della Pentecoste
- il Martedì, Mercoledì, Venerdì da metà giugno MERCATINI nelle vie del centro
- Martedì e giovedì da giugno a settembre: LA BAIÀ DI SHARKY - Animazione serale per bambini
- Ogni sera da metà giugno MUSICA PER TUTTI I GUSTI: Lirica, polifonica, popolare e della tradizione locale e nazionale, jazz, rock, pop, funky, blues, LA CANTA, LA BOTTEGA DELLE VOCI , IL CORO LIRICO, LA SWINGER BIG BAND, ed altri gruppi con generi musicali diversi
- Luglio/Agosto: Il grande spettacolo dell' ARENA DELLA REGINA con concerti, musical, cabaret, ecc.
- 5-7 luglio: LA NOTTE ROSA in collaborazione e con il contributo della Provincia di Rimini
- Fine luglio: LA NOTTE MAGICA DELLE VONGOLE
- Fine agosto: La Sagra del pescatore e FESTA DELLA REGINA DEL MARE“STELLA MARIS”
- Settembre: Realizzazione manifestazioni collaterali al Campionato del Mondo MOTO GP DI SAN MARINO
- Metà settembre: FESTA DELLA PIADINA E DELL'UVA
- FESTEGGIAMENTI NATALIZI E DI CAPODANNO

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

- a) obiettivo n. 1: **GESTIONE E REALIZZAZIONE CATTOLICA IN FIORE - Mostra mercato dei fiori e delle piante ornamentali** – 41[^] edizione
- b) finalità dell'obiettivo n. 1: **realizzazione di una esposizione di rilievo sovraregionale**

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Invio moduli di adesione, selezione e collocazione espositori
2	Organizzazione servizi agli espositori (impianti elettrici e idraulici, vigilanza, ecc.), manifestazioni collaterali anche di privati e attività di comunicazione
3	Effettuazione della mostra-mercato dei fiori e delle piante ornamentali nei giorni fra il 28 aprile e il 1° maggio

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Realizzazione della manifestazione ed eventi collaterali nei tempi previsti	Mantenimento, di massima, del risultato del 2012
Numero manifesti stampati e affissi	380
Spot radiofonici e inserzioni stampa	200
Numero manifestazioni collaterali anche di privati	3
Numero espositori vivaisti e merceologia diversa	160

Numero visitatori	40.000
Provento totale Euro	45.000,00 circa

a) obiettivo n. 2: **GESTIONE E REALIZZAZIONE NOTTE ROSA – Il Capodanno dell'estate**

b) finalità dell'obiettivo n. 2 : **Compartecipazione alla realizzazione dell'evento dal 5 al 7 luglio**

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Ideazione, programmazione e organizzazione degli eventi anche in collaborazione con la Provincia e l'U.P.C.
2	Raccordo con gli operatori economici per l'addobbo e l'organizzazione di manifestazioni di via o di area
3	Effettuazione eventi previsti, nel week-end fra il 5 e il 7 luglio

d) **Indicatori**

Descrizione	Valore atteso
Realizzazione dell'evento nei tempi previsti	Realizzazione delle manifestazioni entro il 7 luglio
Numero eventi realizzati	4
Numero Comitati di via o di area coinvolti	3
Numero di pubblico partecipante alle varie manifestazioni	10.000

PROGRAMMA N. 1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO DELLA MISSIONE N. 8

DIRIGENTE RESPONSABILE ARCH. FABIO TOMASETTI

ASSESSORE DI RIFERIMENTO AVV. GIOVANNA UBALDUCCI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Nel 2013 continueranno tutte le attività collegate alla pianificazione urbanistica e territoriale di riferimento (PSC, RUE, POC, PUA e Varianti).

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1 – GESTIONE STRUMENTI URBANISTICI GENERALI ED ATTUATIVI

L'obiettivo ricomprende l'istruttoria completa delle pratiche edilizie presentate al protocollo esplicandosi attraverso le sottoindicate attività:

- redazione di piani e studi urbanistici e di viabilità, progetti di arredo urbano e vari;
- iter amministrativo strumenti urbanistici (PSC, RUE, POC, PUA, Varianti)
- istruttoria preliminare delibere di adozione, deposito, pubblicazione, controdeduzioni, approvazione, ecc.;
- invio e raccordo con organi amministrativi ed enti competenti;
- redazione certificati di destinazione urbanistica;
- gestione archivio cartografico PRG e piani particolareggiati di attuazione
- rilascio certificati vari (destinazioni d'uso e autocertificazioni, frazionamenti, ricongiunzioni familiari, atti di compravendita)
- autorizzazioni L.R. 30/2000 (Telefonia Mobile)
- responsabilità rilascio autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. 42/2004

b) finalità dell'obiettivo n. 1 (descrivere sinteticamente)

- **mantenere il livello di prestazione ottimale raggiunto**

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Strumenti urbanistici istruiti Certificati di destinazione urbanistica rilasciati Certificati destinazioni d'uso rilasciati Frazionamenti registrati Ricongiungimenti familiari Atti di compravendita Autorizzazioni Telefonia Mobile Autorizzazioni paesaggistiche/accertamento compatibilità rilasciate

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Rilascio ed esame delle richieste entro i termini previsti dalla legge	

a) obiettivo n. 2 – PIANO DELL'ARENILE

L'Amministrazione Comunale ha inteso intraprendere un percorso condiviso con tutte le categorie economiche operanti nel comparto della spiaggia ed allo scopo di costruire un piano il più possibile rispondente alle esigenze di coloro che operano su tale ambito e, nel con-

tempo, coniugato con gli obiettivi di interesse pubblico, che l'Ente pubblico è tenuto a soddisfare, ha voluto rendere l'iter di approvazione dello strumento urbanistico, il più possibile trasparente e partecipato.

Con determinazione dirigenziale n. 287 del 14/04/2011 è stato costituito il “gruppo di progettazione-adequamento piani urbanistici in scadenza: PIANO SPIAGGIA” composto da risorse interne all'Amministrazione Comunale e da professionisti esterni, il cui obiettivo era quello di pervenire alla conclusione dell'iter progettuale entro 6 mesi dalla data di stipulazione dei contratti con i tecnici esterni; con determinazioni dirigenziali n. 317 del 20/04/2011 e n. 327 del 26/04/2011 sono state attive due collaborazioni esterne, una con l'Arch. Adele Mancini per gli aspetti attinenti la predisposizione catastale legata al P.Spiaggia e l'altra con lo Studio Oikos srl (Ing. Farina) per attività di supporto al RUP nell'elaborazione della progettazione del P.Spiaggia, dal 9/5 fino al 9/11/2011.

Successivamente alla conclusione della prima fase del progetto consistente nell'elaborazione dello stato di fatto e conoscitivo del comparto spiaggia, in attesa delle indicazioni politiche per l'elaborazione degli elaborati di progetto, si è proceduto con determinazione dirigenziale n. 774 del 14/11/2011 a prorogare il termine di conclusione delle attività del progetto “gruppo di progettazione-adequamento piani urbanistici in scadenza: PIANO SPIAGGIA” fino al 30/06/2012. Si è quindi iniziato, dopo la stagione estiva 2012, alla presentazione della bozza del piano alle categorie economiche (Bagnini e Chioschisti), alla Capitaneria di Porto ed alla Soprintendenza di Ravenna che ha anche effettuato un sopralluogo sulla spiaggia in data 08/11/2012. Dopodichè, con la stesura quasi definitiva, il nuovo strumento urbanistico, è stato presentato ai Capigruppo ed alla Giunta Comunale nel mese di Dicembre 2012. Con determinazione dirigenziale n. 908 del 06/11/2012 è stato conferito l'incarico per la redazione della “Valsat” del nuovo Piano dell'Arenile.

Nel 2013, resta il passaggio in Commissione Territorio Ambiente, in Commissione per la Qualità Architettonica ed infine in Consiglio Comunale per l'adozione; dopodichè comincerà l'iter procedurale dello strumento (invio agli enti per i pareri, osservazioni, ecc.).

b) finalità dell'obiettivo n. 2

- **pervenire all'adozione ed approvazione dello strumento urbanistico**

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Predisposizione delibera di adozione per C.C.
2	Esame osservazioni e preparazione controdeduzioni

3	Predisposizione delibera di approvazione per C.C.
----------	---

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Approvazione definitiva atti	31/12/2013

a) obiettivo n. 3 – REVISIONE STRUMENTI URBANISTICI: POC/RUE

Considerato che si sono riscontrate alcune incongruenze nell'applicazione della normativa urbanistica POC/RUE che si è dimostrata rigida e non facilmente modificabile se non attraverso procedimenti complessi di varianti che richiedono, oltretutto, approfondimenti e chiarimenti da parte dell'estensore del piano, e che si sono ravvisati problemi operativi che hanno impedito l'attuazione delle previsioni urbanistiche. Pertanto occorre procedere ad una modifica della strumentazione attraverso il conferimento di incarichi tecnico-specialistici esterni con il coinvolgimento del personale interno.

Con determinazione dirigenziale n. 916 del 08/11/2012 è stato conferito l'incarico per la redazione della Microzonazione sismica di terzo livello delle aree ricomprese in ambito "M" della fascia a mare ed arenile.

Con determinazione dirigenziale n. 1081 del 28/12/2012 è stato conferito l'incarico per la redazione del Quadro Conoscitivo del Commercio ai fini dell'elaborazione della Variante al RUE, mentre dovrà essere conferito l'incarico per la realizzazione della I^ fase della redazione della Variante Urbanistica al POC consistente nelle seguenti attività:

- Relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi disciplinanti e stesura del Documento Programmatico per la qualità urbana;

- Supporto alle fasi di concertazione con gli operatori e di presentazione, discussione e approvazione del POC

- Redazione Valsat/Vas della Variante al POC

b) finalità dell'obiettivo n. 3

- **pervenire all'elaborazione del nuovo strumento urbanistico**

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Elaborazione proposta da presentare all'Amministrazione Comunale

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Elaborazione proposta	31/12/2013

PROGRAMMA N. 2 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICOPOPOLARE DELLA MISSIONE N. 8

DIRIGENTE RESPONSABILE ARCH. FABIO TOMASETTI

ASSESSORE DI RIFERIMENTO AVV. GIOVANNA UBALDUCCI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Il programma è articolato in attività ordinaria che prevede n. 6 obiettivi relativi alle funzioni di esercizio svolte con continuità e per attribuzione istituzionale, legislativa o di organizzazione propria del Comune.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1 – RILASCIO TITOLI ABILITATIVI A COSTRUIRE (D.I.A. - SCIA - PERMESSI DI COSTRUIRE – ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA)

L'obiettivo ricomprende l'istruttoria completa delle pratiche edilizie presentate al protocollo esplicandosi attraverso le sottoindicate attività:

registrazione informatizzata

ricerca precedenti d'archivio

esame della documentazione presentata e/o eventualmente mancante

verifica della compatibilità dell'intervento richiesto con le norme di PSC e di regolamento edilizio

esame in Conferenza dei Servizi Edilizia Privata e/o in Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio

convocazione della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio

elaborazione informatizzata verbali delle commissioni edilizie e loro pubblicazione all'albo pretorio e sul sito Internet del Comune – Area Tecnica

predisposizione e notifica pareri delle commissioni con contestuale accertamento dei contributi di costruzione da versare

sistemazione in archivio delle notifiche pervenute e/o delle integrazioni presentate

sopralluogo di verifica vigile edilizio

istruttoria compatibilità edilizia richieste di autorizzazione paesaggistica ai sensi D.Lgs. 42/2004

rilascio permesso di costruire

b) finalità dell'obiettivo n. 1

mantenere il livello di prestazione ottimale raggiunto

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Permessi di costruire presentati Permessi di costruire rilasciati DIA/SCIA presentate Attività edilizia libera presentate Sedute Conferenza Servizi Edilizia Privata Pratiche esaminate dalla Conferenza Servizi Edilizia Privata Sedute Commissione Qualità Architettura ed il Paesaggio Pratiche esaminate Commissione Qualità Architettura e Paesaggio

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Rilascio ed esame delle richieste entro i termini previsti dalla legge	

a) obiettivo n. 2 – CONTROLLO E REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

La funzione, in adempimento a quanto prescritto dalle normative regionali e nazionali in materia, riguarda le verifiche e i controlli dell'attività edilizia sul territorio comunale, con conseguente repressione degli eventuali abusi edilizi rilevati, ed in particolare: controllo e repressione delle attività illecite in raccordo con le competenze trasferite al Comando Vigili Urbani; sopralluoghi esterni per Manutenzioni Ordinarie, D.I.A., SCIA, Attività Edilizia Libera, inizio e fine lavori, abusi edilizi, con stesura dei relativi verbali

b) finalità dell'obiettivo n. 2

mantenere il livello di prestazione ottimale raggiunto

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
-----------	-------------

1	Abusi edilizi accertati Ordinanze emesse Sanzioni pecuniarie determinate Manutenzioni ordinarie presentate
---	---

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Effettuare i controlli su tutte le DIA presentate e sugli inizi lavori comunicati	

a) obiettivo n. 3 – RILASCIO CERTIFICATO DI CONFORMITA' EDILIZIA:(AGIBILITA'/ABITABILITA')

L'obiettivo riguarda le verifiche di conformità finali degli edifici; sulla base della modulistica di tipo regionale vengono controllate le caratteristiche prestazionali e dimensionali delle opere eseguite:

- richiesta documenti integrativi;
- sopralluogo di verifica;
- rilascio certificato su modello informatizzato con contestuale inserimento dati nella relativa scheda gestionale

b) finalità dell'obiettivo n. 3

mantenere il livello di prestazione ottimale raggiunto

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Certificati rilasciati Sopralluoghi effettuati

	Sanzioni applicate
--	--------------------

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Rilascio certificati entro i termini previsti dalla legge	
Eseguire sopralluoghi su tutte le richieste presentate	

a) obiettivo n. 4 – SERVIZI AMMINISTRATIVI VARI

L'obiettivo si esplica attraverso una serie di attività autonome amministrative proprie e nel supporto a tutte le funzioni tecniche attribuite al Settore:

- svincolo fideiussioni
- statistiche ISTAT
- gestione Toponomastica in raccordo con il SIT e l'Anagrafe
- liquidazione fatture fornitori
- redazione buoni d'ordine d'acquisto
- rilascio copie di pratiche edilizie su formale richiesta da parte di cittadini interessati
- rilascio copie di atti e documenti amministrativi ai consiglieri comunali
- rilascio determinazioni e/o concessioni in sanatoria per pratiche di condono edilizio
- redazione determinazioni e deliberazioni
- trasformazioni diritto di proprietà PEEP
- contributi erogati L. 13/89 abbattimento barriere architettoniche
- segreteria Dirigente ed Assessore competente
- smistamento posta
- supporto ufficio pianificazione per rilascio autorizzazioni paesaggistiche ai sensi D.Lgs. 42/2004

b) finalità dell'obiettivo n. 4

- mantenere il livello di prestazione ottimale raggiunto

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	<ul style="list-style-type: none"> • Concessioni in sanatoria rilasciate condono ex 1985/1994/2004 • Svincolo fidejussioni • Statistiche ISTAT • Liquidazioni fatture • Rilascio copie pratiche edilizie • Rilascio copie consiglieri • Determinazioni • Deliberazioni G.C. e C.C. • Trasformazioni proprietà PEEP • Volturazioni Permessi di Costruire • N. civici rilasciati • Contributi L. 13/89

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio documenti ed atti entro i termini previsti dalla legge 	

a) obiettivo n. 5 – INSEGNE

La funzione ricomprende tutte le attività finalizzate al rilascio dell'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari:

- registrazione informatizzata richieste;
- verifica e/o richiesta integrazione;
- rilascio autorizzazione installazione;

- rinnovo

b) finalità dell'obiettivo n. 5

mantenere il livello di prestazione ottimale raggiunto

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Domande presentate Autorizzazioni rilasciate Pratiche diniegate Rinnovi

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Rilascio atti entro i termini previsti da regolamento	

a) obiettivo n. 6 – DELEGA L.R. 19/2008 (EX GENIO CIVILE)

La funzione è stata attribuita ai Comuni dalla Legge Regionale 3/99 di delega e prevede tutte quelle operazioni di deposito, di autorizzazione, verifica e controllo in materia di edilizia antisismica:

- registrazione e controllo pratiche sismiche depositate
- invio delle pratiche sorteggiate al Genio Civile
- registrazione autorizzazioni e conformità (collaudo, relazione strutture ultimate, ecc.)

b) finalità dell'obiettivo n. 6

- mantenere il livello di prestazione ottimale raggiunto

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	<ul style="list-style-type: none"> • RegISTRAZIONI pratiche sismiche • Autorizzazioni • Autorizzazioni e conformità • Denunce L. 1086/71

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i termini previsti dalla legislazione regionale 	

PROGRAMMA N.3 VIABILITÀ E CIRCOLAZIONE STRADALE
MISSIONE N. 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA
RESPONSABILE RUGGERO RUGGIERO
ASSESSORE DI RIFERIMENTO PIERO CECCHINI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Pianificazione della mobilità e della sosta e gestione del traffico

Il sistema della mobilità urbana rappresenta un insieme di componenti diversificate ma strettamente connesse fra di loro. Il “muoversi” all’interno del territorio cittadino comprende diverse modalità, che troveranno avvio e/o completamento nel triennio 2013-2015.

Compongono il quadro delle predette modalità la pedonalità, l’utilizzo del trasporto pubblico, l’uso della bicicletta e l’utilizzo del veicolo privato.

Il tema della mobilità verrà condotto nel costante confronto con i cittadini, soprattutto mediante il ruolo svolto dai comitati di quartiere e dalle associazioni di categoria, con una particolare attenzione alle esigenze specifiche espresse dalle realtà di quartiere e dalle realtà turistiche.

Al fine di ridurre il numero di accessi di veicoli commerciali all’interno del centro della città si intensificheranno i controlli delle Z.T.L. cittadina prevedendo anche nuove forme di chiusura degli accessi e orari determinati per accedere.

Nel monitoraggio della sicurezza stradale, verrà aggiornata la mappatura dell’incidentalità, sia con riferimento ai tassi di incidentalità, sia con riferimento alla mappatura degli incidenti, al fine di individuare soluzioni di interventi di messa in sicurezza.

In particolare, verranno effettuate le seguenti azioni:

- verifica iniziale delle criticità più rilevanti sul territorio sotto il profilo viabilistico;
- pianificazione e avvio della progettazione di una nuova viabilità;
- sperimentazione della nuova viabilità;
- azioni di intervento e di correzione della nuova viabilità dopo una prima fase di sperimentazione.

Da ultimo, si cercherà di prevedere una nuova riorganizzazione della sosta, sia a pagamento che libera o regolamentata, nuove forme di abbonamento per residenti o categorie specifiche di utenti.

La mobilità sostenibile

Con riferimento alla ciclomobilità, si svolgerà un’attività di progettazione e realizzazione delle piste ciclabili sulle direttrici Misano Adriatico-Cattolica-Gabicce Mare.

Sul fronte della mobilità pedonale, particolare attenzione sarà rivolta alla sicurezza stradale, con particolare riferimento agli attraversamenti pedonali e alle ztl cittadine, con l’ausilio sia della segnaletica orizzontale sia della segnaletica verticale.

E’ ferma volontà dell’Amministrazione valorizzare il patrimonio cittadino e in generale gli spazi aperti del centro, garantendo ai cittadini e ai turisti una mobilità pedonale che consenta di apprezzare le bellezze che la città offre e di far crescere le occasioni di socialità.

Attenzione verrà prestata all'azione educativa, mediante campagne sulla sicurezza stradale e l'attività di educazione stradale svolta dalla polizia municipale. Sempre con finalità educative, si confermerà l'impegno della polizia municipale per la promozione del pedibus e forme similari in collaborazione con le scuole.

Viabilità

Nell'ambito del patrimonio stradale, tutti gli interventi relativi al rifacimento della pavimentazione stradale, all'ordinaria e straordinaria manutenzione, sono di competenza del Settore 2, le esigue risorse finanziarie destinate al Servizio Polizia Municipale per la viabilità saranno destinate al rifacimento della segnaletica orizzontale (strisce blu, bianche e gialle), verticale (pali e cartelli ztl cittadine e pedonali).

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1 “IDEAZIONE DI UNA NUOVA VIABILITA' SULL'ASSE MISANO ADRIATICO-CATTOLICA”

b) finalità dell'obiettivo n. 1: decongestionare il traffico sull'asse Misano Adriatico-Cattolica.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Studio di fattibilità	01/01/13	31/01/13
2	Progettazione	01/02/13	30/04/13
3	Sperimentazione	01/05//13	31/06/13
4	Consolidamento e perfezionamento della viabilità	01/07/13	31/10/13
6	Valutazione finale	01/11/13	31/12/13

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero delle vie e delle aree oggetto di modifica	5
Percentuale di diminuzione dei sinistri rispetto 2012	2,00%

a) obiettivo n. 2 “PROGETTAZIONE DI PISTE CICLABILI”

b) finalità dell’obiettivo n. 2 Incentivare forme alternative di mobilità al fine di decongestionare il traffico su alcune vie cittadine durante il periodo di maggior afflusso turistico, progettando la realizzazione di piste ciclabili in ausilio al competente ufficio tecnico e manutenzione.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Ideazione	01/02/13	28/02/13
2	Progettazione	01/03/13	30/04/13
3	Sperimentazione	01/05//13	31/06/13
4	Consolidamento e perfezionamento della viabilità	01/07/13	31/10/13
5	Valutazione finale	01/11/13	31/12/13

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero piste progettate	2

PROGRAMMA n. 3: ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELLA MISSIONE N. 8

DIRIGENTE RESPONSABILE: ARCH. FABIO TOMASETTI

ASSESSORE DI RIFERIMENTO: GEOM. LEO CIBELLI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

La finalità principale del programma sarà il mantenimento delle condizioni minime di sicurezza degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel territorio comunale nonché ove possibile la riqualificazione tecnologica degli stessi allo scopo di migliorarne l'affidabilità e l'economicità di gestione.

A tal fine si darà luogo all'esecuzione ad alcune tipologie di interventi di seguito indicati:

- rifacimento di alcuni impianti di pubblica illuminazione;
- verifica strutturale delle torrifaro esistenti nel territorio comunale;
- realizzazione di alcune manutenzioni straordinarie tese al rifacimento ed alla messa in sicurezza degli impianti che presenteranno guasti e/o situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- verifiche periodiche degli impianti ai sensi del DPR 462/01;

a) obiettivo n. 1

Rifacimento impianti di illuminazione pubblica

b) finalità dell'obiettivo n. 1

Rifacimento degli impianti di illuminazione mediante l'esecuzione di nuove canalizzazioni, basamenti e pozzetti di derivazione completando l'installazione mediante la fornitura e posa in opera di nuovi pali di sostegno ed armature stradali dotate di lampade ad alta efficienza conformi alla Legge Regione E. R. n.19/2003.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Redazione vari stadi di progettazione con relativa approvazione
2	Gara d'appalto
3	Esecuzione delle opere con relativa direzione lavori

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
-------------	---------------

Redazione vari stadi di progettazione	30/06/13
Gara d'appalto	31/08/13
Esecuzione delle opere con relativa direzione lavori	31/12/13

a) obiettivo n. 2

Verifica strutturale torrifaro

b) finalità dell'obiettivo n. 2

La verifica strutturale delle torrifaro consisterà nell'esecuzione di quelle prove pratiche e strumentali tese ad accertare il livello di mantenimento delle strutture metalliche ed elettriche delle infrastrutture in oggetto nonché la redazione di apposite relazioni/verbali di verifica in cui vengono certificate le eventuali difformità dalla vigente normativa.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Affidamento delle verifiche ad azienda esterna specializzata utilizzando i capitoli di spesa previsti dal bilancio comunale.
2	Assistenza e controllo delle operazioni di verifica
3	Valutazione dei verbali di controllo e delle relative relazioni
4	Liquidazione dei compensi

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Affidamento dell'incarico	30/05/13
Realizzazione delle operazioni di verifica	30/07/13
Liquidazione dei compensi	31/10/13

a) obiettivo n. 3

Manutenzioni straordinarie illuminazione pubblica

b) finalità dell'obiettivo n. 3

Realizzazione di alcune manutenzioni straordinarie tese al rifacimento ed alla messa in sicurezza degli impianti che presenteranno guasti e/o situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, nello specifico i lavori riguarderanno interventi su porzioni di impianti con la sostituzione di linee di alimentazione e/o punti luce il cui stato di mantenimento risulta compromesso per vetustà o guasti non preventivabili.

Gli interventi necessari saranno, di volta in volta, realizzati da ditte specializzate del settore che verranno individuate mediante apposite indagini di mercato.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Affidamento degli interventi manutentivi a ditte esterne utilizzando i capitoli di spesa previsti dal Bilancio comunale, e realizzazione degli interventi
2	Assistenza e verifica degli interventi effettuati
3	Rendicontazione e liquidazione dei compensi

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Affidamento dell'incarico	30/05/13
Realizzazione delle opere	31/10/13
Liquidazione dei compensi	31/12/13

a) obiettivo n. 4

Verifica periodiche

b) finalità dell'obiettivo n. 2

Verranno eseguite le verifiche periodiche degli impianti di messa a terra relativi alla pubblica illuminazione come previsto dal DPR 462/2001 e consisteranno nel verificare l'efficienza del sistema di protezione dei vari impianti allo scopo di garantire la sicurezza ad operatori e cittadini.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Affidamento delle verifiche ad azienda esterna specializzata utilizzando i capitoli di spesa previsti dal bilancio comunale.

2	Assistenza e controllo delle operazioni di verifica
3	Valutazione dei verbali di controllo e delle relative relazioni
4	Liquidazione dei compensi

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Affidamento dell'incarico	30/06/13
Realizzazione delle operazioni di verifica	31/10/13
Liquidazione dei compensi	31/12/13

PROGRAMMA n. 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA MISSIONE N. 9
(riportare numerazione e descrizione come da indice)

DIRIGENTE RESPONSABILE: ARCH. FABIO TOMASETTI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: GEOM. LEO CIBELLI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Tutela dell'ambiente

La normativa regionale e nazionale pone in capo ai comuni diverse competenze in materia ambientale: dal controllo sulle acque di balneazione, alla pianificazione e controllo dei rumori, dalla lotta antiparassitaria alla lotta alla zanzara tigre, dalla bonifica di aree inquinate alla rimozione di rifiuti.

In materia di tutela della salute pubblica si gestiscono tutti gli adempimenti relativi agli artt. 5 e 15 del D.Lgs 116/2008 in materia di qualità delle acque di balneazione, ovvero quella parte relativa alla informazione ai cittadini sui controlli effettuati da ARPA, le misure di gestione preventiva in caso di sversamento degli sfioratori e gli eventuali provvedimenti di divieto di balneazione in casi di inquinamento temporaneo, nonché l'informazione sulle zone permanentemente vietate, come da Delibera della G.P. n. 266 del 2012, l'informazione sulla qualità delle acque di balneazione, anche al fine di concorrere ogni anno ad avere l'Ecolabel denominato Bandiera Blu della FEE.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria il Servizio, ha in itinere un'attività di monitoraggio nell'area a nord della città, su via E. Romagna, in collaborazione con ARPA provinciale.

In tema di rumore, dopo aver approvato una zonizzazione acustica del territorio, sia sotto il profilo autorizzatorio, che sotto quello dei controlli, si lavora in un'ottica di "intersettorialità" con gli altri uffici comunali e in collaborazione con ARPA provinciale, al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento della città turistica. Nello specifico inoltre si sta tentando di mitigare l'impatto dovuto alla costruzione della 3° corsia dell'A14, nella zona residenziale a sud di Cattolica, in collaborazione con la Soc. Autostrade.

In tema di inquinamento elettromagnetico, il servizio partecipa con il SUAP nella istruttoria relativa alla autorizzazione e riconfigurazione delle SRB e opera in collaborazione con ARPA e AUSL nell'informazione ai cittadini

Ai fini della rilevanza turistica si mettono in atto tutta una serie di interventi di Lotta antiparassitaria che hanno l'obiettivo di contenere la presenza di popolazioni murine, il proliferare delle zanzare, la presenza di infestanti nei viali alberati, ecc. Di questi solo alcuni sono resi obbligatori per legge, (lotta alla processionaria, trattamento HCCP nelle scuole); tuttavia si ritiene di non poterne fare a meno per mantenere un discreto livello di contenimento delle possibili infestazioni, considerando la forte antropizzazione della città di Cattolica, soprattutto in estate.

Inoltre, alla luce della rilevanza sociale del problema "zanzara tigre", proseguono le attività già intraprese quali: la gestione di un'ordinanza ad hoc atta a prevenire eventuali focolai, gli interventi larvicidi ed adulticidi in aree pubbliche e le azioni di informazione della popolazione attraverso la distribuzione del prodotto larvicida ai privati, tutte attività effettuate nell'ambito dell'accordo di programma per l'igiene ambientale sottoscritto dal Comune di Cattolica nel 1995.

La rimozione dei rifiuti trovati abbandonati in aree pubbliche e private, rientra fra le azioni di messa in sicurezza e bonifica del territorio, vede impegnato il servizio in collaborazione con Hera e/o ditte specializzate, in caso di abbandono di rifiuti speciali e/o pericolosi, quali inerti, carcasse di animali, eternit, RAEE, ecc. o nel caso di recupero di imbarcazioni semi-affondate.

Il servizio inoltre prosegue nella esecuzione degli adempimenti inerenti la normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008), quali corsi di formazione e loro aggiornamento, rinnovo della valutazione dei rischi specifici per le diverse tipologie di attività lavorativa, acquisto e distribuzione dei DPI;

Il Servizio opera nell'ottica della razionalizzazione dei consumi energetici e della messa a norma degli impianti, secondo quanto previsto dagli adempimenti normativi;

Per quanto riguarda il contenimento dei fenomeni erosivi che si possono determinare con le mareggiate invernali, anche alla luce della costruzione del nuovo porto turistico e del molo di levante, si prosegue con l'attività di manutenzione delle scogliere e riprofilatura della spiaggia in collaborazione con il Servizio Tecnico di Bacino di Rimini

Inoltre ai fini della salvaguardia del mare e della tutela della navigazione istruisce le pratiche relative all' autorizzazione allo scarico a mare e/o ripascimento dei materiali derivanti dal dragaggio del porto canale.

Con la finalità infine, di risparmiare carta, sarà firmato con Hera un "Protocollo d'intesa per gestione della bolletta elettronica" che vedrà il servizio impegnato a sensibilizzare i cittadini ad aderire, in cambio di piante di medio fusto da collocare in alcune aree pubbliche.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1

Tutela della salute pubblica

La tutela della salute pubblica rientra fra le prerogative del Sindaco, in quanto autorità sanitaria nel proprio territorio di competenza. Pertanto compete al Sindaco emettere tutti i provvedimenti necessari a salvaguardare anche in via preventiva la salute dei cittadini, in particolare per quanto attiene alla balneabilità delle acque, durante la stagione balneare.

b) finalità dell'obiettivo n. 1

Il controllo delle acque di balneazione viene esercitato sulla base di quanto prescritto dal D. lgs. 116/08 e Decreto 30.03.2010, da ARPA Sezione di Rimini, in base al calendario di controlli stabilito ogni anno su base regionale. Il periodo di monitoraggio delle acque del mare a tutela della salute dei bagnanti, è previsto durante la stagione balneare, che di solito è compresa fra maggio e settembre, come previsto dall'ordinanza balneare emessa ogni anno dalla Regione. Pertanto, al di fuori di questo periodo le acque di balneazione non sono controllate ai fini della tutela della salute dei bagnanti e l'amministrazione comunale, in via cautelativa, ne dà informazione ai cittadini. La finalità del controllo routinario, citato, che permette anche una classificazione delle acque di balneazione, (eccellenti), ha l'obiettivo di informare i cittadini sulla qualità delle acque in cui si immergono, a salvaguardia della loro salute, nonché permettere di concorrere ogni anno, all'assegnazione della certificazione ambientale "Bandiera Blu" della FEE.

.c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Stesura dell'Ordinanza sindacale relativa alle misure di gestione preventiva in caso di sversamento degli sfioratori
2	Stesura provvedimenti di divieto di balneazione in casi di inquinamento temporaneo (Ordinanze e cartelli)
3	Informazione sulle zone permanentemente vietate (Cartelli)
4	Informazione sulla qualità delle acque di balneazione (Bollettini mensili)
5	Informazione rischio balneazione nei periodi in cui non ci sono controlli (Cartelli)

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero Poster informativi (D.lgs. 116/2008)	N. 65
Numero cartelli affissi	N. 7
Numero di ordinanze di gestione preventiva e/o divieto temporaneo	N. 1

a) obiettivo n. 2

Tutela della quiete pubblica

b) finalità dell'obiettivo n. 2

La vivibilità della città turistica nel rispetto dei limiti di legge in tema di inquinamento da acustico (L.447/95 – D.P.C.M. 14.11.1997, e D.M. 16.03.98) e della zonizzazione acustica approvata dal Comune di Cattolica con Delibera di C.C. n.19 del 14.04.2010.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Trasmettere ad Arpa le segnalazioni da parte di cittadini su attività rumorose

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero trasmissioni esposti	N. 3

a) obiettivo n. 3

Tutela dell'ambiente e della salute pubblica

Rilevato che negli anni passati vi è stato un costante aumento delle richieste dei gestori della telefonia, dirette ad installare su area pubblica e/o privata tralicci o pali ove collocare le antenne della telefoni, e trattandosi di interventi che possono avere impatto ambientale, paesaggistico e con ricadute per la salute, si è reso necessario effettuare controlli sui siti stessi, che fino a qualche anno fa, ha coinciso con campagne di monitoraggio coordinate dalla provincia. Le stazioni radio base sono state autorizzate in area pubblica e/o privata, sulla base della normative vigente, del regolamento comunale e sulla base di una pianificazione che esclude la loro presenza in aree cosiddette sensibili, ovvero in presenza di scuole, ospedali, ecc., a tutela della popolazione. L'autorizzazione delle installazioni viene rilasciata dal SUAP, a seguito della presentazione del progetto da parte del gestore e dell'acquisizione dei pareri necessari da parte dello sportello

unico. L'ufficio ambiente contribuisce nell'ambito di tale procedura e mantiene i rapporti con ARPA in ordine al monitoraggio e all'informazione dei comitati e dei cittadini.

b) finalità dell'obiettivo n. 3

La finalità è il rispetto dei limiti di legge in tema di inquinamento elettromagnetico ai sensi del D.P.C.M. 08.07.2003., della L.R. 30/2000 e successive modificazioni e del D.Lgs. 259/2003. Alla luce del monitoraggio suddetto che ha sempre dimostrato che i parametri sono contenuti molto al di sotto i 6 Volt/m previsti dalla normativa, si effettuano controlli su richiesta del singolo utente o sulla base delle modifiche degli impianti esistenti. Nelle prescrizioni dell'autorizzazione, è previsto inoltre che il gestore effettui un primo monitoraggio, dietro l'istallazione di ogni nuova SRB.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Emissione di parere tecnico ambientale sulle istanze di installazione o riconfigurazione di SRB (Stazione Radio Base)
2	Aggiornamento del regolamento comunale
3	Mantenimento dei rapporti con ARPA per azioni di monitoraggio e informazioni

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero pareri trasmessi allo SUAP	N. 2
Numero di incontro con Arpa e cittadini	N. 1

a) obiettivo n. 4

Lotta antiparassitaria e alla zanzara tigre

L'obiettivo è salvaguardare la vivibilità e il decoro della città, sia in area residenziale che in area turistica. Particolare attenzione richiede la zanzara tigre che risulta essere vettore di malattie infettive di origine tropicale e quindi rappresenta anche un problema di carattere sanitario.

b) finalità dell'obiettivo n. 4

Evitare, attraverso una serie di trattamenti antiparassitari messi in atto da una società specializzata, che le forme infestanti possano proliferare in modo eccessivo. Quindi contenere la presenza di topi, di zanzara comune, di processionaria e altri infestanti del verde pubblico, al fine di rendere accettabile la vivibilità della città e salvaguardare la salute pubblica. Combattere la proliferazione della zanzara tigre con interventi larvicidi e adulticidi.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Predisposizione perizia e atti amministrativi

2	Analisi delle priorità da parte della Commissione di valutazione.
3	Trasmissione delle segnalazioni e controllo degli interventi della Soc. di gestione (Anthea Rimini).
4	Redazione Ordinanza zanzara tigre.

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Segnalazioni e controllo interventi	N. 80
Ordinanze emesse	N. 1

a) obiettivo n. 5

Tutela dei lavoratori ai sensi del D. Lgs 81/2008

b) finalità dell'obiettivo n. 5

La normativa vigente prevede obblighi ed attività da parte del datore di lavoro, ai fini di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori in ambiente di lavoro. L'obiettivo è il coordinamento di tali attività, quali: organizzazione di corsi di formazione e loro aggiornamento, rinnovo della valutazione dei rischi specifici per le diverse tipologie di attività lavorativa, acquisto e distribuzione dei DPI, ecc...;

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Aggiornamento documentazione riguardante la valutazione dei rischi specifici
2	Organizzazione corsi di formazione

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero aggiornamenti documenti di valutazione rischi	N. 1
Numero corsi	N. 6

a) obiettivo n. 6

Salvaguardia del mare e della tutela della navigazione.

b) finalità dell'obiettivo n. 6

Al fine di rendere sicura l'attività di pesca e di navigazione, occorre monitorare ed eventualmente prevedere ogni anno un adeguato livello dei fondali, che si modificano continuamente sia per effetto delle mareggiate, sia per effetto degli apporti del Torrente Tavollo. L'ufficio ambiente si occupa dell' istruttoria per la richiesta di autorizzazione (ai sensi del D.M. 24.01.1996 e D.Lgs. 152/2006) a ripascimento e/o scarico a mare, dei materiali provenienti dal dragaggio del porto canale e della darsena percherecci, in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Rimini e la Regione Emilia-Romagna – Servizio difesa del suolo e della costa. Inoltre, una volta ottenuta l'autorizzazione, si occupa dell'istruttoria per i lavori di dragaggio.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Gestione istruttoria per richiesta autorizzazione al dragaggio
2	Monitoraggio livello fondali
3	Monitoraggio fanghi porto canale

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
n. autorizzazioni	N. 3
n. monitoraggi	N. 1

a) obiettivo n. 7

Contenimento dei fenomeni erosivi e ripascimento.

b) finalità dell'obiettivo n. 7

Al fine di rendere certa l'attività di balneazione e fruizione della spiaggia sicura, si provvede ogni anno al ripascimento e alla riprofilatura di quelle zone di spiaggia che sono state oggetto di erosione durante le mareggiate invernali. Tale attività viene svolta in collaborazione con il Servizio tecnico di Bacino regionale, sezione di Rimini e con le cooperative dei bagnini locali, nel periodo di febbraio-marzo.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Controllo attività svolta dal STB

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
nr. sopralluoghi effettuati	N. 5

a) obiettivo n. 8

Protocollo d'intesa per gestione della bolletta idrica elettronica.

I benefici connessi alla de-materializzazione della bolletta sono particolarmente rilevanti: la gestione tradizionale della bolletta infatti, implica il consumo di un enorme quantitativo di carta, accanto alle emissioni associate alla loro produzione e trasporto. Non sono da dimenticare poi i costi della loro distribuzione, e infine, della loro gestione come rifiuti. Scegliere la bolletta elettronica significa perciò compiere un'azione a favore dell'ambiente, dalla forte valenza ecologica.

Hera ha deciso di collegare la de-materializzazione della bolletta (che per il comune di Cattolica è la bolletta del servizio idrico integrato), all'impianto di alberature, per la creazione di aree verdi urbane, generando così un ulteriore beneficio ambientale.

Il Comune di Cattolica ha deciso di aderire a questo progetto, attraverso l'approvazione di un Protocollo di intesa con Hera (Delibera di C.C. n. 170 del 07.12.2012) e la successiva sottoscrizione dello stesso e di un Accordo di sponsorizzazione, per avere delle piante in cambio della promozione dell'iniziativa della bolletta elettronica fra i suoi cittadini.

b) finalità dell'obiettivo n. 8

Con la doppia finalità di risparmiare carta, sarà firmato con Hera un “Protocollo d'intesa per gestione della bolletta elettronica” che vedrà il servizio impegnato a sensibilizzare i cittadini ad aderire, in cambio di piante di medio fusto da collocare in alcune aree pubbliche.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Preparazione atti amministrativi relativi all'approvazione accordo di programma
2	Sottoscrizione accordo di programma e di sponsorizzazione
3	Individuazione delle aree e delle specie arboree da piantumare come da allegati agli atti
4	Iniziative di comunicazione (sito Web Comune, Conferenza stampa, Intranet)
5	Distribuzione materiali prodotti da Hera (Studenti, Famiglie, Insegnanti)
6	Incontri pubblici con i Comitati Cittadini

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
n. iniziative di comunicazione	N. 2
n. incontri pubblici	N. 3
n. materiali distribuiti	N. 6.000

PROGRAMMA n. 3: RIFIUTI DELLA MISSIONE N. 9
(riportare numerazione e descrizione come da indice)

DIRIGENTE RESPONSABILE: ARCH. FABIO TOMASETTI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: GEOM. LEO CIBELLI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Servizio igiene urbana per i rifiuti solidi urbani

Cattolica è un comune turistico con 17.000 abitanti circa, che durante l'estate tocca punte di 80.000, per cui occorre modulare i servizi di igiene urbana per i rifiuti solidi urbani e di pulizia della città, sulla base di questa forte oscillazione. La società di gestione, Hera S.p.A., opera sulla base di quanto stabilito nel Piano d'ambito provinciale, secondo un'organizzazione del servizio che vede il territorio comunale suddiviso in fasce: fascia costiera, fascia residenziale, zone artigianali o comparti. **Nella fascia turistica** prevale l'organizzazione del servizio ***“porta a porta”***, sia per gli operatori (stabilimenti balneari, alberghi, ristoranti, bar, gelaterie, attività commerciali, ecc.), che per i privati. Tutti gli operatori turistici hanno servizi e contenitori dedicati, per la raccolta differenziata: in particolare gli alberghi e i ristoranti, da circa 20 anni, raccolgono *l'organico* prodotto dalle loro cucine. Così come ai commercianti è dedicato un servizio giornaliero e personalizzato di raccolta dei cartoni, nelle vie dello shopping e nelle aree commerciali in genere.

Nella fascia residenziale prevale il ***“sistema a cassonetto”***, con batterie dove si può raccogliere separatamente la carta, la plastica, il vetro, l'organico, e l'indifferenziato. Dal 2009, in fasi diverse, è stato implementato il sistema E-Gate ovvero la ***“Calotta”***, con la ***“Chiavetta”*** per lo smaltimento dell'indifferenziato. Infatti, se fatta correttamente, la raccolta differenziata di tutte le frazioni recuperabili del rifiuto, la parte non recuperabile definita ***“indifferenziato”*** si riduce di molto e può essere smaltita con un piccolo sacchetto, attraverso la calotta.

Nella zona artigianale o comparto, vige il sistema della raccolta delle varie frazioni di rifiuto prodotto, direttamente presso lo stabilimento.

Inoltre il servizio prevede anche una ***pulizia della spiaggia*** annuale, con cadenza giornaliera durante l'estate, in collaborazione con gli operatori di spiaggia, e un servizio di ***pulizia degli arredi***, ovvero lavaggio con idropulitrice, che riguarda 432.000 mq. di piazze, strade, arredi in particolare durante la stagione estiva.

L'introduzione di tali sistemi ha permesso di raggiungere buoni livelli ***di raccolta differenziata***, circa il **53%** nell'anno in corso, con un incremento di circa 18 punti in % dal 2008 ad oggi.

Inoltre, in un'ottica di utilizzo di sistemi di raccolta più idonei, a seconda delle caratteristiche del territorio, (c'è da ricordare che Cattolica ha un territorio di soli 5,96 Km² con una alta concentrazione antropica, oltre 2800 ab./km²), dal 2013 si andrà ad ***estendere la raccolta “porta a porta” zona rossa***, in tutta la ***“zona turistica”***, dal mare fino alla ferrovia, e fino a via del porto verso sud, al fine di eliminare il più possibile i cassonetti nella zona del centro mare.

Nel computo dei servizi di igiene urbana sono compresi anche i costi di smaltimento dei rifiuti, che avviene attraverso gli impianti di proprietà di Hera collocati sul territorio: il termovalorizzatore di Coriano, l'impianto di selezione delle frazioni secche, (carta e plastica), l'impianto di compostaggio della frazione organica.

Discorso a parte per il corretto smaltimento dei **rifiuti speciali e/o pericolosi** che capita di trovare abbandonati sul territorio cittadino. In tal caso (eternit, carcasse di animali morti, imbarcazioni semi-affondate, ecc...) si predispone specifico impegno di spesa, affidando, di volta in volta, a ditte specializzate, il recupero e il corretto smaltimento di tali rifiuti, che sia giuridicamente che tecnicamente hanno altri canali di smaltimento.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1

Incrementare la raccolta differenziata

b) finalità dell'obiettivo n. 1

Al fine di rientrare negli obiettivi di legge e della pianificazione provinciale, l'Amministrazione comunale è impegnata dal 2009 nella distribuzione del Kit e della Chiavetta per il sistema di raccolta differenziata, che vede i cittadini residenti nelle zone residenziali, conferire con tale sistema. Inoltre si informano i cittadini, circa la presenza della stazione ecologica di via E. Romagna, 262 e circa i servizi gratuiti a domicilio, inerenti la raccolta degli ingombranti e delle ramaglie.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Distribuzione della chiavetta e del Kit con relative informazioni ai cittadini
2	Raccolta delle segnalazioni di guasto del sistema E-Gate
3	Raccolta segnalazioni e problemi circa il sistema porta a porta

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
n. chiavette da distribuire	N. 100
n. segnalazioni	N. 150

a) obiettivo n. 2

Mantenere pulita la città

b) finalità dell'obiettivo n. 2

Si opera un'azione di controllo nei confronti del gestore del Servizio di igiene ambientale, al fine di mantenere più elevato il decoro della città. Tale controllo riguarda, da una parte lo spazzamento stradale, il lavaggio degli arredi, la pulizia della spiaggia, e dall'altro la raccolta dei rifiuti, nelle varie frazioni merceologiche, carta, plastica, vetro, organico, indifferenziato.

Alcune criticità: l'abbandono di rifiuti intorno ai cassonetti, la pulizia delle piazzole ove sono collocate le isole ecologiche, il lavaggio dei cassonetti, che durante l'estate sono particolarmente maleodoranti, lo spazzamento di alcune strade.

Su alcune di queste azioni, provocate dal comportamento sbagliato dei cittadini, si è innescata un'azione sanzionatoria di controllo, da parte del servizio di P.M., sui rifiuti abbandonati fuori dai cassonetti.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Segnalazioni da trasmettere agli uffici di Hera
2	Sopralluoghi congiunti con il responsabile di zona

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
n. segnalazioni	N. 110
n. sopralluoghi	N. 60

a) obiettivo n. 3

Estendere il servizio “porta a porta” zona rossa

b) finalità dell’obiettivo n. 2

Estendere il servizio “porta a porta”, nelle zone turistiche per eliminare quanto più possibile i cassonetti stradali e incrementare la raccolta differenziata. Queste la finalità, che contemporaneamente vede impegnato l'ufficio ambiente anche nei confronti degli operatori turistici, affinché tengano i propri contenitori dedicati, all'interno delle proprie aree di competenza.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Supportare Hera nella pianificazione del servizio porta a porta
2	Richiedere ad Atersir l'autorizzazione ad estendere il servizio
3	Incontrare i cittadini e gli operatori per la dovuta informazione
4	Raccogliere le segnalazioni e i problemi nella fase di implementazione

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
N. utenze da fornire ad hera	N. 2.900
Incontri con i cittadini	N. 5
Segnalazioni raccolte	N. 50

PROGRAMMA n. 4: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA MISSIONE N. 9
(riportare numerazione e descrizione come da indice)

DIRIGENTE RESPONSABILE: ARCH. FABIO TOMASETTI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: GEOM. LEO CIBELLI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

L'assetto organizzativo della gestione del SII attuale deriva dalle modifiche intervenute durante la fase di prima attivazione negli assetti societari delle società salvaguardate e con la costituzione della Società delle Fonti.

Per fase di prima attivazione si intende il periodo di tempo intercorso fra il riconoscimento della salvaguardia da parte dell'ATO alle società AMIR S.p.A. e SIS S.p.A., con conseguente stipula delle convenzioni e l'approvazione del Piano d'ambito con il quale è stata avviata la seconda fase di gestione al quale si riferiscono le convenzioni vigenti.

Nella fase di prima attivazione le società AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. sono state interessate, per decisione degli Enti Locali proprietari, da importanti modifiche degli assetti societari.

A seguito di operazioni di scissione e fusione, anche in attuazione delle disposizioni dell'art. 35 della legge n.448/2001 (Legge Finanziaria 2002), le società hanno mantenuto solo la proprietà delle reti e degli impianti essenziali per l'erogazione del SII e trasferito a SEABO S.p.A. i rami d'azienda riguardanti le attività di servizio rese agli utenti del SII medesimo (cosiddetti rami ESU) nonché alcuni beni strumentali accessori.

Analoghe operazioni hanno compiuto le società pubbliche delle province di Forlì-Cesena e di Ravenna cosicché SEABO S.p.A., che ha cambiato anche la propria denominazione in HERA S.p.A., svolge attualmente le attività sia nell'ambito territoriale riminese sia nella provincia di Bologna e nelle altre due province romagnole.

Con tali operazioni, quindi, è stata trasferita ad HERA la titolarità dei contratti di servizio stipulati dall'Agenzia con AMIR S.p.A. e SIS S.p.A..

In definitiva, dalla fine del 2002, l'organizzazione del SII nell'ambito riminese è unificata per l'intero territorio in capo ad HERA, che svolge le attività precedentemente affidate ad AMIR e SIS.

In capo ad AMIR e SIS, trasformate in "società degli assets", resta la proprietà dei beni, vale a dire delle reti e degli impianti che furono a suo tempo trasferiti dai Comuni in sede di trasformazione delle Aziende in società di capitali e quelli realizzati direttamente da queste ultime o acquisite in tempi successivi alla trasformazione.

Una parte delle reti e degli impianti resta, peraltro, di proprietà diretta dei Comuni mentre una parte minoritaria dei beni accessori è stata, come detto, trasferita ad HERA a seguito della fusione.

Sono di proprietà dei Comuni, in particolare tutti gli acquedotti realizzati prima della trasformazione delle aziende in società: la concessione d'uso di tali beni è stata peraltro trasferita, al momento della scissione, da AMIR e SIS ad HERA.

Per quanto riguarda il trattamento delle acque di pioggia, questa non è una attività che viene regolata dalla convenzione del Servizio Idrico Integrato stipulata nel 2002 (e successivamente modificata nel 2005) che regola i rapporti fra l'agenzia d'ambito per i servizi pubblici della provincia di Rimini (oggi regionale – ATERSIR) ed il gestore del Servizio idrico integrato Hera S.p.A.

La corretta disciplina delle acque meteoriche e reflue che defluiscono nei bacini urbani, a causa delle precipitazioni e degli scarichi civili e produttivi, rappresenta uno dei punti cardine delle politiche di salvaguardia dell'ambiente e più in generale della qualità complessiva della vita nei territori urbanizzati.

Il problema della gestione delle acque, infatti, non si esaurisce nel loro allontanamento dalle zone urbanizzate in modo che non interferiscano con le attività sociali ed economiche che in esse si svolgono, ma nel controllo del loro impatto quali - quantitativo sull'ambiente in generale e sulle risorse idriche superficiali e sotterranee in particolare.

A seguito delle indicazioni espresse dai Sindaci dei Comuni Soci SIS SpA è stato formato un gruppo tecnico di lavoro al fine di redigere un documento tecnico che descriva, partendo dalle considerazioni riportate nel piano ATERSIR, così come proposte presentate da parte dei singoli comuni relative al piano degli investimenti 2012 – 2020, per una nuova possibile configurazione del sistema depurativo della zona sud che sia in grado di soddisfare appieno le esigenze dei Comuni interessati e che, mettendo a sistema le risorse impiantistiche già esistenti opportunamente integrate e potenziate, consenta di tutelare, quanto più possibile, l'ambiente evitando il consumo di nuovo territorio e di contenere i costi e le risorse economiche necessarie alla sua realizzazione.

Il nuovo scenario, che vede come limiti geografici non i confini amministrativi ma le aste fluviali e relativi bacini idrografici, del Marano, Conca, Tavollo, prevede non più la realizzazione di un unico depuratore, ma il mantenimento dei due poli (Riccione - Coriano e Misano - Cattolica), sui quali concentrare i necessari adeguamenti e potenziamenti in termini di quantità delle acque trattate. Tali indicazioni tecniche sono scaturite dopo un'analisi compiuta sugli impianti esistenti, tenendo conto dell'analisi dei costi di investimento previsti (sollevamenti, nuove condotte, acquisizione aree e difficoltà di realizzare un nuovo impianto con gli inevitabili impatti sulla sua collocazione nel territorio) e pertanto sono scaturiti in sintesi i seguenti indirizzi:

1) Ristrutturazione e potenziamento del depuratore di Riccione esistente affinché possa soddisfare appieno le esigenze dei Comuni di Riccione e Coriano.

In prima analisi, tale intervento dovrebbe prevedere, una volta terminati i lavori di adeguamento per il rispetto dei limiti sul fosforo e sull'azoto, la realizzazione di una vasca di laminazione in testa all'impianto e l'ammodernamento delle linee fanghi tradizionali esistenti mediante la realizzazione di nuove linee con tecnologia a membrane. Questa tecnologia, non necessitando né della fase di sedimentazione finale né di trattamenti terziari (filtrazione, disinfezione), consentirebbe a parità di volumi di impianto e di superfici occupate, il trattamento di portate maggiori e una maggiore qualità dei reflui in uscita.

Ed infine adottare una soluzione per lo sfioro nel Marano che riduca l'impatto ambientale nella zona marina di balneazione

2) Ristrutturazione, potenziamento dei depuratori esistenti di Cattolica e Misano Adriatico e implementazione del loro collegamento esistente al fine di realizzare un polo di depurazione (o impianto di sistema) che, nell'ottica della gestione ottimale, consenta di dare risposta a tutte le principali criticità della Valconca attraverso lo sfruttamento congiunto e sinergico delle potenzialità ottenibili dagli impianti presenti nell'area sud.

Per quanto riguarda l'impianto di Cattolica il primo intervento da attuare, attualmente in fase di validazione da parte di SIS, prevede la realizzazione della vasca di denitrificazione mentre l'adeguamento del comparto di sedimentazione andrebbe rivisto alla luce delle nuove tecnologie prospettate (membrane). Come per l'impianto di Riccione è da prevedere la realizzazione di una vasca di accumulo in testa all'impianto e la sostituzione dei trattamenti biologici tradizionali con tecnologie a membrane.

Per il depuratore di Misano Adriatico, l'intervento di ristrutturazione prospettato ha fundamentalmente l'obiettivo di razionalizzare ed integrare le fasi depurative attualmente presenti nei due impianti aumentandone la complementarietà con l'impianto di Cattolica. La

realizzazione di un nuovo sistema biologico a membrane consentirebbe di trattare anche in questo caso le portate previste senza un aumento delle aree attualmente occupate dai depuratori esistenti.

Per Cattolica e non solo, occorre affrontare le problematiche connesse all'aumento delle portate da trattare in tempo di pioggia. Il programma a lungo termine deve dar seguito al processo di separazione delle reti nel territorio comunale interrotto in passato, e nel breve mettere a sistema interventi di laminazione delle portate provenienti dal collettore della Valconca che allo stato attuale causano frequenti sversamenti nel torrente Ventena.

Per quanto riguarda i compiti strettamente connessi all'attività amministrativa d'ufficio, il Servizio Ambiente compie l'istruttoria, ai sensi del D.Lgs 152/2006, circa l'Autorizzazione agli scarichi idrici industriali in pubblica fognatura, in collaborazione con il gestore Hera e lo Sportello Unico della Attività Produttive del Comune, nonché la redazione delle ordinanze, su indicazione del gestore, per il regolare allaccio alla pubblica fognatura, in concomitanza di interventi di rifacimento o costruzione di nuove reti fognarie.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1:

Completamento della fognatura bianca di via Caduti del Mare.

b) finalità dell'obiettivo n. 1:

Intervento con principali finalità igienico sanitarie e di messa in sicurezza idraulica del quartiere Porto – Violina.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
a)	DELIBERA G.M. APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI
b)	VALIDAZIONE PROGETTO
c)	DETERMINA APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO
d)	DETERMINA A CONTRARRE
e)	AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA/DEFINITIVA
f)	STIPULA CONTRATTO / INIZIO LAVORI
g)	FINE LAVORI

d) indicatori:

Descrizione	Valore atteso
DELIBERA G.M. APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI	Entro il 28/02/13
VALIDAZIONE PROGETTO	Entro il 28/02/13
DETERMINA APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	Entro il 28/02/13
DETERMINA A CONTRARRE	Entro il 31/03/13

AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA/DEFINITIVA	Entro il 30/04/13
STIPULA CONTRATTO / INIZIO LAVORI	Entro il 05/06/13
FINE LAVORI	Entro il 31/07/13

a) obiettivo n. 2: realizzazione di una nuova fognatura bianca in via Gobetti.

b) finalità dell'obiettivo n. 2: riduzione del carico idraulico della rete fognaria mediante la costruzione di un nuovo scarico di acque bianche.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
a)	DELIBERA G.C. APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI
b)	AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA
c)	CONSEGNA PROG. ESECUTIVO
d)	RICHIESTA AUTORIZZAZIONE STB
e)	DETERMINA APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO
f)	VALIDAZ. PROG - DETERMINA A CONTRARRE
g)	AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA
h)	STIPULA CONTRATTO / INIZIO LAVORI
i)	FINE LAVORI

d) Indicatori:

Descrizione	Valore atteso
DELIBERA G.C. APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI	Entro il 28/02/13
AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA	Entro il 28/02/13
CONSEGNA PROG. DEFINITIVO	Entro il 31/03/13
RICHIESTA AUTORIZZAZIONE STB	Entro il 30/04/13
DETERMINA APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	Entro il 31/05/13
VALIDAZ. PROG - DETERMINA A CONTRARRE	Entro il 31/05/13
AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	Entro il 30/06/13
STIPULA CONTRATTO/ INIZIO LAVORI	Entro il 01/09/13
FINE LAVORI	Entro il 30/11/13

a) obiettivo n. 3:

Realizzazione di una nuova fognatura bianca nelle vie Sicilia, Lombardia, Umbria e Sardegna

b) finalità dell'obiettivo n. 3:

Riduzione del carico idraulico della rete fognaria mediante la costruzione di un nuovo scarico di acque bianche

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
a)	DELIBERA G.C. APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI
b)	AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA
c)	CONSEGNA PROG. ESECUTIVO
d)	RICHIESTA AUTORIZZAZIONE STB
e)	DETERMINA APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO
f)	VALIDAZ. PROG - DETERMINA A CONTRARRE
g)	AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA
h)	STIPULA CONTRATTO / INIZIO LAVORI
i)	FINE LAVORI

d) Indicatori:

Descrizione	Valore atteso
DELIBERA G.C. APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI	Entro il 28/02/13
AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA	Entro il 28/02/13
CONSEGNA PROG. ESECUTIVO	Entro il 31/03/13
RICHIESTA AUTORIZZAZIONE STB	Entro il 30/04/13
DETERMINA APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	Entro il 31/03/14
VALIDAZ. PROG - DETERMINA A CONTRARRE	Entro il 31/05/14
AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	Entro il 30/06/14
STIPULA CONTRATTO / INIZIO LAVORI	Entro il 31/08/14
FINE LAVORI	Entro il 31/12/14

**PROGRAMMA n. 5: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE DELLA
MISSIONE N. 9**

(riportare numerazione e descrizione come da indice)

**DIRIGENTE RESPONSABILE: ARCH. FABIO TOMASETTI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: GEOM. LEO CIBELLI**

FINALITA' DEL PROGRAMMA

MANUTENZIONE DEL VERDE

Il programma riguarda la gestione e la cura del patrimonio naturale comunale, con particolare riferimento alle aree verdi e naturali, nei limiti delle competenze spettanti all'amministrazione comunale.

Il valore del paesaggio è tutelato dall'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana e dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Il verde urbano si inserisce in questa norma di tutela anche in relazione alle sue diverse ed importanti funzioni ambientali, urbanistiche e sociali, per il notevole ruolo di educazione naturalistica e di miglioramento della qualità della vita urbana. Il Regolamento Comunale del verde urbano pubblico e privato (Del. C.C. n. 13 del 19/02/2009) contiene le norme relative alle modalità di impianto, manutenzione e difesa di aree verdi pubbliche e private esistenti, ai criteri di progettazione e realizzazione di nuove aree verdi, alla tutela di parchi e giardini pubblici, alle aree di pregio ambientale-storico-paesaggistico.

Un aspetto rilevante del programma è la cura dei parchi pubblici, che sono numerosi, hanno un'importante funzione di aggregazione, sociale e di svago, oltre ad essere polmoni ambientali ed ecologici per la città. Molti parchi possiedono ampi prati, sono attrezzati con aree gioco, e comprendono percorsi su cui si pratica lo jogging e si passeggia in bicicletta, e sono frequentati da persone di tutte le età. E' necessario mantenere il verde, gli arredi urbani, e monitorare e controllare lo stato delle attrezzature di gioco. **Parco della Pace, Skatepark, Parco Peep, Parco Quasimodo, Parco via Francesca Da Rimini, Parco Robinson, Parco via Francesco Crispi, Parco via Cabral, hanno una superficie complessiva di circa 120.000 metri quadrati, cioè 12 ettari.**

Altro aspetto rilevante è la costante manutenzione del verde urbano, il monitoraggio e conseguentemente la potatura o l'abbattimento di piante per ragioni di pubblica incolumità o di interesse pubblico, la cura del verde facente parte degli arredi di vie e piazze cittadine e del lungomare, la posa di nuove alberature e di fioriture stagionali.

Una parte rilevante degli interventi di questo programma sono da considerarsi di manutenzione urbana, e sono affidati all'Ufficio di Manutenzione Urbana, che si occupa dei servizi manutentivi dei beni comunali, e in particolare, per quanto riguarda questo programma, degli arredi urbani e del verde urbano. Gli interventi vengono effettuati o direttamente dalle maestranze operative del Comune, o con affidamenti a ditte specializzate.

Il Centro Operativo del Comune dispone di una squadra di giardinieri, di attrezzi, automezzi e mezzi d'opera, e di materiali approvvigionati nel magazzino. Gli interventi operati sono prevalentemente di manutenzione ordinaria, e comprendono sia le manutenzioni programmate, sia gli interventi per rispondere a segnalazioni dei cittadini o degli altri servizi comunali.

Il Centro Operativo e i tecnici dell'ufficio di Manutenzione Urbana garantiscono la reperibilità sulle 24 ore per interventi di emergenza.

G.I.Z.C.

Rinaturalizzazione dell'alveo del fiume Conca nei territori dei comuni di Cattolica, Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano nell'ambito della Gestione Integrata delle Zone Costiere (G.I.Z.C.). Le aree in esame sono caratterizzate da uno stato di generale degrado. Il quadro vegetazionale che emerge risulta caratterizzato da specie pioniere tipiche di successioni secondarie degli ambienti litoranei dell'alto adriatico, quali: l'erba mazzolina (*Dactylis glomerata*), la carota selvatica (*Daucus carota*), la falsa gramigna (*Agropiron repens*), la gramigna (*Cynodon dactylon*), la canna comune (*Arundo donax*), la cannuccia di palude (*Phragmites australis*), il villucchio comune (*Convolvulus arvensis*) e alcune tipiche composite ruderali quali la cicoria (*Cichorium intybus*), l'aspraggine (*Picris hieracioides*), il senecione (*Senecio erucifolius*), l'occhio di bue (*Artemisia tinctoria*) e i cepittoni (*Inula viscosa*). Per quanto riguarda la vegetazione legnosa presente, essa è rappresentata principalmente da sparsi raggruppamenti di rovo (*Rubus spp.*), da gruppi a portamento sostanzialmente arbustivo (policormico e prostrato) di tamerice (*Tamarix gallica*) e da alcuni esemplari di pioppo ibrido (*Populus xeuroamericana*) che presentano estese degenerazioni del tessuto legnoso del fusto e delle branche principali dovute alle ripetute capitozzature alle quali queste piante sono state assoggettate allo scopo di contenere le abbondantissime fruttificazioni di consistenza cotonosa che esse producono. E' da segnalare infine la presenza su alcuni individui di pioppo ibrido dell'edera (*Hedera helix*). L'area di progetto è ubicata alla foce del fiume Conca ed è distinta al catasto terreni al Foglio 1 mappale 1696 di 32.960,00 mq. Nella cartografia del P.R.G.V. è definita come zona F9 (parco fluviale) con il vincolo di area soggetta a rinaturalizzazione. L'Amm.ne comunale di Cattolica intende realizzare il Parco del Conca all'interno della pianificazione urbanistica del PSC di Cattolica che ha superato la fase preliminare con l'accordo di pianificazione con la Provincia di Rimini. Quindi, in accordo con i programmi di pianificazione territoriale di livello superiore, il PTCP della Provincia, l'utilizzo previsto dell'area è pubblico. A tal fine intende inserirvi delle piste pedonali e ciclabili, ripristinando alcuni vecchi percorsi utilizzati da sempre dal pubblico anche per raggiungere l'arenile demaniale marittimo. La progettazione dell'area terrà conto di una visione innovativa per un parco urbano sia sotto il profilo funzionale che strutturale. Le zone escluse dalle piste vengono lasciate a verde favorendo la crescita di vegetazione spontanea e mettendo a dimora essenze autoctone tipiche della zona attualmente non più presenti. Si prevede inoltre la demolizione di un edificio in muratura già utilizzato come depuratore di acque reflue urbane ed attualmente in disuso e di altri manufatti presenti nella zona d'intervento. L'intento del progetto è quello sviluppare il concetto di paesaggio estuario e valorizzare le possibili attività di tipo didattico da svolgere in quell'area. L'accesso all'area è previsto sia da Corso Italia sia dall'arenile demaniale marittimo.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1

Mantenere la funzionalità e la sicurezza delle aree verdi comunali.

b) finalità dell'obiettivo n. 1:

Mantenere la funzionalità e la sicurezza delle aree verdi comunali e del verde urbano, provvedendo all'approvvigionamento delle forniture di magazzino, al mantenimento in efficienza dei mezzi d'opera ed all'organizzazione del lavoro degli operai, nonché all'affidamento degli interventi a ditte esterne quando previsto, operando per interventi programmati e in risposta alle segnalazioni di problemi o necessità.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Affidamento delle forniture utilizzando i capitoli di spesa previsti dal Bilancio comunale
2	Affidamento degli interventi manutentivi a ditte esterne utilizzando i capitoli di spesa previsti dal Bilancio comunale, e realizzazione degli interventi
3	Valutazione delle segnalazioni pervenute
4	Interventi effettuati dalle maestranze comunali

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Percentuale di utilizzazione delle risorse economiche di bilancio entro l'anno 2013	100%
Percentuale di valutazione delle segnalazioni pervenute durante l'anno 2013	100%

a) obiettivo n. 2:

il tema principale del progetto si basa sulla rinaturalizzazione dell'area in esame attraverso un primo intervento di rimodellamento del terreno, oggi completamente piano, operato al fine di riprodurre l'orografia che caratterizzava questi luoghi e diversificare gli ambienti. Oltre alle azioni relative alla foce del fiume Conca si propone di ricreare, in modo paranaturale, un ambiente di duna sabbiosa fruibile al pubblico in corrispondenza alla concessione di spiaggia del parco Le Navi. Oltre ad una funzione paesaggistica e di valorizzazione delle specie vegetali tipiche delle dune crediamo si possa utilizzare proficuamente questo tratto di spiaggia a fini didattici.

b) finalità dell'obiettivo n. 2:

L'ambiente litoraneo è caratterizzato da una ricchezza di ambienti diversi (xerofilo, mesofilo e igrofilo) che si compenetrano fra loro dando luogo ad una grande diversificazione di forme vegetazionali ed una complessità ecologica straordinaria. Queste caratteristiche di grande variabilità si palesano nell'aspetto estetico del verde in progetto che assumerà quindi forme e colori diversi in grado di formare superfici patchwork a maglia tendenzialmente triangolare e circolare (ma anche libera), caratterizzate da specifici tematismi e che andranno ad integrarsi con la viabilità ciclo – pedonale e carrabile del parco e con gli edifici del complesso Le Navi. In particolare è previsto l'impiego di piante spontanee tipiche degli ambienti litoranei sabbiosi xerofili, la riproduzione di ambienti ripariali umidi in

prossimità degli specchi acquei utilizzando piante in grado di svolgere anche funzioni specifiche di depurazione delle acque di prima pioggia ivi raccolte. Al fine di supportare ulteriormente questo effetto di grande variabilità di ambienti è previsto inoltre l'utilizzo di materiali inerti (acciottolati) che caratterizzano sia la foce che tutto il bacino idrografico del fiume Conca e ricavabili quindi, al pari della sabbia, all'interno della stessa area.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
a)	<p>I° Stralcio: Interventi di manutenzione e rinaturalizzazione lungo il fiume Conca nel tratto compreso tra il ponte di Corso Italia e l'invaso. Lotto A – Comuni di Cattolica e San Giovanni in Marignano. Interventi di manutenzione e rinaturalizzazione lungo il fiume Conca, in sponda destra, nel tratto compreso tra il ponte di Corso Italia e l'invaso. Lotto B – Comune di Misano Adriatico. Interventi di manutenzione e rinaturalizzazione lungo il fiume Conca, in sponda sinistra, nel tratto compreso tra il ponte di Corso Italia e l'invaso. Lotto C – Comuni di Cattolica, Misano Adriatico e S. Giovanni Marignano. Completamento interventi di manutenzione e rinaturalizzazione lungo il fiume Conca, nel tratto compreso tra il ponte di Corso Italia e l'invaso. Attraversamento in prossimità dell'invaso ed opere di arredo.</p>
b)	<p>II° Stralcio: Interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale lungo il fiume Conca nel tratto compreso dal litorale al ponte di Corso Italia. Lotto A – Comuni di Cattolica. Interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale paesaggistica lungo il fiume Conca, in sponda destra, dal litorale al ponte di Corso Italia. Lotto B – Comune di Misano Adriatico. Interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale con modifiche alla viabilità lungo il fiume Conca, in sponda sinistra, dal litorale al ponte di Corso Italia. Lotto C – Comune di Cattolica e Misano Adriatico. Interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale con modifiche alla viabilità lungo il fiume Conca, in sponda sinistra, dal litorale al ponte di Corso Italia. Ripristino ambientale dunale. Attraversamento in prossimità della foce.</p>

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
<p>I° Stralcio: Interventi di manutenzione e rinaturalizzazione lungo il fiume Conca nel tratto compreso tra il ponte di Corso Italia e l'invaso. Lotto A – Comuni di Cattolica e San Giovanni in Marignano.</p>	Entro il 31/12/2013

<p>Interventi di manutenzione e rinaturalizzazione lungo il fiume Conca, in sponda destra, nel tratto compreso tra il ponte di Corso Italia e l'invaso. Lotto B – Comune di Misano Adriatico. Interventi di manutenzione e rinaturalizzazione lungo il fiume Conca, in sponda sinistra, nel tratto compreso tra il ponte di Corso Italia e l'invaso. Lotto C – Comuni di Cattolica, Misano Adriatico e S. Giovanni Marignano. Completamento interventi di manutenzione e rinaturalizzazione lungo il fiume Conca, nel tratto compreso tra il ponte di Corso Italia e l'invaso. Attraversamento in prossimità dell'invaso ed opere di arredo.</p>	
<p>II° Stralcio: Interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale lungo il fiume Conca nel tratto compreso dal litorale al ponte di Corso Italia. Lotto A – Comuni di Cattolica. Interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale paesaggistica lungo il fiume Conca, in sponda destra, dal litorale al ponte di Corso Italia. Lotto B – Comune di Misano Adriatico. Interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale con modifiche alla viabilità lungo il fiume Conca, in sponda sinistra, dal litorale al ponte di Corso Italia. Lotto C – Comune di Cattolica e Misano Adriatico. Interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale con modifiche alla viabilità lungo il fiume Conca, in sponda sinistra, dal litorale al ponte di Corso Italia. Ripristino ambientale dunale. Attraversamento in prossimità della foce.</p>	<p>Entro il 31/12/2014</p>

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI BENEFICI AMBIENTALI

Rinaturalizzazione e possibilità di fruizione libera e guidata sono gli obiettivi da conseguire e i risultati attesi del progetto sia sotto il profilo ambientale che dal punto di vista della qualificazione di spazi a disposizione di cittadini e turisti. Grande importanza sociale ed urbanistica riveste il progetto di realizzazione concreta del Parco urbano del Conca che trova alla propria foce la prima porta di accesso.

**PROGRAMMA N. 2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – MISSIONE N. 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'”
RESPONSABILE DOTT. RUGGERO RUGGIERO
ASSESSORE DI RIFERIMENTO PIERO CECCHINI**

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Il trasporto pubblico locale (TPL)

L'Amministrazione comunale ai fini di agevolare il trasporto pubblico locale ha in essere un contratto con l'Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini in virtù del quale il Comune di Cattolica partecipa con contributi annuale pari ai km percorsi. Nel 2013 si continuerà a dare attuazione agli accordi presi come negli anni precedenti.

Scopo di tale attività è consolidare i collegamenti tra i vari comuni della costa attraverso forme pubbliche di trasporto al fine di incentivare i cittadini ed i turisti a servirsi di tali mezzi ed il meno possibile di forme private di trasporto in modo da rendere più fluida la viabilità.

Per quanto riguarda il trasporto all'interno della città nel corrente anno si dovrà procedere a valutare l'opportunità di provvedere al rinnovo e/o stipulazione di nuovo contratto con la società TUT.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione	Inizio azione	Fine azione
1	Rinnovo e esecuzione dei contratti in essere	01/05/13	31/12/13

d) indicatori

Realizzazione delle attività nei termini previsti.

PROGRAMMA n. 1: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DELLA MISSIONE N. 11
(riportare numerazione e descrizione come da indice)

DIRIGENTE RESPONSABILE: ARCH. FABIO TOMASETTI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: GEOM. LEO CIBELLI

FINALITA' DEL PROGRAMMA

L'Amministrazione Comunale di Cattolica si è dotata di un “**Piano di Emergenza comunale di Protezione civile**” approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 27.12.2001, che oggi necessita di essere aggiornato. Negli anni seguenti si è operato con la dotazione di strumenti e mezzi e nella organizzazione delle funzioni destinate allo scopo, qualora si determinino situazioni di emergenza. Nel 2010 è stata completata la sede del **Centro Operativo Comunale (COC)** di Protezione civile, presso i Magazzini comunali di via Mercadante, al fine di avere una vera e propria “sala operativa” in caso di emergenza, su quelli che possono essere i rischi più significativi, (Sismico e Idrogeologico), per operare in sinergia con la Provincia, la Prefettura, i VV.FF., i Carabinieri, I VV.UU., i Volontari, che operano sul nostro territorio. A seguito dell'approvazione del Piano provinciale di emergenza di Protezione Civile, (Delibera di C.P. n. 61 del 13.12.2010) la Provincia ha inoltre costituito un tavolo denominato dei “referenti tecnici dei Comuni” per coordinare l'aggiornamento dei Piani comunali.

Nelle more dell'aggiornamento del piano delle emergenze e a seguito del terremoto in Emilia, con Delibera n. 79 del 20.05.2012, sono state anche **aggiornate le Funzioni del C.O.C.**, e sono state individuate nuove **Aree di Ammassamento materiali** di proprietà pubblica, vicine alle vie di comunicazione principale, SS16 e A14. Al fine di provvedere ai primi necessari adeguamenti la Regione con Delibera n. 1661 del 20.10.2008 ha provveduto a destinare un contributo di 52.000 €. alla Provincia di Rimini, per il loro allestimento. Tutte le aree dello Stadio comunale, con ingresso da via del Partigiano e da via S. D'acquisto sono interessate da un “Progetto” realizzato dalla Protezione Civile provinciale, di predisposizione come **Strutture di Prima Accoglienza della popolazione (S.P.A.)**. Tale progetto è esportabile per analogia, anche nell'altra area individuata a tal fine, l'area sportiva del Torconca. Sono stati infine individuati alcuni anche altri spazi, in aggiunta a quelli già approvati dal Piano del 2001, quali : **Aree di Accoglienza** coperte e scoperte e di **Aree di Attesa** custodite.

Come fase propedeutica all'aggiornamento del piano è in corso di svolgimento lo studio di **Microzonazione sismica** di 3° livello accompagnato dall'analisi delle **Condizioni Limite di Emergenza (CLE)** degli edifici ritenuti strategici, ai fini di completare il lavoro di Microzonazione sismica a corredo del PSC comunale e di salvaguardare i percorsi ritenuti strategici in caso di eventi sismici.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1

Realizzare lo studio di Microzonazione sismica di 3° livello e l'analisi CLE degli edifici strategici.

b) finalità dell'obiettivo n. 1

Completare l'analisi geologica di microzonazione sismica di 1° e 2° livello, già in possesso dell'Amministrazione comunale (P.S.C.) e affiancare l'analisi delle condizioni limite di emergenza (C.L.E.) degli edifici ritenuti strategici, al fine di salvaguardarne anche la loro l'accessibilità, in caso di evento sismico.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Produrre dati relativi alle aree e agli edifici strategici, Dati programma Azimut, dati schede L0, e successive integrazioni
2	Incontri con settore urbanistica, viabilità, ced, consulenti
3	Cartografare le aree e gli edifici strategici in collaborazione con il SIT
4	Effettuare sondaggi sul posto per verificare la tenuta del terreno

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Dati prodotti	N. 25
n. Incontri	N. 5
n. cartografie prodotte	N. 1
n. sondaggi eseguiti	N. 1

PROGRAMMA n. 1 DELLA MISSIONE N.12 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

**DIRIGENTE RESPONSABILE RINALDINI FRANCESCO
ASSESSORI DI RIFERIMENTO ANNA SANCHI- GIAMPIERO GALVANI - UBALDUCCI GIOVANNA**

FINALITA' DEL PROGRAMMA

NIDI INFANZIA

il programma fa capo ad interventi per l'infanzia e i minori, i servizi 0/3 sono gestiti dalla P.Istruzione, sono due: Nido Infanzia e Spazio Gioco e Accoglienza hanno il fine di porsi come sostegno alla genitorialità dando ai bambini una opportunità di sviluppo. L' Istituto M.Pie scuola privata paritaria, ha ricevuto l'autorizzazione al funzionamento previsto dalla legge Regionale n.6/2012 per la sezione Primavera.

Il Nido d'Infanzia si propone come servizio qualificato in un contesto educativo affettivo e di gioco pensato per accogliere e sostenere i bambini della fascia di età 0-3 anni. La finalità è quella di mantenere il numero di posti accessibili per i bambini attenendosi alle leggi e Delibere Regionali, Il servizio offre orari di accoglienza flessibili per intervenire in modo diversificato a favore delle esigenze delle famiglie. A seguito delle nuove disposizioni Regionali L.R.n. 6 del 22/6/2012 e D.R. n. 85 del 25/7/2012, il bacino di utenza può essere ampliato dai 79 bambini previsti dalla vecchia legislazione agli 84 della nuova. Il servizio Spazio Giochi Accoglienza è nato per ampliare il bacino di utenza dei bambini dai 12 ai 36 mesi per cinque ore giornaliere per tutto l'anno, non contempla il servizio mensa e non prevede locali specifici per il riposo dei bambini è affidato ad una Cooperativa con la supervisione dell'Ufficio P.I. il cui contratto scadrà in data. 31.08.2013.. A seguito delle nuove disposizioni Regionali L.R.n. 6 del 22/6/2012 e D.R. n. 85 del 25/7/2012, il bacino di utenza può essere ampliato dai 32 bambini previsti dalla vecchia legislazione ai 36 della nuova.

L'ufficio Pubblica Istruzione, provvederà per l'anno scolastico 2013/2014 a valutare, se sia possibile aumentare i bambini iscritti al servizio integrativo. Questo dipenderà, dal numero medio giornaliero dei bambini frequentanti e dall'età dei bambini stessi, tenendo presente il rapporto numerico tra gli educatori e bambini iscritti.

SERVIZI SOCIALI

La finalità generale del programma consiste nel sviluppare una rete di servizi ed interventi che, secondo il principio di sussidiarietà, possa attuarsi in forma personalizzata per rispondere ai bisogni dell'individuo e della famiglia nel suo complesso. Interlocutori preferenziali delle politiche sociali dell'Amministrazione comunale sono la famiglia e i cittadini, secondo una logica di welfare attenta ai bisogni della persona nel suo crescere e svilupparsi.

L'attuale situazione di crisi economica impone la necessità di implementare modalità di gestione dei servizi e degli interventi in favore dell'infanzia, e della famiglia in genere, in maniera sempre più funzionale ed efficace rispetto ai bisogni espressi, ponendo particolare attenzione all'integrazione con politiche e attività trasversali (casa, salute, educazione ecc...), attraverso la creazione di sinergie sia con altre aree organizzative sia con il territorio, al fine di realizzare una rete organica di collaborazioni con i diversi soggetti istituzionali e del privato sociale.

Nell'ambito delle politiche familiari si intende proseguire con azioni di sostegno economico ai nuclei familiari, privilegiando nuclei in cui sono presenti minori e/o particolari carichi di cura familiare.

L'Amministrazione Comunale concede, in base al Regolamento Comunale per la Realizzazione di Interventi in Campo Sociale, contributi economici diretti a sostegno del reddito familiare, nonché sgravi/esoneri ed agevolazioni in genere. Nel 2012 sono state istruite n.° 43 domande di esonero dal pagamento (parziale/totale) delle rette scolastiche, per un totale di € 21.671,00, ed erogati contributi economici in favore di famiglie con minori (circa 70 nuclei) per un totale di oltre 45.000,00 euro. L'attività di erogazione di aiuti economici viene affiancata da un'accurata verifica della situazione reddituale dei fruitori da parte dell'ufficio Politiche Sociali, per consentire un utilizzo ottimale delle risorse disponibili ed una fruizione al maggior numero di soggetti fragili. Tale attività di controllo viene garantita anche grazie all'adesione dell'Amministrazione Comunale ad un protocollo d'intesa con l'Inps, che permette l'accesso a banche dati Inps attraverso l'utilizzo di apposito portale informatico. Ai sensi della L. 448/1998, concernente la concessione dell'assegno di maternità e del 3° figlio, è demandato all'Amministrazione Comunale il compito di curare la pubblicizzazione del servizio, la fase istruttoria, nonché di accertarne il diritto e di inviare all'INPS il mandato per il pagamento delle prestazioni. Al riguardo si specifica che dall'anno 2007 è in vigore un protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza per il controllo sostanziale sulle dichiarazioni, che ha portato alla diminuzione delle richieste dovute all'informazione preventiva circa la "tranciabilità" e "controlli" sulle istanze stesse.

Attraverso apposita convenzione con L'Azienda U.S.L. Di Rimini sono state delegate parte delle attività socio assistenziali a tutela della famiglia, maternità, infanzia ed età evolutiva, le cui funzioni rimangono comunque in capo all'Amministrazione Comunale ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000. Tali attività sono finalizzate all'attivazione delle seguenti tipologie di intervento:

- *Segretariato sociale e supporto alla famiglia*: consulenze ed interventi finalizzati all'attivazione di risorse del contesto sociale a favore dei minori e dei loro nuclei familiari.
- *Rapporti con l'Autorità Giudiziaria*: Attività di indagine psicosociale attivate su richiesta delle AA.GG. ed attività relative ai compiti istituzionali di tutela giuridica dei minori di competenza del Servizio Sociale.
- *Affidi familiari ed etero familiari*: Risposte socio-assistenziali ed educative a situazioni di disagio di minori temporaneamente privi di ambiente familiare idoneo, a mezzo di affidamento a parenti (aff. familiari), o ad altra famiglia (affetero familiari)
- *Adozioni nazionali ed internazionali*: Indagine valutativa consistente in colloqui e visite domiciliari, che si conclude con una relazione psicosociale. Verifica dell'inserimento del minore nella nuova famiglia e nel suo contesto allargato durante l'anno di affidamento preadottivo. Corsi di formazione per coppie aspiranti all'adozione, in collaborazione con gli enti autorizzati.
- *Inserimento in strutture residenziali di minori e/o madri con figli minori*: Accoglienza in differenti strutture residenziali, secondo quanto definito nella DGR 846/2007 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, finalizzata al superamento del temporaneo disagio del soggetto.
- *Inserimento di minori in strutture semiresidenziali*: Accoglienza di minori in strutture semiresidenziali nel rispetto della DGR 846/2007 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, al fine di supportare temporaneamente le funzioni familiari compromesse.
- *Interventi socio-educativi individuali per minori in situazione di handicap in ambito extrascolastico*: Predisposizione e attivazione di interventi socioeducativi finalizzati al mantenimento e/o potenziamento dell'autonomia e dell'integrazione sociale e alla prevenzione o al recupero di situazioni di disagio sociale di minori in situazione di handicap e del loro nucleo familiare in ambito domiciliare ed extradomiciliare anche in integrazione con la Neuropsichiatria infantile.

- *Emergenza assistenziale minori*: Accoglienza di minori in situazioni di emergenza assistenziale e di minori stranieri non accompagnati in strutture di pronta accoglienza. A tal fine l’Azienda ha individuato a livello provinciale modalità di accoglienza in emergenza alle quali è possibile fare ricorso 24 ore su 24 per 365 giorni l’anno. E’ inoltre attiva la medesima disponibilità per minori di fascia 0 – 6 anni per n. 1 posto letto.
- *Assistenza sociale alla gravidanza e maternità*: Interventi di sostegno alla gravidanza e alla maternità in condizioni di particolare disagio socioeconomico e familiare.
- *Interventi socio-educativi individuali*: Predisposizione e attivazione di interventi socio-educativi finalizzati alla prevenzione o al recupero di situazioni di disagio sociale e/o psicologico di minori e del loro nucleo familiare in ambito domiciliare ed extradomiciliare. L’attività educativa in ambito scolastico non rientra nelle funzioni delegate e nella presente Convenzione.
- *Interventi socio-educativi di gruppo*: Predisposizione e attivazione di interventi socio-educativi di gruppo (centri di aggregazione, gruppi educativi, gruppi di strada) finalizzati alla prevenzione o al recupero di situazioni di disagio psicosociale di minori.
- *Supporto alla transizione al lavoro*: Attività di mediazione finalizzata a favorire l’inserimento professionale dei minori in condizioni di disagio psicosociale dopo la scuola dell’obbligo, mediante iscrizione a corsi di formazione professionale, borse lavoro in aziende propedeutiche all’assunzione e borse lavoro estive.

Con l'intento di favorire l'accesso ad agevolazioni nell'acquisto di beni di consumo (alimentari e non) e di servizi, il Comune di Cattolica ha aderito al progetto dell'Assessorato Politiche Sociali della Provincia di Rimini denominato "Family Card", finalizzato ad offrire un sostegno alle famiglie numerose. Consiste nella distribuzione, a cura dello Sportello Sociale comunale, in favore delle famiglie con almeno tre figli a carico ed un reddito ISEE complessivo non superiore ai 15.000 euro, di una tessera nominativa che dà diritto ad usufruire di sconti di varia natura presso gli esercizi commerciali che aderiscono al progetto. Nell'anno 2012 il Comune di Cattolica ha rilasciato n. 34 tessere in favore di altrettanti nuclei familiari con almeno tre figli a carico residenti sul territorio locale.

Istituito in base alla L.R. 27/89 "Norme per la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli", è inoltre attivo sul territorio comunale il "Centro per le Famiglie Distrettuale", agenzia comunale che propone servizi informativi e di orientamento per le famiglie con bambini e interventi di supporto alla genitorialità, **promossi e sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna. La gestione del centro è stata affidata, a seguito di procedura di gara pubblica, alla Società Cooperativa Sociale "Il Maestrale", che sviluppa la propria attività sul territorio locale, allargando inoltre il proprio raggio d'azione sul territorio distrettuale in base alla programmazione annuale delle attività richieste dai singoli comuni, sotto il coordinamento e la supervisione del Comune di Cattolica (Ente capofila) e dell'Ufficio Distrettuale di Piano.**

Il Centro per le Famiglie si propone di sviluppare azioni di promozione dell'integrazione sociale, del benessere e della crescita personale e familiare, puntando alla creazione di reti di collaborazione tra l'area sociale e quella educativa, in funzione di un maggior coinvolgimento delle famiglie più svantaggiate nella risoluzione delle difficoltà quotidiane, attraverso lo sviluppo e l'organizzazione di servizi in favore dell'infanzia e della famiglia afferenti ai seguenti tre ambiti d'azione:

1) **Informazione e vita quotidiana**: punto di riferimento per le famiglie con bambini e propone un accesso rapido e amichevole a tutte le informazioni utili per la propria organizzazione. Lo sportello informa-famiglie offre informazioni su:

- i servizi, le risorse e le opportunità istituzionali ed informali (educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero) che il territorio distrettuale offre a bambini e famiglie;
- le iniziative, i corsi, e gli orari del Centro per le Famiglie;
- gli aiuti economici che le famiglie in difficoltà possono richiedere;
- indirizzo alle attività per genitori offerte dai Centri e all'utilizzo del sistema dei servizi socio educativi;
- redazione del programma delle attività cittadine per i minori
- appuntamenti per le consulenze gratuite tenute dai vari professionisti all'interno del Centro per le Famiglie.

2) Sostegno alle competenze genitoriali: sostenere le competenze genitoriali nel corso della crescita dei figli, la condivisione delle esperienze tra le famiglie e la corresponsabilizzazione dei genitori nell'educazione e la cura dei bambini, a partire dal periodo della gestazione. Valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie, sviluppo delle competenze relazionali, sostegno delle esperienze quotidiane e del benessere familiare. All'interno di questa area il Centro per le Famiglie ha attivato sul territorio di Cattolica 4 ore mensili di Consulenze Familiari, 8 ore mensili di Consulenze Educative, 4 ore mensili di Mediazione Familiare, e su appuntamento le Consulenze legali sul diritto di famiglia. Saranno realizzati tre cicli di 4 incontri sulle tematiche del ciclo di vita da 0 a 99 anni presso la sede di Cattolica e saranno effettuati un ciclo di 4 seminari su tematiche specifiche riguardanti la genitorialità e separazione. Inoltre saranno previsti incontri specifici per alfabetizzazione per gli stranieri.

All'interno del Centro per le Famiglie di Cattolica è allestito un punto pappa e pannolino sempre accessibile negli orari di apertura del Centro, nel quale le mamme possono allattare in tranquillità, scaldare il latte e le pappe, cambiare il pannolino al proprio bambino e condividere questa esperienza con altre mamme. E' attivo il corso di massaggio neonatale per i bambini da 2 a 9 mesi, uno spazio giochi per i bambini della prima infanzia (0-3 anni) e una serie di laboratori in collaborazione con il progetto nazionale "Nati per leggere", che offre la possibilità ai bambini ed ai loro genitori di avvicinarsi ed appassionarsi alla lettura; il progetto nazionale è in collaborazione con tutte le biblioteche del territorio.

In concomitanza con l'attivazione dello sportello informa-famiglia, è attivo il Punto di accoglienza del volontariato: il servizio orienta e informa le persone disponibili a svolgere attività di volontariato per i bambini e le loro famiglie.

3) Accoglienza familiare e sviluppo di comunità: favorire l'incontro e il mutuo aiuto, promuovendo e sostenendo progetti d'accoglienza e solidarietà fra famiglie, l'affido familiare e il volontariato. In collaborazione con la provincia anche quest'anno saranno sviluppate iniziative di promozione per la campagna sull'affido e per l'adozione. E' prevista la settimana della famiglia nel mese di maggio (dal 4 al 12 maggio 2013) con una serie di eventi, manifestazioni, laboratori, seminari sviluppati per l'intera settimana.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1 Miglioramento ricezione del Nido di Infanzia

b) finalità dell'obiettivo n. 1 Il Nido d'Infanzia si propone come servizio qualificato in un contesto educativo affettivo e di gioco pensato per accogliere e sostenere i bambini della fascia di età 0-3 anni. La finalità è quella di mantenere il numero di posti accessibili per i bambini attenendosi alle leggi e Delibere Regionali L.R.n. 6 del 22/6/2012 e D.R. n. 85 del 25/7/2012. Il servizio offre orari di accoglienza flessibili per intervenire in modo diversificato a favore delle esigenze delle famiglie. **A seguito delle nuove disposizioni Regionali L.R.n. 6 del 22/6/2012 e D.R. n. 85 del 25/7/2012, il bacino di utenza può essere ampliato dai 79 bambini previsti dalla vecchia legislazione agli 84 della nuova.**

L'ufficio Pubblica Istruzione, provvederà per l'anno scolastico 2013/2014 a valutare, se sia possibile aumentare i bambini iscritti al Nido. Questo dipenderà, dal numero medio dei bambini frequentanti e dall'età dei bambini stessi, tenendo presente il rapporto numerico tra gli educatori e bambini iscritti.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Raccolta iscrizioni entro il 3/3/2013
2	Inizio servizio ordinario entro il 15/09/2013
3	inizio servizio estivo entro 01/07/2013

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
bambini frequentanti A.S. 2013/2014	n. 84
bambini frequentanti Estivo	n. 55
domande elaborate	n. 200

a) obiettivo n. 2 Miglioramento ricezione posti/bambino per il Servizio integrativo 'Spazio Bambini Gioco e Accoglienza'

b) finalità dell'obiettivo n. 2 Mantenimento del servizio per dar modo di far frequentare un numero maggiore di posti/bambino è rivolto alla fascia di età 12-36 mesi, cinque ore giornaliere per tutto l'anno, è affidato ad una Cooperativa con la supervisione dell'Ufficio P.I. il cui contratto scadrà in data. 31.08.2013. Ha tempi e modalità di funzionamento più ridotti rispetto al Nido non contempla il servizio mensa e non prevede locali specifici per il riposo dei bambini ottemperando ai dettami delle leggi e Delibere Regionali L.R.n. 6 del 22/6/2012 e D.R. n. 85 del 25/7/2012. **A seguito delle nuove disposizioni Regionali L.R.n. 6 del 22/6/2012 e D.R. n. 85 del 25/7/2012, il bacino di utenza può essere ampliato dai 32 bambini previsti dalla vecchia legislazione ai 36 della nuova.**

L'ufficio Pubblica Istruzione, provvederà per l'anno scolastico 2013/2014 a valutare, se sia possibile aumentare i bambini iscritti al servizio integrativo. Questo dipenderà, dal numero medio giornaliero dei bambini frequentanti e dall'età dei bambini stessi, tenendo presente il rapporto numerico tra gli educatori e bambini iscritti.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
-----------	-------------

1	Raccolta iscrizioni entro il 3/3/2013
2	Inizio servizio ordinario entro il 15/09/2013
3	inizio servizio estivo entro 01/07/2013

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
bambini frequentanti A.S. 2013/2014	N.36
bambini frequentanti Estivo	n. 30
domande elaborate	n. 70

a) obiettivo n. 3

Implementazione distrettuale delle attività e servizi gestiti dal Centro per le Famiglie, con riferimento ai tre ambiti operativi di cui alla Legge Regionale n. 14/2008.

b) finalità dell'obiettivo n. 3

Finalità dell'obiettivo è quella di promuovere sul territorio "distrettuale" nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie, consolidando **azioni di promozione dell'integrazione sociale, del benessere e della crescita personale e familiare, puntando alla creazione di reti di collaborazione tra l'area sociale e quella educativa, in funzione di un maggior coinvolgimento delle famiglie più svantaggiate nella risoluzione delle difficoltà quotidiana.**

Attraverso l'organizzazione di servizi in favore dell'infanzia e della famiglia, afferenti ai tre ambiti d'azione che la legge attribuisce alla competenza dei Centri per le Famiglie, il coordinamento tecnico/scientifico del Centro orienterà la propria azione verso il consolidamento di una programmazione annuale "partecipata", costruita di concerto con l'Ufficio di Piano Distrettuale ed i tre comuni in cui a sede il Centro per le famiglie (Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna), al fine di garantire la copertura territoriale dei quattordici comuni del distretto socio-sanitario di Riccione con attività e servizi concernenti le aree: Informazione e vita quotidiana, Sostegno alle competenze genitoriali ed Accoglienza familiare e sviluppo di comunità.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Programmazione annuale attività e servizi distrettuali
2	Coordinamento e raccordo tra Centro per le Famiglie, Ufficio di Piano Distrettuale e referenti dei Comuni del Distretto di Riccione
3	Monitoraggio attività distrettuale e valutazione risultati raggiunti, punti di forza/criticità
4	Promozione sul territorio distrettuale di servizi, attività ed eventi organizzati dal Centro per le Famiglie

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
n. incontri di programmazione attività e servizi	n. 2 incontri
n. riunioni di coordinamento con il referenti dei Comuni del Distretto ed Ufficio di Piano Distrettuale	n. 2 riunioni
n. tavoli di monitoraggio attività e valutazione risultati raggiunti, punti di forza/criticità	n. 5 tavoli
n. azioni di promozione e divulgazione attività sul territorio distrettuale attraverso stampa locale, canali informatici (sito web istituzionale e sito dedicato) e strumenti grafici (locandine, volantini)	n. 5 pubblicazioni su sito istituzionale n. 5 pubblicazioni su sito tematico n. 3 comunicati su stampa locale n. 3 campagna promozionale attraverso materiale grafico/cartaceo

a) obiettivo n. 4

Concessione di agevolazioni tariffarie del servizio mensa scolastica scuola primaria (a.s. 2012/13)

b) finalità dell'obiettivo n. 4

La finalità dell'obiettivo è di intervenire a sostegno del reddito e del potere di acquisto dei cittadini colpiti dall'attuale crisi economica con misure a tutela delle fasce più deboli della popolazione, prevedendo la possibilità di "calmierare" il costo del servizio di ristorazione della scuola primaria, sulla base della reale situazione economica dei nuclei familiari. Al riguardo si garantiranno specifici interventi di sostegno al reddito familiare, in favore di nuclei residenti in cui sono presenti bambini iscritti e frequentanti le scuole primarie della Direzione Didattica o dell'Istituto Comprensivo di Cattolica, attraverso agevolazioni nelle tariffe relative al servizio di mensa scolastico, privilegiando particolarmente le famiglie colpite dall'attuale crisi economica e/o, ove presenti, particolari carichi di cura.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Pubblicazione bando e apertura termini presentazione domanda
2	Raccolta istanze e assistenza nella compilazione
3	Istruttoria pratiche per la concessione del beneficio
4	Verifiche e controlli sulle dichiarazioni presentate
5	Formulazione graduatoria e erogazione benefici

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
n. atti amministrativi	n. 2
n. istanze	n. 20
n. istruttorie	n. 20

n. verifiche e controlli su dichiarazioni	n. 10
--	--------------

:

a) obiettivo n. 5

“Progetto Genitori Insieme: educazione familiare e sostegno alla genitorialità”.

L'educazione familiare si configura come originale contesto di formazione e di prevenzione, tesa a rivitalizzare le responsabilità genitoriali e a valorizzare quei saperi di cui i genitori sono comunque portatori, privilegiando azioni volte a favorire i genitori culturalmente più svantaggiati nel recupero di autostima, mostrando un atteggiamento positivo e incoraggiante nei confronti dei figli. Il progetto verrà inserito nella programmazione delle attività distrettuali, subordinata ad approvazione del Piano Attuativo Annuale (prevista presumibilmente entro la fine del mese di maggio 2013) ed eventualmente finanziato con trasferimenti regionali afferenti al Fondo Sociale Locale. Pertanto il progetto verrà realizzato qualora si rendano disponibili le risorse necessarie.

b) finalità dell'obiettivo n. 5

Finalità dell'obiettivo è rappresentata dalla necessità di sostenere le competenze genitoriali nel corso della crescita dei figli, la condivisione delle esperienze tra le famiglie e la corresponsabilizzazione dei genitori nell'educazione e la cura dei bambini, a partire dal periodo della gestazione. Particolare attenzione viene posta nella valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie, nello sviluppo delle competenze relazionali, nonché nel sostegno delle esperienze quotidiane e del benessere familiare. Attraverso la formazione di piccoli gruppi di discussione tra genitori, condotti da operatori specializzati in campo psicologico e psicoterapeutico, viene sviluppato un intervento socio-educativo il cui obiettivo è la creazione di nuove relazioni sociali che possono mobilitare quel potenziale umano, che rendono i genitori reciprocamente più ricchi, forti e capaci di prevenire, offrire sostegno ed affrontare le innumerevoli e comuni difficoltà dell'essere genitore oggi.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Coordinamento e integrazione operativa tra l'area dei Servizi Sociali, quella della Pubblica Istruzione e del Terzo Settore
2	Costituzione gruppi di genitori omogenei in base al grado di istruzione scolastica frequentato dai figli
3	Monitoraggio attività e valutazione risultati raggiunti e criticità, anche attraverso la somministrazione di questionari di rilevazione della soddisfazione dell'utente
4	Promozione e divulgazione attività organizzate

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
n. incontri di coordinamento	n. 2 incontri
n. gruppi di discussione	n. 3 gruppi
n. questionari di soddisfazione somministrati	n. 30 questionari
n. tavoli di monitoraggio attività e valutazione risultati raggiunti e criticità	n. 2 tavoli

n. azioni di promozione e divulgazione attività attraverso stampa locale, canali informatici (sito web istituzionale e sito dedicato) e strumenti grafici (locandine, volantini)	n. 1 pubblicazione su sito istituzionale n. 1 pubblicazione su sito tematico n. 1 comunicato su stampa locale n. 1 campagna promozionale attraverso materiale grafico/cartaceo
---	---

PROGRAMMA n. 2 DELLA MISSIONE N. 12 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

**DIRIGENTE RESPONSABILE Dott. FRANCESCO RINALDINI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO GIAMPIERO GALVANI**

FINALITÀ' DEL PROGRAMMA

La finalità del programma è quella di favorire la vita di relazione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, residenti nel territorio comunale, attraverso un potenziamento ed una maggiore personalizzazione degli interventi, finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente, riguardanti la sfera della cura della persona, del sostegno dell'autonomia e permanenza nell'ambiente di vita, nonché riguardanti la dimensione della socializzazione.

Attraverso apposita convenzione con L'Azienda U.S.L. Di Rimini sono state delegate parte delle attività socio-assistenziali, le cui funzioni rimangono comunque in capo all'Amministrazione Comunale ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000, in favore di soggetti disabili adulti. Il Servizio si occupa della presa in carico di soggetti di età compresa tra i 18 e i 64 anni affetti da disabilità fisica, sensoriale e/o mentale (cognitiva) implicante una condizione di disagio che riduce significativamente i livelli di funzionamento del soggetto nelle aree, proprie per età e sesso, dell'autonomia personale, relazionale e socio-lavorativa. L'accesso al servizio è subordinato al possesso di un'invalità certificata dalla competente Commissione medico-legale e alla valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale di competenza istituita secondo quanto stabilito dalla DGR 1230/2008.

Tali attività sono finalizzate all'attivazione delle seguenti tipologie di intervento in favore della disabilità:

- Inserimenti residenziali (CSRR, nuclei dedicati ai sensi della DGR 2068/2004);
- Interventi a sostegno alla domiciliarità a favore di singoli o nuclei familiari con adulti in condizione di handicap (assistenza domiciliare di base e educativa), accoglienze temporanee di sollievo, inserimenti semi-residenziali (CTO, CLP, CSRD), assegni di cura;
- Progetti individualizzati di integrazione e reinserimento sociale, interventi a sostegno del tempo libero, di sostegno socio-terapeutico (S.I.S.T., borse lavoro) e di sostegno economico;
- Inserimento lavorativo: in questo ambito la funzione sociale riguarda soggetti in età lavorativa dalla fine della scuola dell'obbligo e si integra con la funzione sanitaria, educativa e riabilitativa.

Per quanto riguarda l'ultimo punto in elenco, l'Amministrazione Comunale provvede inoltre all'erogazione di contributi economici a sostegno degli inserimenti lavorativi i quali, non configurandosi come attività lavorativa, rappresentano un momento di sviluppo delle abilità relazionali e capacità personali volto a favorire la massima inclusione nel tessuto sociale.

Il sostegno economico viene altresì garantito attraverso l'erogazione di contributi ed esoneri in favore di soggetti disabili che vertono in condizioni di disagio economico, secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale per gli interventi in campo Sociale.

L'Amministrazione Comunale garantisce un servizio di trasporto sociale, in forma gratuita, rivolto disabili in condizioni di bisogno e/o privi di idonea rete familiare, anche in carico e/o segnalati dai servizi socio-sanitari. In parte finanziato attraverso il Fondo Regionale per la Non

Autosufficienza, è regolato da apposita convenzione con una associazione di volontariato del territorio, alla quale viene corrisposto un contributo chilometrico a titolo di rimborso spese. Finalizzato a facilitare l'utente nell'espletamento di esigenze quotidiane (riscossioni di pensione, visite mediche, rifornimento giornaliero di viveri, visite al cimitero, acquisto farmaci, ecc. ...) tale servizio è orientato inoltre a favorire l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali, riabilitative, pubbliche o convenzionate, agli uffici ed alle sedi di pubblici servizi, nonché alla realizzazione di inserimenti socio-lavorativi. Il servizio di trasporto coinvolge n. 15/20 disabili con una media di n. 5/6 trasporti settimanali. Può essere erogato sia in forma collettiva che individuale a seconda delle esigenze e della destinazione e si svolge di norma entro il territorio comunale. Modalità di accesso ed erogazione del servizio sono disciplinate da apposito Regolamento Comunale per il trasporto Sociale. Con particolare riguardo ai rapporti con i soggetti afferenti al volontariato sociale, l'attività dell'Amministrazione Comunale è volta ad implementare percorsi condivisi e di co-progettazione, ispirati al principio di sussidiarietà, al fine di organizzare una rete di servizi ed interventi, finalizzati alla promozione di percorsi di integrazione sociale in favore di soggetti adulti in condizione di disabilità, attraverso il loro coinvolgimento in attività individuali di sostegno personale e ricreative di gruppo, volte allo sviluppo delle potenzialità personali, acquisizione di fiducia ed autonomia. Nello specifico la finalità consiste nella definizione di interventi di sostegno socio-educativo, che coinvolgono ogni anno 15/20 disabili adulti, attraverso l'organizzazione di attività giornaliere ricreative libere e/o semi-strutturate ed incontri di gruppo che prevedono il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo, nonché di laboratori (pittura/teatro/sport ecc..) e gite guidate e/o campeggi estivi.

PROGRAMMA n. 3 DELLA MISSIONE N. 12 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

**DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. FRANCESCO RINALDINI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO GIAMPIERO GALVANI**

FINALITA' DEL PROGRAMMA

La finalità generale è di valorizzare la persona anziana come soggetto rilevante per la società e prevenirne la non autosufficienza, gli stati di disagio ed emarginazione attraverso azioni positive che contribuiscano a mantenere l'anziano nella famiglia e nel tessuto sociale, e a valorizzarne il patrimonio di esperienza, di conoscenza e di cultura. Orientando la propria azione verso la qualità e l'efficienza dei servizi e delle prestazioni, l'Amministrazione Comunale si propone di mettere in campo interventi che, a partire dalla risposta personalizzata ai bisogni e nel pieno rispetto delle differenze, valorizzino la partecipazione ed il protagonismo degli anziani.

Al fine di favorire la mobilità e l'autonomia negli spostamenti sul territorio locale, viene garantito un servizio di trasporto sociale, in forma gratuita, rivolto anziani in condizioni di bisogno e/o privi di idonea rete familiare, anche in carico e/o segnalati dai servizi socio-sanitari. In parte finanziato attraverso il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, è regolato da apposita convenzione con una associazione di volontariato del territorio, alla quale viene corrisposto un contributo chilometrico a titolo di rimborso spese. Finalizzato a facilitare l'utente nell'espletamento di esigenze quotidiane (riscossioni di pensione, visite mediche, rifornimento giornaliero di viveri, visite al cimitero, acquisto farmaci, ecc. ...), tale servizio è orientato inoltre a favorire l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali, riabilitative, pubbliche o convenzionate, agli uffici ed alle sedi di pubblici servizi, nonché alla realizzazione di inserimenti socio-lavorativi. Il servizio di trasporto

coinvolge circa 40/50 anziani con una media di n. 10/15 trasporti settimanali. Può essere erogato sia in forma collettiva che individuale a seconda delle esigenze e della destinazione e si svolge di norma entro il territorio comunale. Modalità di accesso ed erogazione del servizio sono disciplinate da apposito Regolamento Comunale per il trasporto Sociale.

Per quanto attiene la sfera ricreativa e della socializzazione, il Comune di Cattolica, nell'ambito del proprio programma di interventi sociali, organizza annualmente più turni di ferie in località montana e termale di soggiorno climatico, destinate ai cittadini pensionati o in età pensionabile, ai quali partecipano annualmente circa 100/120 anziani residenti nel territorio locale. L'Ufficio Politiche Sociali si occupa degli aspetti organizzativi dell'iniziativa, provvedendo tra l'altro ad individuare la struttura ospitante, a concordare le condizioni generali relative al soggiorno, all'affidamento del servizio di trasporto e della copertura assicurativa ed all'eventuale organizzazione iniziative d'animazione durante il soggiorno. E' previsto, in favore dei partecipanti in condizioni economiche non agiate, l'assunzione a carico dell'Ente di una parte della quota di partecipazione, a titolo di agevolazione sociale, individuata in base a criteri oggettivi suddivisi per fasce di reddito.

Dall'anno 2003 l'Amministrazione Comunale ha stipulato con l'Associazione Giovannini – Vici una convenzione per la concessione in uso di un immobile di proprietà comunale, adibito a “Centro Sociale per Anziani”. Il centro si caratterizza come proposta di attività ricreative e di animazione per favorire l'integrazione della persona anziana nel tessuto sociale di appartenenza, nonché per consentire un processo di socializzazione nel circuito di persone esterne alla famiglia, stimolandone l'autonomia e favorendo la creazione di relazioni amicali.

Il centro ospita circa 400 iscritti all'associazione, coinvolti in un programma annuale di attività concernenti iniziative a carattere culturale, rappresentazioni teatrali, seminari e convegni su specifici temi di pubblico interesse, gite in luoghi di interesse storico, cene di beneficenza ed altre iniziative di carattere sociale.

Questa opportunità viene proposta come sostegno alle persone anziane che vivono sole, in coppia o in famiglia, ma anche a coloro che hanno problemi legati alla mobilità, alla percezione sensoria, a difficoltà relazionali, o a rischio di solitudine e di emarginazione. La struttura organizzativa, che prevede il coinvolgimento di volontari pensionati (giovani e meno giovani) appartenenti all'associazione che gestisce il centro, permette la costruzione di una relazione tra “pari” favorendo un senso di appartenenza alla realtà propria dell'anziano, che risulta arricchita dal costruire e mantenere rapporti di amicizia.

In un'ottica di valorizzazione della partecipazione e del protagonismo degli anziani nella vita della comunità locale l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto una convenzione con la cooperativa unitaria sociale pensionati di Rimini(CUSP), con previsione di rinnovo annuale, finalizzata all'inserimento socio-lavorativo di anziani nelle seguenti attività:

- c) Vigilanza davanti alle Scuole materne, elementari ed asili nido, sorveglianza per attraversamento stradale degli alunni;
- ci) Assistenza al trasporto alunni sugli Scuolabus;
- cii) Vigilanza impianti sportivi, mostre, musei, biblioteche;
- ciii) Vigilanza e pulizia piazzali, del verde pubblico ed all'interno dei plessi scolastici compresa la raccolta siringhe;
- civ) Manutenzione delle aree esterne agli appartamenti di proprietà comunale destinati ad anziani;

cv) Lavori di piccola pulizia/riassetto alloggi, compagnia e socializzazione, consegna di medicinali, spesa e servizi vari non specialistici a favore di anziani/persone segnalate dai Servizi Sociali/Az. USL.

L'inserimento presenta la duplice finalità di mantenere attivo l'anziano in attività utili, percependo tra l'altro anche un piccolo compenso ad integrazione del reddito familiare. Il servizio impiega n.°12/14 anziani ogni anno, garantendo la massima rotazione degli anziani coinvolti, per un totale di circa 4.500 ore di servizio all'anno.

Al fine di creare momenti di aggregazione e di socializzazione, scambi di informazioni ed esperienze, vengono assegnati in gestione ad anziani pensionati, residenti nel territorio comunale, lotti di terreno di proprietà comunale destinati a coltivazione ortiva. Nello specifico si tratta di n. 60 orti suddivisi in appezzamenti di 60 mq. ciascuno. Nel caso di persona anziana che vive sola e presenta problemi di autonomia nella vita quotidiana a domicilio, è disponibile un servizio di pulizia a domicilio, inteso come intervento di supporto all'assistenza domiciliare volto a garantire la permanenza degli anziani nella propria abitazione. Le caratteristiche dell'intervento sono definite in accordo con l'assistente sociale responsabile del caso o con l'operatore dello sportello sociale. Il servizio viene svolto attraverso operatori qualificati forniti da una cooperativa sociale in rapporto di convenzione con l'ente locale.

PROGRAMMA n. 4 DELLA MISSIONE N. 12 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

**DIRIGENTE RESPONSABILE FRANCESCO RINALDINI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO GIAMPIERO GALVANI**

FINALITA' DEL PROGRAMMA

La finalità generale del programma è di promuovere e sviluppare iniziative e attività a sostegno delle persone in difficoltà al fine di superare momenti di crisi familiare ed economica, prevenire situazioni di emarginazione sociale, con particolare riguardo all'integrazione ed inserimento nel tessuto sociale di specifici target di popolazione considerata "utenza debole", come cittadini immigrati e persone sole e prive di idonee reti parentali e sociali, sostenendo percorsi di cura ed emancipazione, anche in accordo con i servizi socio-sanitari, in un'ottica di massima integrazione e coordinamento operativo tra i vari attori coinvolti. Al riguardo è attivo presso il servizio Politiche Sociali lo Sportello Sociale Professionale, porta unitaria di accesso per i cittadini, volta a garantire informazione e orientamento in maniera coordinata ed integrata sull'intero territorio locale, in merito al sistema dei servizi alla persona e alle relative procedure di accesso, rendendo concreta la possibilità per i cittadini di fruire delle varie opportunità presenti sul territorio locale, con una particolare attenzione a chi, per difficoltà personali e sociali, non è in grado di rivolgersi direttamente ai servizi stessi.

Il servizio, istituito ai sensi della L. 328/2000 e L.R. 2/2003, è garantito attraverso la presenza costante di un operatore qualificato per tutto l'arco della settimana, con aperture sia il mattino che il pomeriggio. Insediato ormai da diversi anni e ben strutturato nella rete dei servizi presenti sul territorio comunale, registra un numero di utenza media annua pari a 250 persone, per un totale di oltre 400 singoli accessi all'anno. Lo sportello svolgendo un'azione di filtro e lettura professionale del bisogno, promuove inoltre l'individuazione, in raccordo e collaborazione con i servizi territoriali, di percorsi assistenziali certi e modalità uniformi di presa in carico da parte dei servizi competenti all'interno della zona. Contestualmente ed in continuità con l'attività dello S.P.P., viene garantito il sostegno economico in favore di soggetti in condizione di fragilità sociale, assicurando interventi individualizzati rispetto alla condizione sociale del soggetto interessato, volti a favorire la prevenzione delle emergenze e stimolare l'emersione dalla condizione di bisogno puntando, ove possibile, alla definizione di progetti personalizzati di reinserimento sociale, secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale per gli interventi in campo Sociale, anche attraverso la collaborazione dei servizi socio-sanitari e del terzo settore. Con particolare riguardo ai rapporti con i soggetti no-profit, afferenti al terzo settore, l'attività dell'Amministrazione Comunale è volta ad implementare percorsi condivisi e di co-progettazione, ispirati al principio di sussidiarietà, al fine di organizzare una rete di servizi di prima necessità, in ottica di prevenzione ma anche aventi il carattere di emergenza, dedicati all'utenza debole di cui al programma in oggetto, in funzione della riduzione dell'esclusione e confinamento di ampi strati sociali ai margini della vita quotidiana della comunità locale. Attraverso azioni di stimolo della libera iniziativa del volontariato sociale nonché di promozione delle risorse e attività di cui sono espressione i soggetti non istituzionali presenti sul territorio, l'Amministrazione Comunale collabora da diversi anni con l'Associazione Caritas Parrocchiale al fine di implementare servizi di prima accoglienza e necessità (es. mensa ed erogazione viveri, dormitorio ecc...), anche con carattere di urgenza, in risposta a bisogni essenziali manifestati dall'utenza target, garantendo un livello di sussistenza adeguato e prevenendo situazioni di crisi ed emergenza sociale. Inoltre è attivo, in collaborazione con una cooperativa sociale del territorio, un servizio di informazione e consulenza, denominato sportello informa-immigrati, rivolto ai cittadini extracomunitari e finalizzato a favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi ed opportunità del territorio, percorsi di regolarizzazione, alfabetizzazione ed integrazione nel tessuto sociale, con particolare riguardo al mondo femminile, svolgendo contestualmente una azione trasversale di prevenzione delle discriminazioni. Il servizio garantisce ogni anno l'attivazione di due corsi di alfabetizzazione della lingua italiana per cittadini stranieri, nonché una affluenza ai servizi di sportello di circa n. 500 accessi annui. Attraverso apposita convenzione con L'Azienda U.S.L. Di Rimini sono state delegate parte delle attività socio-assistenziali, le cui funzioni rimangono comunque in capo all'Amministrazione Comunale ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000, in favore di particolari categorie di soggetti a rischio di esclusione sociale. Vengono attuati programmi di assistenza alle vittime dei reati previsti agli artt. 600 e 601 c.p. (programmi di prima assistenza introdotti dalla legge n. 228/2003) e percorsi di protezione sociale ai sensi dell'art. 18 D.lgs. n. 286/98, rivolti a persone straniere ed alle vittime di tratta finalizzata a varie tipologie di sfruttamento (sessuale, lavorativo, accattonaggio, ecc), con l'obiettivo di far sì che le stesse, sottrattosi a condizioni esistenziali contrassegnate dalla coercizione e dalla violenza, possano intraprendere percorsi di vita dignitosa, all'insegna dell'autodeterminazione, in una prospettiva di inclusività sociale.

Le principali tipologie di intervento sono rappresentate dall'ascolto professionale e counseling, attività mirate al superamento delle condizioni di irregolarità (attraverso i contatti con le Questure) finalizzate al rilascio del Permesso di soggiorno per motivi umanitari, accoglienza territoriale in strutture autorizzate, nonché rapporti con le Ambasciate ed i Consolati dei Paesi d'origine. Relativamente alle azioni di ambito sociale a tutela della salute mentale e dipendenze patologiche, sono oggetto della sopracitata convenzione le seguenti tipologie di interventi:

Segretariato sociale e supporto alla famiglia

Consulenze e interventi finalizzati all'attivazione di risorse per il reinserimento sociale di persone in situazione di dipendenza e/o con problemi di salute mentale e dei loro nuclei familiari; sostegno alla domiciliarità.

Supporto alla transizione al lavoro per adulti in condizione di dipendenza e/o con problemi di salute mentale

Attività di mediazione finalizzate a favorire l'inserimento professionale degli adulti con problemi di dipendenza e/o di salute mentale mediante borse lavoro, tirocini formativi, progetti di collocazione diretta nel libero mercato (IPS), monitoraggio e supporto di persone già inserite nel mondo del lavoro al fine di mantenere la postazione lavorativa.

Inserimento di adulti in situazione di dipendenza e/o con problemi di salute mentale in strutture residenziali, gruppi appartamento, comunità alloggio o appartamenti in semi-autonomia

Accoglienza di adulti in situazione di dipendenza e/o con problemi di salute mentale in strutture residenziali socio assistenziali laddove non sia possibile mantenerli presso la famiglia. L'attività relativa agli inserimenti di soggetti con problematiche in ambito psichiatrico, è subordinata alla valutazione dell'unità multidisciplinare (UVM psichiatria).

Inserimento di adulti in situazione di dipendenza e/o con problemi di salute mentale in strutture semi-residenziali

Accoglienza di adulti in situazione di dipendenza e/o con problemi di salute mentale in strutture semi-residenziali. L'attività relativa agli inserimenti di soggetti con problematiche in ambito psichiatrico, è subordinata alla valutazione dell'unità multidisciplinare (UVM psichiatria).

PROGRAMMA n. 5 DELLA MISSIONE N. 12 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

**DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. FRANCESCO RINALDINI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO GIAMPIERO GALVANI**

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Assicurare servizi rispondenti ai bisogni abitativi delle famiglie meno abbienti e a quello di particolari categorie sociali, attraverso l'esercizio delle funzioni attribuite dalla legge in materia di Edilizia Residenziale Pubblica, lo sviluppo di iniziative volte a favorire la mobilità nel mercato libero della locazione, anche tramite il sostegno al reddito dei nuclei familiari disagiati.

Elemento prioritario nell'attuazione del programma è rappresentato dal mantenimento degli standard di gestione relativi alle istanze di assegnazione alloggi E.R.P., attraverso la raccolta e istruttoria e relative delle istanze, finalizzate all'aggiornamento annuale di apposita graduatoria, come previsto dal Regolamento Comunale per gli alloggi ERP approvato con D.C.C. n. 67 del 21/09/2009 e modificato con D.C.C. n. 79 del 28/10/2009. Particolare attenzione viene posta al regime dei controlli effettuati sulle dichiarazioni presentate, il quale avverrà mediante consultazione di archivi catastali e/o Agenzia delle Entrate, prevedendo inoltre segnalazioni alla Guardia di Finanza nel caso siano riscontrate eventuali difformità.

Considerato che dall'anno 2012 non è più prevista l'apertura del bando per la concessione dei contributi per il sostegno alla locazione (L.R. 24/01), come da comunicazione della Regione Emilia Romagna, il Comune di Cattolica provvede autonomamente, con proprie risorse, alla concessione di contributi economici a sostegno della locazione in favore di soggetti in condizione di bisogno, appositamente individuati dall'ufficio servizi socio-assistenziali a seguito di progetto di aiuto. Tali interventi, anche di tipo urgente concernenti la ricerca di soluzioni abitative di carattere temporaneo, sono orientati al contenimento delle situazioni di disagio abitativo di nuclei familiari in condizione di morosità, prevalentemente in conseguenza di problematiche sociali e/o difficoltà temporanee legate alla crisi economica.

In continuità con gli interventi sopracitati si precisa che l'Amministrazione Comunale da diversi anni aderisce alla convenzione con A.c.e.r. Rimini, il cui ultimo rinnovo è avvenuto con Del. G.C. n. 43 del 13/13/2013, per il reperimento e la gestione di immobili in locazione in favore di persone in condizioni di disagio abitativo, che altrimenti dovrebbero essere collocate c/o sistemazioni temporanee. Attraverso tale strumento giuridico l'Amministrazione Comunale può rispondere alle esigenze abitative di soggetti aventi particolari caratteristiche di disagio sociale, la cui valutazione è rimandata al servizio Politiche Sociali, collocandoli in idonei alloggi in locazione gestiti dall'A.c.e.r. Rimini.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1

Adesione al protocollo d'intesa tra il Tribunale di Rimini, Prefettura di Rimini, Provincia di Rimini, Comuni della Provincia di Rimini, Istituti di Credito, Sindacati CGIL, CISL e UIL e Associazioni della Proprietà, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo, (approvato con Del. C.C. n. 61 del 30/11/2012).

b) finalità dell'obiettivo n. 1

Finalità dell'obiettivo è di formulare interventi concreti ed urgenti in risposta a bisogni primari, riconducibili a gravi disagi abitativi, volti inoltre a creare una mediazione nelle eventuali conflittualità tra proprietari e inquilini, attraverso proposte di conciliazione tra le parti frutto dell'intervento economico dell'ente pubblico.

Tale strumento permetterà in concreto di sostenere i cittadini colpiti da procedura di sfratto per morosità, attraverso contributi economici finalizzati alla sospensione dello sfratto o al reperimento di una nuova sistemazione abitativa. La copertura economica sarà garantita attraverso il finanziamento regionale, pari ad € 366.385,50 (D.G.R. n. 2051 del 27/12/2011 e n. 817 del 18/06/2012).

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Elaborazione atti amministrativi relativi a documenti programmatici e/o di coordinamento
2	Raccolta e assistenza al cittadino nella compilazione della modulistica e documentazione necessaria
3	Istruttoria delle istanze di concessione contributo

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
-------------	---------------

n. atti amministrativi	n. 1
n. istanze per le quali è stata fornita assistenza al cittadino nella compilazione della modulistica e documentazione necessaria	n.3
n. di istanze inoltrate per la concessione del contributo	n. 3

**PROGRAMMA n. 8 DELLA MISSIONE N. 12:
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
MISSIONE: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
DIRIGENTE RESPONSABILE : Deluigi Pierpaolo
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Leo Cibelli**

FINALITA' DEL PROGRAMMA

3 – Necroscopico e cimiteriale

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1: gestione ufficio necroscopico e cimiteriale.

Rilascio tempestivo di concessioni e permessi per l'ammissione agli aventi diritto nel cimitero di Cattolica.

b) finalità dell'obiettivo n. 1: gestione ufficio necroscopico e cimiteriale.

assicurare il miglioramento dei servizi per il cittadino sia a livello logistico che a livello di apertura degli uffici.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Rilascio concessioni
2	Vendita nuove
3	Rilascio concessioni e permessi per l'ammissione agli aventi diritto nel cimitero di Cattolica
4	Emissione lettere per la riscossione dell'illuminazione votiva

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Rilascio concessioni	Rispetto dei tempi previsti dal regolamento

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’
DIRIGENTE RESPONSABILE FRANCESCO RINALDINI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO PIERO CECCHINI

Industria e PMI

L'ufficio SUAP/Attività Economiche si occupa di Strutture Ricettive; Stabilimenti Balneari, sale giochi; telefonia mobile, distributori di carburante; ambulatori e strutture socio-sanitarie; spettacoli viaggiatori; pubblici spettacoli temporanei (Arena della Regina, ...) rilascio autorizzazioni in deroga per quanto attiene alla emissione dei rumori nei pubblici esercizi; trasmissione pareri igienico sanitari ai fini edilizi all'ARPA e all'Az. Usl; trasmissione notifiche igienico-sanitarie all'Az. Usl Dipartimento igiene-sanità pubblica per la registrazione delle aziende del settore alimentare; rilascio/rinnovo patenti di abilitazione gas tossici (tramite Regione Emilia Romagna), trasmissione documentazione e pareri sui progetti ai Vigili del Fuoco ai fini della prevenzione incendi. Per quanto attiene alla prevenzione incendi, l'ufficio è impegnato nella pubblicizzazione a tutti gli operatori turistici del rispetto della normativa antincendio, con richiesta di consegna della certificazione di tecnici abilitati e del piano di adeguamento delle strutture (a seconda che si trattino di strutture sopra o sotto i 25 posti letto) all'atto dell'apertura o riapertura se strutture stagionali. L'avviso è trasmesso anche agli organi di stampa.

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

La Semplificazione delle procedure amministrative per l'avvio di attività imprenditoriali, punto centrale degli interventi a favore dell'impresa, è perseguita con determinazione dall'Amministrazione all'insegna dell'obiettivo "impresa in un giorno" con gli strumenti individuati nella programmazione regionale per promuovere l'avvio on line delle attività imprenditoriali. Verrà completato (in collaborazione con il CED comunale, la Provincia ed alcuni comuni) e messo a disposizione degli operatori il sistema integrato di comunicazione e ricevimento telematico delle istanze e delle relative documentazioni con l'implementazione di nuovi programmi informatici di supporto allo Sportello unico telematico (SUAP) che consentendo la successiva gestione interna e la rilevazione statistica dei dati aggregati relativi alle varie attività. **Riquilibratura del commercio su area pubblica: revisione delle modalità e predisposizione di nuovi regolamenti di gestione delle assegnazioni ed il funzionamento del Mercato alla luce dei nuovi provvedimenti normativi.**

Rinnovo dei regolamenti per disciplinare il commercio su area pubblica presso il Mercato Coperto di Cattolica secondo la nuova normativa vigente in materia anche al fine di attribuire nuove concessioni di posteggio resesi liberi a seguito di rinuncia o revoca. Al fine di riorganizzare il commercio su area pubblica presso il Mercato del sabato, Piazza A. De Curtis, in termini di ricollocazione logistica delle differenti merceologie e di renderlo più ordinato e sicuro anche al fine di garantire un'offerta differenziata e di qualità all'utenza, nel rispetto della normativa vigente in materia, si rende necessario predisporre un Nuovo Regolamento, in collaborazione con le associazioni di categoria..

L'obiettivo è realizzato in collaborazione con altri settori comunali coinvolti in itinere per quanto di competenza.

Verifica della regolarità contributiva D.U.R.C.

Dal 2011 la Regione Emilia Romagna con L. R. 1/2011, come modificata dalla L. R. 19/2012, ha introdotto un nuovo adempimento per gli operatori su area pubblica. Ogni anno devono produrre al Comune sede di posteggio, oltre che di residenza(per gli itineranti), la dichiarazione sostitutiva di dichiarazione(DURC) ai sensi del DPR 445/2000, attraverso la quale il SUAP ne accerta la regolarità contributiva ed emette l'eventuale decadenza dell'autorizzazione per gli operatori non in regola . Sono in corso contatti con i comuni del territorio per addivenire ad una banca dati comuni per socializzare i controlli evitando ridondanze.

Artigianato

Sono maggiormente comprese in questa area ed espletate dal SUAP le pratiche relative agli acconciatori/estetisti, taxisti. Per i taxisti viene verificata l'attività svolta, anche in funzione all'utilizzo corretto dei mezzi a disposizione ed alla rendicontazione operativa.

Inoltre il servizio si occupa anche della partecipazione del Comune di Cattolica al fondo di garanzia istituito presso la Provincia di Rimini per il sostegno alle imprese artigiane.

**PROGRAMMA n. 1 DELLA MISSIONE N. 14
INDUSTRIA E PMI**

**DIRIGENTE RESPONSABILE FRANCESCO RINALDINI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO PIERO CECCHINI**

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Per quanto attiene al Programma n.° 1 "Industria e PMI", l'ufficio SUAP/Attività Economiche si occupa di Strutture Ricettive; Stabilimenti Balneari, sale giochi; telefonia mobile, distributori di carburante; ambulatori e strutture socio-sanitarie; spettacoli viaggianti; pubblici spettacoli temporanei(Arena della Regina, ...) rilascio autorizzazioni in deroga per quanto attiene alla emissione dei rumori nei pubblici esercizi; trasmissione pareri igienico sanitari ai fini edilizi all'ARPA e all'Az. Usl; trasmissione documentazione e pareri sui progetti ai Vigili del Fuoco ai fini della prevenzione incendi; trasmissione notifiche igienico-sanitarie all'Az. Usl Dipartimento igiene-sanità pubblica per la registrazione delle aziende del settore alimentare; rilascio/rinnovo patenti di abilitazione gas tossici(tramite Regione E. Rom.), ..

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

- a) obiettivo n. 1 Analisi del possesso dei requisiti relativi alla prevenzione incendi delle strutture ricettive.
b) finalità dell'obiettivo n. 1. Verificare la corretta applicazione della normativa vigente prima dell'apertura stagionale delle strutture ricettive, salvo concessione di proroghe dei termini. La normativa vigente impone l'adeguamento delle strutture alla normativa di prevenzione incendi, pena il divieto di prosecuzione dell'attività.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Partecipazione ai tavoli provinciali di aggiornamento
2	Incontri e collaborazione con le Associazioni di categorie e con i tecnici per pianificare e concordare gli interventi
3	Analisi della documentazione richiesta per l'adeguamento alla normativa relativa prevenzione incendi
4	Invio informazione agli operatori ed alle associazioni

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
-------------	---------------

n.° incontri c/o Vigili del Fuoco/Prefettura	3
n.° incontri/contatti con Associazioni di categoria/tecnici	3
n.° strutture ricettive da verificare	230
n.° comunicazioni inviate	150

a) obiettivo n. 2 Nuovo regolamento per l'individuazione delle aree destinate all'esercizio dello spettacolo di strada ed alle attività di spettacolo viaggiante.

b) finalità dell'obiettivo n. 2. Definire le modalità di effettuazione e l'ubicazione ove vengono effettuati spettacoli viaggianti e spettacoli di strada. L'obiettivo è realizzato in collaborazione con il Settore Patrimonio/P.M./Urbanistica, Mobilità e Traffico, SUAP e le associazioni di categoria per individuare aree pubbliche idonee (scevre da vincoli urbanistici, architettonici e di non intralcio al traffico urbano,...) - art. 9 L. 18 marzo 1968, n. 337.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Confronti preliminari con settori comunali interessati (Patrimonio, Manutenzione, P.M., Urbanistica, SUAP) e gli operatori/Associazioni del settore.
2	Stesura della bozza di Regolamento
3	Proposta di approvazione del testo finale

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Inizio degli incontri interni ed esterni	30/05/13
Stesura della bozza di Regolamento	30/09/13
Proposta di approvazione del testo finale	30/04/14

a) obiettivo n. 3 Cambiamento delle modalità di invio all'Az.Usl della documentazione relativa alle notifiche igienico-sanitarie attraverso l'utilizzo di modelli compilabili on line.

b) finalità dell'obiettivo n. 3 Snellire la tempistica di invio delle notifiche all'Az. Us. Il miglioramento in parola costituisce una modalità operativa che permette notevoli ottimizzazioni ed eliminazione del cartaceo.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Definizione dei file compatibili e condivisi
2	Verifica dell'affidabilità delle procedure
3	Offerta del nuovo servizio di compilazione modelli ed invio on line agli uffici preposti

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
n.° incontri operativi	3
n.° modelli predisposti	3
n.° pratiche trasmesse telematicamente all'Az. Usl	100

**PROGRAMMA n. 2 DELLA MISSIONE N. 14
COMMERCIO RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI**

**DIRIGENTE RESPONSABILE FRANCESCO RINALDINI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO PIERO CECCHINI**

FINALITA' DEL PROGRAMMA:

Le principali fasi di cui si compone il Programma n.° 2 e che afferiscono al settore del commercio sono relativi alla comunicazione ed all'avvio dei procedimenti produttivi in tempo reale, in grado di stimolare l'avvio di imprese nell'attuale fase di congiuntura sfavorevole che investe anche il territorio comunale.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

a) obiettivo n. 1 Attivazione Sportello Informatico Suap-ER Front Office on line e Back Office on line

b) finalità dell'obiettivo n. 1 Favorire la massima semplificazione delle procedure per l'avvio di un'impresa/attività economica. La semplificazione delle procedure amministrative per l'avvio di attività imprenditoriali, punto centrale degli interventi a favore dell'impresa, è perseguita con determinazione dall'Amministrazione all'insegna dell'obiettivo "impresa in un giorno" con gli strumenti individuati nella programmazione regionale per promuovere l'avvio on line delle attività imprenditoriali. Verrà completato (in collaborazione con il CED comunale, la Provincia ed alcuni comuni) e messo a disposizione degli operatori il sistema integrato di comunicazione e ricevimento telematico delle istanze e delle relative documentazioni con l'implementazione di nuovi programmi informatici di supporto allo Sportello unico telematico (SUAP) che consentendo la successiva gestione interna e la rilevazione statistica dei dati aggregati relativi alle varie attività.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Verifica e definizione delle tipologie di procedimenti in collaborazione con Provincia, Comuni, CED, ...
2	Definizione condivisa di procedure standard per invio e acquisizione istanze.
3	Adeguamento della modulistica
4	Attivazione completa dello sportello telematico di front e back office

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Termine entro il quale vengono definite le maggiori tipologie di procedimenti on line	30/06/13
Termine entro il quale vengono definite alcune procedure standard di invio e acquisizione istanze	30/09/13
n.° moduli predisposti adeguati alle nuove modalità esecutive	5
Completa attivazione dello sportello telematico	30/06/14

a) obiettivo n. 2. Predisposizione di un nuovo regolamento per il Mercato Coperto di Cattolica, Piazza Mercato

b) finalità dell'obiettivo n. 2 Rivedere la gestione delle assegnazioni ed il funzionamento del Mercato alla luce dei nuovi provvedimenti normativi. Riqualficazione del commercio su area pubblica.

Predisposizione di nuovi regolamenti comunali che disciplinino il commercio su area pubblica presso il Mercato Coperto di Cattolica secondo la normativa vigente in materia; lo stesso si rende necessario anche al fine di attribuire nuove concessioni di posteggio resesi liberi a seguito di rinuncia o revoca. Al fine di riorganizzare il commercio su area pubblica presso il Mercato del sabato, Piazza A. De Curtis, in termini di ricollocazione logistica delle differenti merceologie e di renderlo più ordinato e sicuro anche al fine di garantire un'offerta differenziata e di qualità all'utenza, nel rispetto della normativa vigente in materia, si rende necessario predisporre un Nuovo Regolamento, in collaborazione con le associazioni di categoria..

L'obiettivo è realizzato in collaborazione con altri settori comunali coinvolti in itinere per quanto di competenza.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Confronti preliminari con altri settori comunali interessati(Patrimonio/Ambiente, SUAP) e gli operatori/Associazioni del settore.
2	Stesura della bozza di Regolamento
3	Presentazione al Consiglio Comunale della proposta di approvazione del testo finale

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero incontri preparatori	4
Termine degli incontri interni ed esterni	28/02/13
Termine entro il quale verrà presentato al Consiglio Comunale per l'approvazione della bozza di Regolamento	01/03/13

a) obiettivo n. 3 nuovo regolamento per il Mercato Settimanale del sabato di Piazza A. De Curtis

L'obiettivo è realizzato in collaborazione con il Settore Patrimonio/P.M. Ufficio Annonarie e Ufficio Traffico/Urbanistica, Mobilità e Traffico, SUAP, e le categorie economiche-operatori del Commercio..

b) finalità dell'obiettivo n. 3 Addivenire alla stesura di un nuovo Regolamento per il Mercato Settimanale del sabato.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Confronti preliminari con settori comunali interessati(Patrimonio, Manutenzione, P.M. Ufficio Annonarie e Ufficio Traffico, Urbanistica, SUAP) e gli operatori/Associazioni.
2	Stesura della bozza di Regolamento
3	Proposta di approvazione del testo finale
4	Trasmissione del Regolamento agli uffici coinvolti per gli adempimenti conseguenti

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero incontri preparatori	5
Inizio incontri di concertazione interni ed esterni	31/10/13
Presentazione della bozza di Regolamento	31/03/14
Trasmissione agli uffici per adempimenti conseguenti	31/12/14

a) obiettivo n. 4 Verifica della regolarità contributiva D.U.R.C.

b) finalità dell'obiettivo n. 4 Dal 2011 la Regione Emilia Romagna con L. R. 1/2011, come modificata dalla L. R. 19/2012, ha introdotto un nuovo adempimento per gli operatori su area pubblica. Ogni anno devono produrre al Comune sede di posteggio, oltre che di residenza(per gli itineranti) la dichiarazione sostitutiva di dichiarazione(DURC) attraverso la quale il Comune, ai sensi del DPR 445/2000 accerta la regolarità contributiva degli stessi. Tale nuovo adempimento impegna l'ufficio aggravando il carico di lavoro.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Pubblicizzazione attraverso i mass media delle nuove previsioni legislative
2	Pubblicizzazione agli operatori degli adempimenti
3	Raccolta dichiarazioni e Verifica della regolarità contributiva
4	Contestazione irregolarità contributiva con eventuale revoca/non rilascio autorizzazioni

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Numero comunicati	3
Numero comunicati distribuiti	200
Numero dichiarazioni raccolte e verificate	150

Numero contestazioni irregolarità	15
-----------------------------------	----

**PROGRAMMA n. 3 DELLA MISSIONE N. 14
ARTIGIANATO**

**DIRIGENTE RESPONSABILE FRANCESCO RINALDINI
ASSESSORE DI RIFERIMENTO PIERO CECCHINI**

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Sono maggiormente comprese in questa area ed espletate dal SUAP le pratiche relative agli acconciatori/estetisti, taxisti. Per i taxisti viene verificata l'attività svolta, anche in funzione all'utilizzo corretto dei mezzi a disposizione ed alla rendicontazione operativa. Inoltre il servizio si occupa anche della partecipazione del Comune di Cattolica al fondo di garanzia istituito presso la Provincia di Rimini per il sostegno alle imprese artigiane.

**PROGRAMMA n. 5 DELLA MISSIONE N. 14
RETI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**

**DIRIGENTE RESPONSABILE Claudia M. RUFER
ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giampiero GALVANI**

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n.153/2009 che ha introdotto nuove funzioni e servizi in capo alle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale sulla base dei criteri di cui al Decreto Ministeriale 11 dicembre 2012.

Assortimento dei prodotti (relativamente al mercato del non-etico) ad alta penetrazione, in modo da attirare il maggior numero di clienti possibile in farmacia, prodotti ad alta redditività e con scarsa concorrenza distributiva, differenziazione rispetto alla grande distribuzione in termini di gamma, formati e packaging, vendita di prodotti stagionali e con vendita “guidata” in modo da creare una netta distinzione rispetto alla G.D. che attira e fidelizza la clientela.

Marketing sul punto vendita e cura della disposizione di prodotti diversi sia in vetrina che all'interno della farmacia, cura dell'esposizione di particolari prodotti in scaffali, espositori ed il loro posizionamento all'interno di questi mezzi di esposizione.

Azione di vendita qualificazione del farmacista attraverso l'attività di consiglio al cliente, attività di informazione sul corretto utilizzo dei medicinali (prodotti etici) ed azione di vendita, utilizzo di tecniche di vendita che mirino ad orientare gli acquisti (prodotti non etici).

Forte impegno di tutto il personale per raggiungere l'obiettivo della fidelizzazione di un crescente numero di clienti alle farmacie comunali di Cattolica.

Gestione delle infrastrutture e di tutte le variabili che lavorano a sostegno dell'attività della farmacia agevolandone lo svolgimento dell'attività (dimensione e utilizzo al meglio delle vetrine, lay-out interno, informatica).

Gestione delle risorse umane ed attività concernenti, il reclutamento, l'addestramento, l'organizzazione, la formazione, il coinvolgimento rispetto agli obiettivi assegnati di tutto il personale che opera e collabora con il Settore Farmacie Comunali. Variabili chiave di questa attività risultano essere il numero delle persone impegnate nei singoli turni a seconda delle varie stagioni dell'anno e il tipo di professionalità che deve risultare un mix tra competenze tecnico scientifiche, economiche gestionali (competenza nell'utilizzare le proprie conoscenze per sviluppare la redditività) e relazionali (capacità di instaurare un rapporto “positivo” con il cliente finalizzato alla vendita).

Gestione amministrativa e controllo dell'attività volta a gestire ogni singola attività sotto il profilo strettamente economico-finanziario, controllare e misurare i risultati ottenuti in termini di contributo ai costi ed ai ricavi della farmacia e quindi alla sua redditività, gestione del coordinamento delle attività in modo che siano tutte orientate all'ottenimento dei risultati economici che il Settore si è prefissato.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

obiettivo n. 1: verifica valorizzazioni farmacie comunali.

b) finalità dell'obiettivo n. 1: Valutare l'implementazione di strategie di rilancio delle farmacie comunali.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Verifiche procedure approvvigionamento dal 01/01/2013 - 31/12/2013
2	Ampliamento orario di apertura eliminando il giorno di chiusura settimanale dal 01/01/2013 - 31/12/2013
3	Analisi dei costi e dei ricavi della gestione delle farmacie comunali al 30/06/2013 e 31/12/2013

d) Indicatori

Descrizione	
	Rispetto delle date indicate

obiettivo n. 2: Valorizzazione delle Farmacie Comunali: organizzazione iniziative di interesse generale per migliorare l'informazione del cittadino/utente su alcune tipologie di prodotti.

b) finalità dell'obiettivo n. 2: Fidelizzare il cliente e fornire una adeguata consulenza su prodotti omeopatici.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Organizzare incontri pubblici, nr.1 in primavera e nr.1 in autunno, in relazione ai prodotti omeopatici con i seguenti argomenti: "Pronto Soccorso estivo omeopatico" e Prevenzione malattie stagionali"

d) Indicatori

Descrizione	Valore atteso
Incontri pubblici	2

**PROGRAMMA n. 1 – 2 - 3 DELLA MISSIONE N. 20:
1 – FONDO DI RISERVA, 2 – FONDO SVALUTAZIONE CREDITI, 3 – ALTRI FONDI
MISSIONE: FONDI E ACCANTONAMENTI
DIRIGENTE RESPONSABILE : Deluigi Pierpaolo
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Alessandro Bondi**

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Il fondo di riserva

L'iscrizione del fondo di riserva nei bilanci degli enti locali è disciplinato dall'art. 166 del TUEL che stabilisce una soglia minima e massima di tale accantonamento parametrato sull'importo delle spese correnti. Il regolamento di contabilità dell'ente fissa nell'1% delle spese correnti l'importo minimo di dotazione del fondo di riserva, tuttavia tale importo si è rivelato negli anni sovradimensionato rispetto alle effettive esigenze di gestione, tant'è che da diversi anni l'importo del fondo di riserva è stato iscritto in misura inferiore alla soglia minima stabilita dal regolamento di contabilità ma pur sempre superiore all'importo minimo stabilito dal citato art. 166 del D.Lgs. 267/2000.

Il fondo svalutazione crediti

L'art. 14 del DPCM sulla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili prevede l'obbligo di accantonare una quota dell'avanzo di amministrazione al fondo svalutazione crediti relativamente alle entrate non gestite con il criterio di cassa. Il principio della competenza finanziaria cd. potenziato che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Altri fondi

L'ente dovrà "utilizzare" l'esercizio sperimentale 2013 per esercitarsi e cominciare preliminarmente ad imparare a gestire le nuove leve della gestione strategica ed operativa recentemente introdotte, evitando così di perdere importanti livelli di capacità di spesa destinata ai servizi per i cittadini.

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

- a) obiettivo n. 1 : corretta quantificazione del fondo svalutazione crediti**
- b) finalità dell'obiettivo n. 1: individuare ed esporre in modo più trasparente le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità per i quali occorre costituire un adeguato fondo di svalutazione.**

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Esposizione separata delle entrate relative a tributi e sanzioni amministrative non riscosse con il criterio di cassa: creazione di appositi capitoli di entrata.
2	Quantificazione della percentuale media di incassi nell'ultimo quinquennio
3	Costituzione di un adeguato fondo svalutazione crediti

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Adeguata copertura dei crediti di dubbia esigibilità	Valore dei residui attivi cancellati<=dotazione fondo

PROGRAMMA n. 1 E 2 DELLA MISSIONE N. 50:
1 – QUOTA INTERESSI E QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
MISSIONE: DEBITO PUBBLICO
DIRIGENTE RESPONSABILE : Deluigi Pierpaolo
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Alessandro Bondi

FINALITA' DEL PROGRAMMA

I programmi 1 e 2 della missione, hanno per oggetto principale il pagamento delle quote interessi sui mutui contratti e i prestiti obbligazionari emessi dall'ente; la gestione dei rapporti per la determinazione delle cedole obbligazionarie a tasso variabile attraverso la piattaforma MTX-Montetitoli; la richiesta di erogazioni di mutui alla Cassa DD.PP. relativi ad opere in corso di realizzazione;

OBIETTIVI SOTTOSTANTI:

L'obiettivo è quello di garantire il puntuale controllo e adempimento alle scadenze periodiche delle rate di debito come da piani di ammortamento, oltrechè quello di fornire all'Amministrazione assistenza nelle attività di gestione del debito e cioè:

•Valutazione del portafoglio di debito in relazione ai vincoli di legge (verifica capacità di indebitamento); •Monitoraggio e gestione del costo dell'indebitamento in relazione all'andamento della curva dei tassi di interesse.

finalità dell'obiettivo: n. 1 Riduzione rapporto debito/Pil

Il debito residuo a inizio anno supera i 32 milioni di euro a fronte di entrate correnti che nel trascorso esercizio finanziario hanno raggiunto 24.861.619,14 euro. Il rapporto debito/Pil pertanto è ancora superiore al 130%. Sarà possibile proseguire la riduzione dell'indebitamento evitando di fare ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento, infatti per gli anni 2013-2015 non si prevede di ricorrere a nuovo indebitamento quale fonte di finanziamento degli investimenti viste le grosse difficoltà imposte dal rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità.

La riduzione "naturale" del debito, unitamente al contenimento della curva dei tassi di interesse, consentirà di conseguire ulteriori risparmi di spesa corrente che vanno a beneficio del bilancio.

Nel corso del 2013 è prevista l'emissione della sentenza relativa alla causa innanzi al TAR intentata da B.N.L. in punto all'annullamento in sede di autotutela degli atti prodromici ai contratti di I.R.S.

c) azioni previste:

n. azione	Descrizione
1	Rimborso quote capitale mutui in essere secondo il piano di ammortamento
2	Rimborso quote capitale BOC emessi secondo il piano di ammortamento

d) indicatori

Descrizione	Valore atteso
Riduzione rapporto debito/entrate correnti	< 130% a fine anno

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI
ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

DESCRIZIONE	ANNO	IMPEGNO	CODICE FUNZIONE/ SERVIZIO	TOTALE	LIQUIDATO /PAGATO	FONTE DI FINANZIAM. (DESCRIZIONE)
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MATERNA DI VIA I. BANDIERA	2010	1416/0	4/1	309.770,00	964,00	MUTUO
REALIZZAZIONE SCUOLA PER L'INFANZIA DI VIA I. BANDIERA - TASSA PER GARA D'APPALTO	2010	1416/3		376,00	0,00	MUTUO
REALIZZAZIONE SCUOLA PER L'INFANZIA DI VIA I. BANDIERA - IMPEGNATO AI SENSI DEL 5° COMMA ART. 183 DEL TUEL	2010	1416/4		19.960,00	0,00	MUTUO
SCUOLA MATERNA VIA I.BANDIERA - AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEGLI IMPIANTI MECCANICI	2009	1360/0	4/1	23.256,00	13.953,60	ONERI URBAN.
LAVORI DI RECUPERO EX ASILO NIDO IN VIA I.BANDIERA E CONVERSIONE IN SCUOLA MATERNA - AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE ELABORATI DI PROGETTO ESECUTIVO E DIREZIONE LAVORI OPERE STRUTTURALI IN C.A. ED IN ACCIAIO	2009	1361/0		16.281,78	9.864,84	ONERI URBAN.
LAVORI DI RECUPERO EX ASILO NIDO DI VIA I.DANDIERA E CONVERSIONE IN SCUOLA MATERNA 1° STRALCIO FUNZIONALE - AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE DI COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE	2010	1075/0	4/1	7.000,00	3.529,16	AVANZO AMMINISTAZ.
REALIZZAZIONE SCUOLA PER L'INFANZIA DI VIA I. BANDIERA . AFFIDAMENTO INCARICHI PREOFESIONALI PER COMPLETAMENTO PROGETTO ESECUTIVO E DIREZIONE ARCHITETTONICA.	2010	1214/0		8.323,20	8.323,20	AVANZO AMMINISTAZ.
REALIZZAZIONE SCUOLA PER L'INFANZIA DI VIA I. BANDIERA - IMPEGNATO AI SENSI DEL 5° COMMA DELL'ART. 183 DEL TUEL	2010	1417/0		424.906,59	22.101,20	AVANZO AMMINISTAZ.
ING. DI GIOVANNI LINA - INCARICO COLLAUDO STATICO IN CORSO D'OPERA PER LAVORI DI REALIZZAZIONE SCUOLA PER	2010	1417/1		1.560,00	0,00	AVANZO AMMINISTAZ.

DESCRIZIONE	ANNO	IMPEGNO	CODICE FUNZIONE/SERVIZIO	TOTALE	LIQUIDATO /PAGATO	FONTE DI FINANZIAM. (DESCRIZIONE)
L'INFANZIA DI VIA I. BANDIERA -						
LAVORI DI RECUPERO EX ASILO NIDO DI VIA I. BANDIERA E CONVERSIONE IN SCUOLA MATERNA - INTEGRAZIONE IMPEGNI DI SPESA PER INCARICHI PROFESSIONALI DI COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	2010	1417/3		6.213,20	0,00	AVANZO AMMINISTAZ.
LAVORI DI RECUPERO EX ASILO NIDO DI VIA I. BANDIERA E CONVERSIONE IN SCUOLA MATERNA - INTEGRAZIONE IMPEGNI DI SPESA PER INCARICHI PROFESSIONALI DI DIREZIONE ARCHITETTONICA IN FASE ESECUTIVA	2010	1417/4		9.294,40	1.744,00	AVANZO AMMINISTAZ.
LAVORI DI RECUPERO EX ASILO NIDO DI VIA I. BANDIERA E CONVERSIONE IN SCUOLA MATERNA - INTEGRAZIONE SPESA PER INCARICO PROFESSIONALE DELLA PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI MECCANICI ED ASSISTENZA TECNICA ALLA DIREZIONE LAVORI .	2010	1417/5		5.033,60	0,00	AVANZO AMMINISTAZ.
REALIZZAZIONE DI NUOVO BLOCCO DA 192 LOCULI E 12 TOMBE DI FAMIGLIA ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE - AFFIDAMENTO INCARICO PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLE OPERE STRUTTURALI IN CEMENTO ARMATO ED ACCIAIO.	2012	569/0	10/5	10.323,89	10.323,78	ONERI URBAN.
REALIZZAZIONE DI NUOVO BLOCCO DA 192 LOCULI E 12 TOMBE DI FAMIGLIA ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE - AFFIDAMENTO INCARICO DI COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE EX DLGS N. 81/2008	2012	584/0		2.411,10	0,00	ONERI URBAN.
PROGETTO REGIONALE "GIZC" INTERVENTO RN01 - RIPRISTINO FOCE DEL CONCA - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER DEMOLIZIONE DEPURATORE E BONIFICA AREA IN COMUNE DI CATTOLICA - AFFIDAMENTO LAVORI	2009	666/0	9/6	35.500,00	35.040,04	CTR REGIONALE
PROGETTO REGIONALE "GIZC" RIPRISTINO FOCE DEL CONCA "RN01" - DEMOLIZIONE DEPURATORE IN COMUNE DI CATTOLICA (II° STRALCIO - LOTTO A) - AFFIDAMENTO INCARICO PER REGOLARIZZAZIONE SITUAZIONE CATASTALE	2009	666/1		940,04	940,04	CTR REGIONALE
PROGETTO REGIONALE GESTIONE INTEGRATA ZONE COSTIERE (GIZC) - INTERVENTO RN01 - RIPRISTINO FOCE DEL CONCA - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO I° STRALCIO LOTTO C) - OPERE DI ARREDO E ATTRAVERSAMENTO DELL'INVASO .(CTR. REGIONALE)	2009	1284/0		81.000,00	78.260,72	CTR REGIONALE
PROGETTO REGIONALE GESTIONE INTEGRATA ZONE COSTIERE (GIZC) - INTERVENTO DI RIPRISTINO FOCE DEL CONCA (RN 01) - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO II° STRALCIO - LOTTO B)	2011	1315/0		131.027,92	120.081,04	CTR REGIONALE
PROGETTO REGIONALE "GIZC - INTERVENTO RN 01 - RIPRISTINO FOCE DEL CONCA" - II° STRALCIO - LOTTO B) - AGGIUDICAZIONE APPALTO	2011	1315/1		97.837,82	20.713,26	CTR REGIONALE
PROGETTO REGIONALE GESTIONE INTEGRATA ZONE COSTIERE (GIZC) - INTERVENTO RN01 - RIPRISTINO FOCE DEL CONCA -	2009	1285/0	9/6	65.000,00	0,00	CTR COMUNE M. ADRIATICO

DESCRIZIONE	ANNO	IMPEGNO	CODICE FUNZIONE/SERVIZIO	TOTALE	LIQUIDATO /PAGATO	FONTE DI FINANZIAM. (DESCRIZIONE)
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO I° STRALCIO LOTTO C) - OPERE DI ARREDO E ATTRAVERSAMENTO DELL'INVASO - (CTR COMUNE DI MISANO)						
PROGETTO REGIONALE "GIZC" INTERVENTO RN 01 - RIPRISTINO FOCE DEL CONCA - II° STRALCIO - LOTTO B) - LAVORI DI DEMOLIZIONE FABBRICATO E BONIFICA AREA IN COMUNE DI MISANO ADRIATICO - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E AFFIDAMENTO LAVORI	2010	1094/0		45.939,09	41.292,35	CTR COMUNE M. ADRIATICO
PROGETTO REGIONALE "GIZC - INTERVENTO RN 01 - RIPRISTINO FOCE DEL CONCA" - II° STRALCIO - LOTTO B) - AGGIUDICAZIONE APPALTO	2011	1316/1		110.820,78	110.820,78	CTR COMUNE M. ADRIATICO
ADEGUAMENTO NORMATIVO SOTTOPASSO FERRO-VIARIO DI VIA MACANNO APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - SOMME A DISPOSIZIONE	2007	1663/2	8/1	100.000,00	100.000,00	ONERI URBAN.
SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO MARCIAPIEDI E PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA DON MINZONI (TRATTO), VIA VERDI E DEL PORTO - 2° STRALCIO DI COMPLETAMENTO (IMPEGNATO EX ART. 183 DEL TUEL)	2011	813/0	8/1	183.567,03	171.276,64	MUTUO
INCARICO PROFESSIONALE DI COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE EX DLGS. N. 81/2008	2011	813/2		3.963,96	3.963,96	MUTUO
LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO MARCIAPIEDI E PUBBLICA ILLUMINAZIONE NELLE VIE DON MINZONI, DEL PORTO E VERDI - PROGETTO II° STRALCIO DI COMPLETAMENTO -AGGIUDICAZIONE.	2011	813/3		111.643,57	110.660,00	MUTUO
SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO MARCIAPIEDI E PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA DON MINZONI (TRATTO), VIA VERDI E DEL PORTO -FORNITURA E MESSA IN OPERA IMPIANTI DI IRRIGAZIONE.	2011	813/4		2.729,10	2.729,10	MUTUO
FORNITURA E POSA IN OPERA ALBERATURE	2011	813/6		9.823,00	9.008,06	MUTUO
FORNITURA DI LEGNAME IMPREGNATO PER ESTERNI A COPERTURA DELLE ISOLE ECOLOGICHE	2011	813/7		2.132,02	2.132,02	MUTUO
PROGETTO ESECUTIVO DI SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO MARCIAPIEDI E PUBBLICA ILLUMINAZIONE NELLE VIE DON MINZONI, VERDI E DEL PORTO - II° STRALCIO DI COMPLETAMENTO - APPROVAZIONE PERIZIA PER SISTEMAZIONE RACCORDI STRADALI	2011	813/9		37.111,30	0,00	MUTUO
SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO MARCIAPIEDI E PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA DON MINZONI (TRATTO), VIA VERDI E DEL PORTO - 2° STRALCIO DI COMPLETAMENTO (IMPEGNATO EX ART. 183 DEL TUEL)	2011	813/10		2.900,00	0,00	MUTUO
SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO AFFIDAMENTO LAVORI DI	2010	568/11	8/1	4.972,84	4.972,84	AVANZO

DESCRIZIONE	ANNO	IMPEGNO	CODICE FUNZIONE/SERVIZIO	TOTALE	LIQUIDATO /PAGATO	FONTE DI FINANZIAM. (DESCRIZIONE)
ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA .						AMMINISTAZ.
APPROVAZIONE PERIZIA DI SPESA PER SISTEMAZIONE A PARCHEGGIO DI AREA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA - APPROVAZIONE ELENCO DITTE	2010	1363/0	8/1	100.000,00	96.983,72	AVANZO AMMINISTAZ.
REALIZZAZIONE LAVORI DI SISTEMAZIONE A PARCHEGGIO DELL'AREA ANTISTANTE LA STAZIONE - APPROVAZIONE VERBALE DI GARA E AGGIUDICAZIONE ALLA DITTA "AGB COSTRUZIONI"	2010	1363/2		66.358,20	27.566,00	AVANZO AMMINISTAZ.
SISTEMAZIONE A PARCHEGGIO DI AREA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA - SPESE PER REALIZZAZIONE BARRIERA IN ACCIAIO, SERRANDE E CANCELLO.	2010	1363/4		13.552,00	13.552,00	AVANZO AMMINISTAZ.
SISTEMAZIONE A PARCHEGGIO DI AREA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA - RECUPERO ATTREZZATURE ESISTENTI, OPERE MURARIE VARIE E DEMOLIZIONI	2010	1363/5		1.980,00	1.980,00	AVANZO AMMINISTAZ.
SPESA PER SISTEMAZIONE A PARCHEGGIO DI AREA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA : REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO	2010	1363/6		2.750,00	2.750,00	AVANZO AMMINISTAZ.
SPESA PER SISTEMAZIONE A PARCHEGGIO DI AREA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA - : SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE ESISTENTE		1363/7		8.867,42	1.815,00	AVANZO AMMINISTAZ.
APPROVAZIONE PERIZIA DI SPESA PER SISTEMAZIONE A PARCHEGGIO DI AREA ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA - APPROVAZIONE ELENCO DITTE	2010	1363/8		3.000,00	0,00	AVANZO AMMINISTAZ.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA : INCENTIVI DI PROGETTAZIONE	2010	1419/5	8/2	100.000,00	98.268,15	MUTUO
APPROVAZIONE PERIZIA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2012	2012	1084/0	8/2	21.870,00	21.870,00	ONERI URBAN.
APPROVAZIONE PERIZIA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI AGOSTO 2012	2012	1180/0		6.702,42	6.702,42	ONERI URBAN.
APPROVAZIONE PERIZIA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI AGOSTO 2012	2012	1181/0		1.427,58	1.427,58	ONERI URBAN.
REALIZZAZIONE OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA DELPRETE - INCARICO COORDINATORE PER LA SICUREZZA	2011	1552/1	8/2	3.721,54	3.721,54	CTR REGIONALE
LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA DEL PRETE - APPROVAZIONE PERIZIA PER LA SPALCATURA DEI PLATANI	2011	1552/2		8.300,00	5.000,00	CTR REGIONALE

DESCRIZIONE	ANNO	IMPEGNO	CODICE FUNZIONE/SERVIZIO	TOTALE	LIQUIDATO /PAGATO	FONTE DI FINANZIAM. (DESCRIZIONE)
REALIZZAZIONE OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA DELPRETE - INCENTIVI DI PROGETTAZIONE	2011	1552/4		2.668,72	0,00	CTR REGIONALE
APPROVAZIONE PERIZIA PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN ALCUNE VIE LIMITROFE A VIA DEL PRETE	2011	1552/5		23.336,90	23.336,90	CTR REGIONALE
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA DEL PRETE - APPROVAZIONE PERIZIA PER L REALIZZAZIONE DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE	2011	1552/6		904,12	904,12	CTR REGIONALE
LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA DEL PRETE - PROGETTO ESECUTIVO - APPROVAZIONE VERBALE DI GARA E AGGIUDICAZIONE.	2011	1554/1	8/2	95.610,32	90.476,37	AVANZO AMMINISTAZ.
REALIZZAZIONE OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA DELPRETE -	2011	1554/4		3.095,88	3.095,88	AVANZO AMMINISTAZ.
REALIZZAZIONE MOLO DI LEVANTE	2011	1550/0	8/3	63.614,85	57.739,33	CTR REGIONALE
LAVORI DI PROLUNGAMENTO MOLO DI LEVANTE DEL PORTO CANALE DI CATTOLICA - I° STRALCIO FUNZIONALE - AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER MONITORAGGIO ALL'AGENZIA REGIONALE "ARPA"	2011	1550/2		24.079,00	24.079,00	CTR REGIONALE
REALIZZAZIONE MOLO DI LEVANTE: INCENTIVI DI PROGETTAZIONE	2011	1550/3		4.260,41	0,00	CTR REGIONALE
LAVORI DI PROLUNGAMENTO MOLO DI LEVANTE DEL PORTO CANALE DI CATTOLICA - I° STRALCIO FUNZIONALE - APPROVAZIONE SPESA E AFFIDAMENTO INCARICO PER II° FASE DEL MONITORAGGIO "POST OPERAM"	2011	1550/4		27.467,00	0,00	CTR REGIONALE
SPESA PER RECUPERO SCAFI AFFONDATI LUNGO IL CANALE NAVIGABILE	2011	1550/5		968,00	484,00	CTR REGIONALE
SPESE PER ASSISTENZA E PULIZIA SCAFI RECUPERATI	2011	1550/6		304,92	304,92	CTR REGIONALE
RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTOSCAFI DI IMBARCAZIONI	2011	1550/7		660,00	0,00	CTR REGIONALE
PROGETTO ESECUTIVO PER LAVORI DI RECUPERO EDIFICIO EX POSTE IN NUOVO PALAZZO DEL TURISMO - ULTERIORE ASSESTAMENTO DEL QUADRO ECONOMICO PROGETTUALE.	2007	1/1	7/1	82.994,36	64.808,88	ONERI URBAN.

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

SETTORE 4° ANNO 2012

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE-TRAFFICO-AA.EE.-SUAP.-SERVIZIO SISTEMA INFORMATICO E INFORMATIVO-SERVIZIO DI GESTIONE PARCO AUTO E PARCOMETRI.

Il servizio di Polizia Municipale nel 2012 era così composto: dirigente/comandante, n. 16 assistenti scelti di PM, n. 5 assistenti di PM, n. 2 agenti scelti di PM, n. 5 agenti di PM part-time. Fra questi operatori sono compresi l'Agente Scelto di PM Livio Vaccarini, preposto in via principale alla gestione dell'ufficio traffico (partecipa tuttavia al progetto sicurezza urbana e viene saltuariamente assegnato ai servizi esterni), l'assistente Scelto di PM Stefano Magnani distaccato presso il settore urbanistica per 4 giorni alla settimana durante il periodo invernale e per 2 giorni alla settimana durante il periodo estivo.

Durante la stagione estiva 2012 a partire dal 25 maggio sono stati assunti:

- n. 5 agenti di P.M. stagionali a 5 mesi e mezzo;
- n. 1 agenti di P.M. stagionali a 5 mesi;
- n. 4 agente P.M. stagionale a 4 mesi e mezzo;
- n. 2 ausiliari del traffico dal 18/06/2012 al 31/12/2012;
- n. 1 ausiliario del traffico dal 20/06/2012 al 31/12/2012.

Il corpo è articolato in reparti e uffici, secondo principi ispirati alla flessibilità per adeguare la struttura organizzativa agli obiettivi da raggiungere.

Quasi tutto il personale svolge a turno servizio in spiaggia per il controllo antiabusivismo e anche il personale degli uffici è adibito ai servizi esterni.

In merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati al settore 4°- servizio polizia municipale-traffico aa.ee.-suap, si comunica che al 31/12/2012 gli obiettivi contenuti nel PEG sono stati tutti raggiunti.

In particolare si sottolinea che:

- sono state accertate n. 15.610 infrazioni al cds;
- è stato emesso il ruolo per le sanzioni elevate nel 2009 per un totale di 2547 posizioni debitorie e un ammontare complessivo di €. 561.064,76;
- le attività relative ai mercati serali estivi sono state attuate e perfezionate;
- sono stati di norma rispettati i tempi previsti dalla normativa per istruire le pratiche SUAP e per il rilascio di certificati, attestazioni, copie di documenti, dei fascicoli relativi ai sinistri stradali, delle autorizzazioni di occupazione suolo pubblico, delle autorizzazioni pubblicitarie, delle autorizzazioni riguardanti l'ufficio traffico, delle concessioni al parcheggio di veicoli adibiti al trasporto di portatori di handicap, oltre a ogni altra richiesta di competenza del servizio.

In particolare per quanto riguarda:

- **Infortunistica stradale e Polizia Giudiziaria:** Cattolica è sostanzialmente una città sicura, e i posti di blocco, predisposti in più punti della città, hanno permesso di sensibilizzare la cittadinanza verso i comuni comportamenti causa di incidenti stradali e delle loro gravi conseguenze (velocità, mancato rispetto della segnaletica, uso del telefonino durante la guida, mancato uso del casco e delle cinture di sicurezza). Nel corso del 2012 sono stati rilevati 113 sinistri stradali. La Polizia Municipale ha svolto indagini di polizia giudiziaria sia a iniziativa diretta sia delegate con celerità e precisione.
- **Abusivismo commerciale:** il progetto, che ha visto coinvolto quasi tutto il personale, ha funzionato egregiamente e il livello di gradimento degli operatori del settore, ma anche dei turisti, è stato altamente positivo. Il servizio nel periodo 01/06/2012-15/09/2011 è stato organizzato predisponendo pattuglie di 3 o 4 agenti al mattino e altrettanti al pomeriggio, per presidiare sia l'arenile sia i punti di arrivo dei venditori abusivi (sono stati effettuati n. 952 rinvenimenti/sequestri).
- **Pattugliamento nelle ore notturne:** il turno aggiuntivo 21,00/03,00 è stato attivato nel mese di luglio durante i fine settimana, dal 27/07/2012 al 31/08/2012 il servizio è stato svolto quotidianamente.
- **Educazione stradale:** sono stati svolti corsi nelle scuole primarie di Cattolica, per un totale di 75 ore, corsi per il conseguimento del patentino nella scuola media inferiore di Cattolica e presso l'Istituto I.S.I.S.S. di Morciano di Romagna, per un totale di 60 ore. Tutte le richieste di collaborazione effettuate dalle scuole sono state evase. Il 1° giugno 2012 presso il Parco Le Navi, alla presenza dell'assessore G. Ubalducci, gli agenti di polizia municipale hanno organizzato la manifestazione conclusiva per le classi V per il

rilascio del Patentino del Bravo Ciclista. All'interno del parco si è creato un percorso ciclabile sul quale i bambini/ciclisti circolavano con la propria bicicletta.

- **Creazione di una squadra Edilizia-Ambientale.** Sono stati effettuati numerosi controlli relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani in collaborazione degli operatori Hera e contestati verbali per il mancato rispetto della normativa.
- **Rifacimento della segnaletica stradale:** in gran parte della città si è proceduto al rifacimento della segnaletica orizzontale e all'ammodernamento della segnaletica verticale. Inoltre si è proceduto a un rifacimento totale della segnaletica orizzontale e verticale, in virtù di una modifica della regolamentazione della sosta, in Via Carducci, P.zza delle Nazioni, zona Portuale e P.zza De Curtis e alla messa a norma delle fermate scuolabus del Comune.
- Tutti gli altri compiti e funzioni della polizia locale, dagli accertamenti anagrafici e di altro genere, al rilascio di permessi e autorizzazioni, dai controlli anonari, edili e ambientali, alla gestione delle cessioni di fabbricato e alla ricezione delle denunce di infortunio sono stati svolti con efficienza ed efficacia.
- **Servizio Attività Economiche – SUAP:** tutte le pratiche relative a attività artigianali, commerciali, pubblici esercizi sono state evase nei termini di legge. I provvedimenti relativi alla c.d. semplificazione amministrativa, alla liberalizzazione delle attività economiche, alla regolarità contributiva, ecc., hanno impegnato il servizio nella ridefinizione dei regolamenti, dei procedimenti, delle procedure e delle modalità di interlocuzione con l'utenza, modificando anche i modelli delle istanze per l'apertura delle imprese.
- **Servizio sistema informatico e informativo:** tutta l'attività ordinaria, assistenza telefonica, trasferimenti e creazione di nuove postazioni di lavoro, aggiornamenti e riconfigurazione di programmi, ecc., è stata svolta puntualmente e con efficienza. Si è anche data attuazione alla nuova rete civica.

Servizio di gestione parco auto e parcometri: l'utilizzo e la manutenzione di tutti i veicoli dell'ente è stato effettuato in maniera da contemperare sia il criterio del massimo risparmio economico sia il criterio dell'efficienza dei servizi. Le manutenzioni sono state effettuate previa indagine di mercato. Le operazioni di manutenzione ordinaria, di controllo e di scassetamento sui parcometri sono state svolte 3 volte a settimane durante tutto l'anno, giornalmente nel periodo estivo. Tutte le attività sono state svolte in gestione diretta dai 2 dipendenti del Comune di Cattolica con l'aiuto, per le piccole operazioni di manutenzione, dei 3 ausiliari del traffico preposti al controllo delle soste a pagamento. Tale gestione diretta del servizio ha consentito un notevole risparmio economico e un incremento dei proventi derivanti dalla gestione delle strisce blu.

SEZIONE 5 RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI (Art.170, comma 8, D. L.vo 267/2000)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

DATI ANALITICI DI CASSA SPESA CORRENTE - ANNO 2012													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	TOTALE
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti	Gestione territorio e dell'ambiente	Settore sociale	Sviluppo economico	Servizi produttivi	
1 personale	3.598.601,70		970.338,03	1.010.555,66	564.648,37	24.155,85	57.977,37	101.443,19	429.681,44	717.577,19	128.764,40	344.828,20	7.948.571,40
2 acquisto beni	89.332,03		39.125,35	221.462,73	42.805,26	245,00	8.113,20	58.153,45	28.116,49	70.378,00	285,00	1.603.629,00	2.161.645,51
3 prestazioni di servizio	1.270.847,96		146.392,92	484.219,61	249.110,32	3.000,00	220.422,02	797.923,60	5.941.917,21	228.353,59	47.019,07	38.636,25	9.427.842,55
4 utilizzo beni di terzi	56.470,23			1.238,32	694,06		155.708,17					62.248,68	276.359,46
5 trasferimenti	234.951,72			265.479,02	100.000,00	170.650,55	95.023,87	84.021,10		982.214,33	10.000,00	100,00	1.942.440,59
6 interessi passivi	394.277,91			4.500,00	6.899,21	68.419,54	14.930,02	86.000,00	25.200,00	400,00		-	600.626,68
7 imposte e tasse	269.701,77		61.834,91	19.212,20	70.313,41	9.412,47	9.751,88	7.849,40	30.487,29	25.453,75	15.902,38	33.519,97	553.439,43
8 oneri straordinari	81.099,07		3.923,34						5.085,24	467,40			90.575,05
TOTALI	5.995.282,39	-	1.221.614,55	2.006.667,54	1.034.470,63	275.883,41	561.926,53	1.135.390,74	6.460.487,67	2.024.844,26	201.970,85	2.082.962,10	23.001.500,67

DATI ANALITICI DI CASSA SPESA IN CONTO CAPITALE - ANNO 2012

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	TOTALE
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità, illuminazione pubblica e trasporti	Gestione territorio e dell'ambiente	Settore sociale	Sviluppo economico	Servizi produttivi	
1 acquisizione beni immobili	158.689,25			3.803,54	74.139,76	102.601,83	2.351,32	881.619,78	194.445,06		60.366,30		1.478.016,84
2 espropri													-
3 acquisto beni per realizzazioni in economia									204.027,60				204.027,60
4 utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia													-
5 acquisizione beni mobili	31.703,05		8.466,85	6.064,50	9.515,21					1.943,39			57.693,00
6 incarichi professionali esterni	23.046,27			4.980,31					9.840,00				37.866,58
7 trasferimenti di capitale									16.000,00		35.400,00		51.400,00
8 partecipazioni azionarie													-
9 conferimenti di capitale													
10 concessione di crediti													
TOTALI	213.438,57	-	8.466,85	14.848,35	83.654,97	102.601,83	2.351,32	881.619,78	424.312,66	1.943,39	95.766,30	-	1.829.004,02

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

L'attività legislativa della Regione Emilia Romagna ha determinato una serie di provvedimenti concretizzatisi in interventi settoriali, che costituiscono il quadro di riferimento dell'azione regionale nel triennio programmatico.

Così come indicato dalla programmazione regionale, per la realizzazione della politica di sviluppo del territorio si sono combinate ed organizzate a livello locale le opportunità economiche, le risorse e gli operatori, nell'ottica di un consolidamento della complessiva azione di decentramento.

Il processo di riordino teso al miglioramento delle attività e dei servizi forniti dalla pubblica amministrazione attraverso una maggiore attribuzione di competenze, responsabilità e risorse a livello territoriale, più vicino possibile al cittadino utente, viene sottolineato nel Piano di sviluppo regionale oltreché nella redistribuzione di spazi finanziari all'interno del Patto di Stabilità Regionale.

La previsione finanziaria regionale che evidenzia i trasferimenti in attuazione del decentramento di funzioni regionali agli Enti Locali è stata integralmente recepita ed utilizzata ai sensi delle leggi regionali prioritariamente nei settori: Pubblica istruzione, Servizi sociali.

CATTOLICA, li

Il Segretario Generale

**Il Responsabile del
Settore Finanziario**

Il Rappresentante Legale